RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 2024



193° ANNO DI ATTIVITÀ
generali.com

GENERALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 2024



Protagonisti delle copertine dei bilanci 2024 sono l'energia e l'entusiasmo delle persone di Generali ritratte per la campagna dedicata alla più recente Generali Global Engagement Survey. Strumento fondamentale sviluppato per permettere a tutti i dipendenti del Gruppo di far sentire la propria voce ed esprimere la propria opinione su vari aspetti della nostra organizzazione, la survey ci permette di comprendere meglio i nostri punti di forza e le aree di miglioramento, per rendere Generali un posto ancora migliore in cui lavorare grazie al contributo delle nostre persone.

ORGANI SOCIALI AL 12 MARZO 2025

Presidente	Andrea Sironi
Amministratore Delegato e Group CEO	Philippe Donnet
Consiglieri di Amministrazione	Marina Brogi Flavio Cattaneo Alessia Falsarone Clara Furse Umberto Malesci Stefano Marsaglia Antonella Mei-Pochtler Diva Moriani Lorenzo Pellicioli Clemente Rebecchini Luisa Torchia
Collegio Sindacale	Carlo Schiavone (Presidente) Sara Landini Paolo Ratti Michele Pizzo (Supplente)
Segretario del Consiglio	Giuseppe Catalano

Assicurazioni Generali S.p.A.
Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste (Italia), piazza Duca degli Abruzzi, 2
Capitale sociale € 1.602.736.602,13 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328
Partita IVA 01333550323
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072
Reuters: GASI.MI
Bloomberg: G IM

Contatti disponibili a fine volume

INDICE

La visione integrata dei nostri report....4
Informazioni sulla Relazione sulla Gestione
e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo....6
Lettera del Presidente e del Group CEO....8

Relazione sulla Gestione

WE, GENERALI....11
Dati significativi della Capogruppo....12
Eventi significativi 2024....14
Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2024
e calendario eventi societari 2025....20
Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A....22
La nostra strategia....24

RELAZIONE SULLA GESTIONE....27
PARTE A - Informazioni sulla gestione....28
PARTE B - Risk Report....62
Allegato alla Relazione sulla Gestione....79

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO....91
Prospetti contabili della Capogruppo....93
Stato patrimoniale....95
Conto economico....109
Nota Integrativa....119
Premessa....121
PARTE A - Criteri di valutazione....122
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico....130
PARTE C - Altre informazioni....184
Rendiconto finanziario....193
Allegati alla Nota Integrativa....199
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali
sono state eseguite rivalutazioni....269

ATTESTAZIONE E RELAZIONI....275
Attestazione del Bilancio d'Esercizio....277
Relazione del Collegio Sindacale....281
Relazione della Società di Revisione....299

Contatti....310

LA VISIONE INTEGRATA DEI NOSTRI REPORT

La nostra storia di creazione di valore sostenibile continua a basarsi sull'adozione evolutiva del pensiero integrato, permettendoci di vivere secondo i nostri valori, che descrivono ciò che è importante per noi e a cui vogliamo attenerci nella nostra attività, e di mettere in atto pratiche e processi allineati al nostro purpose, che rappresenta la ragione per cui esistiamo e la fonte di ispirazione del nostro lavoro, guidandoci nel miglioramento della vita delle persone.

IL NOSTRO PURPOSE

Aiutare le persone a costruirsi un futuro più sicuro e sostenibile, prendendoci cura della loro vita e dei loro sogni.

I NOSTRI VALORI

DELIVER ON THE PROMISE

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti.
Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare questa promessa realtà e a lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

VALUE OUR PEOPLE

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti. La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra Compagnia nel lungo termine.

LIVE THE COMMUNITY

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale.
In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

BE OPEN

Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

www.generali.com/who-we-are/our-culture

Raccontiamo la nostra storia di creazione di valore sostenibile adottando un **approccio Core & More**[1] che consente di connettere le informazioni contenute nei diversi report del Gruppo e altri canali di comunicazione destinate ad una audience specializzata o ad attori che intendono approfondire alcune tematiche specifiche.

CORE & MORE

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA E BILANCIO CONSOLIDATO

La Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato include una sintesi delle principali informazioni finanziarie e di sostenibilità identificate come rilevanti, utili per la valutazione e la comprensione del Gruppo, e approfondisce le performance finanziarie nel rispetto della normativa nazionale e internazionale, anche connettendosi con altri report del Gruppo e canali di comunicazione con l'obiettivo di fornire informazioni più di dettaglio per specifici stakeholder.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e il suo assetto proprietario.

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI
Dettaglia specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO
Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.

GROUP ACTIVE OWNERSHIP REPORT
Descrive le modalità in cui il Gruppo attua la propria politica di impegno, inclusi una descrizione del dialogo con le società partecipate, l'esercizio dei diritti di voto e la collaborazione con gli altri investitori.

INFORMATIVA FINANZIARIA SUL CLIMA
Fornisce agli investitori e agli altri stakeholder informazioni rilevanti per valutare l'adeguatezza dell'approccio al cambiamento climatico da parte del Gruppo e la capacità di gestire i rischi e le opportunità che esso comporta.

GREEN BOND REPORT
Illustra l'utilizzo dei proventi raccolti dall'emissione di green bond di Generali e i relativi impatti quantitativi, espressi in termini di minori emissioni di gas serra, e qualitativi, espressi in termini di caratteristiche ESG degli asset selezionati.

SUSTAINABILITY BOND REPORT
Illustra l'utilizzo dei proventi raccolti dall'emissione di sustainability bond di Generali, nonché i relativi impatti espressi in termini di minori emissioni di gas serra e le spese inerenti alle iniziative sociali intraprese.

GREEN INSURANCE-LINKED SECURITIES REPORT
Descrive l'allocazione del capitale di rischio liberato attraverso il green insurance-linked securities e i relativi impatti in termini di minori emissioni di gas serra.

TAX TRANSPARENCY REPORT
Descrive i pilastri su cui poggia la sostenibilità di Generali in campo fiscale ed illustra la Total Tax Contribution del Gruppo, cioè il contributo dato dalle sue società alle giurisdizioni in cui operano in termini di imposte proprie e di imposte trattenute.

REPORT SULL'IMPATTO SOCIALE DI THE HUMAN SAFETY NET
Fornisce una panoramica del contributo della Fondazione di Generali, The Human Safety Net, allo sviluppo della prima infanzia e all'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro e l'imprenditorialità.

generali.com per ulteriori informazioni sul Gruppo e sulla rendicontazione Core & More

1. L'approccio alla rendicontazione Core & More è stato ideato da Accountancy Europe, che riunisce 50 organizzazioni professionali da 35 paesi che rappresentano un milione di contabili, revisori e consulenti qualificati. Per ulteriori approfondimenti www.accountancyeurope.eu/.

INFORMAZIONI SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Questo Report presenta una visione d'insieme delle performance di Assicurazioni Generali S.p.A., riportando informazioni di carattere finanziario e pre-finanziario, attuali e prospettiche, evidenziando le connessioni tra l'ambiente in cui operiamo, la nostra strategia e il sistema di governo societario adottato.

Il report è redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, delle comunicazioni Consob e di altre disposizioni normative. Ai sensi del D.Lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità , di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto le informazioni richieste sono ricomprese nelle Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4 con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile al link https://www.generali.com nella sezione Investor, Bilanci e Presentazioni.

Il Report si articola nella sezione introduttiva che presenta un'efficace sintesi delle peculiarità economiche, gestionali e di governance caratterizzanti il nostro Gruppo ed Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento al 2024.

Ad essa fanno seguito la Relazione sulla gestione che presenta un'analisi della situazione della compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la compagnia è esposta e la Nota Integrativa, parte integrante del Bilancio d'Esercizio che fornisce le informazioni esplicative e complementari ai dati sintetici e quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Chiude il Report la parte dedicata ad ulteriori Tabelle ed Allegati di Nota Integrativa redatti in conformità a vigenti obblighi normativi.


GENERALI

LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL GROUP CEO

Cari Azionisti,

come di consueto, con questa lettera di apertura alla Relazione vogliamo proporvi un resoconto sintetico dei dodici mesi appena trascorsi.

Negli ultimi anni, i mercati globali hanno affrontato crescenti incertezze. Nel 2024, in particolare, le preoccupazioni per le elezioni americane e le potenziali implicazioni geopolitiche e commerciali si sono sommate alle drammatiche notizie dai fronti di guerra. Anche se l'inflazione globale ha mostrato segnali di rallentamento, grazie a tassi in ribasso, politiche monetarie più restrittive e a un calo dei prezzi dell'energia, i rischi di una nuova ondata di pressioni sui prezzi si sono mantenuti rilevanti. In questo quadro, il settore assicurativo europeo ha beneficiato di una solida capitalizzazione e ha mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dalla digitalizzazione e dall'adozione di politiche legate alla protezione contro i rischi climatici. Anche la redditività del settore è migliorata, grazie ai rendimenti più elevati ottenuti dai portafogli di investimento.

Per Generali, quello appena trascorso ha rappresentato l'anno conclusivo del piano triennale *Lifetime Partner 24: Driving Growth*. Un piano ambizioso, volto a perseguire una crescita sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder e a confermare il Gruppo come assicuratore e asset manager leader a livello globale, focalizzato sui clienti e sull'utilizzo dei dati. Seppure in un contesto esterno incerto, il grande lavoro svolto dal management e da tutti i colleghi, sotto la supervisione del Group Head Office e con il contributo di tutte le Business Unit dei paesi dove il Leone è presente nel mondo, ha permesso di raggiungere e superare tutti gli obiettivi finanziari annunciati al mercato a fine 2021. Un risultato ottenuto anche grazie al lavoro di squadra instaurato tra il management e il Consiglio di Amministrazione, che ha avuto un ruolo di stimolo e di supporto alla dirigenza nelle decisioni strategiche cruciali.

Nel corso di questo ciclo strategico, abbiamo realizzato alcune acquisizioni di grande importanza come quelle di Liberty Seguros e di Conning Holdings e delle sue controllate, fondamentali per consolidare la posizione di leadership assicurativa in Spagna e Portogallo e per continuare a sviluppare con successo un ecosistema di asset management globale e diversificato. Allo stesso tempo, è proseguito il rafforzamento della presenza in alcuni mercati assicurativi ad alto potenziale di crescita quali l'India e la Cina, e sono state concluse le cessioni delle attività in diversi paesi non strategici. Si è inoltre portata avanti con successo l'ambizione di essere Partner di Vita per tutti i clienti, rafforzando il primo posto rispetto ai principali concorrenti a livello di Relationship Net Promoter Score, un indicatore che misura la fedeltà e il grado di soddisfazione della clientela. Infine, i 6,5 miliardi di euro di capitale redistribuiti agli azionisti tra dividendi e share buyback rappresentano la migliore testimonianza della grande attenzione nei confronti della creazione di valore a favore di tutti i soci.

Al completamento con successo del terzo piano strategico consecutivo, che testimonia la grande capacità di Generali di mantenere tutti gli impegni presi, hanno contribuito anche i risultati del 2024. Il Gruppo ha raggiunto ancora una volta un risultato operativo e un



utile netto normalizzato record, sulla scia del contributo positivo di tutti i segmenti di business, mentre i premi lordi hanno registrato un significativo aumento e la posizione di capitale si è mantenuta solida. Questo ci permette di proporre un dividendo pari a € 1,43 per azione, superiore di quasi il 12% rispetto a quello dello scorso esercizio, a conferma del continuo impegno a favore della vostra remunerazione.

La continua evoluzione di Generali come assicuratore e asset manager globale e integrato ha portato alla definizione di una nuova struttura organizzativa volta ad accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo e a supportarne le ambizioni, con la creazione della Divisione Insurance per gestire le attività assicurative in tutte le geografie, e Generali Investments Holding per supervisionare quasi tutte le attività di asset management a livello globale.

Siamo orgogliosi di sottolineare come Generali abbia continuato a perseguire con determinazione la strategia di sostenibilità sociale ed ambientale nel rispetto dei suoi ruoli di investitore, assicuratore, datore di lavoro e corporate citizen responsabile. Nella nostra visione, l'importante contributo che possiamo fornire nel contesto economico e sociale globale può essere ancora più determinante se supportato da partnership pubblico-private, essenziali per intervenire in ambiti di vasta portata come quelli relativi alla decarbonizzazione o alla resilienza climatica. Per questo, il Gruppo ha attivato diverse collaborazioni che mirano a combinare le forze del settore pubblico e privato, coinvolgendo istituzioni di primo piano come lo United Nations Development Programme, l'OCSE e l'Insurance Development Forum, con l'obiettivo di facilitare il dialogo con i governi, colmare le carenze di protezione assicurativa in aree fragili e climaticamente esposte a eventi estremi, e promuovere l'adozione di politiche che riducano le disuguaglianze e migliorino la protezione finanziaria.
Non possiamo non ricordare l'attività della nostra Fondazione The Human Safety Net, attiva in 26 paesi con programmi destinati a famiglie fragili con bambini piccoli e alla promozione dell'integrazione dei rifugiati, e che opera attraverso un modello di reti territoriali. Ad oggi, The Human Safety Net ha già raggiunto oltre 800 mila beneficiari, anche grazie al volontariato prestato da numerosi nostri colleghi in tutto il mondo.

Tutti i risultati ottenuti e la consistenza del lavoro svolto negli ultimi nove anni, pure nell'ambito della sostenibilità, sono stati ancora una volta riconosciuti dalla comunità finanziaria.
In ottobre, Moody's Ratings ha confermato il rating sulla solidità finanziaria di Generali ad A3 con outlook stabile, ben tre livelli sopra il rating sovrano italiano, a testimonianza dell'eccellente profilo di business del Gruppo. A distanza di qualche settimana, Fitch ha confermato il proprio rating a A+, con outlook positivo, mentre AM Best ha alzato il proprio giudizio sulla solidità finanziaria a A+, e il giudizio di credito dell'emittente a lungo termine a AA-. Oltre a questo, Generali è stata confermata per il settimo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability World Index, e per la sesta volta consecutiva nel Dow Jones Sustainability Europe Index, mentre MSCI ha confermato per il terzo anno consecutivo il rating ESG del Gruppo ad AAA, il più elevato possibile.
La società si è inoltre mantenuta ancora una volta ai vertici delle classifiche di Extel per quanto riguarda il settore assicurativo europeo, con la riconferma della prima posizione in numerose categorie tra cui *Best CEO, Best CFO e Best Investor Relations team*.

In conclusione, iniziamo il nuovo ciclo strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence* con grande entusiasmo e ambizione, da una posizione che in quasi duecento anni di storia del Gruppo non è mai stata così forte.
Il nostro ringraziamento va quindi a tutti i colleghi, gli agenti e i consiglieri, che grazie alle capacità e alle sinergie messe in campo, ciascuno secondo il proprio ruolo, hanno permesso e continuano a permettere ogni giorno al Gruppo di diventare sempre più solido, profittevole e innovativo. E naturalmente a voi Azionisti, per il supporto e la fiducia che ci mostrate ogni giorno.

Andrea Sironi
Presidente

Philippe Donnet
Group CEO





WE, GENERALI

Dati significativi della Capogruppo 12

Eventi significativi 2024 14

Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2024
e calendario eventi societari 2025 20

Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A. 22

La nostra strategia..... 24

DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Utile del periodo
€ 3.690 mln +155,1%

Dividendo complessivo
€ 2.172 mln +9,3%

Dividendo per azione
€ 1,43 +11,7%

Premi lordi complessivi
€ 6.260 mln +7,6%

Premi lordi vita
€ 1.533 mln -4,6%

Premi lordi danni
€ 4.728 mln +12,2%

Combined ratio danni
93,7% +6,4%

Dipendenti
2.025

Dipendenti in Italia
1.343

Dipendenti sedi estere
682

Patrimonio netto
€ 19.074 mln +5,4%

Totale attivo
€ 57.853 mln +6,9%

Investimenti in partecipazioni del Gruppo
€ 35.599 mln +6,8%

Riserve tecniche nette
€ 11.702 mln +14,9%

Riserve tecniche nette vita
€ 3.183 mln -5,8%

Riserve tecniche nette danni
€ 8.518 mln +25,2%

Debito
€ 18.496 mln +12,1%

Regulatory Solvency Ratio
269,7% -0,8 p.p.

EVENTI SIGNIFICATIVI 2024

www.generali.com/media/press-releases/all

GEN 2024

Generali ha collocato due nuove obbligazioni senior denominate in Euro con scadenza rispettivamente gennaio 2029 e gennaio 2034, entrambe emesse in formato green ai sensi del proprio Green, Social & Sustainability Bond Framework. Si tratta del sesto e del settimo green bond emessi, per un importo totale di € 1.250 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità: un importo corrispondente ai proventi netti dei titoli sarà infatti utilizzato per finanziare/rifinanziare Eligible Green Projects. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini complessivi sulle due serie di titoli pari a più di € 2 miliardi da oltre 80 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI.

Generali ha firmato un accordo per l'acquisizione del 51% di Generali China Insurance Company Limited (GCI) per un corrispettivo di circa € 99 milioni[1]. Il perfezionamento della transazione è soggetto alle approvazioni regolamentari. L'impatto stimato sul Solvency Ratio del Gruppo è pari a circa -1 p.p.. L'acquisizione rappresenta un investimento strategico a lungo termine per sviluppare in Cina un business Danni interamente di proprietà, consentendo a Generali di rafforzarsi con una quota sempre maggiore nel crescente mercato cinese. A chiusura dell'operazione, Generali diventerà azionista al 100% di GCI e primo operatore straniero ad acquisire la partecipazione di controllo di una compagnia Danni da un unico ente statale in Cina, esclusivamente attraverso una procedura di asta pubblica obbligatoria.

Generali ha aggiornato la comunità finanziaria sull'implementazione del piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, confermando di essere in linea per raggiungere tutti i principali target finanziari del Gruppo, nonché sulle recenti acquisizioni di Liberty Seguros e Conning Holdings Limited, sul business puro rischio e malattia e sulla gestione della cassa e del capitale del Gruppo. Nel corso dell'Investor Day ha inoltre annunciato un buyback pari a € 500 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di aprile 2024 e partirà durante lo stesso anno, una volta ricevute tutte le autorizzazioni.

A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato l'acquisizione di Liberty Seguros, annunciata a giugno 2023. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth* e permetterà al Gruppo di migliorare il profilo degli utili, potenziare il business Danni e rafforzare la leadership in Europa, raggiungendo la quarta posizione nel Danni in Spagna, consolidando la seconda posizione in Portogallo e collocandosi tra le prime dieci compagnie in Irlanda.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Nota Integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione

MAR 2024

Generali ha perfezionato la cessione di TUA Assicurazioni S.p.A. ad Allianz, con cui aveva raggiunto un accordo ad ottobre 2023. L'operazione è in linea con l'implementazione in Italia del piano strategico del Gruppo *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, che prevede di perseguire una crescita profittevole, ridurre la complessità con l'obiettivo di efficientare la macchina operativa e aumentare la diversificazione del segmento Danni.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Nota Integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione

Nell'ambito della partnership tra Generali e UNDP, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, per ridurre il divario di protezione per le comunità vulnerabili in tutto il mondo attraverso l'accesso a innovative soluzioni assicurative e di finanziamento del rischio, si è svolto un evento in Asia per presentare soluzioni concrete su come aumentare la resilienza delle piccole e medie imprese (PMI) rispetto a cambiamenti climatici e altri rischi. Sono stati presentati: Building MSME Resilience in Southeast Asia, un report congiunto incentrato su catene del valore selezionate in Tailandia e Malesia, che propone un approccio alternativo per identificare i rischi e le esigenze delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), sviluppare servizi assicurativi e di gestione del rischio, e distribuire queste soluzioni alle imprese; SME Loss Prevention Framework, uno strumento digitale che sfrutta le potenzialità dei dati per favorire la preparazione e la consapevolezza delle PMI di fronte ai rischi per le comunità in contesti vulnerabili, a partire dalla Malesia e dal rischio di inondazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti

1. Il corrispettivo in valuta locale è pari a circa RMB 774 milioni.

Proprietari al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Il Consiglio ha inoltre deliberato:

- un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 387.970,87, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
- un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 9.700.477,94, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
- di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta relativa al piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, supportata da programma di buyback a servizio del piano.

Nell'ambito della partnership tra Generali e UNDP, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Fondazione The Human Safety Net, è stata presentata in Europa l'edizione 2023/2024 dello Human Development Report (HDR - Rapporto sullo Sviluppo Umano): *Breaking the Gridlock - Reimagining Cooperation in a Polarized World*. Il report si concentra sullo stallo risultante dalle disparità nello sviluppo, dall'intensificarsi delle disuguaglianze e dall'aumento della polarizzazione politica e della sfiducia, proponendo un percorso in cui il multilateralismo svolge un ruolo fondamentale. La presentazione è stata seguita da un dialogo approfondito con i leader sulle raccomandazioni politiche del report, con particolare attenzione al contesto europeo.

APR 2024

A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato l'acquisizione di Conning Holdings Limited (CHL) e delle sue controllate da Cathay Life, società controllata da Cathay Financial Holdings, come annunciato il 6 luglio 2023. Tutte le azioni di CHL sono state conferite in Generali Investments Holding S.p.A. (GIH), in cambio di azioni di nuova emissione, e Cathay Life è diventata azionista di minoranza di GIH con una quota del 16,75%, avviando una partnership a lungo termine con Generali nell'attività di asset management. In linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, l'acquisizione amplia a livello globale l'attività di asset management del Gruppo, attraverso il rafforzamento delle competenze di investimento, una crescita dell'attività verso clienti terzi e un allargamento della presenza agli USA e all'Asia.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Nota Integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione

Assicurazioni Generali ha eseguito l'aumento di capitale sociale in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2019, e del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2021, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 marzo 2024.
Alla data del 12 aprile 2024 il capitale sociale ammontava a € 1.602.462.715,77 interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 1.569.151.811 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, Philippe Donnet, una nuova struttura organizzativa che riflette le attività principali del Gruppo. A partire dall'1 giugno 2024, il Gruppo Generali opererà come un gruppo finanziario diversificato focalizzato sui due core business: assicurazione e asset management. Il cambiamento organizzativo è finalizzato ad accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo, a rispondere in maniera ancora più efficace alle priorità delle attività assicurative e di asset management, ed è pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*. Questa trasformazione costituisce una solida base a sostegno delle ambizioni del Gruppo e del suo processo di innovazione, consentendogli di cogliere future opportunità e preparandolo per il prossimo ciclo strategico.
La Divisione Insurance, guidata dal CEO Insurance Giulio Terzariol, gestirà il business assicurativo in tutte le aree geografiche, attraverso un modello organizzativo agile e semplificato che rafforza il coordinamento e l'allineamento strategico e garantisce una maggiore vicinanza ai mercati.
Generali Investments Holding (GIH), guidata dal CEO Woody Bradford, supervisionerà tutte le attività di asset management a livello globale all'interno del Gruppo, ad eccezione delle attività basate in Cina. GIH sarà focalizzata nel fornire performance e servizi di eccellenza agli attuali clienti e nel far crescere l'attività per clienti terzi a livello globale. Al di fuori del perimetro di GIH, Banca Generali, guidata dal CEO Gian Maria Mossa, continuerà a focalizzarsi sull'offerta di servizi completi di consulenza finanziaria e soluzioni di wealth management.
David Cis, Group Chief Operating Officer a riporto del General Manager, Marco Sesana, entrerà a far parte del Group Management Committee, in linea con l'ambizione strategica di raggiungere i migliori livelli di servizio e di efficienza operativa, facendo leva su digitalizzazione e intelligenza artificiale, automazione dei processi core e piattaforme tecnologiche condivise.
Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, il Group Head Office rimane responsabile della definizione della strategia e degli obiettivi del Gruppo, supervisionando e supportando efficacemente tutte le aree di business con un focus e un approccio dedicati.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato: il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2023, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,28 per ciascuna azione; il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società; in sede straordinaria, le modifiche allo Statuto Sociale; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo anche un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; e il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, autorizzando l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e incentivazione per massimo 10,5 milioni di azioni proprie.

MAG 2024

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2024.

Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 22 maggio 2024 e si è concluso l'1 agosto 2024.

È stato erogato il dividendo 2023 di Assicurazioni Generali, pari a € 1,28 per azione.

GIU 2024

Generali ha annunciato la nomina di Cécile Paillard a Group Chief Transformation Officer, con effetto dal 2 settembre 2024 e a riporto diretto del General Manager, Marco Sesana. Nel suo ruolo, Cécile Paillard avrà la responsabilità di accelerare la trasformazione del Gruppo guidando l'attuazione della strategia verso una maggiore digitalizzazione dell'organizzazione interna ed innovazione nella customer experience e nelle reti di distribuzione, fattori chiave per il modello Lifetime Partner. Farà inoltre parte del Group Management Committee (GMC).

Assicurazioni Generali ha comunicato la modifica nella denominazione dell'azione quotata su Euronext Milan, dall'attuale GENERALI ASS a GENERALI, con decorrenza 1 luglio 2024. Il cambio della denominazione del titolo è coerente con l'evoluzione della Società, che già da tempo opera come gruppo finanziario diversificato focalizzato sui due core business - assicurazione e asset management - e ha l'obiettivo di dare continuità all'utilizzo del marchio Generali in Italia e all'estero. Non verrà modificato codice ISIN dell'azione (IT0000062072) e non ci sarà alcuna modifica dello Statuto Sociale della Società. La medesima modifica riguarderà anche tutti gli strumenti non equity quotati sugli altri mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Contestualmente e in linea con il cambio di denominazione, sarà gestita analoga procedura con il Luxembourg Stock Exchange in relazione alle obbligazioni emesse dalla Società e quotate sul mercato lussemburghese.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato il sussistere dei presupposti per il pagamento della seconda tranche di azioni nell'ambito del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO Philippe Donnet, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, e ha quindi deliberato di procedere a tale pagamento. In particolare, in data 22 giugno 2022, il Consiglio - valutati i risultati conseguiti al 31 dicembre 2021 in termini di EPS Growth e al 20 giugno 2022 in termini di TSR (Total Shareholder Return), e verificato il sussistere di tutte le ulteriori condizioni previste dal piano - aveva deliberato un aumento di capitale finalizzato all'assegnazione al Group CEO del 50% delle azioni previste dal piano pari a 239.893 azioni della Società con valore nominale implicito, comprensive delle azioni aggiuntive calcolate sulla base dell'ammontare dei dividendi complessivamente distribuiti nel corso del triennio di performance secondo il meccanismo del *dividend equivalent*. Trascorsi due anni dall'assegnazione delle azioni della prima tranche, verificato il sussistere delle ulteriori condizioni previste dal regolamento del Piano - ossia (i) il raggiungimento di predeterminate soglie di Regulatory Solvency Ratio e (ii) il mancato verificarsi di eventi di malus - il Consiglio ha approvato l'assegnazione del restante 50% delle azioni relative alla seconda tranche e ha deliberato il relativo aumento di capitale per eseguire l'assegnazione di 268.193 azioni, comprese le azioni aggiuntive calcolate sulla base dell'ammontare dei dividendi complessivamente distribuiti negli ulteriori due anni di differimento in base al meccanismo del *dividend equivalent*. Una quota pari al 50% delle azioni assegnate nell'ambito della seconda tranche sarà soggetta a un periodo di lock up di un anno dall'assegnazione, come previsto dal regolamento del Piano. L'esecuzione della suddetta delibera è subordinata all'approvazione delle relative modifiche statutarie da parte di IVASS. A seguito di tale approvazione, giunta a luglio 2024, il capitale sociale è stato aumentato ad € 1.602.736.602,13 e suddiviso in 1.569.420.004 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso.

AGO 2024

Si conclude il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 che ha autorizzato l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 23,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 28.359.872 azioni proprie, pari all'1,81% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2024.

Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di azioni proprie, ai fini dell'annullamento, in una o più tranche, senza riduzione del capitale sociale, per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società, entro e non oltre 18 mesi dalla delibera assembleare. Il buyback si inquadra nel piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth* in materia di politica della gestione del capitale e si pone l'obiettivo di fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, impiegando parte delle risorse liquide accumulate dalla Società durante il triennio 2022-2024. Il buyback è iniziato a partire dal 12 agosto 2024 e si è concluso il 13 dicembre 2024.

SET 2024

Il Group CEO di Generali, Philippe Donnet, si è confermato Best CEO del settore assicurativo europeo nell'edizione 2024 della classifica annuale di Extel (precedentemente Institutional Investor), rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Questo successo si riflette in una serie di categorie chiave, con il Group CFO di Generali, Cristiano Borean, confermato al primo posto come Miglior CFO del settore assicurativo. Inoltre, il team Investor & Rating Agency Relations si è classificato al primo posto nelle categorie Best IR Team, Best IR Professional, Best IR Program e Best Investor/Analyst Day. Generali ha inoltre ottenuto la prima posizione nella categoria Best ESG Program.

Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro e con scadenza 3 gennaio 2035, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 750 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 2,4 miliardi, oltre 3,2 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 185 investitori istituzionali.

OTT 2024

Nell'ambito della partnership tra Generali e UNDP, è stato presentato il rapporto congiunto Parametric Insurance to build financial resilience, che dimostra come le assicurazioni parametriche, o index-based, possano aiutare governi, imprese e comunità a prepararsi finanziariamente nei confronti di rischi naturali sempre più frequenti e gravi come siccità, caldo estremo, cicloni tropicali, mareggiate, terremoti e altri eventi shock.
Il rapporto analizza come questa soluzione assicurativa alternativa possa colmare il divario di protezione, ovvero la differenza tra perdite assicurate e non assicurate, e accelerare la ripresa da catastrofi legate al clima o altri eventi shock, soprattutto per le comunità in contesti vulnerabili, offrendo pagamenti più rapidi basati su eventi scatenanti definiti anziché sulle perdite effettivamente valutate. Delineando questo complementare meccanismo di trasferimento del rischio rispetto alle tradizionali assicurazioni basate sull'indennizzo, nel rapporto emerge come le assicurazioni parametriche possano anche aiutare governi, istituzioni finanziarie, imprese e famiglie ad aumentare la produttività e incentivare gli investimenti necessari per un futuro sostenibile. Tuttavia, la collaborazione tra tutte le parti coinvolte è di fondamentale importanza per determinare un impatto reale e proteggere le comunità particolarmente vulnerabili.

Moody's ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength Rating - IFSR) di Generali ad A3 con outlook stabile; la conferma del giudizio, tre livelli sopra il rating sovrano italiano, riflette l'eccellente profilo di business del Gruppo, che beneficia di posizioni di leadership in Europa, della diversificazione delle linee di business e del relativamente basso rischio legato ai prodotti. Il giudizio riflette inoltre la solidità patrimoniale del Gruppo.

Fitch ha alzato l'outlook di Generali da stabile a positivo ed ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) ad A+ e quello sul merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Default Rating - IDR) ad A. Il miglioramento dell'outlook a positivo fa seguito alla revisione da parte di Fitch dell'outlook sovrano italiano, alzato a positivo il 18 ottobre 2024, e riflette anche la ridotta esposizione della società ai titoli sovrani italiani. La conferma dei giudizi IFSR ad A+ e IDR ad A riflette il solido profilo di business e le eccellenti capitalizzazione e leva finanziaria di Generali.

NOV 2024

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2024.

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) di Generali ad A+, con outlook positivo e quello sul suo merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Default Rating - IDR) ad A. La valutazione riflette l'eccellente solidità patrimoniale, la bassa leva finanziaria e l'ottimo profilo di business del Gruppo.

DIC 2024

Generali ha raggiunto un accordo per la vendita del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines, Inc. a The Insular Life Assurance Company, Ltd.. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, che prevede di perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili del Gruppo e ottimizzare la presenza geografica concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership. L'operazione dovrebbe essere perfezionata entro la prima metà del 2025 ed è soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Nota Integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione

In data 5 dicembre 2024 è terminata la Consent Solicitation annunciata a novembre da Genertel. La società aveva invitato i portatori del proprio titolo *€ 500,000,000 Fixed/Floating Rate Subordinated Notes due December 2047 callable December 2027* (ISIN: XS1733289406) a considerare e, ove ritenuto opportuno, approvare la sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo e le ulteriori modifiche al regolamento del titolo nonché le modifiche conseguenti e/o correlate ai documenti relativi al titolo, tramite l'adozione di una delibera straordinaria degli obbligazionisti da proporre all'assemblea degli obbligazionisti convocata da Genertel e da tenere ai sensi del Regolamento e dell'Agency Agreement relativo al titolo, tutto come meglio descritto nel Consent Solicitation Memorandum. Genertel aveva successivamente annunciato anche l'estensione della Consent Fee Deadline e l'aumento della Consent Fee, ai sensi del Consent Solicitation Memorandum.
In data 9 dicembre 2024 Genertel ha annunciato che all'assemblea degli obbligazionisti tenutasi in quel giorno, la delibera straordinaria è stata regolarmente approvata dagli obbligazionisti che detengono il 94,50% del titolo rappresentato all'assemblea. La sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo ha effetto a partire dal (e compreso il) 14 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione del Deed Poll e del Supplemental Agency Agreement.

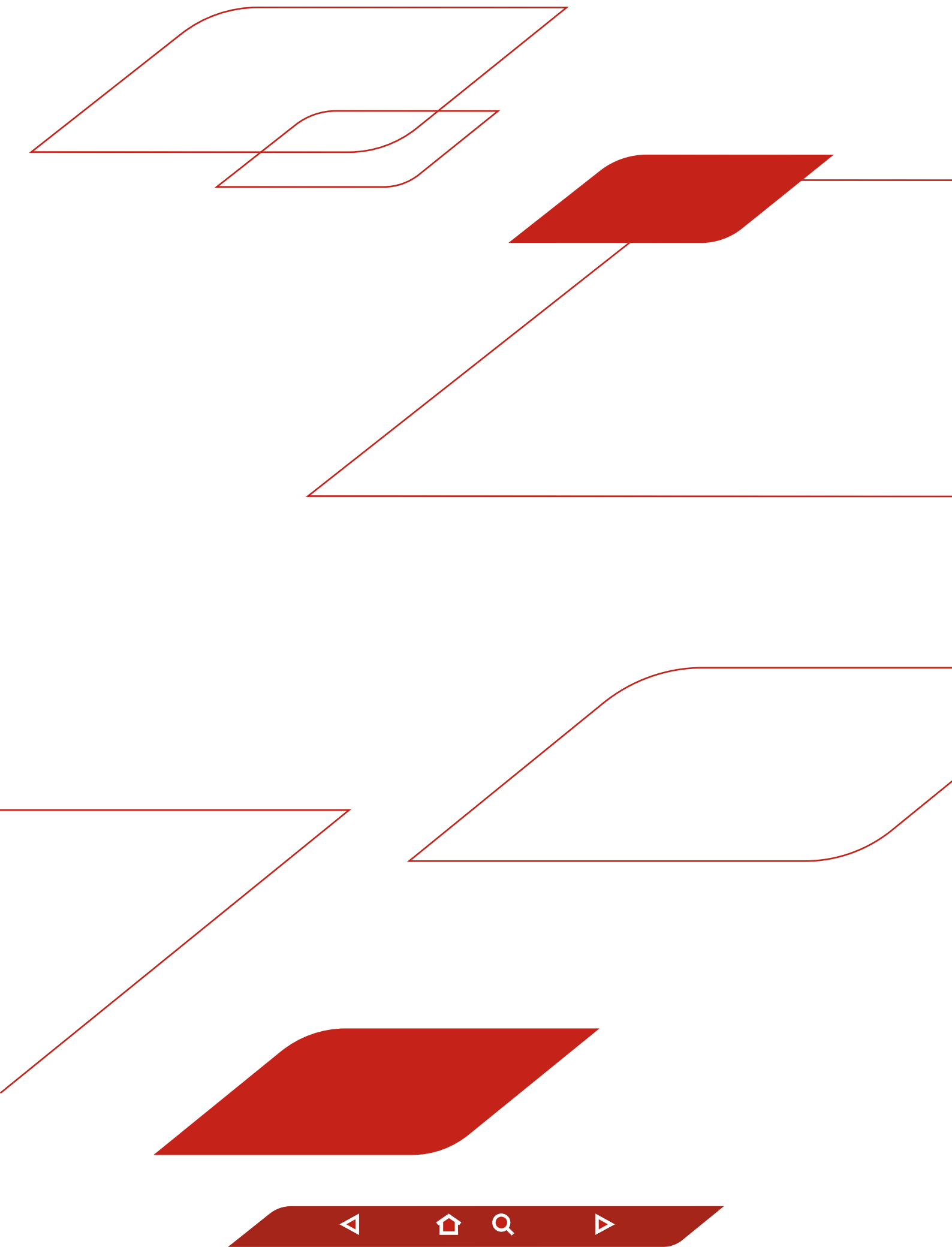
AM Best ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) di Generali da A ad A+ e quello sul credito dell'emittente a lungo termine (Long-Term Issuer Credit Rating - ICR) da A+ ad AA-. L'outlook è stabile. I giudizi riflettono l'ottima solidità patrimoniale di Generali, la forte performance operativa, il solido profilo di business e l'adeguato approccio alla gestione del rischio.

Si conclude il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) ai fini del loro annullamento, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 che ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 25,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 47.994.953 azioni proprie, pari al 3,06% del capitale sociale.

A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato la cessione del 99,99% della sua partecipazione in Generali Sigorta A.Ş. a più operatori del mercato locali, con cui aveva raggiunto un accordo a settembre 2024. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, che prevede di perseguire una crescita sostenibile e migliorare il profilo degli utili del Gruppo, concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership. Il contributo delle attività in Turchia al risultato operativo del Gruppo è marginale e l'operazione ha un impatto trascurabile sul Solvency Ratio di Generali.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Nota Integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione

MSCI ha confermato il rating ESG di Generali ad AAA per il terzo anno consecutivo. Tra i principali fattori alla base della valutazione, MSCI sottolinea l'integrazione da parte di Generali di avanzate pratiche di gestione del rischio climatico, attraverso la valutazione dell'impatto di differenti scenari climatici sull'attività di sottoscrizione e sul portafoglio investimenti. MSCI ha anche valorizzato la leadership nella promozione di investimenti sostenibili, nello sviluppo del capitale umano e nelle pratiche di governance.
Generali è stata inoltre confermata nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) per il settimo anno consecutivo e nel Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe) per il sesto anno consecutivo, a dimostrazione dell'approccio distintivo del Gruppo in termini di trasparenza e reporting, tax strategy, gestione del capitale umano, attenzione alla cybersicurezza e strategia rispetto ai cambiamenti climatici.



EVENTI SIGNIFICATIVI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024 E CALENDARIO EVENTI SOCIETARI 2025

www.generali.com/media/press-releases/all

GEN 2025

Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza 2035, emesso in formato green ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta dell'ottavo green bond di Generali emesso per un importo di € 500 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,1 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 180 investitori istituzionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati Green/SRI.
Il nuovo titolo è stato emesso contestualmente all'offerta di riacquisto per cassa di tre serie di obbligazioni subordinate per un importo nominale aggregato non superiore a € 500 milioni. Alla scadenza dell'offerta, l'importo nominale complessivo di titoli offerti per il riacquisto ammontava ad € 1.190.585.554 (equivalente), di cui Generali ha accettato un importo nominale aggregato di € 499.994.000 dei titoli EUR 4,596%, in conformità con i termini e le condizioni dell'offerta. L'operazione è in linea con la gestione proattiva dell'indebitamento in scadenza di Generali e mira a ottimizzare la propria struttura di capitale regolamentare.

Generali Investments, società di asset management globale parte del Gruppo Generali, e MGG Investment Group, importante società di investimenti specializzata in prestiti diretti privati, hanno firmato un accordo definitivo in base al quale Conning & Company, la controllata interamente posseduta da Generali Investments, acquisirà una partecipazione di maggioranza in MGG (77%) e delle sue affiliate per un valore di $ 320 milioni con un ulteriore impegno monetario soggetto al raggiungimento di determinati traguardi operativi. Gli attuali azionisti, compresi il management di MGG e McCourt Global, manterranno una quota di minoranza. Si prevede che la transazione si chiuda nel 2025, soggetta alle approvazioni e condizioni di closing. L'impatto stimato sul Solvency Ratio del Gruppo è di circa -2 p.p..

Assicurazioni Generali e Groupe des Banques Populaires et des Caisses d'Epargne (BPCE) hanno annunciato di aver firmato un Memorandum of Understanding non vincolante per la creazione di una joint venture tra le rispettive società di asset management, Generali Investments Holding (GIH)[2] e Natixis Investment Managers (NIM). La società sarebbe controllata in modo condiviso dalle due istituzioni finanziarie - ciascuna con una quota del 50% - e opererebbe con una struttura di governance congiunta e secondo criteri paritetici di rappresentanza e controllo. Metterebbe assieme le attività di asset management facenti capo a GIH e NIM, portando alla creazione di un operatore globale da € 1.900 miliardi[3] di masse gestite che si affermerebbe in Europa come primo operatore per ricavi e secondo per AUM e, su scala globale, al nono posto per AUM e al primo per AUM[4] nella gestione di asset per la clientela assicurativa. La joint venture si rivolgerebbe a una diversificata base di clienti con una gamma completa di strategie in tutte le asset class. Gli organi di rappresentanza dei dipendenti saranno consultati, sulla base delle normative applicabili, prima della firma definitiva dei documenti dell'operazione. Il closing della potenziale combinazione sarà soggetto alle consuete approvazioni normative e previsto entro l'inizio del 2026.

www.generali.com/media/Generali-Natixis per approfondimenti sull'operazione

Nell'ambito della definizione del parere di orientamento agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di non procedere alla presentazione di una lista per il rinnovo dell'organo di gestione della Compagnia, alla luce della circostanza che il quadro normativo di riferimento non risultava, alla data della decisione, ancora completo ed i tempi non sarebbero stati compatibili con l'iter di autorizzazione ed approvazione delle modifiche dello statuto necessarie. Il Consiglio ha inoltre definito le caratteristiche e le competenze utili per la migliore composizione del futuro organo di gestione, che varranno come riferimento per la formazione e la valutazione delle liste dei soci, indicando altresì che la maggioranza dei Consiglieri in carica (tra cui il Presidente e il Group CEO) ha espresso la propria disponibilità a considerare una eventuale candidatura.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, la nuova strategia triennale del Gruppo, *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, è stata presentata alla comunità finanziaria. Fondata sulla solida piattaforma costruita fin dal 2016 e sul superamento di tutti i principali target finanziari del piano 2022-2024, la nuova strategia è focalizzata sul guidare l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze core del business assicurativo e dell'asset management, e nel suo modello operativo nonché si basa sulle potenzialità delle persone del Gruppo, sull'AI e i dati, e sulla sostenibilità.

www.generali.com/investors/Strategy per ulteriori informazioni

2. Il perimetro non include Guotai AMC e Generali China AMC.
3. Dati al 30 settembre 2024.
4. Basato sugli AUM riferiti ai general account.

Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (Piano LTI 2024-2026) approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 31 gennaio 2025 e si concluderà entro il mese di aprile 2025. Il prezzo minimo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore al valore nominale implicito del titolo al tempo vigente, mentre quello massimo non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto ed in ogni caso per un controvalore complessivo massimo non superiore a € 350 milioni.

FEB 2025

In data 17 febbraio 2025 il Prof. Avv. Giuseppe Melis, Sindaco supplente tratto dalla lista presentata dall'azionista VM2006 Srl, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per motivi sopravvenuti. In considerazione di quanto precede, tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti sarà inclusa la nomina di un nuovo sindaco supplente, in sostituzione del componente dimessosi.

MAR 2025

Nell'ambito dell'operazione di acquisto di azioni proprie (buyback) iniziata a partire dal 31 gennaio 2025, al 28 febbraio 2025 Generali e le sue controllate detenevano 54.673.071 azioni proprie, rappresentanti il 3,48% del capitale sociale.

12 marzo 2025. Consiglio di Amministrazione: approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2024 e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
13 marzo 2025. Pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2024

APR 2025

24 aprile 2025. Assemblea degli Azionisti

www.generali.com/governance/annual-general-meeting per maggiori informazioni

MAG 2025

21 maggio 2025. Pagamento del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali
21 maggio 2025. Consiglio di Amministrazione: approvazione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2025
22 maggio 2025. Pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2025

AGO 2025

6 agosto 2025. Consiglio di Amministrazione: approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025
6 agosto 2025. Pubblicazione dei risultati al 30 giugno 2025

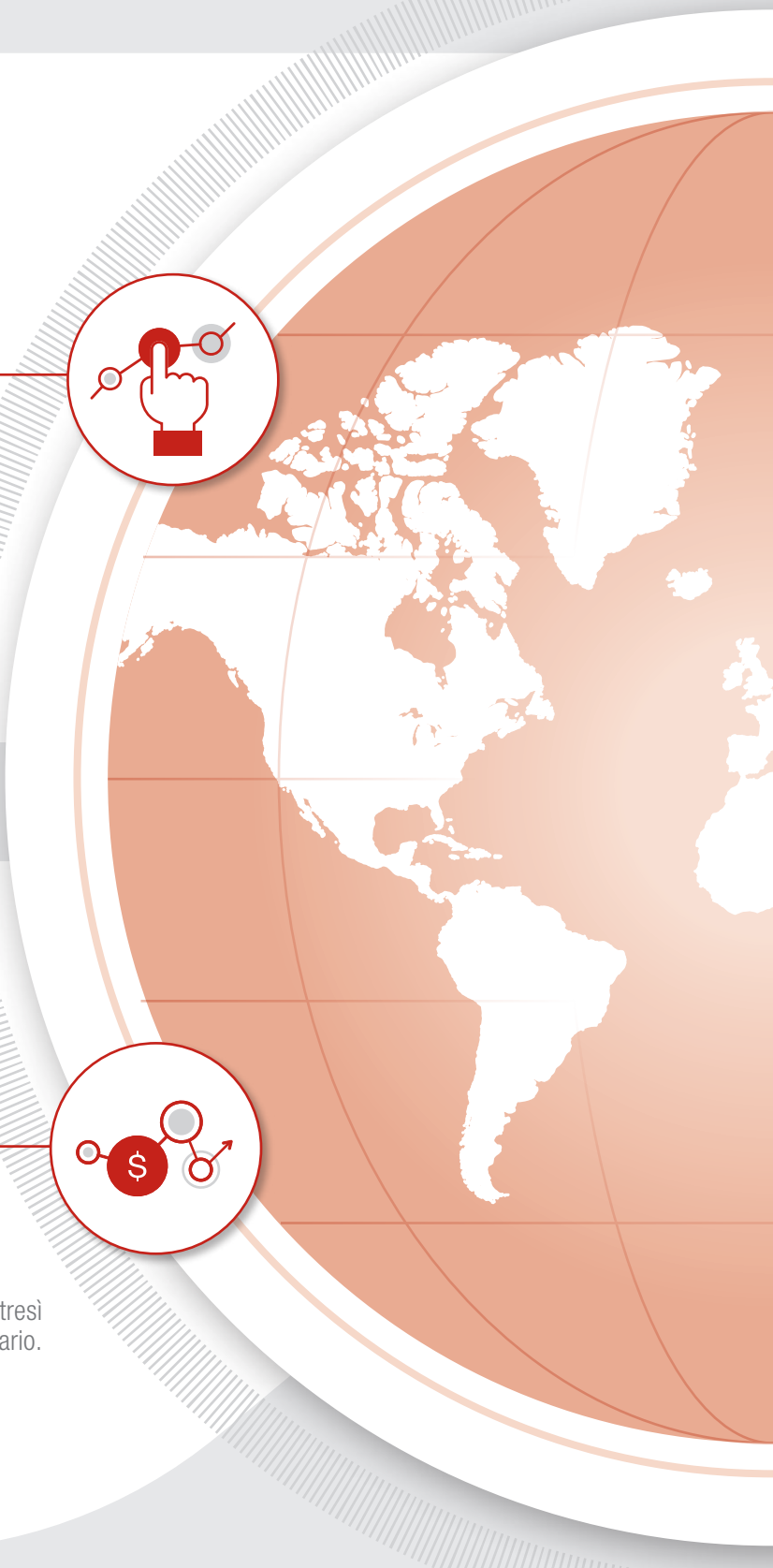
NOV 2025

12 novembre 2025. Consiglio di Amministrazione: approvazione delle Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2025
13 novembre 2025. Pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2025

IL MODELLO DI BUSINESS DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni.



GESTIONE DELLA STRUTTURA DEL CAPITALE

La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficientamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario.



ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo predispone le linee guida al fine di migliorare costantemente l'efficienza nella gestione operativa.

ATTIVITÀ ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA

L'attività assicurativa e riassicurativa della Capogruppo viene svolta mediante le strutture di Head Office e delle sedi estere.

LA NOSTRA STRATEGIA

LIFETIME PARTNER 27
DRIVING EXCELLENCE

Eccellenza in tutto ciò che facciamo
come **Partner di Vita** dei nostri clienti

Rafforzare #1
posizione in RNPS[5]

90%
Tasso di customer retention[6]

Un'esperienza cliente sempre più semplice e intuitiva, innovative value proposition di Gruppo e una rete distributiva ulteriormente rafforzata

8 - 9%
CAGR 2024-2027 del risultato operativo Danni

4 - 5%
CAGR 2024-2027 del risultato operativo Vita

Accelerare la crescita nelle aree di business preferenziali, rafforzare l'efficienza tecnica e portare a scala le attività del Gruppo per una migliore efficacia operativa

LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE



Consentire alle nostre persone di crescere grazie allo sviluppo continuo delle competenze e a una cultura basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità

≥ 90%
Dipendenti upskilled[7]

≥ Benchmark di mercato[8]
Tasso di engagement

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni sociali per ulteriori dettagli

Generare un impatto positivo in termini economici, per le persone e per il pianeta, supportando una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza sociale

-30% emissioni entro il 2030
per il business assicurativo[9]

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni ambientali per ulteriori dettagli

-60% emissioni entro il 2030
per gli investimenti[10] e per le attività operative proprie[11]

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni ambientali per ulteriori dettagli per gli investimenti

www.generali.com/sustainability/responsible-employer/greenhouse-gas-emissions per ulteriori dettagli per le attività operative proprie

+ € 12 miliardi
Investimenti in soluzioni climatiche[12]

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni ambientali per ulteriori dettagli

8 - 10%
CAGR dei premi da soluzioni assicurative climatiche[13]

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni ambientali per ulteriori dettagli

5. Relationship Net Promoter Score tra i peer internazionali europei.
6. Perimetro europeo.
7. Percentuale della popolazione target che completa con successo il proprio percorso di upskilling su competenze strategiche (eccellenza tecnica, AI/GenAI, competenze comportamentali) durante il periodo 2025-2027.
8. Benchmark di una società di consulenza indipendente che gestisce la Generali Global Engagement Survey.
9. Il target si riferisce al portafoglio auto ed è definito come riduzione entro fine 2030 rispetto a fine 2021, misurata come intensità di carbonio ponderata sul GWP. Include i portafogli privati di sottoscrizione auto di Italia, Germania, Francia, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Polonia, Spagna e Portogallo. Soggetto a vincoli di mercato.
10. Il target per gli investimenti include azioni quotate, obbligazioni societarie e immobili all'interno del portafoglio del general account ed è definito come riduzione entro fine 2029 rispetto a fine 2019. Per azioni quotate e obbligazioni societarie, la riduzione è misurata come intensità di carbonio ponderata su € milioni investiti, mentre per gli immobili è misurata come intensità di carbonio per metro quadrato. Soggetto a vincoli di mercato.
11. Il target include le emissioni Scope 1, 2 e 3, definito come riduzione entro fine 2030 rispetto a fine 2019, e calcolato in emissioni assolute di gas serra. Il target di zero emissioni nette per le attività operative proprie è anticipato al 2035. Soggetto a vincoli di mercato.
12. Il target copre una vasta gamma di asset class, sia investimenti diretti sia fondi, e include obbligazioni, debito-equity infrastrutturale governativo e societario, e immobili. È misurato come nuovi investimenti netti cumulati nel periodo 2025-2027. Soggetto a vincoli di mercato.
13. Tasso annuo di crescita composto 2024-2027 dei premi diretti (GDWP). Il target include coperture auto per mobilità verde, efficienza energetica e attività di energia rinnovabile. Soggetto a vincoli di mercato.

€ 1,2 - 1,3 miliardi
Investimenti cumulativi di Gruppo in AI e tecnologia[14]

2,5 - 3,0 p.p.
Miglioramento nel cost/income ratio nel business assicurativo[15]

Trasformare il modello operativo di Gruppo per fornire competenze distintive, servizi condivisi su larga scala e una maggiore produttività

I NOSTRI FONDAMENTI STRATEGICI

Potenziare le competenze in AI e Dati per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica

100%
Business Unit che scalano applicazioni ad alto impatto basate sull'AI generativa (GenAI)

6 - 8%
CAGR NBP per i clienti sotto-serviti[16]

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni sociali per ulteriori dettagli

UTILI PER AZIONE IN FORTE CRESCITA
8 - 10% CAGR dell'EPS[17] 2024-2027

SOLIDA GENERAZIONE DI CASSA
> € 11 miliardi
Flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo[18] 2025-2027

AUMENTO DEL DIVIDENDO PER AZIONE
> 10% CAGR del DPS[18, 19] 2024-2027 con politica ratchet

www.generali.com/investors/Strategy

14. Investimenti del Gruppo per iniziative strategiche in AI e tecnologia; investimenti cumulativi 2025-2027, visione per cassa.
15. Rapporto cost/income relativo al perimetro assicurativo (ovvero escludendo A&WM ed Europ Assistance). *Cost* definito come spese generali. *Income* definito come EBT prima delle spese generali, escludendo: attualizzazione Danni, IFIE, componenti di perdita Vita e Danni, risultato non operativo degli investimenti, interessi passivi sul debito finanziario e le altre componenti escluse dal risultato netto normalizzato secondo IFRS 17.
16. Il target comprende i premi nelle linee protezione vita, salute e pensione per le categorie di clienti identificate internamente come più esposte al divario di protezione: donne, giovani/anziani, famiglie e migranti/rifugiati.
17. CAGR su tre anni, basato sul risultato netto normalizzato di Gruppo.
18. Espressi in visione di cassa.
19. Tasso annuo composto di crescita del dividendo per azione a 3 anni con base pari al dato 2024 di € 1,28 per azione. Subordinatamente a tutte le autorizzazioni del caso.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE A - Informazioni sulla gestione 28
PARTE B - Risk Report 62
Allegato alla Relazione sulla Gestione 79

PARTE A – LE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2021-2029. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano, il quale ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Italia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Le operazioni di rilievo della Capogruppo

- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha collocato due nuove obbligazioni senior denominate in euro con scadenza rispettivamente gennaio 2029 e gennaio 2034, entrambe emesse in formato green ai sensi del proprio Green, Social & Sustainability Bond Framework. Si tratta del sesto e del settimo green bond emessi, per un importo totale di € 1.250 milioni.

- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha firmato un accordo per l'acquisizione del 51% di Generali China Insurance Company Limited (GCI) per un corrispettivo di circa € 99 milioni[1]. Il perfezionamento della transazione è soggetto alle approvazioni regolamentari.

- A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, nel mese di gennaio Generali ha completato l'acquisizione di Liberty Seguros, annunciata a giugno 2023. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth e permetterà al Gruppo di migliorare il profilo degli utili, potenziare il business Danni e rafforzare la leadership in Europa, raggiungendo la quarta posizione nel Danni in Spagna, consolidando la seconda posizione in Portogallo e collocandosi tra le prime dieci compagnie in Irlanda.

- Nel corso del mese di marzo, Generali ha perfezionato la cessione di TUA Assicurazioni S.p.A., realizzando un profitto lordo straordinario di 123.400 migliaia.

- Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024 di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Il Consiglio ha inoltre deliberato:
  - un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 387.970,87, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
  - un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 9.700.477,94, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
  - di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta relativa al piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, supportata da programma di buyback a servizio del piano.

1. Il corrispettivo in valuta locale è pari a circa RMB 774 milioni.

- A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, nel mese di aprile Generali ha completato l'acquisizione di Conning Holdings Limited (CHL) e delle sue controllate da Cathay Life, società controllata da Cathay Financial Holdings, come annunciato il 6 luglio 2023. Tutte le azioni di CHL sono state conferite in Generali Investments Holding S.p.A. (GIH), in cambio di azioni di nuova emissione, e Cathay Life è diventata azionista di minoranza di GIH con una quota del 16,75%, avviando una partnership a lungo termine con Generali nell'attività di asset management.

- Nel corso del mese di aprile, Assicurazioni Generali ha eseguito l'aumento di capitale sociale in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2019, e del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2021, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 marzo 2024. Alla data del 12 aprile 2024 il capitale sociale ammontava a € 1.602.462.715,77 interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 1.569.151.811 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

- L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 ha approvato:
  - il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2023, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,28 per ciascuna azione; il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società;
  - in sede straordinaria, le modifiche allo Statuto Sociale;
  - la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo anche un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti;
  - il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, autorizzando l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e incentivazione per massimo 10,5 milioni di azioni proprie.

- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 22 maggio 2024 e si è concluso l'1 agosto 2024. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 23,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società detiene 27.907.256 azioni proprie, pari all'1,78% del capitale sociale.

- Nel corso del mese di maggio è stato erogato il dividendo 2023 di Assicurazioni Generali, pari a € 1,28 per azione.

- Nel corso del mese di giugno, Assicurazioni Generali ha comunicato la modifica nella denominazione dell'azione quotata su Euronext Milan, dall'attuale GENERALI ASS a GENERALI, con decorrenza 1 luglio 2024. Il cambio della denominazione del titolo è coerente con l'evoluzione della Società, che già da tempo opera come gruppo finanziario diversificato focalizzato sui due core business - assicurazione e asset management - e ha l'obiettivo di dare continuità all'utilizzo del marchio Generali in Italia e all'estero. Non verrà modificato codice ISIN dell'azione (IT0000062072) e non ci sarà alcuna modifica dello Statuto Sociale della Società. La medesima modifica riguarderà anche tutti gli strumenti non equity quotati sugli altri mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Contestualmente e in linea con il cambio di denominazione, sarà gestita analoga procedura con il Luxembourg Stock Exchange in relazione alle obbligazioni emesse dalla Società e quotate sul mercato lussemburghese.

- Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2024 di Assicurazioni Generali ha verificato il sussistere dei presupposti per il pagamento della seconda tranche di azioni nell'ambito del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO Philippe Donnet, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, e ha quindi deliberato di procedere a tale pagamento. In particolare, in data 22 giugno 2022, il Consiglio - valutati i risultati conseguiti al 31 dicembre 2021 in termini di EPS Growth e al 20 giugno 2022 in termini di TSR (Total Shareholder Return), e verificato il sussistere di tutte le ulteriori condizioni previste dal piano - aveva deliberato un aumento di capitale finalizzato all'assegnazione al Group CEO del 50% delle azioni previste dal piano pari a 239.893 azioni della Società con valore nominale implicito, comprensive delle azioni aggiuntive calcolate sulla base dell'ammontare dei dividendi complessivamente distribuiti nel corso del triennio di performance secondo il meccanismo del dividend equivalent. Trascorsi due anni dall'assegnazione delle azioni della prima tranche, verificato il sussistere delle ulteriori condizioni previste dal regolamento del Piano - ossia (i) il raggiungimento di predeterminate soglie di Regulatory Solvency Ratio e (ii) il mancato verificarsi di eventi di malus - il Consiglio ha approvato l'assegnazione del restante 50% delle azioni relative alla seconda tranche e ha deliberato il relativo aumento di capitale per eseguire l'assegnazione di 268.193 azioni, comprese le azioni aggiuntive calcolate sulla base dell'ammontare dei dividendi complessivamente distribuiti negli ulteriori due anni di differimento in base al meccanismo del dividend equivalent. Una quota pari al 50% delle azioni assegnate nell'ambito della seconda tranche sarà soggetta a un periodo di lock up di un anno dall'assegnazione, come previsto dal regolamento del Piano. L'esecuzione della suddetta delibera è subordinata all'approvazione delle relative modifiche statutarie da parte di IVASS. A seguito di tale approvazione, giunta a luglio 2024, il capitale sociale è stato aumentato ad € 1.602.736.602,13 e suddiviso in 1.569.420.004 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso.

- Con effetto 1 luglio, la Compagnia ha incorporato CattRe S.A., Satec Holding S.r.l., Satec S.r.l., Mediterranea Underwriting S.r.l. e All Risks Solutions S.r.l.. L'operazione ha comportato l'iscrizione di una Riserva avanzo di fusione pari a 7 milioni.

- Nel corso del mese di agosto Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di azioni proprie, ai fini dell'annullamento, in una o più tranche, senza riduzione del capitale sociale, per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società, entro e non oltre 18 mesi dalla delibera assembleare. Il buyback si inquadra nel piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth in materia di politica della gestione del capitale e si pone l'obiettivo di fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, impiegando parte delle risorse liquide accumulate dalla Società durante il triennio 2022-2024. Il buyback è iniziato a partire dal 12 agosto 2024 e si è concluso il 13 dicembre 2024. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 25,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società detiene 47.542.337 azioni proprie, pari al 3,03% del capitale sociale.

- I corso del mese di settembre Assicurazioni Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro e con scadenza 3 gennaio 2035, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 750 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 2,4 miliardi, oltre 3,2 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 185 investitori istituzionali.

- In data 5 dicembre 2024 è terminata la Consent Solicitation annunciata a novembre da Genertel. La società aveva invitato i portatori del proprio titolo € 500.000.000 Fixed/Floating Rate Subordinated Notes due December 2047 callable December 2027 (ISIN: XS1733289406) a considerare e, ove ritenuto opportuno, approvare la sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo e le ulteriori modifiche al regolamento del titolo nonché le modifiche conseguenti e/o correlate ai documenti relativi al titolo, tramite l'adozione di una delibera straordinaria degli obbligazionisti da proporre all'assemblea degli obbligazionisti convocata da Genertel e da tenere ai sensi del Regolamento e dell'Agency Agreement relativo al titolo, tutto come meglio descritto nel Consent Solicitation Memorandum. Genertel aveva successivamente annunciato anche l'estensione della Consent Fee Deadline e l'aumento della Consent Fee, ai sensi del Consent Solicitation Memorandum. In data 9 dicembre 2024 Genertel ha annunciato che all'assemblea degli obbligazionisti tenutasi in quel giorno, la delibera straordinaria è stata regolarmente approvata dagli obbligazionisti che detengono il 94,50% del titolo rappresentato all'assemblea. La sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo ha effetto a partire dal (e compreso il) 14 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione del Deed Poll e del Supplemental Agency Agreement.

L'andamento economico complessivo

Utile netto

€ 3.689.948 migliaia + 2.243.667 migliaia

Risultato dell'attività ordinaria

€ 3.459.982 migliaia + 2.175.899 migliaia

Risultato dell'attività straordinaria

€ 173.864 migliaia +162.425 migliaia

Imposte

€ 56.102 migliaia -94.658 migliaia

L'utile del periodo è pari a 3.689.948 migliaia, in sensibile aumento rispetto a 1.446.281 migliaia del precedente esercizio. Tale miglioramento è caratterizzato da:

- Una crescita sostenuta del risultato dell'attività ordinaria per 2.175.899 migliaia su cui influiscono:
  - un netto incremento del risultato della gestione finanziaria ordinaria netta[2] di 2.114.950 migliaia. Tale crescita deriva principalmente da maggiori dividendi provenienti dalle società controllate (+ 2.066.282 migliaia);
  - una lieve crescita del saldo della gestione industriale per 3.268 migliaia. La gestione vita cresce per 143.930 migliaia, mentre la gestione danni si riduce di 140.662 migliaia. Per quanto riguarda la gestione vita, lo scorso esercizio era caratterizzato da una maggior riservazione nelle accettazioni riassicurative da Compagnie extra-Gruppo, mentre il segmento danni beneficiava nel precedente esercizio di consistenti recuperi dai contratti riassicurativi di retrocessione collegati ai rischi di natura catastrofale:
  - una diminuzione degli oneri ordinari netti per 57.681 migliaia che nello scorso esercizio risentivano di significativi accantonamenti a fondo per incentivazione all'esodo, per oneri legati a contenziosi e oneri relativi ad impegni contrattuali, solo in parte compensati dai maggiori oneri per interessi passivi sul debito registrati nel 2024.
- Un sensibile miglioramento del risultato dell'attività straordinaria per 162.425 migliaia ascrivibile principalmente al profitto derivante dalla cessione di TUA Assicurazioni S.p.A..
- Una diminuzione del provento complessivo per imposte per 94.658 migliaia. Sulla variazione incide in particolare la diminuzione del provento IRES, coerentemente con l'andamento del risultato fiscalmente rilevante.

2. Al netto degli interessi tecnici attribuiti al saldo della gestione industriale vita.

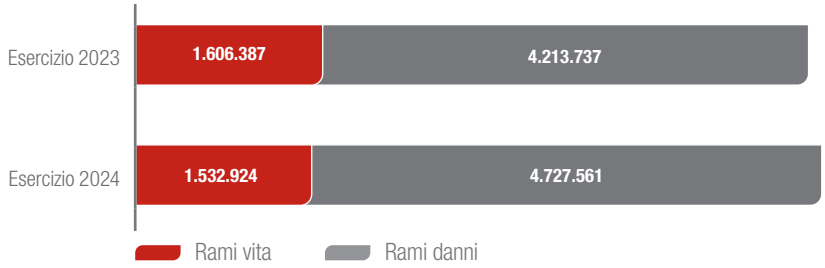
(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi netti	4.276.175	4.061.869
Variazione riserve tecniche (a)	26.547	138.562
Sinistri di competenza	-3.169.510	-3.174.204
Spese di gestione	-1.027.648	-931.014
Altri proventi e oneri tecnici	-9.981	-16.984
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	68.490	82.575
Saldo della gestione industriale	**164.072**	**160.804**
Redditi assegnati ai conti tecnici	1.212.886	550.601
Risultato del conto tecnico	**1.376.958**	**711.406**
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	4.646.899	2.546.034
meno redditi assegnati complessivamente ai conti tecnici	-1.281.376	-633.177
Altri proventi e oneri ordinari	-1.282.500	-1.340.181
Risultato dell'attività ordinaria	**3.459.982**	**1.284.083**
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	11.200	5.393
Altri proventi e oneri straordinari	162.664	6.045
Risultato ante imposte	**3.633.846**	**1.295.521**
Imposte	56.102	150.760
Risultato netto dell'esercizio	**3.689.948**	**1.446.281**

(a) Inclusa riserva matematica.
(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore e i proventi netti degli investimenti dei fondi interni.

%	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Expense ratio complessivo	24,0	22,9
Combined ratio	93,7	87,3

La raccolta lorda complessiva

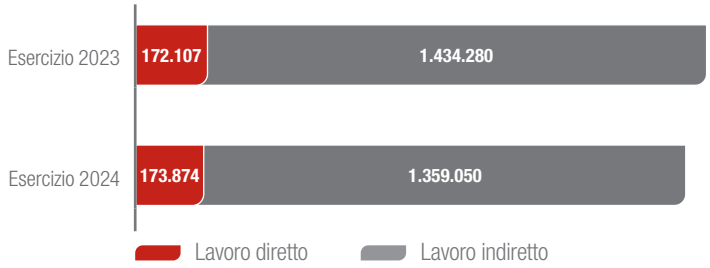
I premi complessivi



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 6.260.485 migliaia, in crescita rispetto a 5.820.124 migliaia del precedente esercizio. Nel dettaglio, la raccolta del segmento vita ammonta complessivamente a 1.532.924 migliaia (1.606.387 migliaia nel 2023), quella del segmento danni è pari a 4.727.561 migliaia (4.213.737 migliaia nel 2023).

Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi sono stati raccolti complessivamente premi per 26.611 migliaia.

I premi del segmento vita



La raccolta premi lorda del segmento vita ammonta complessivamente a 1.532.924 migliaia, in flessione di 73.463 migliaia rispetto al 2023 (1.606.387 migliaia).

La flessione riguarda il lavoro indiretto, da 1.434.280 a 1.359.050 migliaia, mentre il lavoro diretto evidenzia una leggera crescita, da 172.107 migliaia a 173.874 migliaia.

Nella tabella che segue viene data rappresentazione del contributo di ciascuna unità della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	182.505	189.065
Lussemburgo	1.160.674	1.228.476
Hong Kong	36.210	37.962
United Kingdom	142.770	140.052
Altri (*)	10.765	10.834
Totale	**1.532.924**	**1.606.387**

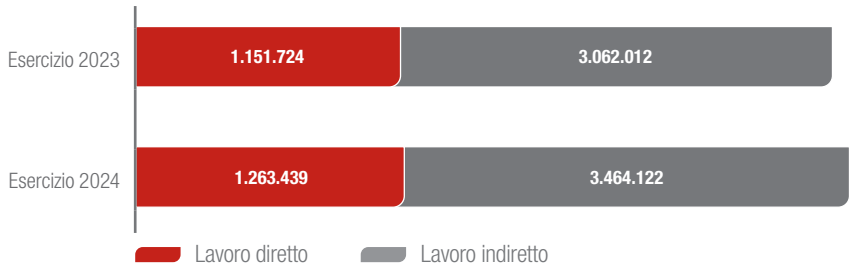
(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

Sulla contrazione dei premi accettati direttamente dalla Capogruppo (-6.560 migliaia) incide la fisiologica riduzione dei volumi delle accettazioni riassicurative in run off dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 12.227 migliaia, parzialmente compensata dall'andamento positivo delle altre accettazioni riassicurative nel loro insieme.

Il comparto Employee Benefits delle sedi del Lussemburgo, Hong Kong e United Kingdom evidenzia una contrazione complessiva pari a 66.835 migliaia e interessa sia il ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana), sia il ramo IV (Assicurazioni malattia a lungo termine).

Il portafoglio gestito direttamente dalla Capogruppo evidenzia una lieve riduzione (-69 migliaia), in particolare nel ramo 5 (Operazioni di capitalizzazione).

I premi del segmento danni



La raccolta premi lorda del segmento danni ammonta complessivamente a 4.727.561 migliaia, in crescita di 513.824 migliaia rispetto a 4.213.737 migliaia del 2023. La crescita è maggiormente rilevante nel lavoro indiretto che passa da 3.062.012 migliaia a 3.464.122 migliaia. Il lavoro diretto aumenta da 1.151.724 migliaia a 1.263.439 migliaia.

Nella tabella che segue viene data rappresentazione del contributo di ciascuna unità della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	2.392.457	2.109.291
Lussemburgo	324.627	293.714
Hong Kong	425.777	338.794
United Kingdom	649.932	627.528
U.S.A.	849.677	756.759
Altri (*)	85.091	87.651
Totale	**4.727.561**	**4.213.737**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

La crescita di maggior rilievo riguarda i premi lordi della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo (+283.166 migliaia). I contributi maggiormente significativi provengono dalle accettazioni riassicurative dalla Controllata Generali Italia, per +225.451 migliaia, in particolare nei rami Incendio e altri danni ai beni, nonchè dalla nuova accettazione riassicurativa dalla Controllata Generali Versicherung AG per 49.680 migliaia nei rami incendio, altri danni ai beni e rc generale del comparto Global, Corporate & Commercial.

I premi accettati in riassicurazione dalla sede del Lussemburgo, nei rami Infortuni e Malattie del comparto Employee Benefits, sono in aumento (+30.913 migliaia) con riferimento al comparto captive, interessando in ugual misura le accettazioni riassicurative da Compagnie del gruppo ed extra gruppo.

La sede di Hong Kong evidenzia una crescita significativa (+86.983 migliaia) riguardante, in particolare, i rami infortuni e malattia del comparto Employee Benefits.

La sede del Regno Unito registra una crescita (+22.404 migliaia) nella maggior parte dei rami inclusi nell'ambito del comparto Global, Corporate & Commercial.

La sede di New York prosegue lo sviluppo della produzione assicurativa iniziata nei precedenti esercizi (+92.918 migliaia), nel comparto delle assicurazioni viaggi, con una concentrazione prevalente nei rami Perdite Pecuniarie ed RC Generale.

I portafogli gestiti direttamente dalla Capogruppo registrano una produzione lorda in diminuzione (-2.560 migliaia), in particolare nei rami Corpi di Veicoli Terrestri e Perdite Pecuniarie nell'ambito del comparto Global, Corporate & Commercial.

La gestione tecnica dei rami vita

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi netti	901.777	1.017.807
Variazione riserve tecniche	151.773	331.822
Sinistri di competenza	-956.612	-1.383.416
Spese di gestione	-165.260	-186.523
Altri proventi e oneri tecnici	-416	-6.444
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	68.490	82.575
Saldo della gestione industriale	**-248**	**-144.178**
Redditi assegnati ai conti tecnici	390.746	95.027
Risultato del conto tecnico	**390.498**	**-49.150**

%	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Expense ratio complessivo	**18,3**	**18,3**
Costi di acquisizione / premi netti	12,6	13,7
Spese di amministrazione / premi netti	5,7	4,6

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 390.498 migliaia -49.150 migliaia nel precedente esercizio). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale per -248 migliaia (-144.178 migliaia nel precedente esercizio) e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, pari a 390.746 migliaia (95.027 migliaia nel 2023).

Sul miglioramento del risultato industriale incide, in particolare, il minor saldo negativo della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo nonché il maggior risultato della sede del Lussemburgo.

I redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, crescono coerentemente con il significativo incremento della redditività finanziaria osservata nell'esercizio.

L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti complessivamente è invariata rispetto al precedente esercizio (18,3%).

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	-35.059	-156.908
Lussemburgo	35.802	11.051
Hong Kong	2.036	68
United Kingdom	-8.454	-4.967
Altri (*)	5.427	6.577
Totale	**-248**	**-144.178**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo

Il saldo della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo migliora di 121.849 migliaia. Il saldo del precedente esercizio risentiva del minor risultato da Compagnie extra-Gruppo in conseguenza di una maggiore riservazione. Il presente esercizio risente anch'esso del risultato negativo di alcune accettazioni riassicurative da Compagnie extra-Gruppo ma in misura nettamente inferiore. Invece, le accettazioni riassicurative da Compagnie del Gruppo generano nell'esercizio un risultato positivo nel loro insieme, compensando in parte il predetto saldo negativo generato dalle accettazioni riassicurative da Compagnie extra-Gruppo.

Il risultato della sede del Lussemburgo, nel comparto Employee Benefits, aumenta di 24.751 migliaia. Sulla crescita incide la minore sinistralità rilevata con particolare riferimento ad alcune accettazioni riassicurative da Compagnie extra-Gruppo, nonchè la minore incidenza sui premi netti delle spese di gestione.

Il risultato della sede di Hong Kong migliora di 1.968 migliaia nell'ambito del comparto Employee Benefits per effetto di una minore incidenza delle spese di acquisizione sui premi netti.

La sede di Londra evidenzia un risultato in diminuzione per 3.487 migliaia dovuto sia ad una maggiore sinistralità sia all'aumento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi netti nel comparto Employee Benefits.

I portafogli gestiti direttamente dalla Capogruppo evidenziano un risultato in flessione di 1.150 migliaia dovuto a maggiori spese di amministrazione nell'esercizio.

La gestione tecnica dei rami danni

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi netti	3.374.398	3.044.062
Variazione riserve tecniche	-125.226	-193.260
Sinistri di competenza	-2.212.898	-1.790.788
Spese di gestione	-862.388	-744.491
Altri proventi e oneri tecnici	-9.566	-10.540
Saldo della gestione industriale	**164.320**	**304.982**
Redditi assegnati ai conti tecnici	822.140	455.574
Risultato del conto tecnico	**986.460**	**760.556**

%	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Loss ratio	**68,1**	**62,8**
Expense ratio complessivo	**25,6**	**24,5**
Costi di acquisizione / premi netti	22,9	22,4
Spese di amministrazione / premi netti	2,6	2,0
Combined ratio	**93,7**	**87,3**

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 986.460 migliaia, in crescita di 225.904 migliaia rispetto al 2023 (760.556 migliaia). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale pari a 164.320 migliaia, in diminuzione rispetto al 2023 (304.982 migliaia), e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico per 822.140 migliaia (455.574 migliaia nel precedente esercizio).

La riduzione del saldo industriale deriva principalmente dalla Riassicurazione della Capogruppo. Il risultato del precedente esercizio, caratterizzato da sinistri di natura catastrofale in misura molto più elevata rispetto al corrente esercizio, beneficiava di consistenti recuperi dai contratti riassicurativi di retrocessione collegati a detti rischi di natura catastrofale.

I redditi assegnati al conto tecnico aumentano coerentemente con il miglioramento della gestione finanziaria nell'esercizio.

In merito agli indicatori gestionali, il combined ratio si attesta al 93,7% rispetto all'87,3% del precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 68,1%, rispetto al 62,8%. Il rapporto spese di gestione sui premi netti è pari al 25,6% rispetto al 24,5%.

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	21.680	183.461
Lussemburgo	57.941	19.858
Hong Kong	-5.828	12.481
United Kingdom	-870	16.049
U.S.A.	82.237	78.764
Altri (*)	9.160	-5.631
Totale	**164.320**	**304.982**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

In merito alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, costituito in prevalenza da accettazioni da Compagnie del Gruppo, il risultato industriale è positivo per 21.680 migliaia ma in riduzione di 161.781 migliaia rispetto al precedente esercizio. Il risultato del precedente esercizio, caratterizzato da sinistri di natura catastrofale in misura molto più elevata rispetto al corrente esercizio, beneficiava di consistenti recuperi dai contratti riassicurativi di retrocessione collegati a detti rischi di natura catastrofale.

Complessivamente, il combined ratio della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo si attesta al 96,6% rispetto all'86% del 2023. Il significativo incremento dell'indice deriva dal peggioramento del rapporto sinistri a premi che si attesta al 75,7% rispetto al 62,6% del precedente esercizio, in conseguenza di quanto descritto in precedenza, mentre l'incidenza delle spese di gestione sui premi netti migliora dal 23,3% al 20,9%

Il risultato della sede del Lussemburgo è pari a 57.941 migliaia, in crescita rispetto al precedente esercizio (19.858 migliaia). Al risultato complessivo concorrono le accettazioni riassicurative nel comparto degli Employee Benefits e nel comparto denominato P&C Mixer:

- il risultato del comparto Employee Benefits è pari a –1.208 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio (12.444 migliaia) a causa principalmente di una maggiore sinistralità riferibile alle accettazioni riassicurative dalla Controllata Generali Italia S.p.A. Il combined ratio passa dal 92,4% al 100,3%, con un rapporto sinistri a premi che aumenta dal 75,1% all'81,6% ed un'incidenza delle spese di gestione sui premi netti in peggioramento dal 17,3% al 18,6% dovuto, in particolare, ai maggiori oneri provvigionali sulla nuova produzione.
- il comparto P&C Mixer, attivo nell'ambito delle accettazioni riassicurative proporzionali da alcune Compagnie del Gruppo si riferisce, in prevalenza, a riserve tecniche relative a sinistri nel ramo RC autoveicoli terrestri e RC generale. Il risultato dell'esercizio è pari a 59.148 migliaia, in sensibile crescita rispetto al precedente esercizio (7.415 migliaia). A tale incremento contribuiscono i risultati in forte aumento delle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo in Francia.

Il risultato della sede di Hong Kong è pari a –5.828 migliaia, in flessione rispetto al precedente esercizio (12.481 migliaia). La flessione è ascrivibile ad una maggiore sinistralità nei rami rc generale e altri danni ai beni nel comparto Gobal, Corporate & Commercial. Il combined ratio è pari al 102,8% rispetto al 94,5% del precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 72,3% (63,4% nel 2023), mentre l'incidenza delle spese di gestione si riduce dal 31,1% del precedente esercizio al 30,6%.

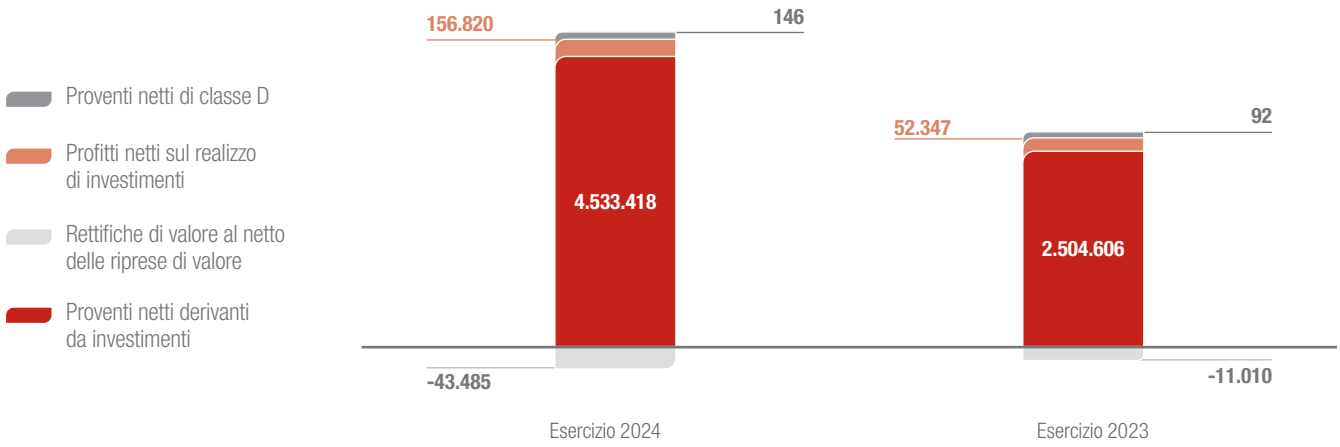
Riguardo alla sede di Londra, il risultato industriale è pari a -870 migliaia, in flessione rispetto al precedente esercizio (16.049 migliaia) nell'ambito del comparto Global Corporate & Commercial. La flessione si riflette sia nell'indice di sinistralità che aumenta dal 70,7% al 72%, in particolare nei rami incendio e altri danni ai beni, sia nell'incidenza delle spese di gestione sui premi netti che passa dal 22,8% al 27,8%. Sull'aumento dell'incidenza delle spese di gestione influiscono sia i maggiori oneri provvigionali sulla nuova produzione sia le maggiori spese di amministrazione sostenute. Complessivamente, Il combined ratio passa dal 93,5% del precedente esercizio al 99,8%.

Il risultato della sede di New York è pari a 82.237 migliaia (78.764 migliaia nel precedente esercizio). Nell'esercizio è continuato lo sviluppo della nuova produzione nel comparto assicurazione viaggi.Il combined ratio è pari all'88,9% rispetto all'82,1% del precedente esercizio. In dettaglio, i sinistri rapportati ai premi di competenza rimangono stabili al 53,3%, mentre le spese di gestione rapportate ai premi netti aumentano dal 28,8% al 35,6% in virtù dei maggiori costi di acquisizione sulla nuova produzione nonché di maggiori spese di amministrazione legate ad attività progettuali in corso.

Gli Altri portafogli evidenziano un risultato pari a 9.160 migliaia, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (-5.631 migliaia) che risentiva di una sinistralità particolarmente elevata nel ramo Incendio. Il combined ratio migliora infatti dal 102,7% all'88,5%. In dettaglio, il rapporto sinistri a premi si attesta al 77,6% (93,2% nel 2023), mentre l'incidenza delle spese di gestione sui premi netti aumenta dal 9,5% al 10,9% in relazione ai maggiori costi provvigionali nel comparto Global, Corporate & Commercial.

La gestione finanziaria complessiva

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 4.646.899 migliaia, rispetto ai 2.546.034 migliaia dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 1.281.376 migliaia rispetto a 633.177 migliaia del precedente esercizio.
Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.



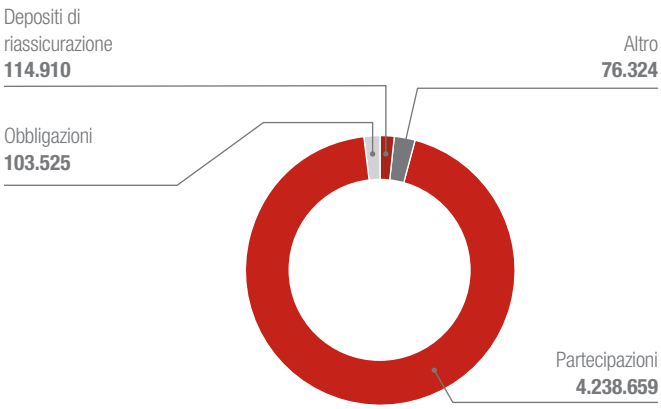
I profitti di realizzo netti sono pari a 156.820 migliaia; l'esercizio precedente riportava profitti di realizzo netti pari a 52.347 migliaia. I profitti di realizzo netti registrati nell'esercizio sono riconducibili alle quote di fondi comuni di investimento per 162.185 migliaia (42.924 migliaia di profitti di realizzo netti nel 2023), in particolare relativi al fondo Generali Money Market Fund. Al risultato concorrono inoltre perdite di realizzo nette a fronte della chiusura di alcune posizioni di strumenti finanziari derivati per un importo pari a 6.143 migliaia (profitto di realizzo netto di 8.637 migliaia nel 2023).

Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 43.485 migliaia, rispetto ai 11.010 migliaia del 2023. Al risultato concorrono principalmente le rettifiche nette di valore relative al comparto azionario pari a 35.998 migliaia (36.012 migliaia nel 2023) e sono principalmente riconducibili alla partecipazione di Gruppo Generali Engagement Solutions GmbH (38.924 migliaia), in parte compensati dalle riprese di valore nette delle quote di Lion River (2.750 migliaia). Concorrono inoltre rettifiche di valore nette su strumenti finanziari derivati per 3.991 migliaia (7.648 migliaia di rettifiche di valore nette nel 2023) e rettifiche di valore nette su strumenti obbligazionari per 1.956 migliaia (riprese di valore nette per 30.305 migliaia nel 2023).

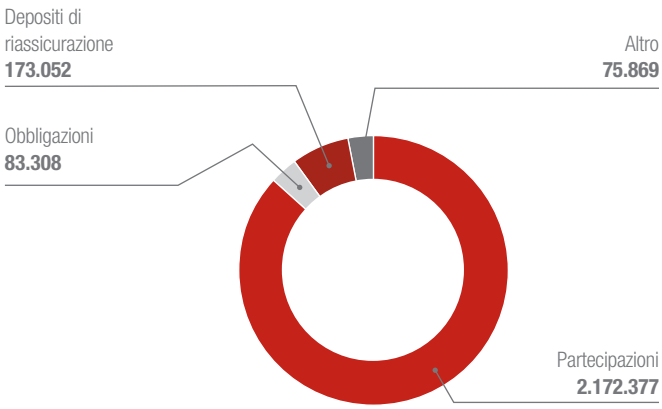
Infine, i proventi netti di classe D risultano pari a 146 migliaia (provento netto di 92 migliaia nel 2023).

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 4.533.418 migliaia (2.504.606 migliaia nel precedente esercizio).

Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2024



Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2023



I dividendi ricevuti dalle società del Gruppo e dalle altre partecipate sono pari a 4.238.659 migliaia, in aumento di 2.066.282 migliaia rispetto allo scorso esercizio (2.172.377 migliaia). La crescita è prevalentemente attribuibile al dividendo della controllata Generali Italia S.p.A. pari a 1.515.000, assente nel 2023.

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 114.910 migliaia, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (173.052 migliaia). Sulla contrazione, gli impatti di maggior rilievo riguardano le accettazioni riassicurative direttamente effettuate nel comparto Global, Corporate & Commercial per -32.644 migliaia, conseguentemente alla revisione dei termini contrattuali di remunerazione, nonchè il rapporto riassicurativo in run-off con la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. per -15.819 migliaia.

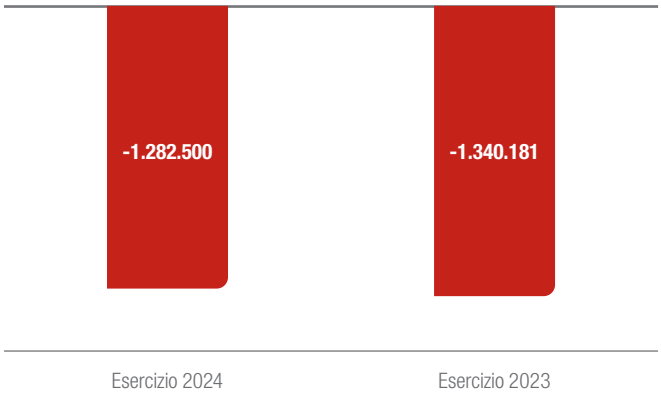
I proventi netti da titoli obbligazionari sono pari a 103.525 migliaia (83.308 migliaia nel precedente esercizio), di cui 51.318 migliaia derivanti da titoli di stato (44.157 migliaia nel 2023) e 52.212 migliaia derivanti da obbligazioni corporate (38.791 migliaia nel 2023).

Gli altri proventi al netto degli altri oneri passano da 75.869 migliaia a 76.324 migliaia e riguardano principalmente interessi su finanziamenti con società del Gruppo (35.753 migliaia), interessi derivanti da depositi presso enti creditizi (29.250 migliaia) e interessi derivanti da quote di fondi comuni di investimento (10.413 migliaia).

La redditività ordinaria degli investimenti[3], determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta pertanto al 9,1% (5,5% nel 2023) per effetto, in particolare, dell'incremento dei dividendi ricevuti da società del Gruppo.

3. Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2024 e quelli al 31/12/2023

Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo negativo pari a 1.282.500 migliaia (parimenti negativi nel precedente esercizio per 1.340.181 migliaia).

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Interessi passivi sul debito	-619.902	-541.692
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi ed oneri futuri	13.274	-137.662
Oneri netti per le attività di direzione e coordinamento	-546.674	-525.300
Ammortamento attivi immateriali	-8.515	-12.638
Altro	-120.683	-122.888
Altri proventi e oneri ordinari	**-1.282.500**	**-1.340.181**

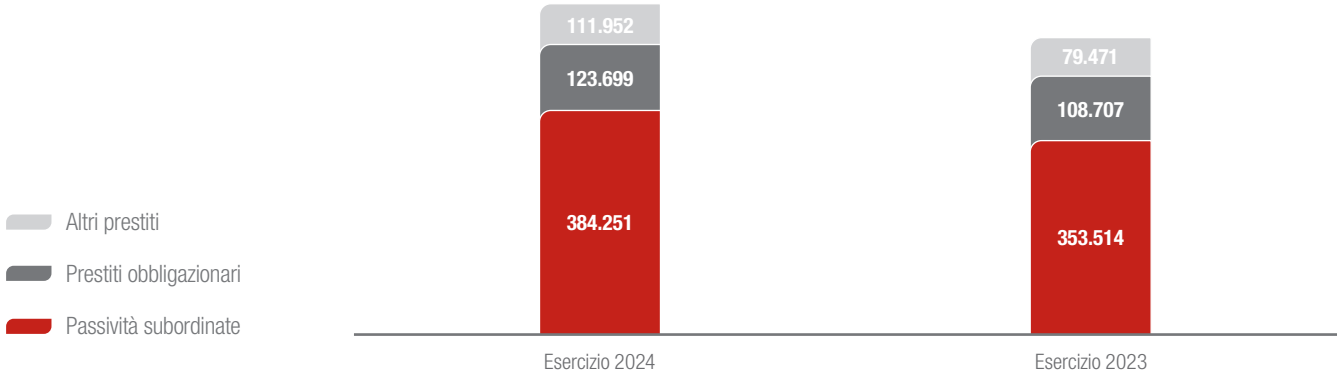
Di seguito si fornisce un approfondimento delle voci della tabella precedente, eccezion fatta per gli interessi passivi sul debito, specificamente trattati nella sezione successiva.

Il provento netto risultante dagli accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri ammonta a 13.274 migliaia (onere netto di 137.662 migliaia nel 2023). Sul saldo dell'esercizio precedente incidevano principalmente gli accantonamenti a fondo per incentivazione all'esodo, per oneri legati a contenziosi e oneri relativi ad impegni contrattuali.

Gli oneri sostenuti dalla Compagnia per le attività di direzione e di coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, al netto dei ricavi da brand royalties, ammontano a 546.674 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (525.300 migliaia) per effetto, in particolare, delle spese sostenute per attività di M&A e del maggior costo per IVA, parzialmente compensati dalle maggiori brand royalties e dai minori costi per il personale, comprensivi degli oneri relativi ai Long Term Incentive Plan.

La voce "Altro" registra un onere netto pari a 120.683 migliaia (onere netto di 122.888 migliaia nell'esercizio precedente). La variazione dell'esercizio è attribuibile principalmente all'aumento degli interessi passivi, in particolare relativi alla gestione accentrata della liquidità, in larga parte compensati dal provento netto derivante dall'andamento dei tassi di cambio e da interessi attivi su conti correnti.

Gli interessi passivi sul debito



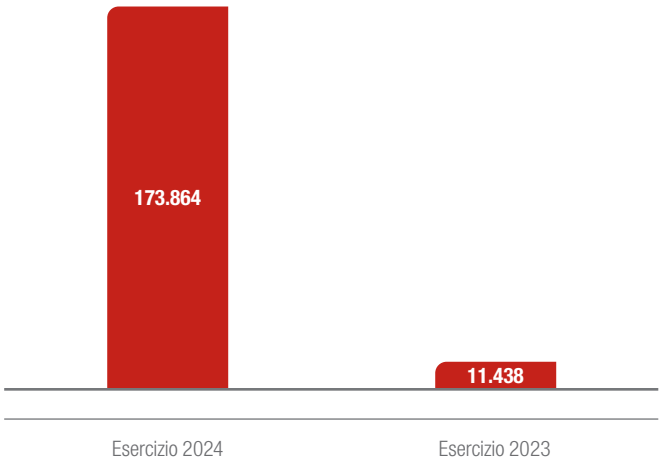
Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 619.902 migliaia, in aumento rispetto a 541.692 migliaia del 2023.

Gli interessi sui prestiti subordinati si incrementano, passando da 353.514 migliaia nell'esercizio precedente a 384.251 migliaia. L'incremento è attribuibile principalmente al collocamento di un'obbligazione subordinata a settembre 2024 per un nominale di 750.000 migliaia, all'operazione di liability management avvenuta ad aprile 2023 (emissione di 500.000 migliaia in formato green bond e riacquisto 499.013 migliaia) e al collocamento di un green bond avvenuta a settembre 2023 (emissione di 500.000 migliaia).

Gli interessi sui prestiti obbligazionari ammontano a 123.699 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano a 108.707 migliaia, a fronte del collocamento di due nuove obbligazioni senior avvenute a gennaio 2024 per un nominale complessivo pari a 1.250.000 migliaia.

Gli interessi su Altri prestiti riguardano finanziamenti a società del Gruppo ed ammontano a 111.952 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (79.471 migliaia). L'incremento è attribuibile principalmente a nuove sottoscrizioni e ai rinnovi di finanziamenti preesistenti a tassi maggiori.

La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è positivo e pari a 173.864 migliaia (11.438 migliaia nel precedente esercizio).

Il risultato è ascrivibile principalmente al profitto derivante dalla cessione di TUA Assicurazioni S.p.A. per 123.400 migliaia, al profitto derivante dalla cessione della quota di Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per 10.927 migliaia, a proventi relativi a imposte di esercizi precedenti per 46.035 migliaia e sopravvenienze attive nette per 9.259 migliaia. Tali componenti sono in minima parte compensate da oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale per 15.231 migliaia.

Sul risultato dell'esercizio precedente contribuivano principalmente i proventi derivanti dal recupero di costi sostenuti per conto di società del Gruppo in esercizi precedenti (30.292 migliaia), in parte compensati da oneri relativi a imposte di esercizi precedenti (10.854 migliaia).

Le imposte

Il provento per imposte è pari a 56.102 migliaia, in diminuzione di 94.658 migliaia rispetto al precedente esercizio (150.760 migliaia).

Il decremento del provento per imposte è riconducibile essenzialmente dall'aumento dell'utile ante imposte, il cui effetto è stato solo parzialmente compensato dall'effetto positivo derivante dall'incremento dei dividendi non imponibili.

Complessivamente, il provento per IRES si riduce di 82.513 migliaia (da 169.008 migliaia a 86.495 migliaia).

Le altre componenti fiscali diverse dall'IRES comportano un incremento dell'onere per imposte per 12.145 migliaia (da 18.248 migliaia del precedente esercizio a 30.393 migliaia). In dettaglio:

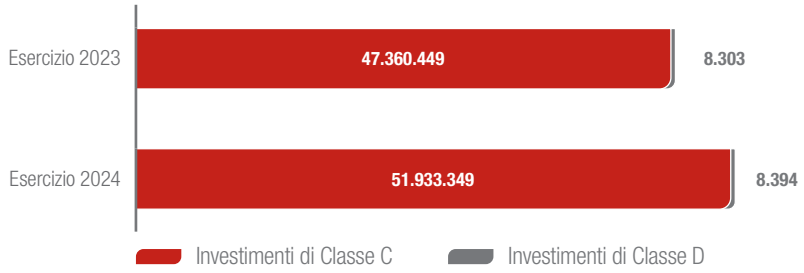
- l'IRAP (- 1.460 migliaia nel precedente esercizio) registra un onere di 1.460 migliaia, derivante dalla cancellazione delle DTA;
- l'onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (Controlled Foreign Companies – CFC) diminuisce di 112 migliaia (da 10.367 migliaia a 10.255 migliaia);
- l'onere per imposte estere aumenta di 939 migliaia (da 9.340 migliaia a 10.279 migliaia).
- a partire dal 2024 è stato rilevato l'onere per iscrizione della Global Minimum Tax, pari a 8.399 migliaia (normativa in vigore a partire dall'esercizio 2024).

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Attivi immateriali		24.501	26.179
Investimenti		51.933.349	47.360.449
Investimenti della classe D		8.394	8.303
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	1.744.752	2.202.510
	Rami vita	738.729	680.985
	Totale	**2.483.481**	**2.883.495**
Crediti		2.306.474	2.843.673
Altri elementi dell'attivo		763.476	893.828
Ratei e risconti attivi		125.702	99.003
TOTALE ATTIVO		**57.645.378**	**54.114.931**
Fondi per rischi e oneri		290.151	304.946
Depositi ricevuti dai riassicuratori		754.887	665.730
Debiti e altre passività		13.395.871	13.369.531
Ratei e risconti passivi		321.564	259.927
Riserve tecniche dei rami danni		10.262.797	9.005.262
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	3.904.195	4.041.381
	classe D	18.007	20.125
	Totale	**14.184.998**	**13.066.769**
Passività subordinate		9.623.656	8.354.238
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		1.602.737	1.592.383
Riserve patrimoniali		13.781.567	15.055.126
Utile dell'esercizio		3.689.948	1.446.281
	Totale	**19.074.251**	**18.093.791**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**57.645.378**	**54.114.931**

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

Gli investimenti

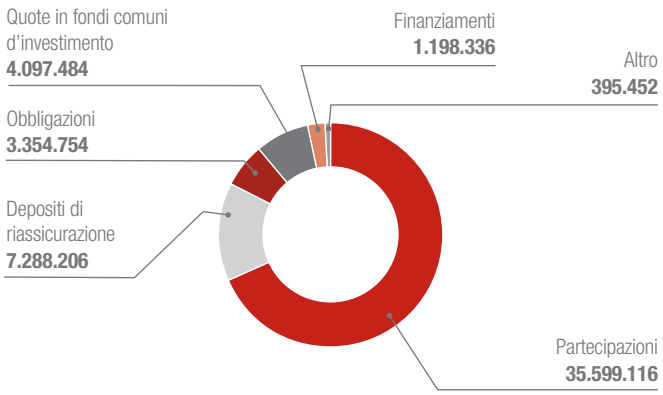


Gli investimenti ammontano a 51.941.743 migliaia rispetto a 47.368.752 migliaia dell'esercizio precedente.

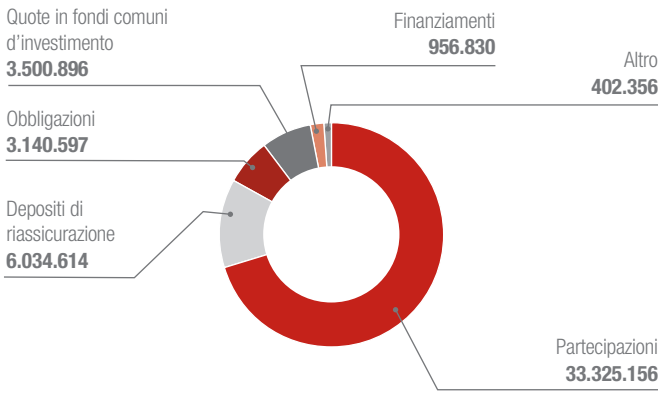
Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'Impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, crescono da 47.360.449 migliaia a 51.933.349 migliaia.

Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'Impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, ammontano a 8.394 migliaia, in linea con il precedente esercizio (8.303 migliaia).

Gli investimenti di classe C nel 2024



Gli investimenti di classe C nel 2023



Le partecipazioni in società del Gruppo passano da 33.325.156 migliaia a 35.599.116 migliaia. I principali movimenti avvenuti nell'esercizio riguardano:

- acquisizione di Liberty Seguros, successivamente ridenominata Generali Seguros y Reaseguros S.A. (2.406.136 migliaia);
- cessione di TUA Assicurazioni S.p.A. (158.000 migliaia);
- fusione per incorporazione di CattRe (75.000 migliaia);
- aumento del valore di Europ Assistance Holding (61.118 migliaia), tramite conferimento delle quote di Europ Assistance Italia S.p.A. (38.000 migliaia) e di azioni ottenute come dividendo in natura da parte di Generali Participations Netherlands N.V. (23.118 migliaia);
- aumenti di capitale sociale nelle controllate Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company (38.066 migliaia), Generali Seguros, S.A. (35.000 migliaia), Lion River (37.820 migliaia netti), Generali Engagement Solutions GmbH (2.148 migliaia);
- rettifiche di valore nette delle partecipazioni di Gruppo Generali Engagement Solutions GmbH (38.924 migliaia), CMN (957 migliaia) e riprese di valore nette di Lion River (2.750 migliaia);
- controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa estera (769 migliaia).

I depositi di riassicurazione passano da a 6.034.614 migliaia a 7.288.206 migliaia. La crescita riguarda principalmente il segmento danni per effetto delle accettazioni riassicurative effettuate dalla sede del Lussemburgo nel comparto P&C Mixer e direttamente dalla Capogruppo nel comparto Global, Corporate & Commercial.

Le quote in fondi comuni di investimento aumentano da 3.500.896 a 4.097.484 migliaia principalmente per maggiori quote del fondo Generali Money Market Fund.

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 3.354.754 migliaia, in crescita rispetto al precedente esercizio (3.140.597 migliaia). L'incremento è attribuibile investimenti in titoli obbligazionari corporate per 265.546 migliaia.

I finanziamenti verso società del Gruppo ammontano a 1.198.336 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (956.830 migliaia) principalmente per effetto della sottoscrizione di finanziamenti con Generali (Schweiz) Holding AG (205.658 migliaia) e Genertel S.p.A. (100.000 migliaia).

Le riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2024	Esercizio 2023		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Riserve tecniche vita	**3.183.472**	**3.380.521**	**-5,8**	**27,2**	**33,2**
Riserve matematiche	2.609.671	2.331.799	11,9	22,3	23,9
Riserva somme da pagare	359.529	667.378	-46,1	3,1	6,6
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	7.780	7.745	0,5	0,1	0,1
Altre riserve	206.492	373.600	-44,7	1,8	3,7
Riserve tecniche danni	**8.518.045**	**6.802.752**	**25,2**	**72,8**	**66,8**
Riserva premi	1.079.172	919.384	17,4	9,2	9,0
Riserva sinistri	7.431.532	5.880.566	26,4	63,5	57,7
Altre riserve	7.340	2.802	162,0	0,1	0,0
Totale Vita e Danni	**11.701.517**	**10.183.274**	**14,9**	**100,0**	**100,0**

Riserve Tecniche Vita

Le Riserve matematiche nette sono in aumento di 277.872 migliaia (da 2.331.799 migliaia a 2.609.671 migliaia). L'aumento è principalmente dovuto ad una più puntuale allocazione tra riserve matematiche, riserve per somme da pagare e altre riserve.

Le Riserve per somme da pagare sono pari a 359.529 migliaia, in riduzione di 307.850 migliaia (667.378 migliaia nel precedente esercizio). Sulla riduzione influisce una più puntuale allocazione tra riserve matematiche e riserve per somme da pagare.

Le Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati sono pari a 7.780 migliaia, in linea con il precedente esercizio (7.745 migliaia).

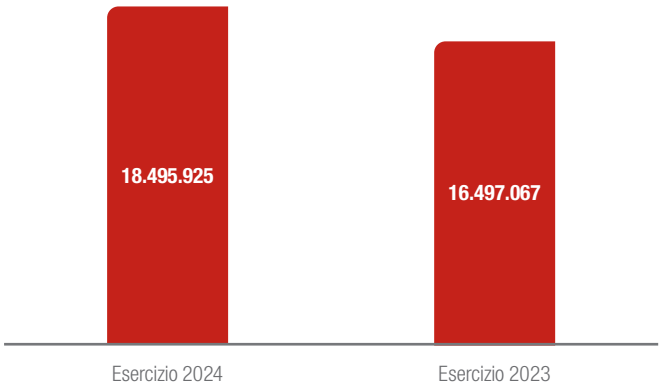
Le Altre Riserve sono pari a 206.492 migliaia (373.600 migliaia nel 2023). Sulla riduzione incide una più puntuale allocazione tra riserve matematiche e altre riserve.

Riserve Tecniche Danni

La Riserva Premi ammonta a 1.079.172 migliaia (919.384 migliaia nel precedente esercizio). L'incremento è in larga parte riconducibile alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo con specifico riferimento al comparto Global, Corporate & Commercial.

La Riserva Sinistri evidenzia un aumento di 1.530.966 migliaia, da 5.880.566 migliaia a 7.431.532 migliaia, Gli aumenti di maggior rilievo riguardano la sede del Lussemburgo nel comparto P&C Mixer, nonché la Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo.

L'indebitamento



L'ammontare complessivo dell'indebitamento della Compagnia aumenta di 1.998.858 migliaia, passando da 16.497.067 migliaia dell'esercizio precedente a 18.495.925 migliaia per effetto, in particolare, dei prestiti subordinati e dei finanziamenti con società del Gruppo.

L'indebitamento nel 2024



L'indebitamento nel 2023



I prestiti subordinati aumentano complessivamente di 1.269.418 migliaia. La crescita è riconducibile principalmente al collocamento di un'obbligazione subordinata a settembre 2024 per un nominale di 750.000 migliaia ed alla sostituzione di Genertel S.p.A. con Assicurazioni Generali S.p.A. come emittente di un prestito subordinato di 500.000 migliaia di nominale con scadenza 2047.

I prestiti obbligazionari, pari a 2.253.000 migliaia, diminuiscono di 439.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente a fronte del rimborso avvenuto a settembre di un senior bond per complessivi 1.750.000 migliaia di nominale e di un rimborso di un senior bond di 70.000 migliaia con Generali Italia S.p.A. avvenuto a ottobre 2024. Tali rimborsi sono in parte compensati dal collocamento a gennaio di due senior bond in formato green bond per complessivi 1.250.000 migliaia di nominale e di senior bond con le controparti di Gruppo Generali Italia S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Genertellife per complessivi 131.000 migliaia.

I finanziamenti incrementano di 1.168.441 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per effetto di nuove sottoscrizioni e ai rinnovi di finanziamenti preesistenti con compagnie del Gruppo.

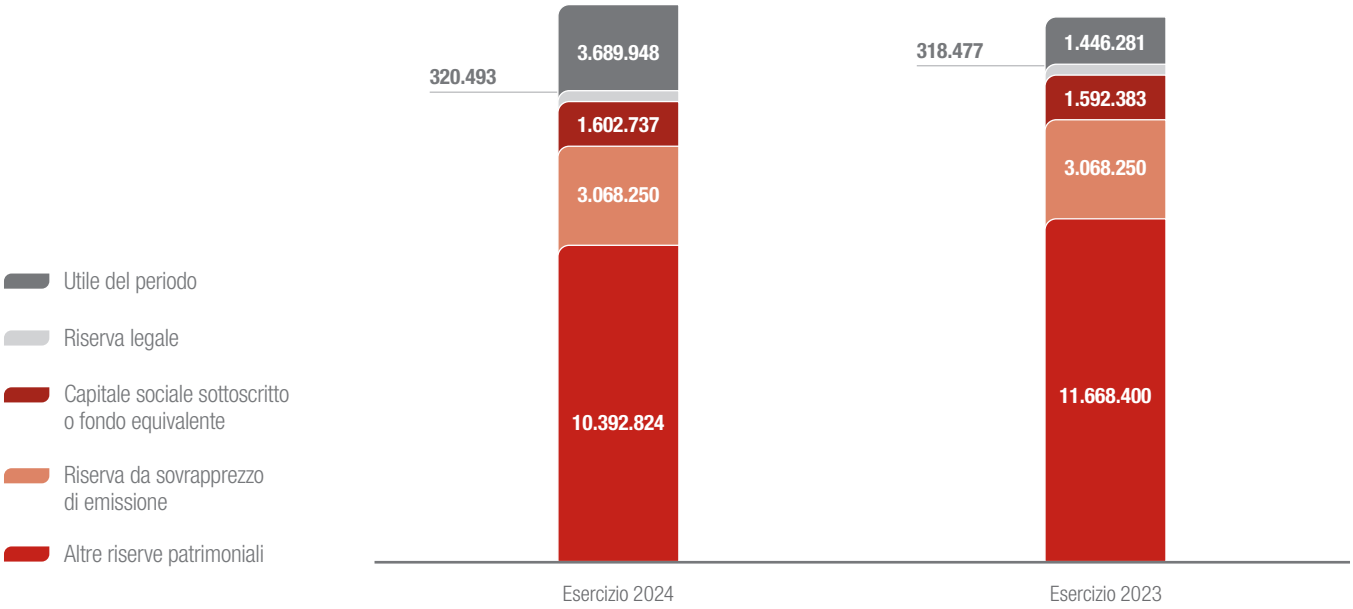
I prestiti subordinati

Tasso nominale	Valore nominale	Valuta	Valore libro	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	423,3	16/06/2006	16/06/2026	PERP
4,60%	1.000,4	EUR	1.000,3	21/11/2014	21/11/2025	PERP
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	02/05/2014	n.d	04/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
5,00%	850,0	EUR	850,0	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048
4,25%	500,0	EUR	500,0	14/12/2027	14/12/2027	14/12/2047
3,88%	500,0	EUR	500,0	29/01/2019	n.d	29/01/2029
2,12%	750,0	EUR	750,0	01/10/2019	n.d	01/10/2030
2,43%	600,0	EUR	600,0	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031
1,71%	500,0	EUR	500,0	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032
5,80%	500,0	EUR	500,0	06/07/2022	06/01/2032	06/07/2032
5,40%	500,0	EUR	500,0	20/04/2023	20/10/2032	20/04/2033
5,27%	500,0	EUR	500,0	12/09/2023	12/03/2033	12/09/2033
4,16%	750,0	EUR	750,0	03/10/2024	03/07/2034	03/01/2035

I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Valore nominale	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
0,24%	100,0	EUR	100,0	25/02/2020	25/02/2025
2,10%	386,0	EUR	386,0	16/03/2020	16/03/2040
2,10%	232,0	EUR	232,0	16/03/2020	16/03/2040
1,84%	6,4	EUR	6,4	16/03/2020	16/03/2035
1,84%	36,0	EUR	36,0	16/03/2020	16/03/2035
1,84%	100,0	EUR	100,0	16/03/2020	16/03/2035
1,84%	11,6	EUR	11,6	16/03/2020	16/03/2035
3,21%	500,0	EUR	500,0	15/01/2024	15/01/2029
3,55%	750,0	EUR	750,0	15/01/2024	15/01/2034
3,29%	85,0	EUR	85,0	20/12/2024	20/12/2034
3,29%	19,0	EUR	19,0	20/12/2024	20/12/2034
3,29%	27,0	EUR	27,0	20/12/2024	20/12/2034

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 19.074.251 migliaia, rispetto ai 18.093.791 migliaia del precedente esercizio.

Il capitale sociale sottoscritto aumenta di 10.354 migliaia per effetto dei seguenti movimenti:
- assegnazione di azioni Generali in favore del management del Gruppo, avvenuta in data 11 marzo 2024, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine 2021-2023 per 10.080 migliaia;
- assegnazione di azioni Generali in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato/Group CEO, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 26 giugno 2024 per 274 migliaia.

La riserva legale è incrementata di 2.016 migliaia al fine di raggiungere il livello minimo richiesto dalla normativa, in relazione all'aumento di capitale sociale collegato al suddetto piano di incentivazione 2021-2023.

Le Altre riserve patrimoniali diminuiscono di 1.275.576 migliaia. Il decremento include i seguenti movimenti:
- prelievo da riserva straordinaria conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2023 per 542.992 migliaia;
- prelievo da riserva straordinaria per 10.354 migliaia in relazione agli aumenti di Capitale Sociale sopra menzionati;
- incremento della riserva negativa per azioni proprie per 763.996 migliaia, conseguentemente all'acquisto di azioni proprie al fine del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024, nonché di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2023-2025;
- attribuzione a riserva straordinaria del debito prescritto verso azionisti per dividendi relativi a esercizi precedenti per 756 migliaia;
- attribuzione alla riserva relativa a piani di incentivazione a lungo termine per 33.499 migliaia per i piani d'incentivazione di lungo termine futuri;
- incremento della riserva per avanzo di fusione per 7.391 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione delle compagnie del Gruppo CattRe;
- incremento delle riserve di rivalutazione per 120 migliaia derivante dalla ricostituzione della riserva in sospensione di imposta a fronte della fusione per incorporazione di Satec S.r.l. e Mediterranea Underwriting S.r.l., facenti parte del sopracitato Gruppo CattRe.

Si segnala che sono presenti in portafoglio 47.542.337 azioni proprie prive di valore nominale, a fronte di un numero complessivo di azioni emesse pari a 1.569.420.004 parimenti prive di valore nominale.

Altre informazioni

Di seguito sono rappresentate le ulteriori informazioni richieste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e dall'art.13 comma 1, lettera a, del D.Lsg. n.125/2024.

L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

Dipendenti

2.025

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Compagnia conta 2.025 unità di cui personale delle sedi estere per 682 unità.

La **formazione** rappresenta una priorità e interessa la totalità dei dipendenti.

Con l'obiettivo di favorire la crescita dei nostri leader e talenti, investendo nel miglioramento delle loro capacità e competenze nello sfidante contesto attuale, nel 2024 si è continuato ad offrire un vasto panorama di offerte formative a livello di Gruppo volte a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di leadership.

Nell'anno in esame abbiamo lavorato al lancio di:

- Tre coorti del Leadership Program Inspired Minds, Sustainable Futures: un programma di 4 giorni in collaborazione con il MIT per esplorare le sfide e le opportunità del nuovo contesto macroeconomico e approfondire temi rilevanti e innovativi quali sostenibilità, intelligenza artificiale generativa e nuove tecnologie attraverso un mix di lezioni interattive e visite ad aziende leader nel business hub di Boston e Cambridge. Dopo il completamento delle prime due coorti nel 2023 per CEO e GLG, il programma è continuato con una coorte per il GMC a Gennaio 2024 e due coorti per i GLG a Settembre e Ottobre 2024. La coorte conclusiva per i GLG è pianificata a Marzo 2025;
- Jump Into the Future! 2024: un programma di accelerazione globale che ha visto il coinvolgimento di un gruppo selezionato di 31 Talenti nelle prime fasi della loro carriera provenienti da 15 paesi del Gruppo per supportare lo sviluppo del nuovo piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence, dedicando circa il 60% del loro tempo ad attività legate al disegno delle nuove iniziative strategiche ed esplorando al contempo temi strategici chiave tramite iniziative di formazione e sviluppo personalizzate (e.g., Nuove Tecnologie, Dati e AI, Customer Trends, Comunicazione Strategica, Business Trends, Sostenibilità e Cambiamento Climatico, Team Interculturali).

A partire dal 2025 il nuovo approccio al Talento in Generali sarà lanciato in tutto il Gruppo, come risultato di un esteso percorso di co-realizzazione iniziato nel 2024: i principi guida della nuova strategia per l'accelerazione dei talenti sono stati approvati in GMC a giugno 2024. A seguire, tutte le Business Unit sono state coinvolte in #9 workshop con l'obiettivo di definire ulteriormente come identificare, coinvolgere ed accelerare i Talenti garantendo un'esperienza aspirazionale e consistente all'interno dell'organizzazione. In particolare, sono stati creati tre percorsi di accelerazione a seconda delle ambizioni individuali e dei fabbisogni organizzativi: il nuovo approccio al Talento colloca al centro non solo i leader del futuro (Emerging Leaders), ma anche esperti con potenziale e competenze specializzate chiave per il Gruppo (Driving Impact Experts) e le nuove generazioni (Next Generation), in modo da continuare a rispondere efficacemente alle sfide ed alle priorità dell'organizzazione. A tal proposito, per valorizzare il potenziale delle nostre persone e sostenere concretamente le loro carriere, abbiamo continuato a promuovere e rafforzare la nostra piattaforma di mobilità interna globale (We Grow). Inoltre, più di 450 iniziative di sviluppo sono state lanciate dalle Business Unit durante il 2024, di cui circa il 13% dedicate esclusivamente ai Talenti su diverse tematiche: Learning & Upskilling, Career Development, Coaching, Wellbeing, Culture e DE&I.

In aggiunta, sono state organizzati allineamenti continui con le Business Unit e #3 L&D Community Calls volte a promuovere lo sviluppo e la crescita professionale dei nostri Talenti all'interno del Gruppo. Tale approccio ha contribuito al superamento dell'obiettivo prefissato per l'indicatore di "Career Growth" che ha raggiunto il 31%, +6% rispetto al target fissato al 25% per la fine del 2024.

Infine, la crescente necessità attuale di adattarsi a contesti e sfide dinamiche, abbracciare l'innovazione e le nuove tecnologie, e promuovere la sostenibilità e l'inclusione è la ragione per cui nel 2024 è stato lanciato il nuovo programma Map Forward, un percorso di sviluppo innovativo, strutturato in diversi moduli per dare a tutti i people manager del Gruppo gli strumenti per abbracciare le tendenze emergenti e guidare la crescita strategica, coltivando al contempo la crescita delle proprie persone e l'innovazione.

Per acquisire ed evolvere le competenze legate alla tecnologia e ai nuovi modelli di business, in aggiunta alle competenze tecniche esistenti, è proseguito il programma di upskilling del Gruppo: We LEARN. Lanciato nel 2019, si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze aziendali, digitali e comportamentali necessarie per continuare a crescere nell'attuale contesto evolutivo e sostenere le priorità strategiche del Gruppo. Con particolare attenzione all'innovazione e alla trasformazione digitale in atto, ha portato un profondo rinnovamento delle attività formative, garantendo a tutti l'accesso alle risorse necessarie per il proprio sviluppo professionale. Si basa sulle seguenti componenti, il cui contenuto è in continua evoluzione:

- Pianificazione strategica della forza lavoro: migliorare l'approccio alla pianificazione strategica della forza lavoro per ottenere una comprensione più chiara dei nuovi ruoli e delle capacità necessarie per eseguire con successo la strategia di Gruppo e attivare piani d'azione HR coerenti per guidare l'Upskilling, il sourcing e il reskilling;
- Upskilling: fornire alle nostre persone le competenze più innovative e rilevanti, per ampliare e migliorare le proprie conoscenze e svolgere al meglio il loro ruolo attuale o in evoluzione, lanciando nuovi corsi e adottando una nuova soluzione di valutazione delle competenze;
- Global Strategic Learning Campaigns: diffondere la conoscenza della strategia di Gruppo, rafforzare una mentalità incentrata sul cliente, promuovere la sostenibilità e integrarla nel nostro modo di lavorare e diffondere l'adozione di nuovi modelli operativi;
- Ecosistema di apprendimento professionale: ampliare il nostro ecosistema di apprendimento attraverso la creazione di collaborazioni con partner altamente specializzati, come ad esempio il Data Science & Artificial Intelligence Institute, Università di prestigio e società esterne di fornitura di servizi formativi con l'obiettivo di condurre iniziative di ricerca, garantire contenuti di formazione aggiornati e formati di apprendimento innovativi, favorire l'incremento delle conoscenze e la contaminazione in materia di machine learning, data science e intelligenza artificiale;
- Cultura della Learning Organization: costruire una cultura dell'organizzazione dell'apprendimento in cui le persone si sentano responsabili del loro percorso di Upskilling, sfruttando le funzionalità potenziate della piattaforma We LEARN, i nuovi dispositivi come l'app mobile e beneficiando di un approccio ibrido all'apprendimento, sia da remoto che in presenza.

Nel 2024 abbiamo continuato ad offrire alle nostre persone la People Care Lyon Guide dove Lyon è un acronimo che sta per "Learn & Lead Your Own Nurture" volendo intendere nella parola "Nurture" la Formazione nel senso più ampio e alto del termine, non solo come "Training" ma vera e propria "Education", ovvero anche crescita e sviluppo. La People Care Lyon Guide non si limita ad una mera lista di corsi, ma propone dei veri e propri percorsi formativi, con l'obiettivo di indirizzare e guidare le nostre persone alla definizione di percorsi di breve ma anche medio periodo. Inoltre, nel 2024 l'offerta formativa specifica per Group Head Office è stata implementata e rafforzata, erogando 45 corsi per un totale di oltre 120 edizioni nelle due GHO Lyon Guide semestrali. Anche nel 2024, per rispondere a tutte le esigenze, è proseguita la suddivisione in due macrocategorie di competenze hard e soft, le quali a loro volta contengono delle aree tematiche con percorsi dedicati. Per la categoria soft, le aree tematiche di riferimento sono quattro:

1) "Leading" è l'area che mira a potenziare le nostre persone, permettendo loro di andare oltre la zona di confort. Quest'area si concentra sull'efficacia della comunicazione attraverso il coinvolgimento delle parti interessate, comprese quelle più senior e sfidanti;
2) "Caring" è l'area di responsabilità che fornisce gli strumenti per gestire le persone in modo efficace e appropriato. Questo percorso non è solo dedicato ai People Manager "tout court" ma anche a tutte le persone che gestiscono colleghi;
3) "Performing" è l'area che consente di garantire a ciascuno gli strumenti necessari per ricoprire al meglio il proprio ruolo (ed es. la gestione del tempo e del carico di lavoro e le relazioni tra colleghi);
4) "Joining the future" è l'area che sostiene le nuove modalità di lavoro e contribuisce a creare un luogo di lavoro più inclusivo e più sicuro in linea con il framework del Next Normal.

Ogni area tematica ha uno o più percorsi formativi dedicati per sviluppare specifiche competenze. Per l'area delle hard skills sono rimasti invariati i 7 percorsi per implementare competenze informatiche, linguistiche e tecniche legate al business di riferimento:

1) Insurance
2) Enhance Innovation
3) Project Management
4) Excel
5) Technical Skills for Presentations
6) Business Intelligence
7) English Skills

Nel 2024 inoltre, l'offerta formativa è stata arricchita con due nuovi corsi, frutto dei training needs delle nostre persone: Intelligenza Artificiale – usi pratici nelle assicurazioni, per scoprire le pratiche di IA applicate ai processi aziendali assicurativi e le possibili implementazioni per le Aziende, e Inglese Giuridico, per migliorare le competenze linguistiche dell'inglese usato in ambienti normativi e per approfondire la comprensione della terminologia specifica.

A seguito dell'entrata in vigore, a inizio 2024, in diversi Paesi europei ed alcuni extra-europei, della nuova Global Minimum Tax, si è reso necessario prevedere per le nostre persone un'offerta formativa che tenesse conto delle novità a livello normativo. Il corso ha coinvolto un ristretto numero di colleghi che hanno partecipato al pilota progettato e coordinato con il supporto di una faculty esterna e colleghi esperti del settore. Il corso verrà riproposto anche nel 2025 e coinvolgerà un numero sempre maggiore di colleghi che necessitano di essere aggiornati su queste tematiche.

Inoltre, per rispondere ai bisogni delle nostre persone non solo attraverso attività di training tout court, nel corso del 2024 abbiamo organizzato vari percorsi di coaching individuale customizzati e percorsi di team coaching dedicati a diverse funzioni di GHO con l'obiettivo di rafforzare la coesione all'interno del team di lavoro.

Nel 2024 è anche proseguita l'erogazione nella People Care LYON Guide di due importanti corsi sul benessere psicologico: Well-Being e Lavoro, per comprendere il benessere psicologico e le dinamiche dello stress lavoro-correlato e Digital Well-Being, per favorire il benessere digitale con strategie basate su dati e ricerche scientifiche.
A tal proposito, per continuare a promuovere il benessere delle nostre persone e creare un ambiente di lavoro più sicuro, si è deciso di proseguire l'obiettivo della GHO Well-Being Strategy. L'evoluzione del programma manageriale iniziato con Way to Well-Being Journey" (W2W Journey), Taking Care, ha infatti caratterizzato gran parte del 2024. Taking Care si pone l'obiettivo di aiutare i People Manager a mantenere alta l'energia e l'engagement, permettendo loro di concentrarsi su sé stessi e sul loro Team. Con un rigoroso approccio scientifico sono stati infatti guidati nell'esplorazione di nuove abitudini e comportamenti che hanno aumentato il livello di energia, e quindi le prestazioni e il benessere. Taking Care si è composto di 3 webinar interattivi pensati per piccoli gruppi per facilitare la discussione e scoprire esercizi esperienziali su come riattivare l'energia personale.

Diversità, Equità e Inclusione (DEI) sono fondamentali per consentire al nostro Gruppo di svolgere il suo ruolo di sustainability champion. È su questi tre pilastri che si basa la strategia DEI del Gruppo per il ciclo strategico 2022-24. Nel corso del 2024, per quanto attiene alla diversità, il Gruppo ha avuto due principali aree di focus: la diversità di genere e la diversità generazionale.

Relativamente al genere, il Gruppo si è posto l'ambizione di raggiungere il 40% delle donne in posizioni strategiche entro la fine del 2024 ed al contempo di migliorare la presenza femminile nella fascia di popolazione manageriale. A sostegno di questa ambizione, nel luglio 2024 è stata lanciata la terza edizione del programma Elevate per le manager donne, il cui obiettivo è fornire alle partecipanti le competenze e gli strumenti per avanzare in posizioni strategiche, alimentando la leadership pipeline del Gruppo. Il percorso mira a favorirne lo sviluppo attraverso tre elementi chiave: coaching sulla executive presence, sponsoring e contributo attivo al nostro network globale di donne e alleati "Together". Il network, lanciato nel 2023, segue un calendario annuale di attività e nel 2024 ha ideato, organizzato e ospitato un evento sulla leadership inclusiva, un percorso formativo sul superamento dei pregiudizi inconsci e ha supportato la preparazione di un evento sulle donne e la tecnologia, trasmesso all'inizio del 2025.

Per quanto riguarda la diversità generazionale, l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire la coesistenza tra le diverse generazioni presenti in azienda, facendo leva sui punti di forza e le esperienze uniche delle persone di ogni età, promuovendo lo scambio di competenze a tutti i livelli per attrarre, trattenere e coinvolgere le persone. Per supportare ulteriormente questa ambizione nel 2024 è stato lanciato il programma Jump into the Future! che ha riunito 31 giovani talenti ad inizio carriera provenienti da 15 paesi, offrendo loro l'opportunità di contribuire al nuovo piano strategico con idee innovative, esplorando al contempo argomenti strategici chiave (ad esempio, nuove tecnologie, dati e intelligenza artificiale, tendenze dei clienti, comunicazione strategica, tendenze aziendali, sostenibilità e cambiamenti climatici, team interculturali) attraverso iniziative di apprendimento personalizzate con esperti interni ed esterni. Inoltre, la Community of Practice sulla DEI ha progettato e organizzato un workshop aperto a tutti i dipendenti intitolato Ponti Generazionali, dove è stato esplorato lo scenario unico di avere cinque generazioni distinte che coesistono sul posto di lavoro, sfidando alcune convinzioni relative alle diverse visioni legate ai comportamenti etici, al purpose, all'equilibrio tra vita lavorativa e privata e alla stabilità lavorativa.

Il secondo pilastro della strategia è rappresentato dall'equità, garantita attraverso processi equi e l'accesso a pari opportunità a tutti i dipendenti del Gruppo durante tutta la loro esperienza lavorativa. Nel 2024 è stata implementata la DEI Group Guideline, frutto di una collaborazione con tutte le business unit. La linea guida mira a definire i principi e il framework DEI del Gruppo, dettagliando la governance DEI e integrando i principi DEI nei processi fondamentali delle risorse umane, garantendo così pari opportunità e supportando un ambiente di lavoro inclusivo. La linea guida, inoltre, sostiene la creazione di Employee Resource Group (ERG) per diffondere l'inclusività in tutto il Gruppo e richiama le procedure di segnalazione e trasparenza in caso di tutte le forme di molestia, intimidazione e ritorsione.

Al fine di promuovere una cultura basata sull'equilibrio di genere e sull'equità retributiva, dal 2020 sono state condotte analisi specifiche a livello locale applicando una metodologia comune al Gruppo, incentrata sull'equità in termini di divario retributivo di genere per la stessa mansione o per mansioni di pari valore.

Il terzo cardine della strategia, l'inclusione, consiste nella promozione di mentalità, comportamenti, processi e pratiche che accolgano appieno tutte le diverse identità presenti nella nostra organizzazione: genere, orientamento sessuale, età, abilità, culture, etnie, opinioni, caratteristiche personali, per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere se stesso al meglio e sentirsi valorizzato, rispettato e in grado di contribuire con il proprio talento all'innovazione, alla crescita e al successo del nostro business.
Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di iniziative e azioni volte a rafforzare una cultura aziendale sempre più inclusiva. Gli ambiti di intervento riguardano iniziative di sensibilizzazione, campagne di comunicazione e formazione, nonché progetti concreti volti ad accompagnare l'evoluzione del nostro Gruppo.

A seguito del successo dell'Inclusive Leadership Conference, workshop partecipativo sui comportamenti inclusivi dedicato ai People Manager, nel 2024 abbiamo esteso il formato a tutti i Team di GHO. I Manager, dopo una breve formazione gestita da HO People Care, hanno utilizzato un toolkit per stimolare la riflessione all'interno dei Team, sottolineando come ognuno di noi possa essere un leader inclusivo ed avere un impatto positivo. I Team hanno identificato delle azioni concrete da implementare nel loro ambiente di lavoro per promuovere l'inclusività. I workshop sono iniziati ad ottobre e si concluderanno a Febbraio 2025.
Le nostre community ed Employee Resource Group (ERG) giocano un ruolo fondamentale nel diffondere consapevolezza e promuovere il dialogo. La nostra Group Diversity, Equity, and Inclusion Community of Practice (CoP), che comprende più di 300 membri, ha il compito di creare connessioni tra diverse funzioni e geografie. Attraverso la sua attività, la community diffonde consapevolezza sulle tematiche DEI, condivide best practice interne ed esterne, promuove progetti locali e collabora alla creazione di iniziative innovative. Nel 2024 la CoP ha organizzato un evento sulla diversità generazionale e ha contribuito ad un percorso per sensibilizzare ulteriormente l'organizzazione sull'impatto dei pregiudizi. Il nostro Gruppo può contare su due ERG globali: TOGETHER (vedi sezione di introduzione) e WeProud - ERG dedicato all'inclusione LGBTQI+ che continua a sensibilizzare sui temi dell'inclusione e a difendere i diritti delle persone LGBTQI+. Anche quest'anno, con il suo supporto, Generali ha celebrato il mese del Pride, partecipando alla parata del Pride di Milano e a numerosi Pride internazionali.
Nel 2024, l'azione sinergica della nostra CoP e dei di ERG globali ha avuto come risultato la co-creazione di un programma denominato "Superare i nostri pregiudizi per creare una cultura inclusiva" volto a supportare l'impegno di eliminare i pregiudizi e garantire che tutti i dipendenti abbiano un accesso equo e paritario alle opportunità di apprendimento, sviluppo e avanzamento. Questo percorso formativo, costituito da tre moduli ed aperto a tutti i dipendenti, ha offerto strumenti concreti per facilitare conversazioni sui pregiudizi con i colleghi al fine di eradicarli o mitigarli e si è basato non solo su rigorose ricerche scientifiche, ma anche su scenari reali e casi di studio che hanno aiutato i partecipanti a vedere come i pregiudizi inconsci si manifestano in diverse situazioni e interazioni quotidiane.

Un ruolo importante viene svolto dalle campagne Beboldforinclusion e Disability Week. Tali campagne sono orchestrate a livello di Gruppo e si traducono in iniziative di comunicazione interna ed esterna nonché in una simultanea organizzazione di eventi in tutte le business unit presenziate dai relativi CEO.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, per il settimo anno consecutivo, Generali ha celebrato BeBoldforInclusion, l'iniziativa che incarna l'impegno del Gruppo a promuovere la DEI e a rafforzare ulteriormente l'impegno a favorire la creazione di un'organizzazione più equilibrata dal punto di vista di genere, nonché un ambiente di lavoro più inclusivo ed equo.

Durante la Disability Week viene condiviso il nostro impegno pubblico a promuovere l'inclusione della disabilità sia all'interno della nostra organizzazione che nella più ampia comunità aziendale a livello globale. Nel 2024, insieme agli ERG e alla CoP, a livello di Gruppo si è approfondito come i pregiudizi possano impattare l'esperienza lavorativa delle persone con disabilità e possibili meccanismi per contrastarli.

Sempre a supporto di una cultura inclusiva, nel 2024 il Gruppo ha organizzato la prima edizione dell'Inclusion Day, un evento aperto a tutti i dipendenti a livello globale che celebra le oltre 400 azioni DEI realizzate all'interno della nostra organizzazione. Obiettivo dell'evento, oltre alla comunicazione sui progressi e successi ottenuti, è stato quello di immaginare il percorso futuro della DEI.

A livello di GHO, il nostro impegno in ambito DEI si è concretizzato appunto con la realizzazione di eventi virtuali plenari dedicati ai temi Gender: "Be Bold For Inclusion 2024 | Closing the Gap: Mindful Respect" incentrato su quanto sia importante l'essere consapevoli e rispettosi delle nostre differenze per dare forma ad un nuovo "mindset", creando una cultura che permetta a tutti di sentirsi liberi di esprimersi e di esprimere il proprio potenziale; Disability: durante la settimana dedicata alla disabilità è stata proposta l'iniziativa "Creating an Inclusive Workplace" che ha rappresentato un'opportunità preziosa per apprendere e confrontarsi con esperti su come promuovere l'inclusività per le persone con disabilità. Affrontando le esigenze individuali e rimuovendo le barriere, possiamo infatti creare un ambiente di lavoro in cui tutti possano eccellere e dare il meglio di sé. Infine, ci siamo dedicati al tema LGBTQI+, nel mese del Pride Month si è tenuto l'evento plenario "I-Factor" – De-biasing our leadership style", un workshop in cui divertirsi e sfidare l'IA per identificare i pregiudizi e abbattere gli stereotipi.
In ambito Disability inoltre sono state avviate numerose iniziative per creare un ambiente di lavoro ancora più inclusivo. Tra queste, ricordiamo il Disability Handbook, che offre informazioni pratiche sulle risorse e sulla normativa vigente per proteggere i diritti delle persone con disabilità e dei caregiver, e la nostra prima Inclusion Day "We are the key to change" tenutasi il 26 settembre 2024 con l'obiettivo di celebrare e promuovere una cultura dell'inclusione e dell'ascolto.

Per dare continuità alle tematiche DEI, anche nel 2024 abbiamo riproposto nella LYON Guide di Group Head Office il corso "Day by Day Inclusion: Managing the Unconscious Bias", con il fine di costruire una cultura dell'inclusione e del rispetto che consideri la diversità come un valore, e il corso dedicato in particolare alla popolazione femminile "Women's Empowerment: Planning the Future" che consente alle partecipanti di lavorare su sé stesse per potenziare il proprio percorso professionale. Inoltre, sempre tanto apprezzamento riscuote il corso "Unique People, Adequate Words. Language for a More Inclusive Communication". Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sull'importanza di un linguaggio che rispetti e valorizzi tutte le identità, contribuendo così a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso. Per raggiungere questo scopo, coinvolgiamo sempre 4 Internal Testimonial che, con la loro riflessione ed esperienza, rappresentano un grande valore aggiunto in quanto contribuiscono ad una discussione

significativa sulle tematiche Gender, Age, LGBTQI+ e Disability facilitando un'interazione autentica con i partecipanti. Grazie alle loro testimonianze, i partecipanti hanno così l'opportunità di confrontarsi con storie e vissuti che possono ampliare la loro comprensione e sensibilità.

Come parte del nostro DEI Journey, è stato inoltre lanciato nel 2024 il ciclo di tre incontri Digital Guardians. L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire spunti su come affrontare la genitorialità e su come prendersi cura delle nuove generazioni nell'era digitale. Gli incontri sono stati aperti a chiunque fosse interessato a diventare un punto di riferimento consapevole per i più giovani e non solamente ai genitori. In particolare, il primo evento "Awareness" ha avuto l'obiettivo di aumentare la nostra CONSAPEVOLEZZA sui rischi e le opportunità per bambini e adolescenti esposti a dispositivi digitali, internet e social media, dal punto di vista cognitivo, psicologico e relazionale. Il secondo evento "Tools" ha permesso di acquisire STRUMENTI concreti per aiutare le giovani generazioni. Infine, il terzo ed ultimo evento "Community" ha permesso di scoprire come ognuno di noi, da genitore o semplice cittadino, possa contribuire a rendere la rete un luogo accogliente e sicuro per tutti. Gli incontri sono stati tenuti da esperti del settore, come docenti e pedagogisti.

A partire da Maggio 2024 inoltre, abbiamo iniziato l'organizzazione di un evento chiamato AperiPEOPLE nei nostri uffici di Trieste e Milano, progettato per incoraggiare lo scambio e stimolare il networking tra colleghi. Ogni sessione, con un massimo di 35 partecipanti, si concentra su temi legati all'Inclusione, alla Leadership e al Well-Being. Gli eventi si svolgono alla fine della giornata lavorativa e prevedono uno speech interattivo con un ospite, seguito da un momento di socializzazione con un aperitivo, in cui i partecipanti possono interagire liberamente con l'ospite e tra di loro. Il formato interattivo e informale ha ricevuto feedback molto positivi, con una partecipazione attiva in ogni sessione. Questi eventi si sono rivelati un'opportunità preziosa per rafforzare la cultura aziendale e promuovere il dialogo su temi chiave in un ambiente rilassato e coinvolgente.

Dal 2024 il nuovo processo di Performance Management (New GPM) e il tool su cui viene gestito (Group GPM App) sono ormai implementati su tutta la popolazione non GLG di GHO. Alcune customizzazioni, funzionalità o semplici miglioramenti possono essere aggiunti di anno in anno. Per supportare l'implementazione del processo di Performance Management sono stati erogati diversi corsi nel corso del 2024:

- GPM 2023 - Training on appraisal phase - Employee: il corso era rivolto a tutti i dipendenti di GHO che hanno una simplified goal list, ovvero impiegati e funzionari che non hanno un bonus variabile. Il training si è tenuto a gennaio 2024 e aveva come obiettivo in particolare la gestione della fase di valutazione del ciclo 2023. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 4 sessioni (2 in italiano e 2 in inglese) della durata di un'ora;
- GPM 2023 - Training on appraisal phase - Manager: il corso era rivolto a tutti i dipendenti di GHO che hanno una scheda obiettivi legata a un bonus variabile (scheda BSC o MBO) e che nella maggioranza dei casi hanno anche un ruolo da People Manager. Il training si è tenuto a gennaio 2024 e aveva come obiettivo in particolare la gestione della fase di valutazione del ciclo 2023. I contenuti hanno riguardato sia la valutazione dei propri obiettivi e della propria performance ma anche quella degli eventuali collaboratori. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 2 sessioni (1 in italiano e 1 in inglese) della durata di un'ora e mezza.

Durante il 2024 è stato inserito il processo di Performance Bonus che è fortemente legato al processo di Performance Management. Il Performance Bonus si definisce come uno strumento di riconoscimento monetario Una Tantum che consente ai responsabili diretti delle persone di premiare i propri collaboratori (Funzionari e Impiegati) che non sono coinvolti in un sistema di incentivazione variabile. Anche in questo caso il processo viene gestito sulla GPM App sui cui è stata aggiunta una funzionalità dedicata. A supporto del nuovo processo sono stati erogati due training:

- Performance Bonus training - Employee: il corso era rivolto agli impiegati e funzionari idonei. È stata erogata una sessione in italiano della durata da un'ora. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App.
- Performance Bonus training – Manager: il corso era rivolto a tutti i People Manager. Sono state erogate 3 sessioni da un'ora (2 in italiano e 1 in inglese).

A dicembre 2024 per supportare i colleghi neoassunti si sono tenute nuove sessioni di training dedicate alla fase di valutazione del processo, al fine di gestire al meglio la chiusura del ciclo 2024. I training sono stati organizzati utilizzando la piattaforma del programma DriveUp.

- GPM Process 2024 - Appraisal phase for new joiners employees: due sessioni da un'ora dedicate agli impiegati (1 in italiano e 1 in inglese).
- GPM Process 2024 - Appraisal phase for new joiners managers: due sessioni da un'ora dedicate ai manager (1 in italiano e 1 in inglese)

È inoltre continuata l'erogazione dei programmi di formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze linguistiche, sia attraverso i corsi della People Care LYON Guide («Meeting Skills» Communication Workshop e «Presenting Skills» Communication Workshop) sia attraverso la formazione linguistica individuale. È stato inoltre messo a disposizione per tutta la popolazione di GHO il percorso di inglese on line Yes, I do strutturato in modo da garantire non solo l'accesso al materiale formativo del corso e-learning, ma anche la partecipazione flessibile alle classi virtuali di conversazione di gruppo, disponibili quotidianamente sulla piattaforma del corso.

Sono proseguite inoltre le iniziative di formazione volte alla mitigazione dei rischi e al rafforzamento delle conoscenze specialistiche di determinate famiglie professionali (es. Compliance Academy, Audit Academy, Cyber Security).
Anche nel 2024 è continuata l'erogazione del percorso di formazione "Compliance Excellence program" (ComEX) realizzato e certificato in partnership con SDABocconi. Il programma, che si compone di 12 moduli tematici, è volto a mitigare i principali rischi che gli specialisti di Compliance e più in generale il personale del Gruppo, si trovano a gestire nelle loro attività quotidiane.

In relazione alla formazione obbligatoria, sono proseguiti i corsi per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.lgs. 81/2008) per lavoratori, preposti e dirigenti. Sono proseguite le attività di formazione in aula fisica e in webinar per consentire la formazione e l'aggiornamento professionale degli addetti alle Squadre di Emergenza: Essendo stati identificati in SAP nuovi codici identificativi in grado di distinguere Addetti al Primo Soccorso e Addetti all'Antincendio, sono state effettuate formazioni ad hoc per queste due popolazioni specifiche. Sono stati formati inoltre gli addetti al defibrillatore con iniziative specifiche. È stata garantita la formazione sulla Sicurezza in smart working per tutti i lavoratori che hanno operato da remoto. In preparazione delle attività legate alla certificazione in tema di Salute e Sicurezza nel 2024 sono state effettuate efficaci azioni di recupero di ritardi nei completamenti dei corsi.

In linea di continuità con il passato, è proseguita per tutta la popolazione di Assicurazioni Generali la formazione per favorire la diffusione e l'applicazione operativa del "Modello organizzativo di gestione e controllo" come richiesto dal D.lgs. 231/2001.

Rispetto alla formazione di tipo normativo, i dipendenti sono stati chiamati a partecipare a specifici corsi di sensibilizzazione in modalità e-learning. Con riferimento al Codice di Condotta è stato erogato un nuovo corso di aggiornamento che approfondisce i principali aspetti dell'Etica nell'ambito dell'attività quotidiana all'interno dell'azienda.

Nel corso del 2024 è stato ulteriormente ampliato il catalogo di corsi di Compliance offrendo ai dipendenti nuovi corsi (come ad esempio "BE AWARE of Anti Money Laundering and Counter-Terrorism Financing" e "BE AWARE of Anti-Bribery & Corruption"), andando così a coprire ulteriori rischi tra quelli più significativi cui il Gruppo è esposto (Financial Crime). Con l'obiettivo di rendere la formazione sempre più efficace, è proseguita l'erogazione di corsi specialistici per le famiglie professionali, sempre più ampie e maggiormente esposte a determinati rischi di Compliance (Control System for Process Owners, Related Parties Transactions).

Data l'importanza di queste tematiche, si è deciso nel 2024 di rendere mandatory il completamento dei corsi di Compliance. Questa campagna, volta ad aumentare l'awareness delle normative e dei rischi, ha portato a risultati molto positivi all'interno di GHO.

Sono proseguite le attività formative in ambito Cyber Security che prevedono un catalogo di 6 corsi che coprono tutte le principali aree in ambito Cyber Security (ad esempio Office Security, Social Engineering, Mobile Security, Information Sharing, ecc.) a cui si sono aggiunti nel 2024 dei nuovi contenuti obbligatori per tutti i dipendenti, con l'obbiettivo di formare la popolazione di Assicurazione Generali riguardo ai principali rischi Cyber a cui sono esposti ed espongono la società. A questi si aggiunge anche la formazione specialistica per le figure professionali più tecniche a copertura di argomenti innovativi come, ad esempio, lo sviluppo sicuro del software e l'analisi del Malware.

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (long term care), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di welfare aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, part-time, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti alla salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo stress da lavoro-correlato.

Con riferimento all'evento pandemico, in seguito alla dichiarazione dell'OMS del 5 maggio 2023 che ha posto fine all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 e alla conclusione delle misure di tutela previste per i lavoratori valutati fragili per il rischio COVID-19 a partire dal 1° aprile 2024, l'azienda, su indicazione del Medico Competente Coordinatore, ha deciso di porre fine alle misure straordinarie di prevenzione indicate nel protocollo aziendale a partire dal 30/05/2024.
Da tale data si è conclusa anche l'azione di monitoraggio dei casi di positività comunicati dai lavoratori.

Sebbene tutte le restrizioni siano state revocate, vengono mantenute in essere le buone pratiche di igiene delle mani e la sensibilizzazione dei lavoratori nel permanere in smart working qualora manifestassero sintomi influenzali.

Il Medico Competente Coordinatore in collaborazione con il RSPP ha ritenuto di mantenere attiva la vigilanza per segnalare eventuali mutazioni epidemiologiche che necessitassero pronta riattivazione delle misure precedentemente individuate.

In **campo ambientale** vogliamo avere un ruolo attivo per supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili.

Come dichiarato nella Strategia sul Cambiamento Climatico, il nostro impegno a contribuire alla transizione verde prevede azioni specifiche riguardo a investimenti e underwriting, aumentando l'esposizione verso attività green e definendo una posizione chiara rispetto alle società più controverse per il clima, come ad esempio quelle legate ai combustibili fossili. Il dialogo e il coinvolgimento dei nostri interlocutori è inoltre indicato come strumento chiave per favorire il processo di decarbonizzazione. Nel 2024, tramite la partecipazione come membro presso la Net-Zero Asset Owner Alliance e presso il Forum for Insurance Transition to Net-zero ci siamo impegnati a decarbonizzare i nostri portafogli, sia quello di investimenti che quello assicurativo, per raggiungere emissioni net-zero entro il 2050, in linea con le prescrizioni dell'Accordo di Parigi. Abbiamo inoltre pianificato una graduale decrescita dell'esposizione al settore energetico del carbone per arrivare a un completo phase-out nel 2030 per quanto riguarda i paesi OCSE, ed entro i dieci anni successivi per quanto riguarda il resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore oil & gas, con particolare focus sulle compagnie attive nelle tecnologie non convenzionali e su quelle reputate non abbastanza ambizione nella loro strategia di transizione energetica.

Per dimostrare coerenza con quanto richiesto a imprese assicurate e finanziate dal Gruppo, da diversi anni Generali lavora alla misurazione, riduzione e comunicazione dell'impronta carbonica derivante dalle proprie attività operative. Stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre operations, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili, al fine di raggiungere i requisiti net-zero entro il 2035, anche in anticipo rispetto agli impegni presi sui portafogli finanziari.

A ulteriore testimonianza dell'impegno in campo ambientale, nella strategia del Gruppo ci siamo anche impegnati ad aumentare fino a € 9,5 miliardi i nostri nuovi investimenti green e sostenibili entro il 2025 e a investire ulteriori € 12 miliardi in Climate Investments Solutions entro il 2027. Inoltre, per quanto riguarda il portafoglio assicurativo, ci siamo impegnati ad aumentare i premi legati alle Climate Insurance Solutions del 37% entro il 2027 e del 55% entro il 2030 rispetto al valore 2021.

Attraverso l'emissione di green bond e di un sustainability bond abbiamo confermato il focus e l'innovazione in materia di sostenibilità, che è parte integrante del nostro modello di business, e, in particolare, il nostro impegno verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità. Queste obbligazioni hanno registrato una significativa percentuale allocata ad investitori dedicati al mercato dei green e sustainable bond o ad investitori istituzionali altamente diversificati con l'obiettivo di attuare piani di investimento verdi e sostenibili.

Abbiamo illustrato l'allocazione dei proventi derivanti dalle emissioni delle obbligazioni e fornito una panoramica sui relativi impatti nei Green Bond Report e Sustainability Bond Report del Gruppo, i cui contenuti sono coerenti con il Sustainability Bond Framework.

Nel 2024 abbiamo pubblicato il nostro Green, Social & Sustainability Framework, aggiornando il Sustainability Bond Framework con i requisiti della Tassonomia europea, con l'obiettivo di strutturare un percorso di transizione più efficace verso i nuovi principi dell'Unione Europea per gli emittenti di obbligazioni che desiderano utilizzare la denominazione obbligazione verde europea.

Attraverso la sponsorizzazione di Lion III Re, nel giugno 2021, la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green innovative in linea con il nostro Green Insurance-Linked Securities (ILS) Framework, abbiamo integrato i principi di sostenibilità nell'implementazione di soluzioni alternative di trasferimento del rischio, confermando ulteriormente l'impegno nel promuovere soluzioni di finanza green. L'obbligazione catastrofale ha una duplice applicazione del nostro Green ILS Framework con l'allocazione del capitale di rischio liberato da Generali a iniziative sostenibili e con l'investimento del collaterale in asset ad impatto ambientale positivo.

A settembre 2022, abbiamo pubblicato il nostro primo Green Insurance-Linked Securities (ILS) Report, che contiene i dettagli sull'allocazione del capitale di rischio liberato attraverso la transazione Lion III Re, inclusa la valutazione dell'impatto ambientale, in linea con i principi descritti nel nostro Green ILS Framework.

A giugno 2024 abbiamo trasformato il Green ILS Framework ampliandone le categorie di riferimento e aggiornandolo ai nuovi requisiti della Tassonomia europea attraverso la pubblicazione del Green, Social & Sustainability ILS Framework.

Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nella sezione dedicata alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del sito web web www.generali.com

Informazioni sulle risorse immateriali essenziali

La Direttiva 2022/2464/UE, recepita dal d.lgs 2024/125, richiede che le imprese comunichino informazioni sulle risorse immateriali essenziali e spieghino in che modo il modello aziendale dell'impresa dipende fondamentalmente da tali risorse e come tali risorse costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa.

Il Gruppo Generali ha sviluppato un modello di business, solido e resiliente, facendo leva sui propri capitali, creando valore nel tempo per tutti gli stakeholder.

Secondo i principi contenuti nell'International Framework <IR> i capitali utilizzati sono:
- capitale umano
- capitale finanziario
- capitale intellettuale
- capitale sociale e relazionale
- capitale manifatturiero
- capitale naturale.

Nell'ambito di tali capitali, il Gruppo ha individuato le relative risorse immateriali essenziali che giocano un ruolo fondamentale nel determinare il proprio successo e la propria competitività e su cui fare leva per la creazione di valore nel tempo. Si tratta in particolare del capitale umano, del capitale intellettuale e del capitale sociale e relazionale.

La strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence riflette la rilevanza di tali risorse immateriali essenziali. Il Gruppo si pone infatti l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze core e nel proprio modello operativo, avendo come fondamenti le suddette risorse immateriali essenziali. In particolare, il Gruppo continua ad essere:
- sostenuto dalle persone, consentendo alle stesse di crescere grazie allo sviluppo continuo delle competenze e a una cultura basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità;
- spinto dall'AI e dai dati, potenziando le competenze per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica;
- ancorato sulla sostenibilità per generare un impatto positivo sul profitto, sulle persone e sul pianeta sostenendo una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza della società, agendo come Assicuratore responsabile, Investitore responsabile, Datore di lavoro responsabile e Corporate citizen responsabile.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2024 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni sociali per ulteriori dettagli

La riassicurazione passiva

Con riferimento alla riassicurazione passiva, il modello di business adottato dal Gruppo prevede, in linea di principio, la cessione alla Capogruppo del 100% dei trattati delle compagnie controllate, fatte salve eventuali eccezioni dovute a normative o regolamenti locali o opportunità di business concordate con la Capogruppo stessa. Essa acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per recepire eventuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze, limitando il facoltativo ad un numero contenuto di casi. Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione, di contenere la volatilità dei risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

In occasione dell'ultimo rinnovo dei trattati di riassicurazione il mercato ha confermato il proprio posizionamento orientato a mantenere solidi principi tecnici ed a sostenere le cedenti a fronte di eventi di particolare severità ma mantenendo le distanze dagli eventi di frequenza. In virtù di ciò si è reso necessario ritoccare al rialzo i livelli di ritenzione, soprattutto nelle classi d'affari più esposte alla frequenza di sinistri negli ultimi anni quali Property, Engineering ed MOD. Le capacità dei trattati di riassicurazione sono state adeguate alle mutate condizioni dei portafogli che tengono conto sia della crescita fisiologica degli stessi che delle operazioni di M&A. Nel valutare l'adeguatezza di coperture e livelli di ritenzione del rischio ci si avvale di sofisticati strumenti stocastici di misurazione e della probabilità di verificarsi degli eventi.

In base alle regole ed alle politiche attualmente in vigore, le strutture riassicurative sono state presentate ai Balance Sheet Committee del 26 ottobre e del 15 dicembre 2023, condividendone l'efficienza e procedendo quindi con la loro implementazione.

Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

	Velocità di liquidazione %	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	61,0	66,7
Corpi di veicoli terrestri	81,4	95,3
Infortuni	38,6	47,8
Malattie	86,6	23,1
Incendio ed elementi naturali	15,0	18,1
Altri danni ai beni	16,0	22,8
RC Generale	10,2	12,9
Ass. mar., aereonautiche e trasporti (a)	43,7	25,5
Altri rami (b)	50,0	11,8
Totale	**79,3**	**33,5**

(a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.
(b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

Il contenzioso

I contenziosi in cui la Compagnia è coinvolta, il cui rischio di soccombenza è probabile e per i quali è stata effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, sono dettagliati nella Nota Integrativa, sezione 12 – Fondi per rischi e oneri.

L'azionariato, il titolo e le stock option

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

Il titolo

La quotazione del titolo Generali al 31 dicembre 2024 è stata di 27,27. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2024 un minimo di 19,34 il 3 gennaio 2024 ed un massimo di 28,30 il 13 dicembre 2024. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2024 è stata di € 42.798 milioni.

Principali indicatori per azione

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile per azione	2,42	2,43
Utile normalizzato per azione (*)	2,45	2,32
Dividendo per azione (**)	1,43	1,28
Dividendo complessivo (in milioni di euro) (**)	2.172	1.987
Payout ratio normalizzato (***)	57,6%	55,6%
Prezzo azione	27,27	19,11
Prezzo minimo azione	19,34	16,78
Prezzo massimo azione	28,30	20,00
Prezzo medio azione	23,82	18,62
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.538.690.704	1.541.766.041
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	42.798	29.790
Numero medio giornaliero di azioni scambiate	3.127.871	3.253.086
Ritorno totale per gli azionisti (****)	47,8%	22,4%

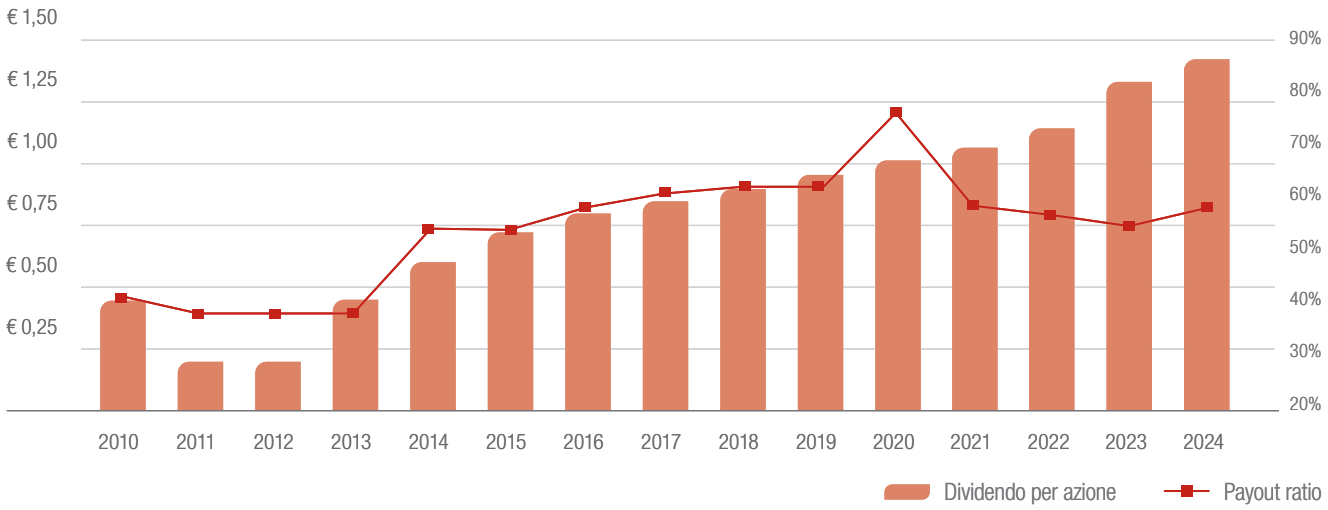
(*) Si rimanda al paragrafo Nota metodologica della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024 sugli indicatori alternativi di performance la definizione di risultato netto normalizzato utilizzato anche come numeratore per il calcolo dell'EPS normalizzato.

(**) Il dividendo complessivo proposto, soggetto a tutte le relative approvazioni, tiene conto di tutte le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione al 12 marzo 2025 o eseguite sul capitale sociale alla stessa data ed esclude le azioni proprie detenute dalla Società.

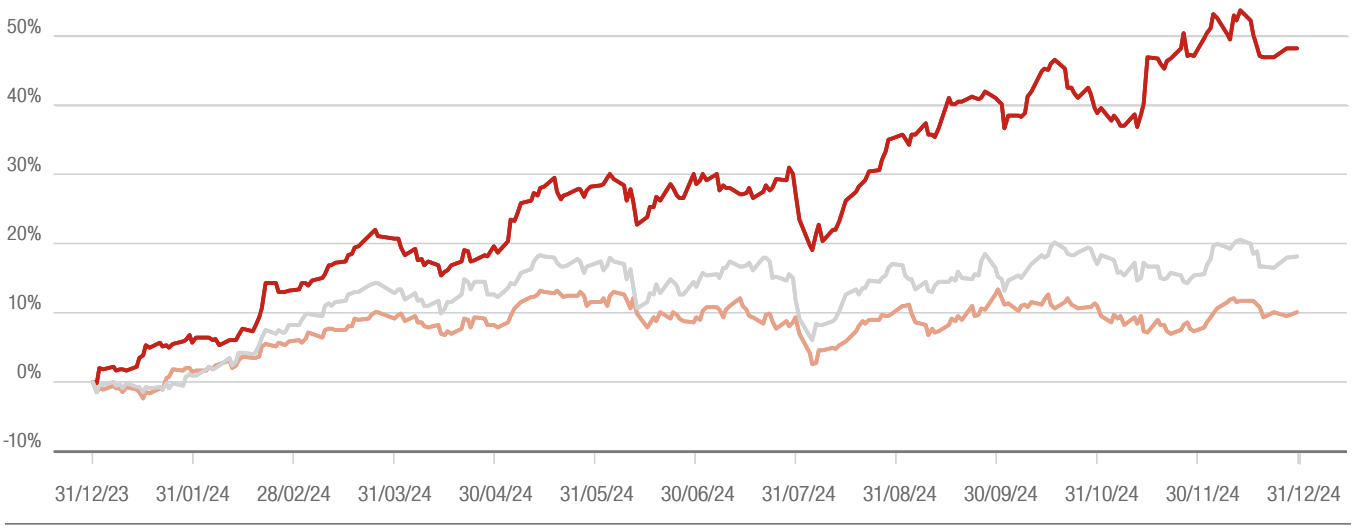
(***) Il payout ratio normalizzato è calcolato rapportando il dividendo complessivo all'utile netto normalizzato.

(****) Il ritorno totale per gli azionisti è la misurazione della performance che tiene conto sia della variazione del prezzo azionario sia dei dividendi pagati per mostrare la remunerazione complessiva per l'azionista espressa come percentuale annualizzata.

Dividendi per azione e payout ratio



Performance 2024 del ritorno totale per gli azionisti



Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di stock option, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Si segnala che sono presenti in portafoglio 47.542.337 azioni proprie prive di valore nominale, a fronte di un numero complessivo di azioni emesse pari a 1.569.420.004 parimenti prive di valore nominale.

Nel mese di agosto si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, per 11.300.000 azioni proprie, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

Nel corso del mese di dicembre si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro successivo annullamento, per 19.635.081 azioni proprie, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2024.

Altre informazioni

Ai sensi del D.Lgs.n.125/2024 (che recepisce la direttiva 2022/2464/UE), art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità , di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto le informazioni richieste sono ricomprese nelle Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile sul al link https://www.generali.com nella sezione Investor, Bilanci e Presentazioni.

Per quanto concerne l'IVA, si rammenta che la Società, con decorrenza 1° gennaio 2020, ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

La legge di Bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024 n. 207) ha introdotto importanti modifiche alla disciplina in materia di imposta di bollo applicabile alle polizze unit linked e index linked e delle operazioni di capitalizzazione di cui ai rami vita III e V dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, con esclusione delle "forme pensionistiche individuali" di cui all'art. 13, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. In particolare, a partire dal 2025 le imprese di assicurazione non potranno più limitarsi a calcolare e memorizzare, per ogni singolo anno di durata del rapporto assicurativo, l'imposta di bollo dovuta rinviando il versamento del tributo al momento della liquidazione della prestazione per via della cessazione del contratto per liquidazione o riscatto, ma saranno obbligati a versarla annualmente. Inoltre, viene previsto l'obbligo per gli intermediari assicurativi di versare l'Imposta di bollo dovuta per il passato per i contratti in essere al 1° gennaio 2025. Infatti, per tali prodotti, l'intero ammontare dell'imposta, complessivamente memorizzato dall'intermediario e calcolato per ogni anno di sussistenza del prodotto fino al 31 dicembre 2024, dovrà essere interamente versato entro il 30 giugno 2028, sulla base di un piano di ammortamento rateale obbligatorio predefinito dalla stessa legge di Bilancio 2025. In entrambi i casi, ovvero sia per l'imposta pagata annualmente che per quella pregressa, la legge precisa che il tributo versato sarà dedotto dall'ammontare della prestazione assicurativa erogata.

Nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva 2004/109/CE e dal Regolamento Delegato UE 2019/815 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), la presente Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2024 è redatta anche nel formato XHTML ed è disponibile sul sito di Gruppo.

Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del Codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento IVASS 26 ottobre 2016 n.30 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte di IVASS. Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare, lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2024.

Dati significativi del Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi lordi complessivi	95.190	82.466
Risultato operativo	7.295	6.742
Risultato netto normalizzato	3.769	3.575
Risultato netto	3.724	3.747

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2024 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2024, le entità consolidate sono pari a 538 rispetto a 529 al 31 dicembre 2023. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 467 a 482 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto da 62 a 56.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel corso del mese di gennaio Assicurazioni Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza 2035, emesso in formato green ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta dell'ottavo green bond di Generali emesso per un importo di € 500 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,1 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 180 investitori istituzionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati Green/SRI.

- Nell'ambito della definizione del parere di orientamento agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025 di Assicurazioni Generali ha deciso di non procedere alla presentazione di una lista per il rinnovo dell'organo di gestione della Compagnia, alla luce della circostanza che il quadro normativo di riferimento non risultava, alla data della decisione, ancora completo ed i tempi non sarebbero stati compatibili con l'iter di autorizzazione ed approvazione delle modifiche dello statuto necessarie. Il Consiglio ha inoltre definito le caratteristiche e le competenze utili per la migliore composizione del futuro organo di gestione, che varranno come riferimento per la formazione e la valutazione delle liste dei soci, indicando altresì che la maggioranza dei Consiglieri in carica (tra cui il Presidente e il Group CEO) ha espresso la propria disponibilità a considerare una eventuale candidatura.

- Nel mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (Piano LTI 2024-2026) approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 31 gennaio 2025 e si concluderà entro il mese di aprile 2025. Il prezzo minimo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore al valore nominale implicito del titolo al tempo vigente, mentre quello massimo non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto ed in ogni caso per un controvalore complessivo massimo non superiore a € 350 milioni. Alla data del 7 marzo 2025, nell'ambito dell'operazione di acquisto di azioni proprie (buyback) iniziata a partire dal 31 gennaio 2025, Assicurazioni Generali detiene 54.543.455 azioni proprie, rappresentanti il 3,475% del capitale sociale.

- Nel mese di febbraio, il Prof. Avv. Giuseppe Melis, Sindaco supplente tratto dalla lista presentata dall'azionista VM2006 Srl, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per motivi sopravvenuti. In considerazione di quanto precede, tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti sarà inclusa la nomina di un nuovo sindaco supplente, in sostituzione del componente dimessosi.

Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

L'economia globale dovrebbe crescere attorno al 3% nel 2025, similmente al 2024, grazie alla resilienza del mercato del lavoro e del settore dei servizi. Gli Stati Uniti hanno registrato segnali di rallentamento nel primo trimestre 2025, ma dovrebbero continuare a crescere più delle altre economie avanzate. L'area euro potrebbe essere influenzata dalle incertezze commerciali, ma dovrebbe comunque vedere un modesto miglioramento nella seconda metà dell'anno. Le crescenti tensioni nell'alleanza transatlantica hanno implicato un allentamento dei vincoli dell'UE per finanziare la spesa militare. A livello globale, la disinflazione sta procedendo a un ritmo lento, grazie alla normalizzazione nella crescita dei salari. I dazi statunitensi e le conseguenti ritorsioni potrebbero rallentare tale miglioramento. Dopo essersi mosse in gran parte in sincronia sui tagli dei tassi nel 2024, i percorsi della Fed e della BCE hanno iniziato a divergere, con la Fed che potrebbe attendere fino a metà anno e la BCE che ha invece proceduto con un sesto taglio dei tassi a inizio marzo.

In questo contesto, i risultati dell'esercizio della Capogruppo, previsti in lieve aumento, saranno principalmente influenzati dalla capacità delle Compagnie controllate di erogare dividendi, parzialmente compensati da un aumento dei costi per le attività di direzione e coordinamento.

PARTE B – RISK REPORT

A. Executive Summary

Questa sezione ha l'obiettivo di presentare la posizione di solvibilità e il profilo di rischio della Compagnia.

CONTESTO ESTERNO

La Compagnia è prevalentemente esposta, come in generale il settore assicurativo, a vulnerabilità derivanti dai mercati finanziari e dovute al contesto macroeconomico e geopolitico, oltre che dall'andamento di fenomeni naturali e altri trend che impattano i rischi di natura sottoscrittiva. La Compagnia si è dimostrata anche nel 2024 particolarmente resiliente e la posizione di solvibilità, pari a 269,7%, è rimasta a livelli superiori rispetto alle tolleranze previste nel Risk Appetite Framework di Assicurazioni Generali S.p.A. (AG).

L'instabilità e la volatilità dei mercati, assieme ai timori per i rallentamenti della crescita ed alle tensioni geopolitiche internazionali, continuano a rappresentare le principali sfide per il Gruppo e, più in generale, per il settore assicurativo e finanziario.

Il contesto macroeconomico osservato nel corso del 2024 è stato caratterizzato da un andamento positivo dei principali indicatori economici, a dispetto del perdurare di forti tensioni di natura geopolitica. I mercati azionari, soprattutto quelli statunitensi e relativi ai settori tecnologici, hanno registrato un marcato apprezzamento. A seguito della progressiva riduzione dei livelli di inflazione, le principali banche centrali hanno intrapreso politiche di riduzione dei tassi di interesse, contribuendo ad un incremento della fiducia e della crescita dei mercati. Sul mercato europeo si è inoltre osservata una performance negativa del Bund tedesco rispetto ai tassi swap per effetto della politica monetaria della Banca Centrale Europea, con contestuale riduzione dello spread tra il rendimento dei Bund e quello dei BTP italiani e Bonos spagnoli, mentre si sono allargati gli spread delle emissioni governative francesi rispetto ai Bund. La performance positiva del comparto obbligazionario corporate è stata guidata dalle dinamiche di riduzione dei tassi e dal persistente flusso di domanda che ha portato i valori di corporate credit spread a valori minimi rispetto agli ultimi anni.

Da un punto di vista prospettico, i mercati finanziari rimangono sensibili al perdurare delle tensioni geopolitiche, riconducibili principalmente al protrarsi della guerra in Ucraina, al conflitto in Medio Oriente, e alle crescenti tensioni sugli scambi commerciali tra le maggiori economie mondiali. Il panorama geopolitico globale sembra quindi tendere verso una maggior frammentazione, con impatti sul commercio internazionale, sulla sicurezza, inclusa quella cibernetica e sul welfare. In particolare, le tensioni geopolitiche sono state alla base di attacchi cyber verificatisi nel corso del 2024 su larga scala: tali attacchi rappresentano, anche in ottica prospettica, un rischio per molti settori, tra cui quello assicurativo e finanziario, che sempre più sono caratterizzati da una forte dipendenza dalle infrastrutture IT. Infine, la prospettiva dell'introduzione di nuovi dazi doganali rischia di rallentare la crescita dell'economia globale, con ripercussioni particolarmente rilevanti sui settori produttivi aventi catene di approvvigionamento altamente interconnesse, quali ad esempio quelli legati alla tecnologia e quelli industriali. Queste dinamiche avrebbero poi impatti diretti sui prezzi dei beni al consumo, producendo nuove spinte inflazionistiche e una maggiore volatilità nei mercati finanziari.

Oltre agli impatti derivanti dai rischi finanziari, di credito, sottoscrittivi e di liquidità, si è posta attenzione ai rischi operativi e in particolare quelli legati a cyber e IT, oltre che ad altri rischi cd. emergenti e di sostenibilità, riconducibili a trend a lungo termine e fenomeni legati a tematiche ambientali, come il cambiamento climatico, oltre che sociali. In particolare, in merito ai rischi operativi, si osserva come il crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale, pur rendendo più efficienti una serie di processi operativi, quali ad esempio quelli legati alla gestione dei dati, esponga a crescenti rischi legati alla sicurezza cyber e, in generale, alla protezione dei dati, oltre che a potenziali implicazioni etiche e reputazionali. Nell'ambito dei rischi emergenti e di sostenibilità, il cambiamento climatico continua ad essere considerato di primaria importanza, con impatti che vengono valutati su tutti i portafogli, sottoscrittivi e più in generale legati agli investimenti. Gli ultimi anni sono stati in particolare contraddistinti da una serie di eventi atmosferici tra cui alluvioni, tempeste e grandinate in Italia e in Europa centro-orientale, così come cicloni tropicali nell'oceano Indiano e uragani negli Stati Uniti. Tali eventi hanno comportato la necessità di affinare ulteriormente la modellizzazione del rischio e rinforzare le azioni legate all'adattamento climatico e le misure di prevenzione, anche in virtù delle nuove misure nei Paesi Europei, volte a ridurre l'insurance gap. I trend demografici e sociali, con l'innalzamento progressivo dell'età media, la riduzione della natalità e la diffusione dei fenomeni migratori, nonché la necessità di proporre soluzioni assistenziali e previdenziali, richiedono uno sviluppo di prodotti sempre più personalizzati e integrati, soprattutto con riferimento ai segmenti protezione, salute e pensione, per rispondere in maniera appropriata alle esigenze in continua evoluzione delle diverse tipologie di clienti, quali per esempio giovani, anziani, donne, famiglie e migranti/rifugiati.

CONTESTO REGOLAMENTARE

L'attività di costante monitoraggio normativo sia nazionale che sovranazionale ha evidenziato nel corso del 2024 la continua emanazione di normative a tutela della clientela, con particolare riferimento alla corretta definizione e monitoraggio del valore del prodotto assicurativo per il cliente (value for money), alla pubblicazione delle proposte relative alla cosiddetta Retail Investment Strategy, all'ampia proposta di revisione della normativa Solvency II, nonché delle sue norme tecniche di attuazione. Risultano rafforzati i presidi in materia di sicurezza informatica e di governance dell'Information and Communications Technology (inclusi nel

cosiddetto Digital Operational Resilience Act), nonché si segnala l'adozione della normativa sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (cosiddetto AI Act).

In ambito di finanza sostenibile, l'attività di monitoraggio normativo ha confermato la rilevanza delle tematiche della rendicontazione societaria di sostenibilità, dell'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cosiddetto Regolamento Disclosure), dell'istituzione di una classificazione delle attività economiche al fine di favorire investimenti sostenibili (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE), dell'introduzione in Solvency II dei rischi di sostenibilità, dell'integrazione di requisiti di sostenibilità nella normativa in materia di distribuzione dei prodotti assicurativi, nonché del dovere di diligenza delle imprese nelle operazioni e nella governance aziendale (cosiddetta Corporate Sustainability Due Diligence Directive). Si segnala inoltre la crescente attenzione dei regolatori europei circa le dichiarazioni di sostenibilità e l'adozione di presidi volti ad evitare pratiche di greenwashing.

In relazione ai rischi inerenti ai crimini finanziari, si conferma una crescente attenzione delle Autorità di Supervisione Internazionali circa la conformità ai requisiti in materia di antiriciclaggio, finanziamento del terrorismo (AML/CTF)[4], anti-corruzione e sanzioni internazionali. Nel 2022 l'European Banking Authority (EBA) ha pubblicato le linee guida relative al ruolo e alle responsabilità dei Responsabili AML/CTF, imponendo un maggior coinvolgimento degli Organi di Vertice sulle tematiche di prevenzione dei rischi e maggiori obblighi di supervisione in capo ai Gruppi. L'Autorità di Vigilanza Italiana IVASS ha pubblicato a giugno 2024 il Regolamento AML/CTF rivisto alla luce dei requisiti indicati da EBA. L'entrata in vigore del Regolamento EU in materia AML/CTF e della sesta Direttiva Europea AML/CTF nonchè l'istituzione dell'Autorità di Supervisione Internazionale (Anti-Money Laundering Authority - AMLA) rafforzerà l'armonizzazione dei modelli di prevenzione dei rischi associati ai crimini finanziari e l'adozione di procedure e controlli più stringenti.

POSIZIONE DI SOLVIBILITÀ E PROFILO DI RISCHIO

Al fine della rappresentazione del profilo di rischio, la Compagnia utilizza il Modello Interno (Internal Model – IM) del Gruppo Generali. L'utilizzo dell'IM è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, per tutti i rischi per i quali è previsto il calcolo del requisito regolamentare, inclusi quelli operativi. Il Modello rappresenta il riferimento per la misurazione e valutazione dei rischi e il suo utilizzo è integrato in tutti i processi relativi alla gestione dei rischi e del capitale.

La posizione di solvibilità (Solvency Ratio) è pari a 269,7% con un lieve decremento di 0,8 p.p. rispetto allo scorso anno (270,5% al 31 dicembre 2023).

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. (AG) la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe degli attivi di bilancio.

Oltre ai rischi finanziari e di credito derivanti dai suoi investimenti, la Compagnia è esposta ai rischi assicurativi vita e non vita, derivanti dai premi diretti e dalla riassicurazione accettata dalle compagnie del Gruppo, ovvero sottoscritta tramite i branch esteri (Regno Unito, Lussemburgo, Hong Kong e Stati Uniti).

Il profilo di liquidità si conferma solido, in considerazione dell'efficace coordinamento dei flussi finanziari di liquidità tra la Capogruppo e le società controllate. Nel corso del 2024 sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste da parte delle compagnie del Gruppo, andando ad alimentare la significativa posizione di cassa della Capogruppo, in un contesto macroeconomico ancora incerto influenzato dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle politiche monetarie delle Banche Centrali che, a partire dalla seconda metà dell'anno, hanno iniziato ad intervenire in riduzione dei tassi di interesse.

La Capogruppo coordina e dirige il processo di monitoraggio della posizione di liquidità delle compagnie del Gruppo, condotto dalle compagnie stesse, al fine di anticipare eventuali ripercussioni derivanti dal contesto economico.

Ai fini della presentazione del sistema di gestione dei rischi, si ricorda come i processi di gestione dei rischi e la risk governance sono normati in una serie di politiche di rischio, che, sulla base della Politica di Gruppo di gestione dei rischi[5], definiscono i processi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting per ciascuna categoria di rischio in linea con la strategia del rischio definita nel Risk Appetite Framework di Assicurazioni Generali S.p.A.[6].

Le sezioni del Risk Report sono strutturate come segue:
- la Sezione B fornisce una breve descrizione del sistema di gestione dei rischi;
- la Sezione C presenta la posizione di solvibilità e gli elementi chiave della gestione del capitale;
- nella Sezione D viene infine descritto il profilo di rischio.

4. Anti-Money Laundering and Counter Terrorism Financing.
5. A partire da dicembre 2024, la Politica di Gruppo di gestione dei rischi è direttamente applicabile ad AG.
6. Il RAF di AG è definito nell'ambito della Politica di Gruppo sul *Risk Appetite Framework*.

B. Il sistema di gestione dei rischi

Sistema di governance

Il sistema di governance, che comprende il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è costituito dai ruoli e dalle responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (Consiglio di Amministrazione), del Senior Management e delle Funzioni Fondamentali. Inoltre, è costituito dalle politiche, dalle procedure amministrative e contabili e dalle strutture organizzative volte a identificare, valutare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Il sistema di governance è basato sulla costituzione di tre cd. linee di difesa:
- le Funzioni Operative (o Risk Owner), che rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima dei rischi relativi alla loro area di responsabilità;
- la Group Actuarial Function, la Group Chief Compliance Officer Function, la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function e la Group Chief Risk Officer Function, che rappresentano la seconda linea di difesa;
- la Group Chief Audit Officer Function, che rappresenta la terza linea di difesa.

La Group Chief Audit Officer Function congiuntamente alla Group Actuarial Function, alla Group Chief Compliance Officer Function ed alla Group Chief Risk Officer Function costituiscono le "Funzioni Fondamentali"; la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function è assimilata ad una Funzione Fondamentale.

I ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei relativi comitati, del Senior Management, delle Funzioni Fondamentali e le interazioni tra le Funzioni Fondamentali sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (Corporate Governance Report). I ruoli chiave nel sistema di gestione dei rischi sono riportati di seguito:
- il Consiglio di Amministrazione è l'ultimo responsabile del sistema di governance; adotta le Direttive sul sistema di governance e le politiche di controllo interno e gestione dei rischi e le rivede annualmente; è responsabile, altresì, della gestione e della coerenza complessiva del sistema di governance e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con le normative esterne ed interne; stabilisce le Funzioni Fondamentali definendone il mandato e le linee di riporto nonché i comitati di supporto; definisce la propensione al rischio, sulla base dei risultati ORSA;
- il Senior Management è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governance, secondo le direttive dettate dal Consiglio di Amministrazione;
- le Funzioni Fondamentali, nello specifico:
  - la Group Chief Risk Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nella definizione delle strategie di gestione, monitoraggio e misurazione dei rischi e fornisce, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso;
  - la Group Chief Compliance Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nel valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza o con le norme di autoregolamentazione, nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della legge o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance);
  - la Group Actuarial Function supporta il Consiglio di Amministrazione, svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo delle riserve tecniche, esprimendo pareri sulle politiche di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, nonché contribuendo all'effettiva attuazione del sistema di gestione dei rischi;
  - la Group Chief Audit Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, fornendo anche supporto e consulenza;
- la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nella definizione di requisiti di Gruppo da adottare nelle società con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e sanzioni internazionali, nonché di verificare il rispetto dei requisiti relativi al Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)[7].

I responsabili delle Funzioni Fondamentali e della Group Chief Anti Financial Crime Officer Function riportano al Consiglio di Amministrazione.

Le Funzioni Fondamentali, inclusa la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function, collaborano secondo un modello predefinito di coordinamento, al fine di condividere informazioni e creare sinergie.

7. I responsabili *Anti Financial Crime* locali assumono la responsabilità delle tematiche sopra indicate salvo eccezioni sottoposte ad approvazione della *Group Chief Anti Financial Crime Officer Function.*

Sistema di gestione dei rischi

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Politica di Gruppo di gestione dei rischi (Risk Management Group Policy)[8], che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui è esposto il Gruppo nonché la Compagnia, sia su base attuale che prospettica (forward-looking).

Il sistema di gestione dei rischi si fonda sui seguenti processi:



1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta. La Group Chief Risk Officer Function interagisce con le principali Funzioni di business per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di gestire tali rischi, secondo un processo di governance strutturato.

Nell'ambito di questo processo il Gruppo considera anche i rischi emergenti, relativi a rischi futuri, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità.

La classificazione dei rischi identificati segue la struttura prevista dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, di cui all'Art. 19.

2. Misurazione dei rischi

Il processo di misurazione dei rischi mira a valutare i rischi identificati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare (per i cd. rischi quantificabili) e con altre tecniche di misurazione (per i cd. rischi non quantificabili), ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando l'IM del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita, e operativi. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui Fondi Propri della Compagnia.

La metodologia e la governance dell'IM sono descritti nella sezione Posizione di solvibilità.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori stress test o analisi di scenario.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework (RAF) di Assicurazioni Generali S.p.A.. Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del business e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali. In particolare, il RAF include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata:
- da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali;
- dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi;
- dall'obiettivo di solvibilità che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui la Compagnia intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale.

La governance del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di escalation e reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di escalation si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

8. La Politica di Gruppo di gestione dei rischi copre tutte le categorie di rischi previste da Solvency II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti, è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: la *Investment Governance Group Policy*, la *P&C Underwriting and Reserving Group Policy*, la Politica di AG di sottoscrizione e riservazione Vita, la Politica di AG di gestione dei rischi operativi, la Liquidity Risk Management Group Policy, la Politica di AG sulla capacità di assorbimento fiscale e delle imposte differite, la Politica di Gruppo sul Risk Appetite Framework e altre politiche relative a processi di business, come la Politica di AG sulla gestione del capitale, la Politica di AG sull'informativa da fornire ad IVASS e sull'informativa al pubblico, ecc. Tutte le politiche sono soggette ad aggiornamento su base annuale.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le Funzioni di business, il Senior Management, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi, oltre che su eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Viene inoltre predisposta la Relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA Report) che costituisce la principale informativa sui rischi. L'ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica. Nel processo ORSA sono oggetto di valutazione e documentazione i principali rischi, anche su base prospettica. In quest'ambito sono considerati sia i rischi inclusi sia quelli non inclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Questo processo è coordinato dalla Group Chief Risk Officer Function, con il supporto di altre Funzioni aziendali relativamente ai Fondi Propri, alle riserve tecniche e agli altri rischi.

L'ORSA Report è redatto su base annua, oltre che in caso di variazioni significative del profilo di rischio, così come definito dalla Politica di Gruppo di gestione dei rischi.

Le risultanze dell'ORSA, assieme all'evidenza delle metodologie utilizzate, sono trasmesse al Consiglio di Amministrazione per discussione e approvazione.

C. Posizione di solvibilità

Posizione di capitale

La posizione di solvibilità, presentata in conformità con il Provvedimento IVASS n. 53, 2016, è data dal rapporto tra i Fondi Propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).

La posizione di solvibilità della Compagnia è in lieve riduzione: passa da 270,5% al 31 dicembre 2023 a 269,7% al 31 dicembre 2024.

I Fondi Propri passano da € 50.749.110 migliaia al 31 dicembre 2023 a € 51.485.974 migliaia al 31 dicembre 2024, con un incremento pari a € 736,9 milioni (+1,5%).

L'incremento (+1,5%) è dovuto principalmente al maggior contributo delle partecipazioni, parzialmente compensato dall'impatto delle operazioni di M&A (guidate dall'acquisizione di Liberty Seguros), e dei movimenti di capitale (derivanti dall'impatto del dividendo del periodo e dal programma di riacquisto di azioni proprie, al netto della nuova emissione di debito subordinato).

L'incremento del valore delle partecipazioni rispetto al 31.12.2023, riflette principalmente il solido contributo della generazione di capitale che, unitamente alle varianze economiche (trainate dalla positiva performance dei mercati azionari, ed in particolare di Banca Generali, al netto dell'allargamento degli spread delle obbligazioni governative non domestiche e del calo dei tassi di interesse), ha più che compensato l'impatto delle varianze non economiche e dei cambi regolamentari.

L'impatto negativo delle varianze non economiche riflette principalmente l'andamento dei riscatti in Italia e in Francia e l'aggiornamento delle relative ipotesi, mentre quello dei cambi regolamentari è in gran parte attribuibile alle modifiche introdotte da EIOPA ad inizio anno.

Copertura SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
EOF a copertura del SCR	51.485.974	50.749.110
SCR	19.093.172	18.760.742
Solvency Ratio	**269,7%**	**270,5%**

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e passività al valore di mercato. Le principali variazioni al patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);

- la contabilizzazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come somma della miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin)[9];
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value (ad es. il debito finanziario e debito subordinato);
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;
- la deduzione dei dividendi proposti e delle azioni proprie.

Il debito subordinato (con specifiche caratteristiche in termini di disponibilità, duration e assenza di incentivi al riscatto o impedimenti) ammissibile per la copertura del SCR è pari a € 9,0 miliardi (maggiori dettagli sul debito finanziario vengono presentati nei Prospetti Contabili).

I Fondi Propri sono classificati in Tier, che rappresentano diversi livelli di qualità rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite[10]. I Fondi Propri classificati come Tier 2 si riferiscono alle passività subordinate, il Tier 3 si riferisce alle imposte differite attive.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Tier 1	42.527.557	42.710.887
Tier 1 (restricted)	1.424.930	1.391.542
Tier 2	7.533.487	6.646.681
Tier 3	0	0
Totale	**51.485.974**	**50.749.110**

Il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei Fondi Propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità 1 su 200 anni).

Il requisito di capitale è pari a € 19.093.172 migliaia (+1,8% rispetto al 31 dicembre 2023): la variazione è dovuta principalmente all'aumento dei rischi finanziari per l'aumento del contributo delle partecipazioni e delle passività finanziarie.

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei Fondi Propri[11]. La copertura del MCR è presentata nella seguente tabella.

Copertura MCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
EOF a copertura del MCR	44.907.145	45.040.466
MCR	4.773.293	4.690.185
Solvency Ratio	**940,8%**	**960,3%**

I Fondi Propri eligibili alla copertura del MCR sono di seguito rappresentati:

EOF a copertura del MCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Tier 1	42.527.556	42.710.887
Tier 1 (restricted)	1.424.930	1.391.542
Tier 2	954.659	938.037
Totale	**44.907.145**	**45.040.466**

9. L'affidabilità e l'adeguatezza delle riserve tecniche Solvency II sono valutate dalla *Group Actuarial Function*.
10. Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.
11. Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier 1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate e per le azioni privilegiate. L'ammontare ammissibile del Tier 2 non deve eccedere il 20% del MCR. Il Tier 3 non è ammesso a copertura del MCR.

Modello Interno

L'IM è ritenuto il metodo più idoneo per la valutazione del profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i rischi.

L'IM è strutturato sulla base della Mappa dei rischi, definita nella Politica di Gruppo di gestione dei rischi, che riporta tutti i rischi quantificabili[12] che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

1. Metodologia dell'IM

Nell'implementazione del Modello, la Compagnia ha adottato l'approccio Monte-Carlo con proxy function per determinare la cd. distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei Fondi Propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei Fondi Propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99.5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

2. Governance dell'IM

La governance e i processi relativi all'IM sono definiti nella Internal Model Governance Group Policy, con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per progettare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del Modello.

La Internal Model Change Group Policy definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento dello stesso.

Nell'ambito della governance dell'IM, è stato istituito il cd. Internal Model Committee, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il Group Chief Risk Officer (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) dell'IM e di garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Internal Model Governance Group Policy. Il Comitato è presieduto dal Model Design Authority, nella persona dell'Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'appropriatezza complessiva dell'IM. I membri dell'Internal Model Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente dell'IM, sulla base di quanto proposto dall'Internal Model Committee, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione della reportistica relativa all'IM, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

3. Validazione dell'IM

L'IM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione indipendente con l'obiettivo di garantirne la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati nonché la loro conformità ai requisiti regolamentari.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definiti nella Politica di Gruppo di Validazione del Modello Interno (Internal Model Validation Group Policy) e nelle relative linee guida di Gruppo.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM, e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

12. Principali rischi secondo la Mappa dei rischi.

Nelle attività di validazione vengono prese in considerazione anche le risultanze emerse negli esercizi precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione non si applica agli aspetti già coperti dalle verifiche della Group Actuarial Function (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance).

Il processo di validazione contribuisce al tempestivo e accurato aggiornamento della modellizzazione dell'IM.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia.

Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e gli usi dell'IM sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annuale e laddove richiesto dal Senior Management, dal Consiglio di Amministrazione o dalle Autorità di Vigilanza.

D. Profilo di Rischio

Rischi di sottoscrizione vita

La Compagnia è esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali, e dal business diretto, assunto prevalentemente tramite i branch esteri che operano nel Regno Unito e a Hong Kong.

Il portafoglio vita è costituito da prodotti tradizionali, prevalentemente di risparmio, coperture di puro rischio e salute.

I rischi di sottoscrizione vita possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa, insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I principali rischi di sottoscrizione vita della Compagnia sono i seguenti:
- il rischio di mortalità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione[13];
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia anche collegata a eventi catastrofali.

L'approccio sottostante alla misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite risultanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche/operative.

I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative dopo e prima dell'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza l'IM.

In generale, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, sia per la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da partecipazioni, sia perché i rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

13. Per ipotesi di riattivazione si intende l'ipotesi che la Compagnia adotta nel calcolo delle riserve tecniche, in merito al periodo di tempo in cui l'assicurato usufruirà dell'indennizzo da disabilità, malattia e morbilità.

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al business diretto si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamento degli assicurati, in modo da gestirne gli impatti negativi.

Nel corso del 2024, il monitoraggio di premi e riscatti di Assicurazioni Generali S.p.A. ha mostrato una lieve contrazione dei premi sottoscritti e una riduzione nel volume dei riscatti rispetto al 2023, salvo per specifici prodotti[14].

Per monitorare i suddetti effetti, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, la Compagnia conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione vita anche su orizzonti temporali più estesi, come quelli del Piano Strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche gli incrementi dei tassi di inflazione registrati negli ultimi anni sono già integrati nella calibrazione del Modello Interno.

La Compagnia riassicura o retrocede a riassicuratori esterni parte dei rischi assunti. Con cadenza annuale, la Compagnia aggiorna il programma di riassicurazione e retrocessione in funzione dell'appetito per il rischio e del ciclo del mercato riassicurativo. Il programma di riassicurazione e retrocessione è soggetto alla valutazione della Group Actuarial Function Vita in merito alla sua adeguatezza, in linea con la Actuarial Function Group Policy e le Actuarial Function Guidelines.

Infine, Assicurazioni Generali S.p.A., oltre al monitoraggio sui dati relativi ai premi, sinistri e riscatti, ha mantenuto un presidio specifico da attivarsi in caso di "unknown events" ovvero di esposizioni o fenomeni straordinari di cui il mercato assicurativo o il Gruppo Generali nello specifico non abbiano precedente esperienza da un punto di vista della sottoscrizione.

Rischi di sottoscrizione non vita

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione non vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali. In particolare accetta la totalità dei portafogli corporate & commercial delle controllate in Italia, Francia, Germania, Austria e Spagna tramite trattati quota share, nonché parte del business, relativo a R.C. autoveicoli terrestri e R.C. generale dell'Italia, Francia, Portogallo e Grecia, ceduto attraverso un veicolo dedicato e dal business diretto assunto prevalentemente dai branch esteri (soprattutto Regno Unito, Lussemburgo, Hong Kong e Stati Uniti) nel segmento corporate & commercial, oltre che health & benefits.

I rischi di sottoscrizione relativi ai prodotti assicurativi non vita sono i rischi di tariffazione e riservazione:
- il rischio di tariffazione (c.d. pricing e catastrophe risks) dipende dall'incertezza relativa alle ipotesi sulla frequenza e la severità adottate in sede di definizione dei premi assicurativi; la distinzione fra pricing e catastrophe risks è dettata solamente dalla natura dei rischi (i.e. calamità naturali nel caso di catastrophe risks e altri rischi nel caso di pricing risk);
- il rischio di riservazione deriva dall'incertezza relativa alle ipotesi sui pagamenti futuri adottate in sede di definizione delle riserve da iscrivere a bilancio.

Nell'ambito degli eventi catastrofali, relative al business accettato dalle compagnie del Gruppo Generali, le principali esposizioni si riferiscono al terremoto in Italia, alle inondazioni in Europa in particolare in Italia, Germania, Austria e nell'area CEE e alle tempeste in Europa. UAnalisi di scenario e stress test vengono tuttavia condotti anche per eventi meno materiali.

In seguito all'emanazione della Legge di Bilancio 2024, che prevede l'obbligo per le imprese che operano in Italia di dotarsi di copertura assicurativa per i danni derivanti da catastrofi naturali, il Gruppo Generali, e più specificatamente la Country Italia che gestisce quel business sul territorio, ha attivato dei processi per valutare gli impatti di tale decreto da un punto di vista sottoscrittivo, riassicurativo e di gestione del rischio (appetito, misurazione, monitoraggio e reportistica). Assicurazioni Generali S.p.A., in quanto principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo, risulta a sua volta impattata dal decreto nella componente del business accettato dalla Country Italia. Tale impatto è mitigato dall'attuale copertura catastrofale di retrocessione.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza l'IM.

Come già anticipato, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, data la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da investimenti in partecipazioni.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione. La riassicurazione ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale di rischio tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione. La strategia di riassicurazione non vita della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le

14. Con riferimento al business diretto si è osservato un aumento di riscatti circoscritto ad alcuni prodotti, fenomeno che viene attentamente monitorato e che non comporta in ogni caso un impatto materiale sulla Compagnia.

preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo di vita del mercato riassicurativo. Quest'ultimo negli ultimi anni è stato caratterizzato da rinnovi con livelli di ritenzione più alti a costi maggiori, per i quali ci si attende, in vista prospettica, una stabilizzazione. Inoltre, si conferma da parte dei riassicuratori uno scarso interesse verso soluzioni finalizzate alla riduzione della volatilità dei risultati come conseguenza della tendenza in crescita di eventi catastrofali.

Il Gruppo preferisce storicamente la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita. Tuttavia, in un'ottica di ulteriore ottimizzazione dei trattati di riassicurazione e di continuo accrescimento del know-how sulle tecniche di trasferimento del rischio più innovative, parte del rischio terremoto in Italia e del rischio di tempeste in Europa è collocato nel più competitivo mercato degli Insurance-Linked Securities. (ILS) tramite un Catastrophe Bond.

La Compagnia, per quanto riguarda la valutazione dei clienti dal punto di vista dei fattori di sostenibilità nel processo di sottoscrizione non vita, ha sviluppato ed adotta una linea guida, la Responsible Underwriting Group Guideline, al fine di garantire l'adozione di comportamenti responsabili e ridurre le esposizioni verso controparti operanti nei settori potenzialmente sensibili come definiti nelle suddette linee guida.

Al fine di contenere l'esposizione del portafoglio a pandemie e/o a eventi simili, nei trattati riassicurativi a copertura delle linee di business più impattate dalla pandemia, in particolare business interruption e le assicurazioni viaggi, sono presenti specifiche clausole contrattuali volte a contenere l'impatto dei sinistri legati a eventi pandemici, in linea con la prassi diffusasi nel mercato riassicurativo.

Seppur in un contesto macroeconomico che vede uno scenario inflattivo in miglioramento, Assicurazioni Generali S.p.A. rimane concentrata sulla disciplina tecnica al fine di assicurare la profittabilità del business, quindi continuando l'attività di monitoraggio attraverso una supervisione costante dei premi, della frequenza e severità dei sinistri e del relativo impatto sul combined ratio.

Inoltre, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, la Compagnia conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione non vita anche su orizzonti temporali più estesi come quelli del Piano Strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche gli incrementi dei tassi di inflazione registrati negli ultimi anni sono già integrati nella calibrazione del Modello Interno.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base annua consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Group Chief Risk Officer Function, nello specifico, rivede i limiti operativi proposti dalle Funzioni Group Chief P&C and Reinsurance Officer e Group Chief Life & Health Officer e ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione dei rischi di sottoscrizione e al rischio di default della controparte riassicurativa a livello di Gruppo, sono stati definiti nella Politica di Gruppo sulla Gestione delle Concentrazioni dei Rischi – Esposizioni di Riassicurazione e Sottoscrizione (Risk Concentrations Management Group Policy - Reinsurance and Underwriting Exposures).

Infine, Assicurazioni Generali S.p.A., oltre al monitoraggio sui dati relativi ai premi e sinistri, ha mantenuto un presidio specifico da attivarsi in caso di "unknown events" ovvero di esposizioni o fenomeni straordinari di cui il mercato assicurativo o il Gruppo Generali nello specifico non abbiano precedente esperienza da un punto di vista della sottoscrizione.

Rischi finanziari e di credito

Rischi finanziari

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dalle partecipazioni nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Oltre al rischio azionario, la Compagnia è esposta al rischio di variazione dei tassi, derivante dagli investimenti in obbligazioni, e al rischio di valuta, derivante sia dalle esposizioni dirette riferite ai branch che dalle partecipazioni in compagnie controllate nei Paesi non appartenenti all'Euro-zona, principalmente nell'Europa centro-orientale. Ulteriori rischi a cui la Compagnia è esposta sono il rischio immobiliare (property risk) e il rischio di concentrazione.

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il Modello Interno (IM), che si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella Mappa dei rischi di Gruppo.

Con riferimento al contesto geopolitico e ai relativi impatti sui mercati finanziari osservati nel corso del 2024, si rimanda a quanto riportato nella sezione A. Executive Summary (Contesto esterno).

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche gli eventi di mercato relativi al 2024 sono integrati nella calibrazione del Modello Interno.

La gestione degli attivi è basata sul Prudent Person Principle, con l'obiettivo di ottimizzare il loro rendimento e sostenibilità, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il Prudent Person Principle rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti. In base a Solvency II, la società deve anche tenere un buffer di capitale con lo scopo di garantire una solida posizione di solvibilità anche in caso di movimenti negativi di mercato.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato della gestione dei rischi sulle attività e sulle passività. Il processo di Strategic Asset Allocation (SAA) deve tenere in considerazione la coerenza con i passivi (liability-driven) ed essere fortemente correlato agli obiettivi e ai vincoli propri dei portafogli assicurativi. A tal fine, i processi di Asset Liability Management (ALM) e di Strategic Asset Allocation (SAA) sono attività fortemente interdipendenti.

L'obiettivo dei processi di ALM e di SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il Prudent Person Principle e con le relative prescrizioni regolamentari, massimizzi il contributo degli investimenti alla creazione di valore, tenendo in considerazione il livello di solvibilità e gli indicatori attuariali e contabili. L'ALM e l' SAA mirano all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento in un orizzonte temporale definito, identificando una variabile obiettivo espressiva del rendimento atteso e una corrispondente misura di rischio.

La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre di attivi idonei e sufficienti alla copertura delle passività. Tale processo di selezione ha l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità, la redditività e la liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Nella selezione degli investimenti si tiene conto anche dei rischi di sostenibilità e dell'impatto di lungo termine sulle questioni di sostenibilità delle decisioni di investimento, in linea con il "Sustainable Investment framework" definito nella Politica di Gruppo sulla Governance degli investimenti.

La Compagnia integra in modo proattivo le questioni di sostenibilità nel processo di investimento. Pertanto, la Compagnia definisce un quadro di riferimento per la sostenibilità degli investimenti e adotta linee guida al fine di integrare le questioni materiali di sostenibilità nel processo decisionale di investimento per le varie classi di strumenti finanziari al fine di:
- gestire gli impatti immediati o potenziali generati dalla propria strategia di investimento sull'ambiente e sulla società;
- gestire il potenziale impatto del rischio di sostenibilità sul valore dei propri investimenti.

Per questi fini, ove rilevante, la Compagnia integra le questioni di sostenibilità nei processi di Strategic e Tactical Asset Allocation (TAA) anche attraverso la definizione di target e vincoli specifici.

Inoltre, la Compagnia integra nel quadro di riferimento per la sostenibilità degli investimenti l'azionariato attivo, che è considerato a tutti gli effetti un contributore sia alla mitigazione a lungo termine del rischio che alla creazione di valore per clienti e azionisti.

La principale tecnica di attenuazione del rischio consiste nel ribilanciamento del portafoglio degli attivi tramite la ridefinizione dei pesi obiettivo per le diverse classi di attivi e per la duration, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Questa tecnica consente un'adeguata mitigazione dei rischi finanziari.

Il monitoraggio del matching tra le attività e le passività, del rispetto dei limiti in ambito di ALM e SAA, e più in generale dei limiti di rischio viene condotto su base regolare, ipotizzando una serie di scenari di mercato e condizioni di stress.

In relazione agli investimenti, ed al fine di consentire la tempestiva adozione di eventuali misure correttive, è previsto un processo di informativa il cui contenuto e frequenza sono disciplinati nella Delibera Quadro sugli investimenti. La Group Chief Risk Officer Function predispone l'informativa in merito al rispetto dei limiti definiti dalla Delibera Quadro, nonché in merito all'operatività in strumenti derivati.

La Compagnia, inoltre, utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono soggette ad un regolare processo di monitoraggio e reportistica, ed in termini di governance è previsto un processo di autorizzazione preventiva per le transazioni con strumenti derivati.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti, nonché dal rischio di credito relativo in generale alle controparti come nel caso della riassicurazione. Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (cd. spread-widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio dello specifico debitore (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia default nel portafoglio obbligazionario sia default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

Si precisa che il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base di Solvency II non include il rischio di credito derivante da esposizioni in titoli di stato italiani, i.e. BTP, né riflette benefici derivanti dallo Stochastic Volatility Adjustment. Dato il volume limitato dell'esposizione diretta in tali titoli e il contestuale impatto in termini di Volatility Adjustment, queste due scelte di Modello producono sulla solvibilità due effetti di segno contrario e sostanzialmente bilanciati.

Per la misurazione del rischio di credito si utilizza il Modello Interno (IM), che si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella Mappa dei rischi della Compagnia.

Con riferimento al contesto geopolitico e ai relativi impatti sul mercato del credito osservati nel corso del 2024, si rimanda a quanto riportato nella sezione A. Executive Summary (Contesto esterno).

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche gli eventi di credito relativi al 2024 sono integrati nella calibrazione del Modello Interno.

La severità dei movimenti dello spread osservati nell'anno in corso rientra nelle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare diverse condizioni di mercato.

Si segnala che sono stati mantenuti tutti gli strumenti per il monitoraggio del rischio di credito introdotti a seguito della pandemia da Covid-19, e in particolare il monitoraggio continuo dei downgrade per identificare gli impatti sulla solvibilità e porre in essere eventuali azioni di mitigazione del rischio.

La gestione del rischio di credito segue lo stesso Prudent Person Principle sopra descritto, in riferimento ai rischi finanziari e definito nella Politica di Gruppo sulla Governance degli investimenti.

I processi di ALM e SAA, già descritti nella precedente sezione, si applicano quindi anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto dalle Investments Risk Group Guideline, vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (cd. investment grade) nonché con un elevato livello di diversificazione del rischio.

Come riportato nella sezione relativa ai rischi finanziari, la Compagnia integra in modo proattivo le questioni materiali di sostenibilità nel processo di investimento.

La valutazione del rischio di credito è basata sul rating assegnato alla controparte e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni fornite dalle agenzie di rating esterne, nell'ambito della Politica di Gruppo di gestione dei rischi è stato definito un sistema di attribuzione del rating interno. In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Questo si applica anche nel caso di disponibilità di rating esterni. Di norma l'attribuzione del rating interno viene rivista su base annua. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente e/o dello strumento finanziario.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. In aggiunta, sono considerati potenziali fattori macroeconomici che potrebbero influenzare la capacità di ripagare il debito da parte dell'emittente, a titolo di esempio: il livello dei tassi di interesse, il movimento del mercato dei cambi e i prezzi delle materie prime. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

La principale strategia per la mitigazione del rischio di credito consiste, come per i rischi finanziari, nell'applicazione del processo SAA guidato dalla struttura delle passività della Compagnia (liability-driven), che può limitare l'impatto della volatilità dello spread. La Compagnia gestisce attivamente il rischio di default della controparte utilizzando anche strategie di collateralizzazione al fine di mitigare le perdite che la Compagnia potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti.

Come per il rischio finanziario, il monitoraggio del rischio di credito segue le Investments Risk Group Guideline (IRGG) e la Delibera Quadro sugli investimenti ed è prevista un'informativa specifica sulla conformità ai limiti definiti e sull'esposizione in derivati.

Concentrazioni di rischio

La concentrazione verso una singola controparte viene gestita attraverso limiti massimi di esposizione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella Delibera Quadro sugli Investimenti.

I limiti di concentrazione sono espressi in percentuale sul valore totale del portafoglio, sono funzione del rating attribuito alla controparte (c.d. ultimate parent company rating) e vengono calcolati considerando l'esposizione complessiva che include i titoli obbligazionari, azionari, nonché la liquidità.

Il framework è integrato da ulteriori limiti volti a gestire la concentrazione per settore merceologico, per area geografica e per valuta.

Tali limiti vengono poi ulteriormente dettagliati nelle Investments Risk Group Guideline soggette ad approvazione del Group Chief Executive Officer.

In particolare le IRGG definiscono limiti specifici di concentrazione per ultimate[15] parent company calcolati considerando solo l'esposizione azionaria e solo l'esposizione governativa.

Il rispetto di tali limiti è oggetto di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione delle concentrazioni di rischio sulla sottoscrizione e sulle esposizioni verso controparti riassicurative sono stati definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures.

Rischio Operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.[16]

I rischi operativi a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta sono identificati e classificati nella Politica di AG di gestione dei rischi operativi, che declina la Mappa dei rischi definita nella Politica di Gruppo di gestione dei rischi.

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza il Modello Interno (IM).

Il requisito di capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario. Queste analisi sono condotte dai responsabili delle aree operative (Risk Owner) che, tramite expert judgement e con il supporto di Subject Matter Expert (SME), forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuno degli scenari relativi ai rischi identificati. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati per la calibrazione del Modello Interno. Da queste stime si derivano le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte temporale di un anno che successivamente vengono aggregate per ottenere la distribuzione della perdita annua. Questo processo permette di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99,5%, come richiesto da Solvency II, e fornisce una descrizione più accurata del profilo di rischio della Compagnia.

Nel 2024, i principali rischi operativi per Assicurazioni Generali S.p.A. si confermano quelli legati ad attacchi cyber e ai crimini finanziari, quali riciclaggio, finanziamento del terrorismo e violazioni delle sanzioni internazionali.

Devono altresì essere tenuti in considerazione i rischi derivanti dall'attività di direzione e coordinamento esercitata da Assicurazioni Generali S.p.A. sul Gruppo in qualità di ultima società controllante italiana, quali abuso di mercato, protezione dei dati personali, gestione delle operazioni con parti correlate, e obblighi di rendicontazione verso il mercato.

Infine, si evidenziano i rischi legati ai processi relativi al governo e controllo dei prodotti assicurativi (Product Oversight and Governance) con specifico riferimento a tematiche oggetto di attenzione delle Autorità di Vigilanza, quali value for money e greenwashing.

15. Per ultimate si intende la somma dell'esposizione appartenente alle singole controparti dello stesso gruppo.
16. La definizione include il rischio di non conformità, il financial reporting risk e il rischio legato alla rendicontazione di sostenibilità, mentre i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi reputazionali non sono inclusi. Tuttavia, poiché spesso sono una conseguenza indiretta dei rischi operativi, durante il processo di *Overall Risk Assessment* vengono fatte anche considerazioni sui potenziali rischi reputazionali e strategici, con un approfondimento specifico sugli impatti indiretti relativi alle questioni di sostenibilità.

Tale valutazione è condizionata dall'attuale contesto esterno. Da un lato, le tensioni geopolitiche hanno comportato un aumento delle sanzioni internazionali, complicando il contesto regolamentare nel quale opera la Compagnia. Dall'altro, l'incertezza dei mercati e la lenta crescita economica potrebbero costituire incentivo all'utilizzo di prodotti assicurativi per scopi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. In risposta, le regolamentazioni e gli standard internazionali e locali stanno delineando principi sempre più netti e stringenti volti a contrastare i crimini finanziari, rendendo necessaria una gestione e un monitoraggio di questi rischi attraverso iniziative specifiche volte al rafforzamento dei processi coinvolti.

Anche le regolamentazioni che mirano a proteggere i clienti e garantire trasparenza stanno diventando più rigide, richiedendo alle compagnie assicurative di adottare processi rigorosi per progettare, distribuire e monitorare i prodotti. A tal proposito, l'Autorità di Vigilanza Europea ha intensificato le sue attività di controllo sulla condotta delle imprese, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la tutela degli assicurati.

In aggiunta, la crescente dipendenza dalle tecnologie cloud, dalle infrastrutture digitali e dalle soluzioni di intelligenza artificiale ha esposto il settore finanziario a vulnerabilità critiche e rischi operativi. Per affrontare questi rischi, il regolatore ha introdotto due normative chiave: il Regolamento DORA e l'AI Act.

Il Regolamento DORA, entrato in vigore a gennaio 2023 e applicabile dal 17 gennaio 2025, impone alle entità finanziarie di adottare misure rigorose per la gestione dei rischi ICT, inclusi standard di sicurezza informatica e piani di continuità e disaster recovery. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione e gestione dei rischi associati ai fornitori di servizi ICT, come i fornitori di servizi cloud e data center, che supportano funzioni essenziali o importanti. I nuovi requisiti introdotti dal Regolamento DORA promuovono l'evoluzione del framework di gestione dei rischi ICT. La loro implementazione garantisce una gestione e un monitoraggio integrati e coordinati a tutti i livelli dell'organizzazione, permettendo così di mantenere sotto controllo l'esposizione a tali rischi.

L'AI Act, emanato ad Agosto 2024 e integralmente applicabile a partire da Agosto 2026, mira a stabilire un quadro giuridico armonizzato per lo sviluppo e l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale nell'Unione Europea, con obiettivi come la classificazione dei rischi, la trasparenza per gli utenti e la supervisione umana.

In considerazione delle sfide emergenti nel mercato e tenuto conto delle evoluzioni normative, nel 2024, Assicurazioni Generali SpA ha rafforzato il modello di gestione dei rischi ICT e cyber rivedendo i processi e le procedure interne ed introducendo dei limiti operativi per il monitoraggio dei rischi. I risultati dell'applicazione di questo framework saranno oggetto del reporting regolamentare richiesto dalla normativa DORA.

In termini di governance, la responsabilità della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, Risk Owner), mentre la Group Chief Risk Officer Function definisce le metodologie e i processi volti all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi più importanti. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei Risk Owner, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (ad esempio, relativi ad attacchi cyber e al rischio d'informativa finanziaria) che agiscono come partner chiave per la Group Chief Risk Officer Function.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (cyber risk), che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Infine, si ricorda come Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo, condivida i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso il consorzio "Operational Risk data eXchange Association (ORX)", un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati di perdita al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare i trend emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i Risk Owner sui principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Compagnia.

La raccolta dei dati di perdita integra le analisi di scenario già menzionate (vista prospettica) con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

Altri rischi materiali

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in scenari stressati.

Il profilo di liquidità della Compagnia deriva dai flussi di cassa legati all'attività operativa, alla politica dei dividendi e all'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività operativa genera flussi di cassa connessi al business assicurativo diretto, all'attività di riassicurazione attiva verso le compagnie del Gruppo e alle successive cessioni ai riassicuratori terzi, oltreché spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità non legate all'attività operativa della Compagnia sono i dividendi incassati dalle società controllate, i finanziamenti ottenuti, gli interessi attivi su finanziamenti e crediti e altri flussi di cassa legati alle dismissioni e agli investimenti.

Gli impieghi di liquidità principali non legati all'attività operativa sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti, dai finanziamenti erogati e/o rimborsati, dal pagamento degli interessi passivi e dagli investimenti.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

I flussi di cassa attesi sono oggetto di attento monitoraggio, in particolare attraverso lo strumento di pianificazione e controllo denominato Previsione annuale di liquidità, che include la proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di 12 mesi.

La Previsione annuale di liquidità rappresenta il principale supporto quantitativo per determinare i flussi finanziari futuri, i potenziali buffer di liquidità da detenere e le eventuali fonti di finanziamento da attivare.

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di sana e prudente gestione, in linea con la propensione al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione. I limiti di investimento fissati consentono di controllare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui asset class, controparte, rating, settore merceologico e area geografica, dato che concentrazioni significative di rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. Inoltre, gli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi sono soggetti a dei limiti specifici che consentono di preservare la liquidità complessiva delle risorse finanziarie della Compagnia.

In generale, il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità si estendono al perimetro del Gruppo, al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo. In presenza di eventuali elementi di criticità, le stesse devono informare tempestivamente le competenti strutture della Compagnia.

La Compagnia, in qualità di Capogruppo, coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità attraverso la tesoreria di Gruppo. In particolare, il ricorso al cash pooling centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia che di Gruppo.

Nel corso del 2024 sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste da parte delle compagnie del Gruppo, andando ad alimentare la significativa posizione di cassa della Capogruppo, in un contesto macroeconomico ancora incerto influenzato dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle politiche monetarie delle Banche Centrali che a partire dalla seconda metà dell'anno hanno iniziato ad intervenire in riduzione dei tassi di interesse.

La Capogruppo coordina e dirige il processo di monitoraggio della posizione di liquidità delle compagnie del Gruppo, condotto dalle compagnie stesse, al fine di anticipare eventuali ripercussioni derivanti dal contesto economico.

Per informazioni più dettagliate sulla gestione delle fonti di finanziamento della Compagnia, si fa riferimento al paragrafo relativo all'indebitamento, a pagina 46, e alle passività subordinate, sezione 9 a pagina 149.

Rischi reputazionali, emergenti e di sostenibilità

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR vengono considerati anche il rischio reputazionale, i rischi emergenti e i rischi di sostenibilità.

Il rischio reputazionale è riferito a perdite potenziali derivanti dal deterioramento o negativa percezione dell'immagine di Assicurazioni Generali S.p.A. da parte degli stakeholder, quali clienti, azionisti, autorità pubbliche e altre parti terze, o di un'aumentata conflittualità con gli assicurati, dovuti ad esempio alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate e al comportamento in fase di vendita, post-vendita e liquidazione. Nell'ambito della Sustainability Risks Group Guideline e nelle Operational Risk

Group Guidelines[17], i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati a questioni di sostenibilità o conseguenti ai rischi operativi.

I rischi emergenti derivanti da nuovi rischi o rischi futuri, più complessi da identificare, quantificare e di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono generalmente riferiti ad aspetti ambientali e ai cambiamenti climatici, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e ai cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere la consapevolezza sulle implicazioni dei principali rischi emergenti, la Group Chief Risk Officer Function collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle funzioni aziendali (Group Chief Life & Health Officer, Group Chief P&C and Reinsurance Officer, Group Chief Investment Officer, Group Chief Financial Officer, Group Chief Operating Officer, Group Chief Marketing & Customer Officer, Group Strategy & Business Transformation e Group Chief Sustainability Officer data la rilevante interrelazione con temi di sostenibilità). Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici (Position Paper) su singoli rischi emergenti. Nel corso del 2024 ad esempio, l'ERI ha aggiornato il Radar e ha pubblicato il Paper "Navigating Uncertainty – A practitioner's toolkit to managing emerging risks", entrambi disponibili sul sito del CRO Forum;

I rischi di sostenibilità sono correlati a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento o sul valore della passività. La gestione dei rischi di sostenibilità, così come la gestione dei potenziali impatti negativi derivanti delle decisioni aziendali su questioni di sostenibilità, oltre che definiti nella Politica di Gruppo di gestione dei rischi, sono principalmente disciplinati nella Politica di Gruppo sulla Governance degli investimenti, nella Politica di Gruppo sulla sostenibilità, nella Politica di AG di sottoscrizione e riservazione Vita, nella P&C Underwriting and Reserving Group Policy e nelle relative linee guida.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività volte all'analisi di resilienza al cambiamento climatico.

17. Dettagli sono riportati nell'*Operational Risk Internal Model Group Guideline* e nell'*Operational Risk for Regulated Non-Internal Model and Operative Legal Entities Group Guideline.*

Il risultato e le proposte di delibera assemblare

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 3.689.947.905 euro.

Si premette che le proposte di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tengono conto delle deliberazioni odierne del Consiglio di Amministrazione con le quali è stata approvata l'assegnazione di azioni Generali a favore dei beneficiari dei piani di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2020-22" e "Long Term Incentive Plan 2022-24". Tali assegnazioni prevedono l'utilizzo di 7.419.393 azioni Generali oggi rientranti nella disponibilità della Società e aventi diritto alla distribuzione dell'utile. Sono in corso ulteriori acquisti di azioni proprie, per un ammontare massimo di 10.500.000 azioni, per l'attuazione del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2024-26": tali acquisti si concluderanno prevedibilmente entro la data dell'Assemblea. La proposta tiene conto anche che il Consiglio di Amministrazione sempre oggi ha deliberato di annullare – previa autorizzazione di IVASS per la conseguente modifica statutaria – 19.635.081 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale, in attuazione della deliberazione adottata dall'Assemblea degli Azionisti il 24 aprile 2024.

Ciò premesso, tenendo in considerazione quanto precede, si propone di destinare l'utile d'esercizio per Euro 54.777 a Riserva Legale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430 del codice civile, per Euro 2.171.879.796 a distribuzione di dividendo e, per la quota rimanente, pari ad Euro 1.518.013.332 a riserva straordinaria, come di seguito meglio specificato.

(in euro)	Esercizio 2024
da utile dell'esercizio	3.689.947.905
da riserva straordinaria	1.518.013.332
a dividendo	2.171.879.796
a riserva legale	54.777

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto ammonta pertanto a Euro 1,43 per un'erogazione complessiva massima di Euro 2.171.879.796, escludendo dal computo le azioni proprie che saranno detenute dalla Società alla record date prevista per il pagamento del dividendo (20 maggio 2025). Per la determinazione dell'ammontare massimo dell'anzidetta erogazione non si tiene invece conto degli ulteriori eventuali acquisti di azioni proprie effettuati in forza di autorizzazioni assembleari diverse da quelle sopra citate e di quella prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea e che possa avvenire prima della distribuzione del dividendo.

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 21 maggio 2025 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Euronext Securities Milan – Monte Titoli S.p.A. Le azioni ordinarie della Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo e alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 19 maggio 2025.

Milano, 12 Marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato alla Relazione sulla Gestione

Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle sue principali componenti. Viene inoltre esposto un "saldo della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

Esercizio 2024

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
001	+	4.727.561		
002	-	1.353.163		
030	+	1.532.924		
031	-	631.147		
Totale		4.276.175	Premi netti	4.276.175
003	-	134.921		
004	+	13.615		
018	-	0		
028	-	3.920		
064	-	-151.773		
Totale		26.547	Variazione riserve tecniche	26.547
017	-	2.212.171		
019	-	727		
051	-	920.008		
065	-	36.604		
Totale		-3.169.510	Sinistri di competenza	-3.169.510
026	-	862.388		
072	-	165.260		
Totale		-1.027.648	Spese di gestione	-1.027.648
007	+	3.260		
027	-	12.825		
044	+	2		
078	-	417		
Totale		-9.981	Altri proventi e oneri tecnici	-9.981
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	68.490
			Saldo della gestione industriale (**)	**164.072**

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	822.140		
042	+	2.259.538		
043	+	10.436		
076	-	68.181		
077	-	10.290		
079	-	1.732.268		
Totale		1.281.376		
meno: Int. tecnici vita		68.490		
Totale		1.212.886	Redditi assegnati ai conti tecnici	1.212.886
029	+	986.460		
080	+	390.498		
Totale		1.376.958	Risultato del conto tecnico	1.376.958
042	+	2.259.538		
043	+	10.436		
076	-	68.181		
077	-	10.290		
092	+	2.481.388		
097	-	25.992		
Totale		4.646.899	Risultato dell'attività finanziaria	4.646.899
006	-	822.140		
042	-	2.259.538		
043	-	10.436		
076	+	68.181		
077	+	10.290		
079	+	1.732.268		
Totale		-1.281.376	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-1.281.376
099	+	473.999		
100	-	1.756.499		
Totale		-1.282.500	Altri proventi e oneri	-1.282.500
101			Risultato dell'attività ordinaria	3.459.982
102	+	202.940	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	11.200
103	-	29.076	Altri proventi e oneri straordinari	162.664
Totale		173.864	Risultato dell'attività straordinaria	173.864
105		**3.633.846**	**Risultato ante imposte**	**3.633.846**
106		-56.102	Imposte	-56.102
107		**3.689.948**	**Risultato netto dell'esercizio**	**3.689.948**

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077.

(**) Indicatore alternativo di performance.

Esercizio 2023

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
001	+	4.213.737		
002	-	1.169.675		
030	+	1.606.387		
031	-	588.580		
Totale		4.061.869	Premi netti	4.061.869
003	-	192.566		
004	+	-1.537		
018	-	0		
028	-	-843		
064	-	-331.822		
Totale		138.562	Variazione riserve tecniche	138.562
017	-	1.787.947		
019	-	2.842		
051	-	1.357.095		
065	-	26.321		
Totale		-3.174.204	Sinistri di competenza	-3.174.204
026	-	744.491		
072	-	186.523		
Totale		-931.014	Spese di gestione	-931.014
007	+	3.892		
027	-	14.432		
044	+	3.730		
078	-	10.174		
Totale		-16.984	Altri proventi e oneri tecnici	-16.984
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	82.575
			Saldo della gestione industriale (**)	**160.804**

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	455.574		
042	+	798.155		
043	+	5.906		
076	-	24.045		
077	-	5.815		
079	-	596.599		
Totale		632.432		
meno: Int. tecnici vita		82.575		
Totale		550.601	Redditi assegnati ai conti tecnici	550.601
029	+	760.556		
080	+	-49.150		
Totale		711.406	Risultato del conto tecnico	711.406
042	+	798.155		
043	+	5.906		
076	-	24.045		
077	-	5.815		
092	+	1.825.929		
097	-	54.097		
Totale		2.546.034	Risultato dell'attività finanziaria	2.546.034
006	-	455.574		
042	-	798.155		
043	-	5.906		
076	+	24.045		
077	+	5.815		
079	+	596.599		
Totale		-633.177	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-633.177
099	+	374.678		
100	-	1.714.859		
Totale		-1.340.181	Altri proventi e oneri	-1.340.181
101			Risultato dell'attività ordinaria	1.284.083
102	+	41.656	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	5.393
103	-	30.218	Altri proventi e oneri straordinari	6.045
Totale		11.438	Risultato dell'attività straordinaria	11.438
105		**1.295.521**	**Risultato ante imposte**	**1.295.521**
106		-150.760	Imposte	-150.760
107		**1.446.281**	**Risultato netto dell'esercizio**	**1.446.281**

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077.

(**) Indicatore alternativo di performance.

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2024, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il combined ratio è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il combined ratio, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

Indici di performance

Esercizio 2024

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.212.170.534		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	727.228		
Totale		**2.212.897.763**		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.253.092.236		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-3.920.298		
Totale		**3.249.171.938**		
Indice		**68,1%**		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026/072	Spese di gestione	862.388.316	165.259.985	**1.027.648.302**
Denominatore				
001/030	Premi lordi contabilizzati	4.727.560.868	1.532.924.209	**6.260.485.077**
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.353.162.926	631.147.157	**1.984.310.084**
Totale		3.374.397.942	901.777.051	**4.276.174.993**
Indice		**25,6%**	**18,3%**	**24,0%**
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		**93,7%**		

Esercizio 2023

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.787.946.652		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.841.837		
Totale		**1.790.788.489**		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.849.958.543		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	843.161		
Totale		**2.850.801.704**		
Indice		**62,8%**		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026/072	Spese di gestione	744.491.129	186.523.186	**931.014.315**
Denominatore				
001/030	Premi lordi contabilizzati	4.213.736.624	1.606.387.471	**5.820.124.095**
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.169.675.065	588.580.034	**1.758.255.099**
Totale		3.044.061.559	1.017.807.437	**4.061.868.997**
Indice		**24,5%**	**18,3%**	**22,9%**
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		**87,3%**		

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.



BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Prospetti contabili della Capogruppo 93
Stato patrimoniale 95
Conto economico 109
Nota Integrativa 119
Premessa 121
PARTE A - Criteri di valutazione 122
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico 130
PARTE C - Altre informazioni 184
Rendiconto finanziario 193
Allegati alla Nota Integrativa 199
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni 269



Prospetti contabili della Capogruppo

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602** Versato euro **1.602.736.602**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato			2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
	a) rami vita	3	0				
	b) rami danni	4	0	5	0		
	2. Altre spese di acquisizione			6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
	4. Avviamento			8	0		
	5. Altri costi pluriennali			9	24.501.146	10	24.501.146
C.	INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	460.563		
	2. Immobili ad uso di terzi			12	58.116.320		
	3. Altri immobili			13	0		
	4. Altri diritti reali			14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	3.861.685	16	62.438.568
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	35.424.309.263				
	c) consociate	19	0				
	d) collegate	20	159.315.417				
	e) altre	21	15.491.617	22	35.599.116.297		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	0				
	b) controllate	24	0				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	0				
	e) altre	27	0	28	0		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	0				
	b) controllate	30	1.198.336.063				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	1.198.336.063	35	36.797.452.360
					da riportare		24.501.146

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
183	0						
184	0	185	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	26.179.178			190	26.179.178
		191	0				
		192	58.863.773				
		193	0				
		194	0				
		195	3.658.446	196	62.522.219		
197	0						
198	33.156.004.052						
199	0						
200	153.702.855						
201	15.449.249	202	33.325.156.156				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	956.830.012						
211	0						
212	0						
213	0	214	956.830.012	215	34.281.986.168		
			da riportare				26.179.178

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
				riporto			24.501.146
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	14.230.758				
	b) Azioni non quotate	37	6.158.743				
	c) Quote	38	7.387.562	39 27.777.063			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40 4.097.484.248			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	3.312.776.644				
	b) non quotati	42	41.977.095				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44 3.354.753.739			
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	738.730				
	c) altri prestiti	47	0	48 738.730			
	5. Quote in investimenti comuni			49 0			
	6. Depositi presso enti creditizi			50 295.570.168			
	7. Investimenti finanziari diversi			51 8.927.957	52 7.785.251.905		
IV	- Depositi presso imprese cedenti				53 7.288.206.390	54	51.933.349.223
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55 8.394.093		
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56 0	57	8.394.093
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58 235.683.698			
	2. Riserva sinistri			59 1.508.984.111			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60 84.250			
	4. Altre riserve tecniche			61 0	62 1.744.752.059		
	II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche			63 491.130.346			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64 31.022.820			
	3. Riserva per somme da pagare			65 204.499.207			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66 1.714.428			
	5. Altre riserve tecniche			67 135.576			
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68 10.226.688	69 738.729.065	70	2.483.481.124
				da riportare			54.449.725.586

			riporto				26.179.178
216	14.434.468						
217	5.057.857						
218	7.904.019	219	27.396.344				
		220	3.500.896.184				
221	3.063.451.321						
222	77.145.284						
223	0	224	3.140.596.605				
225	0						
226	632.067						
227	0	228	632.067				
		229	0				
		230	309.144.016				
		231	2.661.343	232	6.981.326.559		
				233	6.034.614.403	234	47.360.449.349
				235	8.303.066		
				236	0	237	8.303.066
		238	221.182.416				
		239	1.980.749.568				
		240	578.253				
		241	0	242	2.202.510.237		
		243	399.101.900				
		244	20.597.465				
		245	248.751.067				
		246	0				
		247	154.121				
		248	12.380.291	249	680.984.844	250	2.883.495.081
			da riportare				50.278.426.674

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			54.449.725.586
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	408.665.830				
	b) per premi degli es. precedenti	72	43.836.503	73	452.502.333		
	2. Intermediari di assicurazione			74	20.934.296		
	3. Compagnie conti correnti			75	1.412.123		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	6.783.690	77	481.632.442
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	907.856.085		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	26.237.135	80	934.093.220
III	- Altri crediti					81	890.748.729
						82	2.306.474.391
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	121.066		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	2.238.696		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	450.658	87	2.810.420
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	546.562.104		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	71.012	90	546.633.116
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.561.708		
	2. Attività diverse			93	212.470.312	94	214.032.020
						95	763.475.556
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	58.410.694
	2. Per canoni di locazione					97	550.973
	3. Altri ratei e risconti					98	66.740.753
						99	125.702.420
	TOTALE ATTIVO					100	**57.645.377.953**

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				50.278.426.674
251	423.582.560						
252	9.357.600	253	432.940.160				
		254	19.734.406				
		255	1.434.200				
		256	7.136.011	257	461.244.777		
		258	764.598.387				
		259	27.201.631	260	791.800.018		
				261	1.590.627.976	262	2.843.672.771
		263	153.565				
		264	2.227.982				
		265	0				
		266	450.658	267	2.832.205		
		268	728.938.966				
		269	68.402	270	729.007.368		
		272	1.306.179				
		273	160.682.650	274	161.988.829	275	893.828.402
				276	42.763.464		
				277	550.147		
				278	55.689.788	279	99.003.399
						280	**54.114.931.246**

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A.	PATRIMONIO NETTO						
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	1.602.736.602		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	3.068.250.216		
III	- Riserve di rivalutazione			103	2.010.954.647		
IV	- Riserva legale			104	320.492.544		
V	- Riserve statutarie			105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante			400	0		
VII	- Altre riserve			107	9.412.777.487		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo			108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio			109	3.689.947.904		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	1.030.907.959	110	19.074.251.441
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111	9.623.655.820
C.	RISERVE TECNICHE						
I	- RAMI DANNI						
	1. Riserva premi	112	1.314.855.997				
	2. Riserva sinistri	113	8.940.516.229				
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	3.493.546				
	4. Altre riserve tecniche	115	0				
	5. Riserve di perequazione	116	3.930.874	117	10.262.796.646		
II	- RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche	118	3.100.801.567				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	72.089.941				
	3. Riserva per somme da pagare	120	564.027.969				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	80.585.939				
	5. Altre riserve tecniche	122	86.689.189	123	3.904.194.605	124	14.166.991.251
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	18.006.751		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	0	127	18.006.751
	da riportare						42.882.905.263

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.592.382.832		
		282	3.068.250.216		
		283	2.010.834.652		
		284	318.476.567		
		285	0		
		500	0		
		287	9.924.476.872		
		288	0		
		289	1.446.281.398		
		501	266.911.818	290	18.093.790.719
				291	8.354.237.878
292	1.140.566.492				
293	7.861.315.643				
294	3.369.741				
295	0				
296	10.576	297	9.005.262.452		
298	2.730.900.812				
299	66.134.348				
300	916.129.403				
301	87.164.513				
302	241.052.313	303	4.041.381.389	304	13.046.643.841
		305	20.124.922		
		306	0	307	20.124.922
	da riportare				39.514.797.360

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto				42.882.905.263
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128 0		
2.	Fondi per imposte			129 37.700.000		
3.	Altri accantonamenti			130 252.451.030	131	290.151.030
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	754.886.821
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Intermediari di assicurazione	133	71.821.470			
	2. Compagnie conti correnti	134	11.440.766			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	38.042.292			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 121.304.528		
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	649.546.425			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	41.238.996	140 690.785.421		
III	- Prestiti obbligazionari			141 2.253.000.000		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 953.172.237		
V	- Debiti con garanzia reale			143 0		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 6.619.269.667		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 946.837		
VII	- Altri debiti					
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	35.714.023			
	2. Per oneri tributari diversi	147	41.737.486			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.814.837			
	4. Debiti diversi	149	2.427.543.680	150 2.506.810.026		
IX	- Altre passività					
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	4.605.988			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	17.096.101			
	3. Passività diverse	153	228.879.718	154 250.581.807	155	13.395.870.523
			da riportare			57.323.813.637

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			39.514.797.360
			308	0	
			309	12.176.291	
			310	292.769.628	311 304.945.919
					312 665.729.743
	313	67.069.235			
	314	10.031.762			
	315	12.146.455			
	316	0	317	89.247.452	
	318	545.335.639			
	319	55.453.203	320	600.788.842	
			321	2.692.000.000	
			322	976.319.223	
			323	0	
			324	5.450.829.166	
			325	1.212.938	
	326	11.460.284			
	327	18.782.553			
	328	5.312.142			
	329	3.293.990.542	330	3.329.545.521	
	331	4.119.572			
	332	21.007.445			
	333	204.460.687	334	229.587.704	335 13.369.530.846
		da riportare			53.855.003.868

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto				57.323.813.637
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	283.532.375		
2. Per canoni di locazione	157	1.728.150		
3. Altri ratei e risconti	158	36.303.790	159	321.564.315
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	**57.645.377.953**

				Valori dell'esercizio precedente
riporto				53.855.003.868
	336	229.326.803		
	337	1.735.494		
	338	28.865.081	339	259.927.378
			340	**54.114.931.246**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602** Versato euro **1.602.736.602**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
	I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati		1 4.727.560.868		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2 1.353.162.927		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3 134.921.116		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4 13.615.409	5	3.253.092.234
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	822.140.097
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	3.259.831
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8 3.519.163.253			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 1.350.264.179	10 2.168.899.074		
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11 8.392.437			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 2.021.382	13 6.371.055		
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14 -471.916.686			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 -521.559.201	16 49.642.515	17	2.212.170.534
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	727.228
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione		20 946.372.757		
	b) Altre spese di acquisizione		21 22.569.218		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22 0		
	d) Provvigioni di incasso		23 559.401		
	e) Altre spese di amministrazione		24 89.164.645		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25 196.277.703	26	862.388.318
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	12.825.447
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	3.920.298
10.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)**			29	**986.460.337**

					Valori dell'esercizio precedente
			111	4.213.736.625	
			112	1.169.675.065	
			113	192.566.457	
			114	-1.536.558	115 2.849.958.545
					116 455.573.590
					117 3.892.075
118	2.436.655.624				
119	753.719.568	120	1.682.936.056		
121	11.674.835				
122	554.633	123	11.120.202		
124	936.655.287				
125	820.524.487	126	116.130.800		127 1.787.946.654
					128 0
					129 2.841.837
		130	825.301.604		
		131	21.580.367		
		132	0		
		133	591.964		
		134	62.089.229		
		135	165.072.034		136 744.491.130
					137 14.431.781
					138 -843.161
					139 **760.555.969**

CONTO ECONOMICO

						Valori dell'esercizio
	II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
	a) Premi lordi contabilizzati			30 1.532.924.209		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione			31 631.147.157	32	901.777.052
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
	a) Proventi derivanti da azioni e quote			33 2.048.358.142		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34 2.047.992.412)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
	aa) da terreni e fabbricati	35	0			
	bb) da altri investimenti	36	130.639.684	37 130.639.684		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38 50.324.736)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39 6.026.361		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			40 74.513.839		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41 0)	42	2.259.538.026
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	10.436.485
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	1.555
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
	a) Somme pagate					
	aa) Importo lordo	45	1.406.169.156			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	423.602.205	47 982.566.951		
	b) Variazione della riserva per somme da pagare					
	aa) Importo lordo	48	-39.451.125			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	23.107.674	50 -62.558.799	51	920.008.152
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Riserve matematiche:					
	aa) Importo lordo	52	-134.495.613			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	48.174.323	54 -182.669.936		
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
	aa) Importo lordo	55	6.027.082			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	9.509.546	57 -3.482.464		
	c) Altre riserve tecniche					
	aa) Importo lordo	58	34.431.918			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-25.954	60 34.457.872		
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
	aa) Importo lordo	61	-2.826.942			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-2.748.809	63 -78.133	64	-151.772.661

					Valori dell'esercizio precedente
			140	1.606.387.471	
			141	588.580.034	142 1.017.807.437
			143	618.539.846	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			144	618.092.659)	
	145	0			
	146	145.717.426	147	145.717.426	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			148	72.732.101)	
			149	20.750.940	
			150	13.147.219	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			151	0)	152 798.155.431
					153 5.906.294
					154 3.729.563
	155	1.559.557.710			
	156	384.141.325	157	1.175.416.385	
	158	271.683.713			
	159	90.005.095	160	181.678.618	161 1.357.095.003
	162	-504.699.191			
	163	-28.076.136	164	-476.623.055	
	165	-9.920.995			
	166	-19.548.580	167	9.627.585	
	168	135.760.265			
	169	-37.454	170	135.797.719	
	171	-3.828.080			
	172	-3.203.771	173	-624.309	174 -331.822.060

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65 36.603.863
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione		66	218.227.578	
	b) Altre spese di acquisizione		67	6.268.096	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		68	0	
	d) Provvigioni di incasso		69	0	
	e) Altre spese di amministrazione		70	51.684.999	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71	110.920.687	72 165.259.986
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73	20.266.437	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74	47.158.367	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti		75	755.838	76 68.180.642
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77 10.290.342
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78 417.155
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79 1.732.268.012
13.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)**				80 **390.497.627**
	III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81 986.460.337
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82 390.497.627
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote			83 2.191.112.872	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			84 2.190.666.556)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85 3.243.487			
	bb) da altri investimenti	86 187.597.523		87 190.841.010	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88 85.680.167)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89 8.958.623	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			90 90.475.487	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			91 1.587)	92 2.481.387.992

Pag. 3

				Valori dell'esercizio precedente	
				175	26.320.567
		176	233.526.858		
		177	6.605.567		
		178	0		
		179	0		
		180	46.926.849		
		181	100.536.088	182	186.523.186
		183	19.488.519		
		184	4.228.847		
		185	327.995	186	24.045.361
				187	5.814.538
				188	10.173.664
				189	596.598.889
				190	**-49.150.423**
				191	760.555.969
				192	-49.150.423
		193	1.565.042.601		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	1.554.284.070)		
195	3.276.084				
196	199.619.972	197	202.896.056		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	129.188.848)		
		199	18.218.314		
		200	39.772.299		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	7.699.633)	202	1.825.929.270

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	1.732.268.012
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.267.300		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	11.311.815		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	7.413.313	97	25.992.428
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	822.140.097
7.	ALTRI PROVENTI			99	473.999.448
8.	ALTRI ONERI			100	1.756.499.294
9.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA**			101	**3.459.981.597**
10.	PROVENTI STRAORDINARI			102	202.940.397
11.	ONERI STRAORDINARI			103	29.076.467
12.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA**			104	**173.863.930**
13.	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**			105	**3.633.845.527**
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	-56.102.377
15.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**			107	**3.689.947.904**

				Valori dell'esercizio precedente
			203	596.598.889
		204 8.101.867		
		205 45.750.651		
		206 244.183	207	54.096.701
			208	455.573.590
			209	374.678.159
			210	1.714.859.049
			211	**1.284.082.524**
			212	41.656.143
			213	30.217.649
			214	**11.438.494**
			215	**1.295.521.018**
			216	-150.760.380
			217	**1.446.281.398**



Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2024 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dei relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF). Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza e dalla CONSOB. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora alla data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore di mercato dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-quiquies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la Tobin Tax su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui valore d'iscrizione a bilancio sia maggiore rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto viene effettuato un test di recuperabilità al fine di determinare la durevolezza o meno della perdita.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

In particolare, i proventi e gli oneri relativi agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse sui flussi di cassa relativi al pagamento degli oneri finanziari sul debito, sono imputati agli altri oneri, coerentemente con la classificazione dei relativi interessi passivi.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il fair value del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di fair value positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

a) per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
c) per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati e per operazioni di riassicurazione, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

La Società non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swap di copertura
La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserva sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:

a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis"; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti dall'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;
b) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati, e nella verifica, mediante l'applicazione della metodologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi trenta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "pro rata temporis" e dalla riserva per rischi in corso. Quest'ultima viene calcolata con il metodo empirico. La riserva per frazioni di premio è integrata mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto di una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinante conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

a) la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrapremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
b) la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
c) la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
d) la riserva per spese future;
e) la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* e *index linked*, sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;
- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 40 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "*unit linked*", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto di una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e swap. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi a debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati gli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		
	2024	2023	Variazione %
Dollaro statunitense	1,036	1,105	-6,2
Sterlina britannica	0,827	0,867	-4,6
Franco svizzero	0,938	0,930	0,9
Dollaro Hong Kong	8,044	8,626	-6,7

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1* e *2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	**986.460**	**390.498**	**1.376.958**
(+) Proventi da investimenti	2.481.388	0	2.481.388
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	25.992	0	25.992
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	1.732.268	1.732.268
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	822.140	0	822.140
Risultato intermedio di gestione	**2.619.716**	**2.122.766**	**4.742.482**
(+) Altri proventi	430.276	43.722	473.998
(-) Altri oneri	1.391.752	364.747	1.756.499
(+) Proventi straordinari	202.734	207	202.941
(-) Oneri straordinari	28.841	236	29.077
Risultato prima delle imposte	**1.832.133**	**1.801.712**	**3.633.845**
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-41.746	-14.357	-56.103
Risultato di esercizio	**1.873.879**	**1.816.069**	**3.689.948**

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	**24.501**	**26.179**	**-1.678**
Investimenti			
Terreni e fabbricati	62.439	62.522	-83
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	36.797.452	34.281.986	2.515.466
Altri investimenti finanziari	7.785.252	6.981.327	803.925
Depositi presso imprese cedenti	7.288.206	6.034.614	1.253.592
Totale	**51.933.349**	**47.360.449**	**4.572.900**

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Investimenti della classe D	**8.394**	**8.303**	**91**
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	1.744.752	2.202.510	-457.758
Rami vita	738.729	680.985	57.744
Totale	**2.483.481**	**2.883.495**	**-400.014**
Crediti	**2.306.474**	**2.843.673**	**-537.198**
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	546.633	729.007	-182.374
Altri elementi	216.842	164.821	52.021
Totale	**763.475**	**893.828**	**-130.353**
Ratei e risconti attivi	125.702	99.003	26.699
TOTALE ATTIVO	**57.645.378**	**54.114.930**	**3.530.447**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.602.737	1.592.383	10.354
Riserve patrimoniali	13.781.567	15.055.126	-1.273.559
Utile dell'esercizio	3.689.948	1.446.281	2.243.667
Totale	**19.074.251**	**18.093.790**	**980.461**
Passività subordinate	**9.623.656**	**8.354.238**	**1.269.418**
Riserve tecniche			
Rami danni	10.262.797	9.005.262	1.257.535
Rami vita	3.904.195	4.041.381	-137.186
Totale	**14.166.992**	**13.046.643**	**1.120.349**
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	**18.007**	**20.125**	**-2.118**
Fondi per rischi e oneri	**290.151**	**304.946**	**-14.795**
Depositi ricevuti dai riassicuratori	**754.887**	**665.730**	**89.157**
Debiti e altre passività	**13.395.871**	**13.369.531**	**26.340**
Ratei e risconti passivi	**321.564**	**259.927**	**61.637**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**57.645.378**	**54.114.930**	**3.530.447**

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		316.826
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	6.059
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	147
	Totale	6.206
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali lorde (a)		**323.032**
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		290.647
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	7.884
	altre variazioni	0
	Totale	7.884
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		**298.531**
Valore di bilancio (a - b)		**24.501**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai sistemi di Risk Management e di monitoraggio degli investimenti.

.

Sezione 2 – Investimenti – Voce C

2.1 Terreni e fabbricati – Voce C.I

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.

Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'allegato 4.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		71.696
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	946
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	774
	Totale	1.720
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	253
	svalutazioni durature	235
	altre variazioni	1.117
	Totale	1.605
Esistenze finali lorde (a)		**71.811**
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		9.174
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	632
	altre variazioni	314
	Totale	946
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	26
	altre variazioni	720
	Totale	746
Esistenze finali ammortamenti (b)		**9.374**
Valore di bilancio (a - b)		**62.437**

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in leasing e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in leasing finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato. In particolare, per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale;
- metodo comparativo ai valori di mercato.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 426 migliaia. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
Azioni e quote		
PERILS AG	25	426

2.2.1 Azioni e quote di imprese – Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		33.325.156
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	2.429.855
	riprese di valore	3.175
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	1.438.722
	Totale	3.871.752
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	158.000
	svalutazioni	40.289
	altre variazioni	1.399.503
	Totale	1.597.792
Valore di bilancio		**35.599.116**

Nella voce acquisti e sottoscrizioni, il movimento di maggior rilievo riguarda l'acquisizione della partecipazione Liberty Seguros, successivamente ridenominata Generali Seguros y Reaseguros S.A. per 2.406.136 migliaia.

Le riprese di valore dell'esercizio 2024 riguardano prevalentemente Lion River per 2.973 migliaia.

Nelle altre variazioni, sia in aumento che in diminuzione, è di rilievo l'operazione di giro dal ramo danni a quello vita della partecipazione in Generali Italia S.p.A. per 1.256.044 migliaia.

La voce relativa alle vendite o rimborsi riguardano la cessione della partecipazione TUA Assicurazioni S.p.A. per 158.000 migliaia.

Le svalutazioni registrate nel corso dell'esercizio riguardano principalmente rettifiche di valore delle partecipazioni Generali Engagement Solutions GmbH e CMN Global Inc per rispettivi 38.924 migliaia e 957 migliaia.

Con riferimento al confronto tra valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la relativa frazione di patrimonio netto di spettanza si rimanda all'allegato 7. Le principali partecipazioni per cui è stato effettuato un test di recuperabilità al fine di verificare la non durevolezza della perdita sono Generali CEE Holding B.V., Generali Italia S.p.A., Generali Participations Netherlands N.V., Generali Beteiligungsverwaltung GmbH e Europ Assistance Holding S.A.S., non rilevando criticità.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate
Sono riportate nell'allegato 6 della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni
È riportato nell'allegato 7 della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese – Voce C.II.2 (allegato 5)
La compagnia non detiene obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese – Voce C.II.3

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		956.830
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	305.658
	riprese di valore	0
	altre variazioni	0
	Totale	305.658
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	63.935
	svalutazioni	0
	altre variazioni	217
	Totale	64.152
Valore di bilancio		**1.198.336**

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese – Voce C.II.2
La Compagnia non detiene obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese – Voce C.II.3
Gli incrementi dell'esercizio riguardano un nuovo finanziamento attivo decennale con Genertel S.p.A. (100.000 migliaia) e con Generali (Schweiz) Holding AG emesso in valuta svizzera (CHF 193.000 migliaia, in EUR 205.658 migliaia).
I decrementi dell'esercizio riguardano il rimborso parziale del finanziamento con Generali Personenversicherungen AG originariamente emesso anch'esso in valuta svizzera (CHF 60.000 migliaia, in EUR 63.935 migliaia).

2.3 Altri investimenti finanziari – Voce C.III
Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	4.045	11.269	2.667	2.996	6.712	14.265
b) azioni non quotate	5.668	8.023	9	9	5.677	8.032
c) quote	302	731	0	0	302	731
Totale	**10.015**	**20.023**	**2.676**	**3.005**	**12.691**	**23.028**
2) Quote fondi comuni di investimento	**98.903**	**92.411**	**3.559.439**	**3.585.722**	**3.658.342**	**3.678.133**
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	166.348	151.946	1.033.175	1.057.610	1.199.523	1.209.556
a2) altri titoli quotati	160.016	149.662	688.968	698.071	848.984	847.733
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	3.962	4.003	3.962	4.003
b2) altri titoli non quotati	0	0	7.972	8.980	7.972	8.980
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	**326.364**	**301.608**	**1.734.077**	**1.768.664**	**2.060.441**	**2.070.272**
5) Quote in investimenti comuni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
7) Investimenti finanziari diversi	**0**	**0**	**8.928**	**9.032**	**8.928**	**9.032**
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	7.519	9.299	7.519	9.299
b) azioni non quotate	56	18	426	462	482	480
c) quote	7.085	8.391	0	0	7.085	8.391
Totale	**7.141**	**8.409**	**7.945**	**9.761**	**15.086**	**18.170**
2) Quote fondi comuni di investimento	**13.832**	**13.886**	**425.311**	**427.623**	**439.143**	**441.509**
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	231.064	182.998	308.748	311.355	539.812	494.353
a2) altri titoli quotati	316.759	267.907	407.698	410.598	724.457	678.505
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	20.043	20.045	20.043	20.045
b2) altri titoli non quotati	10.000	10.000	0	0	10.000	10.000
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	**557.823**	**460.905**	**736.489**	**741.998**	**1.294.312**	**1.202.903**
5) Quote in investimenti comuni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
7) Investimenti finanziari diversi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	17.156	28.432	10.621	12.766	27.777	41.198
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	112.735	106.297	3.984.750	4.013.345	4.097.485	4.119.642
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	884.187	762.513	2.470.566	2.510.662	3.354.753	3.273.175
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	8.928	9.032	8.928	9.032

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2024
Titoli di Stato Americani	531.249
Titoli di Stato Inglesi	132.995
Titoli emessi dall'Unione Europea	127.247
Titoli emessi dalla Banca di Investimento Europea	110.918

Le altre posizioni si riferiscono ad importi inferiori a 100.000 migliaia per emittente.
Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	15.261	452	14.809
Scarti di negoziazione	6.868	5.054	1.814
Totale	**22.129**	**5.506**	**16.623**

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)		Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
		C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali		16.397	101.855	802.097	0	0
Incrementi per:	acquisti	0	5.966	168.663	0	0
	riprese di valore	1.275	183	0	0	0
	trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	18.103	0	0
	altre variazioni	0	5.086	35.064	0	0
	Totale	1.275	11.235	221.829	0	0
Decrementi per:	vendite	516	0	117.195	0	0
	svalutazioni	0	0	0	0	0
	trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	17.816	0	0
	altre variazioni	0	354	4.728	0	0
	Totale	516	354	139.739	0	0
Valore di bilancio		**17.156**	**112.736**	**884.188**	**0**	**0**

Nel comparto azionario e quote durevoli, tra i titoli soggetti a rettifica di valore rileviamo Istituto Enciclopedia Treccani per 1.248 migliaia.

Tra le quote di fondi comuni d'investimento, l'incremento riguarda principalmente il fondo Andron RE e Fondo Donizetti per rispettivi 2.500 migliaia e 2.408 migliaia. Gli altri incrementi sono relativi principalmente al fondo Generali Social Digital Impact Investment Fund e Generali Green Impact Investment Fund per rispettivi 2.761 migliaia e 2.324 migliaia.

Nel comparto obbligazionario e degli altri titoli a reddito fisso, gli incrementi riguardano principalmente i titoli di stato (127.190 migliaia) mentre il residuo interessa le obbligazioni corporate. Gli altri incrementi sono riferibili all'impatto cambi positivo per 26.741 migliaia e all'effetto di capitalizzazione degli scarti di negoziazione per 8.321 migliaia.

I decrementi sono principalmente riconducibili a dismissioni di titoli giunti a scadenza, di cui titoli di Stato per 99.450 migliaia e obbligazioni corporate per 14.335 migliaia.

Gli altri decrementi sono interamente dovuti alla capitalizzazione di scarti negativi.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		632	309.144
Incrementi per:	erogazioni	96	
	riprese di valore	0	
	altre variazioni	46	
	Totale	142	157.834
Decrementi per:	rimborsi	26	
	svalutazioni	9	
	altre variazioni	0	
	Totale	35	171.408
Valore di bilancio		**739**	**295.570**

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4. a.

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti – Voce C.III.4. c.

Non risultano iscritti a bilancio altri prestiti.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

(in migliaia di euro)	2024
Inferiori a 3 mesi	37.146
Superiori a 3 mesi	258.424
Totale	**295.570**

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

La voce pari a 8.928 migliaia comprende principalmente opzioni.

2.4 Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 7.288.206 migliaia (6.034.614 migliaia nel 2023).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del Gruppo risultano dall'allegato 16. In particolare, tra i depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Generali Italia S.p.A. per 2.562.428 migliaia;
- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 710.751 migliaia;
- Generali IARD S.A. per 1.061.352 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 281.708 migliaia;
- Generali L'Equité S.A. per 263.962 migliaia;
- Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 327.891.492 migliaia;
- Generali Seguros, S.A. per 360.931 migliaia;
- Generali Hellas Insurance Company S.A. per 139.119 migliaia.

I depositi presso imprese cedenti con le compagnie non di Gruppo ammontano a 1.208.837 migliaia (1.145.048 migliaia nel 2023).

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2024	2023	2024	2023
Terreni e fabbricati	**0**	**0**	**0**	**0**
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**
Quote di fondi comuni di investimento	**3.525**	**3.469**	**2.756**	**1.927**
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	245	237	214	211
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	208	227	242	272
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale	**453**	**464**	**456**	**483**
Altre attività	**62**	**58**	**62**	**58**
Disponibilità liquide	**630**	**661**	**630**	**661**
Passività diverse	**-3**	**-61**	**-4**	**-61**
Depositi presso imprese cedenti	**3.727**	**3.712**	**3.727**	**3.712**
Totale	**8.394**	**8.303**	**7.627**	**6.780**

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli allegati 11.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati trasferimenti.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche – Rami danni – Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche – Rami vita – Voce D bis II.5

Sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori per 136 migliaia.

Sezione 5 – Crediti – Voce E

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 934.093 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (907.856 migliaia). Di quest'ultimo ammontare, 707.767 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 227.327 migliaia alla gestione vita.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 4.715 migliaia.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2024
Infortuni	1
Malattie	0
Incendio ed elementi naturali	64
Altri danni ai beni	52
R.c. Autoveicoli terrestri	0
R.c. Generale	4.590
Altri rami	8
Totale	**4.715**

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2024
Crediti per rapporti non assicurativi	212.252
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	169.235
Crediti per partite da regolare con istituti di credito	149.926
Crediti d'imposta	141.499
Crediti per imposte anticipate	97.545
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	51.929
Crediti verso il personale dipendente	23.214
Crediti relativi ad operazioni su strumenti finanziari derivati	11.915
Anticipi, cauzioni e caparre	6.913
Crediti della gestione immobiliare	4.200
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	3.838
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	3.150
Altri Crediti	15.133
Totale	**890.749**

I crediti d'imposta comprendono principalmente il credito per imposte sul reddito pari a 102.994 migliaia.

I crediti per rapporti non assicurativi riguardano principalmente posizioni nei confronti di società del Gruppo.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

I crediti verso società controllate per consolidato fiscale comprendono i crediti IRES iscritti verso le altre società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo – Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	154	72	106	120
Beni mobili iscritti in pubblici registri	2.228	0	-11	2.239
Impianti e attrezzature	0	2	2	0
Scorte e beni diversi	451	0	0	451
Totale	**2.833**	**74**	**97**	**2.810**

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione – Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 1.561 migliaia, i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	91	0	91
Sinistri	4	1.303	1.307
Provvigioni	3	112	115
Portafogli e altre partite tecniche	14	34	48
Totale	**112**	**1.449**	**1.561**

6.4 Dettaglio delle attività diverse – Voce F.IV.2

Le attività diverse ammontano a 212.470 migliaia e accolgono principalmente il conto di collegamento della gestione danni con la gestione vita e i premi provvisori di reintegro relativi alla riassicurazione attiva.

Sezione 7 – Ratei e risconti – Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	51.313	7.098	58.411
Per canoni di locazione	485	66	551
Altri ratei e risconti	5.616	61.124	66.740
Totale	**57.414**	**68.288**	**125.702**

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	34.222	34.222
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	13.826	13.826
Altri	5.616	13.075	18.691
Totale	**5.616**	**61.123**	**66.740**

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate per 27.737 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 746 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 9.823 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 10.452 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Adecco International Financial Ser-vices BV	814	EURO	fisso	21/03/82	Sì	Altre clausole
Ageas NV	600	EURO	fisso	24/11/51	Sì	Tier II
Arkema SA	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aroundtown Finance Sarl	980	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Aroundtown SA	100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Aviva Plc	1.500	EURO	fisso	04/12/45	Sì	Tier II
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	1.000	EURO	fisso	16/01/30	No	Tier II
Banco Santander SA	300	EURO	fisso	22/10/30	No	Tier II
Banco Santander SA	579	USD	fisso	19/11/25	No	Tier II
Bank Of Ireland Group Plc	726	GBP	fisso	06/12/32	Sì	Altre clausole
Belfius Bank SA	600	EURO	fisso	06/04/34	Sì	Altre clausole
British Telecommunications Plc	847	GBP	fisso	20/12/83	Sì	Altre clausole
Caixabank SA	600	EURO	fisso	17/04/30	Sì	Tier II
Caixabank SA	1.330	GBP	fisso	25/10/33	Sì	Altre clausole
Citigroup Inc	1.000	EURO	fisso	25/02/30	Sì	Tier II
CNP Assurances	1.600	EURO	fisso	10/06/47	Sì	Tier II
CNP Assurances	600	EURO	fisso	30/06/51	Sì	Tier II
Commerzbank AG	726	GBP	fisso	28/02/33	Sì	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank UA	1.014	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	500	EURO	fisso	17/07/30	No	Tier II
Credit Agricole SA	500	EURO	fisso	17/03/27	No	Tier II
Credit Agricole SA	200	EURO	fisso	25/03/29	No	Altre clausole
Danone SA	200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Danske Bank A/S	2.000	EURO	fisso	12/02/30	No	Tier II
Danske Bank A/S	500	EURO	fisso	15/05/31	Sì	Tier II
Edp Energias De Portugal SA	500	EURO	fisso	20/07/80	Sì	Tier II
EDF SA	968	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Engie SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Engie SA	1.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Erste Group Bank AG	2.000	EURO	fisso	08/09/31	Sì	Tier II
Erste Group Bank AG	500	EURO	fisso	10/06/30	Sì	Tier II
Generali Italia S.p.A.	252.500	EURO	fisso	08/06/48	Sì	Tier II
Generali Personenversicherungen	363.000	EURO	fisso	19/12/34	Sì	Tier II
Genertel S.p.A.	100.000	EURO	fisso	14/12/34	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Grand City Properties SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Groupama SA	200	EURO	fisso	07/07/28	Sì	Altre clausole
Hannover Rueckversicherung SE	600	EURO	fisso	30/06/42	Sì	Altre clausole
Hsbc Holdings Plc	483	USD	fisso	01/06/38	No	Tier II
Iberdrola Intl BV	1.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Infineon Technologies AG	200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ing Groep NV	3.100	EURO	fisso	26/05/31	Sì	Tier II
Intesa Sanpaolo S.p.A.	847	GBP	fisso	20/09/32	No	Altre clausole
La Mondiale SA	1.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
La Mondiale SA	600	EURO	fisso	23/06/31	Sì	Tier II
Lumen Spv S.r.l.	10.000	EURO	variabile	24/07/26	No	Altre clausole
Merck Kgaa	1.700	EURO	fisso	09/09/80	Sì	Altre clausole
Merck Kgaa	300	EURO	fisso	25/06/79	Sì	Tier II
Muenchener Rueckvericherungs AG	600	EURO	fisso	26/05/42	Sì	Altre clausole
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	600	EURO	fisso	21/06/52	Sì	Altre clausole
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	400	EURO	fisso	21/06/27	Sì	Altre clausole
NatWest Group Plc	300	EURO	fisso	14/09/32	Sì	Altre clausole
Nordea Bank Abp	724	USD	fisso	13/09/33	Sì	Altre clausole
Nykredit Realkredit A/S	1.000	EURO	fisso	28/07/31	Sì	Altre clausole
Orange SA	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orsted A/S	600	EURO	fisso	18/02/21	Sì	Altre clausole
Orsted A/S	400	EURO	fisso	09/12/19	Sì	Tier II
Orsted A/S	726	GBP	fisso	18/02/21	Sì	Altre clausole
Scor SE	1.600	EURO	fisso	05/06/47	Sì	Tier II
Societe Generale SA	483	USD	fisso	19/08/26	No	Tier II
Sse Plc	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Sse Plc	605	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	1.000	EURO	variabile	09/09/30	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	773	USD	fisso	09/01/43	No	Altre clausole
Stedin Holding NV	800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Svenska Handelsbanken	1.270	GBP	fisso	23/08/32	Sì	Altre clausole
Swiss Life AG	533	CHF	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Swiss Life AG	1.066	CHF	fisso	25/09/48	Sì	Tier II
Swiss Re Finance UK Plc	400	EURO	fisso	04/06/52	Sì	Tier II
Telia Co Ab	1.600	EURO	fisso	11/05/81	Sì	Tier II
Uniqa Insurance Group AG	1.600	EURO	fisso	27/07/46	Sì	Tier II
Vattenfall Ab	605	GBP	fisso	17/08/83	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	605	GBP	fisso	30/08/86	Sì	Altre clausole
Volkswagen International Finance NV	2.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Wells Fargo & Co	1.738	USD	fisso	02/11/43	No	Altre clausole
Zuercher Kantonalbank Zurich	500	EURO	fisso	13/04/28	Sì	Altre clausole

Stato Patrimoniale – Passivo

Sezione 8 – Patrimonio netto – Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Capitale sociale sottoscritto	1.592.383	10.354	0	1.602.737
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.068.250	0	0	3.068.250
Riserve di rivalutazione	2.010.835	120	0	2.010.955
Riserva legale	318.477	2.016	0	320.493
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	9.924.476	44.527	556.226	9.412.777
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	266.912	763.996	0	1.030.908
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	1.446.281	0	1.446.281	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	3.689.948	0	3.689.948
Totale	**18.093.790**	**2.982.969**	**2.002.507**	**19.074.251**

La variazione delle altre riserve comprende:

- prelievo da riserva straordinaria conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2023 per 542.992 migliaia;
- prelievo da riserva straordinaria per 10.354 migliaia in relazione agli aumenti di Capitale Sociale relativi all'assegnazione di azioni Generali in favore del management del Gruppo in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine 2021-2023 per 10.080 migliaia ed in favore dell'Amministratore Delegato/Group CEO in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 per 274 migliaia;
- incremento della riserva negativa per azioni proprie per 763.996 migliaia, conseguentemente all'acquisto di azioni proprie al fine del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024, nonché di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2023-2025;
- attribuzione a riserva straordinaria del debito prescritto verso azionisti per dividendi relativi a esercizi precedenti per 755.702 migliaia;
- attribuzione alla riserva relativa a piani di incentivazione a lungo termine per 33.499 migliaia per i piani d'incentivazione di lungo termine futuri;
- incremento della riserva per avanzo di fusione per 7.391 migliaia derivante dall'operazione di fusione per incorporazione delle compagnie del Gruppo CattRe;
- incremento delle riserve di rivalutazione per 120 migliaia derivante dalla ricostituzione della riserva in sospensione di imposta a fronte della fusione per incorporazione di Satec S.r.l. e Mediterranea Underwriting S.r.l., facenti parte del sopracitato Gruppo CattRe.

8.2 Capitale sociale – Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari a 1.602.737 migliaia. La voce presenta un incremento pari a 10.080 migliaia per l'assegnazione di azioni Generali in favore del management del Gruppo, avvenuta in data 11 marzo 2024, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine 2021-2023 e per 274 migliaia per l'assegnazione di azioni Generali in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato/Group CEO, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 26 giugno 2024. Il numero delle azioni emesse è pari a 1.569.420.004, prive di valore nominale.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione – Voce A.II

La riserva da sovrapprezzo di emissione rimane stabile.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione – Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.955 migliaia è composto da:
- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia;
- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 153.474 migliaia;
- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia;
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia;
- Riserva di Rivalutazione Legge 2/2009 per 120 migliaia.

8.3 c) Riserva Legale – Voce A.IV

In sede di destinazione del risultato 2023, la riserva legale è stata aumentata di 2.016 migliaia a fronte dell'aumento di capitale sociale conseguente al piano di incentivazione "Long Term Incentive Plan 2021-2023" ed all'attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato/Group CEO precedentemente menzionati.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio – Voce A.X

La riserva negativa per azioni proprie, costituita come previsto dal Regolamento 22/2008 modificato ed integrato è pari a 1.030.908 migliaia. L'incremento dell'esercizio, pari 763.996 migliaia è conseguente all'acquisto di azioni proprie al fine del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024, nonché di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2023-2025.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Riserva avanzo di fusione	5.353.529	7.391	0	5.360.920
Riserva straordinaria	4.489.115	3.636	553.345	3.939.406
Riserva Long Term Incentive Plan	81.833	33.499	2.881	112.451
Totale	**9.924.477**	**44.526**	**556.226**	**9.412.777**

La variazione in aumento della riserva straordinaria include un importo pari a 3.637 migliaia relativa alla chiusura di piani d'incentivazione a lungo termine di esercizi precedenti ed un importo pari a 756 migliaia relativo a dividendi il cui diritto all'incasso è prescritto, mentre le variazioni in diminuzione riguardano il prelievo per la distribuzione del dividendo 2023 e per i sopraccitati aumenti di capitale sociale.

La riserva per piani di incentivazione a lungo termine si incrementa di 30.618 migliaia come effetto della variazione in diminuzione relativa alla sopraccitata chiusura di piani relativi ad esercizi precedenti e della variazione in aumento dell'appostamento relativo al piano d'incentivazione a lungo termine 2024.

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per 0 migliaia corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato nel corso dell'esercizio 2006 ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:
- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 8.353 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Generali Finance B.V.;
- per 1.197.564 migliaia provenienti dalla fusione per incorporazione di Transocean Holding LLC;
- per 7.391 migliaia provenienti dalla fusione per incorporazione del Gruppo CattRe.

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrap. azioni	Riserva negativa per azioni proprie	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008	Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991
Apertura dell'esercizio 2022	**1.581.069**	**3.568.250**	**-76.178**	**793.055**	**92.676**	**802.313**
Aumento di capitale	5.765					
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
adeguamento riserva legale						
a dividendo (1,07 per azione)						
accantonamento a riserva straordinaria						
depennazione dividendi prescritti						
piano we share			-500.000			
movimentazione riserva piani di incentivazione a lungo termine						
Risultato dell'esercizio 2021						
Chiusura dell'esercizio 2022 e apertura dell'esercizio 2023	**1.586.834**	**3.568.250**	**-576.178**	**793.055**	**92.676**	**802.313**
Aumento di capitale	5.549					
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
adeguamento riserva legale						
a dividendo (1,16 per azione)						
accantonamento a riserva straordinaria						
depennazione dividendi prescritti						
chiusura piani d'incentivazione a lungo termine						
annullamento azioni proprie (buy back)		-500.000	500.000			
acquisto azioni proprie per piano LTI 2023			-190.734			
riserva piani di incentivazione a lungo termine 2023						
Risultato dell'esercizio 2023						
Chiusura dell'esercizio 2023 e apertura dell'esercizio 2024	**1.592.383**	**3.068.250**	**-266.912**	**793.054**	**92.676**	**802.314**
Aumento di capitale	10.354					
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
adeguamento riserva legale						
a dividendo (1,28 per azione)						
prelievo da riserva straordinaria						
depennazione dividendi prescritti						
fusione per incoprporazione Satec S.r.l. e Mediterranea Und. S.r.l.						
fusione per incoprporazione Gruppo CattRe						
piani di incentivazione a lungo termine chiusi						
acquisto azioni proprie (LTI 23-25) e per annullamento (piano 22-24)			-763.996			
riserva piani di incentivazione a lungo termine 2024						
Risultato dell'esercizio 2024						
Chiusura dell'esercizio 2024	**1.602.737**	**3.068.250**	**-1.030.908**	**793.054**	**92.676**	**802.314**

Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. L. 2/2009	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva long term Incentive plan	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
30.425	**118.769**	**20.123**	**0**	**153.474**	**5.353.529**	**3.293.662**	**52.429**	**316.214**	**1.821.239**	**17.921.047**
						-5.765				0
										0
								1.105	-1.105	0
									-1.691.121	-1.691.121
						154.642			-154.642	0
						666				666
										-500.000
						4.213	6.678		25.630	36.521
									2.820.528	2.820.528
30.425	**118.769**	**20.123**	**0**	**153.474**	**5.353.529**	**3.447.418**	**59.107**	**317.319**	**2.820.528**	**18.587.641**
						-5.549				0
										0
								1.158	-1.158	0
									-1.789.502	-1.789.502
						1.029.868			-1.029.868	0
						704				704
						16.675	-16.675			0
										0
										-190.734
							39.400			39.400
									1.446.281	1.446.281
30.425	**118.769**	**20.123**	**0**	**153.474**	**5.353.529**	**4.489.115**	**81.833**	**318.477**	**1.446.281**	**18.093.791**
						-10.354				0
										0
								2.016	-2.016	0
									-1.987.257	-1.987.257
						-542.992			542.992	0
						756				756
			120							120
					7.391					7.391
						2.881	-2.881			0
										-763.996
							33.499			33.499
									3.689.948	3.689.948
30.425	**118.769**	**20.123**	**120**	**153.474**	**5.360.920**	**3.939.406**	**112.452**	**320.493**	**3.689.948**	**19.074.251**

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Importo	Possibilità di utilizzazione[1]	Quota disponibile	Copertura perdite	Altro[5]
Capitale	1.602.737				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.068.250	A,B,C	3.068.250 [2]		
Riserva avanzo di fusione	182.664	A,B,C	182.664		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.314	A,B,C	802.314 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A,B,C	20.123 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.054	A,B,C	793.054 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A,B,C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A,B,C	30.425 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A,B,C	118.769 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	120	A,B,C	120 [3]		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	153.474	A,B,C	153.474		
Riserva negativa per azioni proprie	-1.030.908 [6]	A,B,C			
Riserve di utili					
Riserva legale	320.493	B	320.493		
Riserva avanzo di fusione	5.178.256	A,B,C	5.178.256		
Riserva straordinaria	3.939.407	A,B,C	3.939.407 [4]		21.667
Riserva long term incentive plan	112.451	A,B,C	112.451		
Totale	**15.384.305**		**14.700.025**		
di cui:					
Quota non distribuibile			320.493		
Residua quota distribuibile			14.379.532		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.
2) 2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).
3) Tassabili in caso di distribuzione.
4) L'ammontare di 170.928 migliaia di euro è tassabile in caso di distribuzione.
5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi e all'aumento di capitale.
6) Si tratta di Riserva negativa per azione proprie rilevata in riduzione del patrimonio netto, come prevista dal Regolamento 22/2008 novellato. Tale riserva è indisponibile.

Sezione 9 – Passività subordinate – Voce B

Le passività subordinate ammontano a 9.623.656 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 423.319 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza pari alla durata della società;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
  - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 4 maggio 2026;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 27 ottobre 2047;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
  - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 8 giugno 2048;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 8 giugno 2028;
  - tasso fisso sino all' 8 giugno 2028, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente all' 8 giugno 2028, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 1.000.337 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - cadenza pari alla durata della società;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 21 novembre 2025;
  - tasso fisso sino al 21 novembre 2025, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 21 novembre 2025, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 29 gennaio 2029;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 1 ottobre 2030;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 600.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 14 luglio 2031;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 14 gennaio 2031;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 30 giugno 2032;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 30 dicembre 2031;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 6 luglio 2032;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 6 gennaio 2032;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 20 aprile 2033;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 20 ottobre 2032;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 12 settembre 2033;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 12 marzo 2033;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 3 gennaio 2035;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 3 luglio 2034;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 14 dicembre 2047;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 14 dicembre 2027;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II.

Sezione 10 – Riserve tecniche – Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	1.314.173	1.137.708	176.465
Riserva per rischi in corso	683	2.858	-2.175
Valore di bilancio	**1.314.856**	**1.140.566**	**174.290**
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	7.041.385	6.219.822	821.563
Riserva per spese di liquidazione	36.096	32.844	3.252
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	1.863.036	1.608.650	254.386
Valore di bilancio	**8.940.517**	**7.861.316**	**1.079.201**

L'incremento della riserva sinistri è ascrivibile in particolare alle maggiori accettazioni riassicurative del branch del Lussemburgo nel comparto P&C Mixer ed, in misura inferiore, alle sopra menzionate maggiori accettazioni della Capogruppo nel comparto Global, Corporate & Commercial.

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	5.082	0	18.789	0	23.871
Malattie	13.769	124	38.698	0	52.591
Corpi di veicoli terrestri	6.703	0	4	0	6.707
Corpi di veicoli ferroviari	523	0	0	0	523
Corpi di veicoli aerei	167	0	27.666	0	27.833
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	740	0	27.030	0	27.770
Merci trasportate	7.608	0	12.090	0	19.698
Incendio ed elementi naturali	53.977	559	290.224	0	344.760
Altri danni ai beni	49.241	0	227.929	0	277.170
R.c. autoveicoli terrestri	153	0	17.302	0	17.455
R.c. aeromobili	1.694	0	3.826	0	5.520
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	91	0	6	0	97
R.c. generale	46.067	0	150.325	0	196.392
Credito	0	0	33	0	33
Cauzione	1.406	0	63.653	0	65.059
Perdite pecuniarie di vario genere	203.499	0	35.045	0	238.544
Tutela giudiziaria	4	0	0	0	4
Assistenza	9.434	0	1.394	0	10.828
Totale	**400.158**	**683**	**914.014**	**0**	**1.314.855**

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 16.723 migliaia nel lavoro diretto e per 116.160 migliaia in quello indiretto.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita nel ramo 02 per un ammontare di 124 migliaia e nel ramo 8 per 559 migliaia come evidenzia la seguente tabella:

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/ insufficienza della riserva
Infortuni	82	828	1.011	183
Malattie	105	2.784	2.660	-124
Corpi di veicoli terrestri	74	3.240	4.392	1.152
Corpi di veicoli ferroviari	31	162	523	361
Corpi di veicoli aerei	25	27	109	82
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	86	291	339	48
Merci trasportate	50	159	321	162
Incendio ed elementi naturali	82	10.633	12.907	2.274
Altri danni ai beni	59	8.045	13.630	5.585
R.c. autoveicoli terrestri	27	41	153	112
R.c. aeromobili	44	181	415	234
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0
R.c. generale	63	7.832	12.347	4.515
Credito	0	0	0	0
Cauzione	0	0	659	659
Perdite pecuniarie di vario genere	40	1.614	4.084	2.470
Tutela giudiziaria	0	0	4	4
Assistenza	33	2	6	4
Totale	**67**	**35.839**	**53.560**	**17.721**

Nel corso dell'esercizio non è stato necessario costituire la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Chain Ladder sul pagato (o metodo della "catena", o "concatenato"). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di Link Ratio/Link Ratio modificato per l'inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell'effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. "inflazione endogena", che in termini statistici viene chiamato anche "effetto anno di calendario").

Pertanto, gli importi pagati vengono attualizzati all'epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.

2. Link Ratio sull'incurred. Tale metodo è analogo al Chain Ladder classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'incurred anziché quello del pagato. Si ricorda che per incurred per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
3. Metodo di Bornhuetter-Ferguson. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di Link Ratio (sul pagato o sull'incurred), ma utilizza anche una serie di "loss ratio" per generazione che viene utilizzata come "opinione a priori" del costo ultimo di generazione, in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di link ratio. Tra i dati di input, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (Incurred but not reported), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate al punto 45 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni – Voce C.I.4 – per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie – Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2024
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	4
Corpi di veicoli terrestri	2
Incendio ed elementi naturali	3.918
Perdite pecuniarie di vario genere	7
Totale	**3.931**
Riserva di compensazione del ramo credito	**0**
Totale riserve di perequazione	**3.931**

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva matematica per premi puri	2.655.257	2.476.257	179.000
Riporto premi	138.865	139.039	-174
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	306.679	115.605	191.074
Valore di bilancio	**3.100.801**	**2.730.901**	**369.900**
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	**80.586**	**87.165**	**-6.579**

Sulla crescita della Riserva matematica per premi puri incide, in particolare, il branch del Lussemburgo nel comparto degli Employee Benefits. L'incremento delle riserve di integrazione è principalmente ascrivibile alla maggiore riservazione relativa a trattati con compagnie extragruppo.

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita – Voce C.II.5 – per tipologia di riserva e per ramo

Le altre riserve tecniche dei rami vita, costituite dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato, pari a 86.689 migliaia, sono costituite principalmente da riserve relative al ramo I relativamente al trattato di riassicurazione con la controllata Generali Personenversicherungen AG per 72.777 migliaia, al trattato di riassicurazione con la controllata Alleanza Assicurazioni per 298 migliaia ed a trattati con compagnie extra Gruppo per 13.615 migliaia.

Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato – Voce D.I

(in migliaia di euro)	2024
Lifetime income bond	10.227
Managed Funds	2.628
AG European Equity Fund	290
Altri fondi	4.862
Valore di bilancio	**18.007**

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	12.176	292.770
Accantonamenti dell'esercizio	0	37.500	48.372
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	11.976	88.102
Altre variazioni in diminuzione	0	0	589
Valore di bilancio	**0**	**37.700**	**252.451**

12.2 Dettagli degli altri accantonamenti – Voce E.III

Il fondo per altri accantonamenti, pari a 252.451 migliaia, è costituito principalmente da costi incentivazione all'esodo, oneri legati a contenziosi e oneri relativi ad impegni contrattuali.

Sezione 13 – Debiti e altre passività – Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari – Voce G.III

I prestiti obbligazionari non convertibili sono pari a 2.253.000 migliaia. La voce comprende il prestito "P.O.Senior 2020-2025" per 100.000 migliaia, il prestito "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 2" per 386.000 migliaia, il prestito "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 3" per 232.000 migliaia, il prestito "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 4" (2024 New Split PU) per 154.000 migliaia, il prestito "Senior Bond 2024-2029" per 500.000 migliaia, il prestito "Senior Bond 2024-2034" per 750.000 migliaia, il prestito "Senior Notes due 20 Dec. 2034 - AA/GIT/GTL" per 131.000 migliaia.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari – Voce G.IV

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 953.172 migliaia, sono composti principalmente da debiti verso Deutsche Bank e BNP Paribas relativi all'*indirect pooling* di Gruppo.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale – Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari – Voce G.VI

Il totale complessivo della voce, che ammonta a 6.619.944 migliaia, rappresenta principalmente finanziamenti passivi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	2024
Generali Participations Netherlands N.V.	3.990.778
Generali Versicherung AG	908.281
Generali Vie S.A.	240.885
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	200.000
Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	185.000
Generali Italia S.p.A.	170.000
Vitalicio Torre Cerdà S.I.	137.000
Generali Deutschland Holding	100.000
Lion River I N.V.	100.000
Generali CEE Holding B.V.	100.000
Generali Operations Service Platform S.r.l.	75.000
AachenMünchener Lebensversicherung AG	59.000
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	49.000
Generali Seguros, S.A.	35.000
Genirland Limited	25.000
Generali Hellas Insurance Company S.A.	10.000
UMS Immobiliare Genova S.p.A.	27.000
Terzi	207.326
Valore di bilancio	**6.619.270**

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Voce G.VII – (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2024
Esistenze iniziali	1.213
Accantonamenti dell'esercizio	992
Altre variazioni in aumento	0
Utilizzi dell'esercizio	430
Altre variazioni in diminuzione	828
Valore di bilancio	**947**

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2024
Debiti verso società del Gruppo per direct cash pooling	1.670.533
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	185.251
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	174.837
Debiti per fatture da ricevere	141.439
Debiti verso fornitori e professionisti	75.839
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	47.305
Debiti diversi verso il personale	42.632
Debiti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	38.674
Debiti per operazioni su strumenti finanziari derivati	11.119
Debiti verso l'amministrazione finanziaria	5.664
Debiti vari	34.250
Totale	**2.427.544**

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione – Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 4.606 migliaia, i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	1.332	3.193	4.525
Sinistri	66	0	66
Provvigioni	15	0	15
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
Totale	**1.413**	**3.193**	**4.606**

13.8 Dettaglio delle passività diverse – Voce G.IX.3

Le passività diverse ammontano a 228.880 migliaia e accolgono principalmente il conto di collegamento della gestione vita con la gestione danni, i premi provvisori di reintegro relativi alla riassicurazione passiva e la contropartita delle minusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati.

Sezione 14 – Ratei e risconti – Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	283.531	1	283.532
Per canoni di locazione	401	1.328	1.729
Altri ratei e risconti	23.669	12.634	36.303
Totale	**307.601**	**13.963**	**321.564**

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	10.435	10.435
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	1.395	2.199	3.594
Altri	22.274	0	22.274
Totale	**23.669**	**12.634**	**36.303**

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:
- aggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate per 10.435 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 87 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 603 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti passivi relativi a:
- aggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 6.902 migliaia.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	35.424.309	0	159.315	15.492	35.599.116
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	1.198.336	0	0	0	1.198.336
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	6.075.706	0	0	0	6.075.706
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pen-sione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	17.609	0	0	0	17.609
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	125.211	0	1.923	0	127.134
Altri crediti	0	225.508	0	0	0	225.508
Depositi bancari e c/c postali	0	70.856	0	0	0	70.856
Attività diverse	0	91.363	0	0	0	91.363
Totale	**0**	**43.228.898**	**0**	**161.238**	**15.492**	**43.405.628**
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	12.385	0	0	0	12.385
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	55.117	0	0	0	55.117
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione di-retta	0	6.467	0	0	0	6.467
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	359.588	0	0	0	359.588
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	7.421.270	0	0	0	7.421.270
Debiti diversi	0	1.887.395	0	0	0	1.887.395
Passività diverse	0	25	0	0	0	25
Totale	**0**	**9.742.247**	**0**	**0**	**0**	**9.742.247**

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 14.064 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 8,901 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, i prestiti con durata residua superiore ai cinque anni verso società del gruppo sono verso le seguenti società:
- Generali Participations Netherlands per 1.063.778 migliaia;
- Generali Deutschland Holding per 75.840 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 525.700 migliaia;
- Generali Vie s.a.per 65.885 migliaia.

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore ai 5 anni:
- "Senior 2020-2040 Series no.2" per 386.000 migliaia;
- "Senior 2020-2040 Series no.3" per 232.000 migliaia;
- "Senior 2020-2035 Series no.4" per 154.000 migliaia;
- "Senior Bond 2024-2034" per 750.000 migliaia;
- "Senior Notes due 20 Dec. 2034 - AA/GIT/GTL" per 131.000 migliaia.

Per quanto riguarda i debiti per prestiti con esigibilità superiore all'anno, le società del gruppo interessate sono:
- Generali Participations Netherlands per 3.770.778 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 382.581 migliaia;
- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 200.000 migliaia;
- Cosmos Leben per 110.000 migliaia;
- Vitalicio Torre Cerdà S.I. per 137.000 migliaia;
- AachenMünchener Leben per 59.000 migliaia;
- Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 49.000 migliaia;
- Generali Deutschland Holding per 95.150 migliaia;
- Genirland Limited per 25.000 migliaia;
- Generali Versorg. AM-GDH per 1.000 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 65.885 migliaia;
- Generali Hellas Insurance Company S.A. per 10.000 migliaia;
- Generali Operations Service Platform S.r.l. per 75.000 migliaia;
- Lion River I N.V. per 100.000 migliaia;
- Generali CEE Holding B.V. per 100.000 migliaia;
- Generali Seguros S.A. per 35.000 migliaia.

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:
- "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 2" per 386.000 migliaia;
- "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 2" per 232.000 migliaia;
- "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 2" per 154.000 migliaia;
- "Senior Bond 2024-2034" per 750.000 migliaia;
- "Senior Bond 2024-2029" per 500.000 migliaia;
- "Senior Notes due 20 Dec. 2034 - AA/GIT/GTL" per 131.000 migliaia.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

Sezione 17 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2024	2023
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consocia-te	1.097.858	1.095.243
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	55.815	108.600
Totale	**1.153.673**	**1.203.843**
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	427.254	434.755
Totale	**427.254**	**434.755**
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	291	567
b) da terzi	239.373	156.716
Totale	**239.664**	**157.283**
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	2.731.968	3.221.567
Totale	**2.731.968**	**3.221.567**
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	16.358.559	15.940.333
Totale	**20.911.118**	**20.957.781**

La Compagnia ha prestato fideiussioni e garanzie principalmente nell'interesse di società controllate, nell'ambito di un'operatività che non ha assunto carattere di sistematicità e che non ha comportato, all'interno del gruppo assicurativo, il rischio di escussione.

Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fideiussioni a favore della CONSAP, di autorità statali e di controllo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.d) sono rilasciate a favore della controllata Generali Life (Hong Kong) Limited per 1.097.858 migliaia. A fronte delle operazioni finanziarie derivate in Cross Currency Swap con valore di riferimento 60.109 migliaia e fair value di 73.473 migliaia, la Compagnia ha dato in collateral attivi per un corrispondente valore di mercato di 32.844 migliaia. Tale collateral non trova rilevazione nelle garanzie prestate, in quanto l'operazione nel suo complesso è rappresentata nelle opportune voci di bilancio.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 16.358.559 migliaia.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6 e gli impegni relativi alla sottoscrizione di strumenti di capitale e di debito. Fra le posizioni più rilevanti si segnalano:

- gli impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare, tali impegni sono suddivisi in:
  - una "Equity committment letter" con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a valori di mercato (fair market value), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250.000 migliaia di Euro;
  - una "Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 250.000 migliaia di Euro;
- gli impegni della società a fornire alla controllata Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 1.100.000 migliaia di franchi svizzeri;
- gli impegni con Generali IARD legati ad una "Commitment letter to pay and subscribe in full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 90.000 migliaia di Euro;
- gli impegni legati ad un "on demand Subordinated Loan Agreement" riconosciuto come fondi propri accessori della società controllata Generali Seguros S.A. per 91.500 migliaia di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)		2024				2023			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
Futures:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	8.000	-174	0	0	0	0
Swaps:	su valute	451.724	-71.770	249.810	-14.574	431.683	-95.512	246.891	-19.874
	su tassi	0	0	0	0	500.000	-17.737	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**451.724**	**-71.770**	**257.810**	**-14.748**	**931.683**	**-113.249**	**246.891**	**-19.874**

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono esposte nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati Over The Counter (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con rating investment grade, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), pari a 5.101.130 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Gestione efficace		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	22	624.221	7	77.312	29	701.533
Swap su tassi	0	0	0	0	0	0
Equity swap	0	0	0	0	0	0
Altri swap	0	0	0	0	0	0
Warrant / diritti	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su azioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su indici	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su divisa	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su future	0	0	0	0	0	0
Opzioni vendute su azioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni vendute su indici	0	0	19	4.399.597	19	4.399.597
Opzioni vendute su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni vendute su divisa	0	0	0	0	0	0
Opzioni vendute su future	0	0	0	0	0	0
Swaptions	0	0	0	0	0	0
Equity forward / Bond forward	0	0	0	0	0	0
Future su azioni	0	0	0	0	0	0
Futures su indici	0	0	0	0	0	0
Futures su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Future su divisa	0	0	0	0	0	0
Future su tassi	0	0	0	0	0	0
Opzioni su CDS	0	0	0	0	0	0
Totale	**22**	**624.221**	**26**	**4.476.909**	**48**	**5.101.130**

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12), per 2.120 migliaia, relativi a cause legali per le quali la soccombenza è stata determinata come non probabile.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

L'ammontare dei titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti e terzi, che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione, è pari a 55.815 migliaia.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2024			2023	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	4.727.561	1.532.924	6.260.485	5.820.124	440.361
Premi ceduti in riassicurazione	-1.353.163	-631.147	-1.984.310	-1.758.255	-226.055
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	2.191.357	2.191.357	774.110	1.417.247
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	822.140	-1.732.268	-910.128	-141.025	-769.103
Proventi e oneri della classe D	0	146	146	92	54
Oneri relativi ai sinistri	-2.212.171	-920.008	-3.132.179	-3.145.042	12.863
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-125.226	151.773	26.547	138.562	-112.015
Ristorni e partecipazioni agli utili	-727	-36.604	-37.331	-29.163	-8.168
Spese di gestione	-862.388	-165.260	-1.027.648	-931.014	-96.634
Altri proventi e oneri tecnici	-9.566	-416	-9.982	-16.984	7.002
Risultato del conto tecnico	**986.460**	**390.497**	**1.376.957**	**711.405**	**665.552**
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	2.455.396	0	2.455.396	1.771.833	683.563
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tec-nico	-822.140	1.732.268	910.128	141.025	769.103
Altri proventi	430.276	43.723	473.999	374.678	99.321
Altri oneri	-1.391.752	-364.747	-1.756.499	-1.714.860	-41.639
Risultato della gestione ordinaria	**1.658.240**	**1.801.741**	**3.459.981**	**1.284.081**	**2.175.900**
Proventi straordinari	202.734	207	202.941	41.657	161.284
Oneri straordinari	-28.841	-236	-29.077	-30.218	1.141
Risultato prima delle imposte	**1.832.133**	**1.801.712**	**3.633.845**	**1.295.520**	**2.338.325**
Imposte sul reddito dell'esercizio	41.746	14.357	56.103	150.761	-94.658
Risultato di esercizio	**1.873.879**	**1.816.069**	**3.689.948**	**1.446.281**	**2.243.667**

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	1.263.439	3.464.122	4.727.561
Rami vita	173.874	1.359.050	1.532.924
Totale	**1.437.313**	**4.823.172**	**6.260.485**

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	7.725	6.858	7.991	442	-51
R.c. autoveicoli terrestri	587	551	227	24	-1
Corpi di veicoli terrestri	9.375	9.241	5.252	86	0
Assic. marittime, aeronautiche e tra-sporti	5.946	6.144	4.276	862	-776
Incendio e altri danni ai beni	27.658	25.496	21.947	3.260	-1.779
R.c. generale	18.917	19.310	14.102	1.851	-254
Credito e cauzione	819	1.120	0	154	-231
Perdite pecuniarie di vario genere	10.758	12.133	5.124	2.623	-2.141
Tutela giudiziaria	11	13	-59	0	0
Assistenza	24	26	4	1	-27
Totale assicurazioni dirette	**81.820**	**80.892**	**58.864**	**9.303**	**-5.260**
Assicurazioni indirette	**1.299.778**	**1.241.588**	**864.702**	**257.768**	**-122.693**
Totale portafoglio italiano	**1.381.598**	**1.322.480**	**923.566**	**267.071**	**-127.953**
Portafoglio estero	**3.345.964**	**3.270.160**	**2.115.287**	**791.594**	**-189.035**
Totale generale	**4.727.561**	**4.592.640**	**3.038.853**	**1.058.665**	**-316.988**

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2024 tale rapporto è stato pari al 33,456% e, applicato all'utile degli investimenti di 2.455.395.564 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 821.477.140 migliaia (455.574 migliaia nel 2023).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2024
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	-17
Proventi tecnici diversi	3.277
Totale altri proventi tecnici	**3.260**

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio non è significativa oppure

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio presenta una perdita di 3.164 migliaia, con un'incidenza pari al 3,5% sulle riserve sinistri.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2024
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	727
Totale	**727**

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2024
Provvigioni	196.354
Partecipazioni agli utili	-76
Totale	**196.278**

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2024
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	4.716
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.903
Componenti negative del C.I.D.	6
Oneri tecnici diversi	6.200
Totale altri oneri tecnici	**12.825**

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	4	3	1
Corpi di veicoli terrestri	2	0	2
Incendio ed elementi naturali	3.918	0	3.918
Perdite pecuniarie di vario genere	7	8	-1
Totale	**3.931**	**11**	**3.920**
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	**3.931**	**11**	**3.920**

L'incremento è riconducibile alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo con specifico riferimento al comparto Global, Corporate & Commercial.

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	173.874	1.359.050	1.532.924
a) 1. per polizze individuali	701	129.508	130.209
2. per polizze collettive	173.173	1.229.542	1.402.715
b) 1. premi periodici	173.804	1.354.680	1.528.484
2. premi unici	70	4.370	4.440
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	173.855	1.357.979	1.531.834
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	19	1.275	1.294
Saldo della riassicurazione (*)	**-3.263**	**-13.603**	**-16.866**

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2024
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	2.047.992
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	366
Totale	**2.048.358**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**0**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	11.798
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	619
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	49.158
Interessi su finanziamenti	353
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	47
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	68.665
Totale	**130.640**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	373
Altre obbligazioni	5.508
Altri investimenti finanziari	146
Totale	**6.027**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	270
Profitti su altre obbligazioni	879
Profitti su altri investimenti finanziari	73.364
Totale	**74.513**
Totale generale	**2.259.538**

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2024
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	14
Altri investimenti finanziari	24
- di cui proventi da obbligazioni	13
Altre attività	1
Totale	**39**
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	54
Profitti su altri investimenti finanziari	3
- di cui obbligazioni	0
Altri proventi	0
Totale	**57**
Plusvalenze non realizzate	**10.340**
Totale generale	**10.436**

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2024
Proventi tecnici diversi	2
Totale altri proventi tecnici	**2**

19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine non è significativa.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2024
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	36.604
Totale	**36.604**

La voce Variazione delle partecipazioni agli utili riguarda, in particolare, i pagamenti, al netto della riassicurazione, del Branch del Lussemburgo ai clienti multinazionali.

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2024
Provvigioni	99.896
Partecipazioni agli utili	11.025
Totale	**110.921**

Gli ammontari riguardano, in prevalenza, i rapporti di riassicurazione del Branch del Lussemburgo con le captives dei clienti multinazionali.

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	263
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	6.031
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	731
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	13.241
Totale	**20.266**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	38.924
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	362
Altre obbligazioni	7.872
Altri investimenti finanziari	0
Totale	**47.158**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	72
Perdite su obbligazioni	684
Perdite su altri investimenti finanziari	0
Totale	**756**
Totale generale	**68.180**

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	1
Altre attività	2
Totale	**3**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	0
Perdite su altri investimenti finanziari	11
Altri oneri	1
Totale	**12**
Minusvalenze non realizzate	10.276
Totale generale	**10.291**

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2024
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	408
Oneri tecnici diversi	9
Totale altri oneri tecnici	**417**

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare degli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2024 in base alle istruzioni del suddetto provvedimento, la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 2.191.357 migliaia, è risultata del 79% comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 1.732.268 migliaia (569.599 migliaia nel 2023).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	3.946	3.779	9.375	1.338	527	701
(–) Var. riserva premi	567	300	134	-77	-83	51
(–) Oneri relativi ai sinistri	2.673	5.318	5.252	133	112	853
(–) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	694	0	0	0	0	-4
(–) Spese di gestione	202	240	86	100	83	102
Saldo tecnico lavoro diretto	**1.198**	**-2.079**	**3.903**	**1.182**	**415**	**-309**
Risultato riass. passiva	**-51**	**0**	**0**	**0**	**-67**	**0**
Risultato netto lav. indiretto	**-6.598**	**-21.294**	**8.878**	**-257**	**-4.468**	**-12.633**
(–) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	3	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9.158	3.377	1.328	134	1.573	13.335
Risultato del conto tecnico	**3.707**	**-19.996**	**14.106**	**1.059**	**-2.547**	**393**

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	1.484	13.978	13.680	587	1.895	1
(–) Var. riserva premi	35	565	1.597	36	-124	0
(–) Oneri relativi ai sinistri	2.066	8.387	13.560	227	1.112	0
(–) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-6	-98	-34	-6	0	0
(–) Spese di gestione	258	1.654	1.606	24	319	0
Saldo tecnico lavoro diretto	**-881**	**3.274**	**-3.117**	**294**	**588**	**1**
Risultato riass. passiva	**0**	**-2.196**	**417**	**-1**	**-709**	**0**
Risultato netto lav. indiretto	**5.750**	**11.088**	**4.830**	**518**	**-10.944**	**-36**
(–) Variazione delle riserve di perequazione	0	1.719	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	7.668	65.613	41.939	45.769	2.409	32
Risultato del conto tecnico	**12.537**	**76.060**	**44.069**	**46.580**	**-8.656**	**-3**

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	18.917	0	819	10.758	11	24
(–) Var. riserva premi	-393	0	-301	-1.375	-2	-2
(–) Oneri relativi ai sinistri	14.102	0	0	5.124	-59	4
(–) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-39	0	0	366	0	0
(–) Spese di gestione	1.851	0	154	2.623	0	1
Saldo tecnico lavoro diretto	**3.318**	**0**	**966**	**4.752**	**72**	**21**
Risultato riass. passiva	**-254**	**0**	**-231**	**-2.141**	**0**	**-27**
Risultato netto lav. indiretto	**8.306**	**-1.095**	**7.549**	**2.231**	**-12**	**0**
(–) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	114.456	283	4.589	-6.856	70	-1
Risultato del conto tecnico	**125.826**	**-812**	**12.873**	**-2.014**	**130**	**-7**

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	81.820	9.965	1.299.778	425.200	946.433
(–) Variazione della riserva premi	928	533	58.190	-5.521	64.106
(–) Oneri relativi ai sinistri	58.864	2.655	864.702	253.898	667.013
(–) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	873	0	-4.613	140	-3.880
(–) Spese di gestione	9.303	1.517	257.768	54.271	211.283
Saldo tecnico	**13.598**	**5.260**	**114.505**	**122.692**	**151**
(–) Variazione delle riserve di perequazione					1.722
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	17.974		286.902		304.876
Risultato del conto tecnico	**31.572**	**5.260**	**401.407**	**122.692**	**303.305**

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitaliz-zazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	10.670	5	28	62	0
(–) Oneri relativi ai sinistri	6.318	12	63	1	0
(–) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-2.581	13	-5	75	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	2	0	0	0
(–) Spese di gestione	1.554	0	0	0	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	3.251	20	66	115	0
Saldo tecnico	**8.630**	**2**	**36**	**101**	**0**
Risultato della riassicurazione passiva	**29**	**0**	**0**	**0**	**0**
Risultato netto del lavoro indiretto	**111.752**	**-309**	**1.254**	**0**	**0**
Risultato del conto tecnico	**120.411**	**-307**	**1.290**	**101**	**0**

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	10.765	458	67.310	11.888	65.729
(–) Oneri relativi ai sinistri	6.394	0	239.981	0	246.375
(–) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-2.498	0	-183.392	1.605	-187.495
(+) Saldo altre partite tecniche	2	0	-13	-6	-5
(–) Spese di gestione	1.554	487	7.767	1.314	7.520
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	3.452		118.720		122.172
Risultato del conto tecnico	**8.769**	**-29**	**121.661**	**8.963**	**121.496**

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	1.181.619	163.109
(–) Variazione della riserva premi dei rami danni	3.072	
(–) Oneri relativi ai sinistri	784.950	189.602
(–) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		-27.343
(–) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	847	-494
(–) Spese di gestione	359.359	21.322
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		80.321
Saldo tecnico del lavoro diretto	**35.085**	**59.355**
Risultato della riassicurazione passiva	**66.583**	**-3.292**
Risultato netto del lavoro indiretto	**66.425**	**212.939**
(–) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	2.199	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	517.264	
Risultato del conto tecnico	**683.158**	**269.002**

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2024
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	2.190.667
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	446
Totale	**2.191.113**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	3.243
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	23.956
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	9.794
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	64.736
Interessi su finanziamenti	0
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	29.250
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	59.861
Totale	**187.597**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	3.175
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	1.288
Altre obbligazioni	4.354
Altri investimenti finanziari	141
Totale	**8.958**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	430
Profitti su altre obbligazioni	22
Profitti su altri investimenti finanziari	90.023
Totale	**90.475**
Totale generale	**2.481.386**

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	1.599
Oneri inerenti obbligazioni	4.338
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	953
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	375
Totale	**7.266**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	899
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.364
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	183
Altre obbligazioni	3.946
Altri investimenti finanziari	4.920
Totale	**11.312**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	66
Perdite su obbligazioni	1
Perdite su altri investimenti finanziari	7.346
Totale	**7.413**
Totale generale	**25.991**

21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2024
Utili su cambi	160.635
Royalties per utilizzo del marchio Generali	96.172
Prelievi da fondi oneri futuri	82.686
Oneri amministrativi recuperati da terzi	64.173
Interessi attivi bancari	32.342
Prelievi da altri fondi rischi	17.392
Commissioni su garanzie prestate verso società del Gruppo	7.536
Interessi attivi per direct cash pooling	4.439
Interessi attivi su operazioni di riassicurazione	4.149
Proventi diversi	4.475
Totale altri proventi	**473.998**

21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2024
Spese di direzione e coordinamento	642.846
Interessi passivi su passività subordinate	384.251
Interessi passivi per cash pooling	165.400
Perdite su cambi	136.564
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	123.699
Interessi passivi su altri prestiti	111.952
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	64.059
Accantonamenti a fondi oneri	44.147
Accantonamenti ad altri fondi rischi	42.657
Ammortamento attivi immateriali	8.515
Oneri per piani d'incentivazione a lungo termine	4.866
Interessi passivi diversi	4.880
Interessi passivi su operazioni di riassicurazione	4.460
Oneri per IVA indetraibile	3.851
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	1.738
Spese bancarie	1.022
Imposte varie	531
Oneri diversi	11.061
Totale altri oneri	**1.756.499**

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2024
Proventi per imposte di esercizi precedenti	51.297
Sopravvenienze attive	16.881
Proventi straordinari diversi	134.762
Totale altri proventi straordinari	**202.940**

I proventi straordinari ammontano a 202.940 migliaia e sono composti principalmente dal profitto derivante dalla cessione di TUA Assicurazioni S.p.A., dal profitto derivante dalla cessione della quota di Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, da proventi relativi ad imposte di esercizi precedenti ed a sopravvenienze attive nette.

21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.1

(in migliaia di euro)	2024
Incentivazioni al prepensionamento	15.230
Sopravvenienze passive	7.622
Imposte di esercizi precedenti	5.262
Altri oneri straordinari	961
Totale altri oneri	**29.076**

Gli oneri straordinari pari a 29.076 migliaia si riferiscono principalmente ai piani di incentivazione all'uscita del personale.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2024
Imposte correnti	-130.478
Variazione delle imposte anticipate	74.011
Variazione delle imposte differite	365
Totale	**-56.102**

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è rimasto pari a 30 (come nello scorso esercizio). In particolare, si registra da un lato l'uscita di Generali Investments Partner (fusa in Generali Investments Asset Management, ora Generali Asset Management) e dall'altro l'ingresso di Generali Asset Management (GENAM).

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione immediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscrivendo così un provento per imposte correnti. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 464.148 migliaia ed un contestuale credito di pari ammontare verso le società stesse.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 56.102 migliaia (150.761 migliaia nello scorso esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 86.495 migliaia (169.008 migliaia nello scorso esercizio); la diminuzione del provento deriva essenzialmente dall'aumento dell'utile ante imposte, il cui effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei dividendi non imponibili;
- onere per IRAP di competenza pari a 1.460 migliaia (-1.460 migliaia nello scorso esercizio), derivante dalla cancellazione delle imposte anticipate;
- onere per imposte estere pari a 10.279 migliaia (9.340 migliaia nello scorso esercizio);
- onere per imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere (CFC) per 10.255 migliaia (10.367 migliaia nello scorso esercizio);
- onere per iscrizione della Global Minimum Tax pari a 8.399 migliaia (in vigore solo dall'esercizio corrente). Il Gruppo Generali rientra nel campo di applicazione del regime di imposizione 'Pillar Two Model Rules', previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209 del 27 dicembre 2023, che ha l'obiettivo di garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali che operano su larga scala nell'Unione Europea. La legislazione delle Pillar Two Model Rules è applicabile a partire dall'esercizio 2024 e prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d., regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d., Transitional Safe Harbour) basato principalmente sulle ultime informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

A partire dal 2024 il Gruppo Generali ha provveduto a riconoscere a conto economico gli effetti associati all'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

Il Gruppo applica il paragrafo 4.A dell'Amendment allo IAS 12 che prevede di non riconoscere in bilancio attività e passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

	2024
Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	
interessi passivi	0,21%
altre differenze	0,66%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-0,30%
altre differenze	-2,92%
Totale differenze permanenti	-28,39%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria (var. aliquota ordinaria dal 27,5% al 24%)	
Tax rate IRES effettivo	**-4,39%**
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	2,32%
Imposte esercizi precedenti	0,29%
IRAP di competenza del periodo	0,04%
Global Minimum Tax	0,21%
Totale Tax rate complessivo	**-1,53%**

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando per l'IRES l'aliquota del 24%; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	adeguam. aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	64.412	15.458	933	224	0	65.345	15.682
Ammortamenti (principalmente avviamento)	37.791	9.070	-7.200	-1.728	0	30.591	7.342
Svalutazioni crediti verso assicurati	218.821	52.516	-101.358	-24.326	0	117.463	28.190
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	71.245	17.098	-4.658	-1.118	0	66.587	15.980
Variazione riserve	176.871	42.449	-105.858	-25.406	0	71.013	17.043
Finanziamenti attivi da fusione Generali Finance	0	0	0	0	0	0	0
DTA su perdite fiscali (*)	167.932	41.141	-53.924	-12.639	0	114.008	28.502
Imposta sostitutiva affrancamento par-ziale avviamento (D.L. 185/2008)	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	61.546	15.256	-25.983	-6.236	0	35.563	9.020
Totale	**798.618**	**192.988**	**-298.048**	**-71.229**	**0**	**500.570**	**121.759**
Attività per imposte anticipate - IRAP	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (principalmente avviamento)	37.791	1.338	-37.791	-1.338	0	0	0
Svalutazione crediti verso assicurati	3.463	123	-3.463	-123	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**41.254**	**1.461**	**-41.254**	**-1.461**	**0**	**0**	**0**
Totale imposte anticipate	**839.872**	**194.449**	**-339.302**	**-72.690**	**0**	**500.570**	**121.759**

Imposta sostitutiva affrancamento parziale avviamento (D.L. 185/2008)

(*) comprendono le differenze cambi negative pari a 1.321 migliaia

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	adeguam. aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0	0		
Immobili	698	59	-466	-4	0	232	55
Valutazione titoli	669	161	1.100	264	0	1.769	425
Finanziamenti passivi da fusione Generali Finance	96.282	23.108	0	0	0	96.282	23.108
Diverse	2.169	521	438	105	0	2.607	626
Totale	**99.818**	**23.849**	**1.072**	**365**	**0**	**100.890**	**24.214**
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0	0		0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale imposte differite	**99.818**	**23.849**	**1.072**	**365**	**0**	**100.890**	**24.214**

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	4.222.657	0	13.892	2.110	4.238.659
Proventi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	35.753	0	0	0	35.753
Proventi su altri investimenti finanziari	0	2.323	0	0	0	2.323
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	97.929	0	0	0	97.929
Totale	**0**	**4.358.662**	**0**	**13.892**	**2.110**	**4.374.664**
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	11.715	0	0	0	11.715
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	62.934	0	0	0	62.934
Altri proventi e recuperi	0	94.450	0	0	0	94.450
Totale	**0**	**169.099**	**0**	**0**	**0**	**169.099**
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	2	0	0	0	2
Proventi straordinari	0	632	0	0	0	632
Totale generale	**0**	**4.528.395**	**0**	**13.892**	**2.110**	**4.544.397**
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	2.506	0	0	0	2.506
Interessi su passività subordinate	0	17.527	0	0	0	17.527
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	4.139	0	0	0	4.139
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	103.414	0	0	0	103.414
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	63.060	0	0	0	63.060
Oneri diversi	0	193.947	0	0	0	193.947
Totale	**0**	**384.593**	**0**	**0**	**0**	**384.593**
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	5	0	0	0	5
Totale generale	**0**	**384.598**	**0**	**0**	**0**	**384.598**

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
(in migliaia di euro)	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	55.209	0	10.765	0	65.974	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	15.670	0	0	0	15.670
in Stati terzi	1.181.619	10.941	163.109	0	1.344.728	10.941
Totale	**1.236.828**	**26.611**	**173.874**	**0**	**1.410.702**	**26.611**

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:	Retribuzioni	138.232	5.744	143.977
	Contributi sociali	46.037	1.491	47.528
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	8.045	2	8.046
	Spese varie inerenti al personale	12.237	5	12.242
	Totale	**204.551**	**7.242**	**211.793**
Portafoglio estero	Retribuzioni	6.161	291	6.453
	Contributi sociali	2.974	6	2.980
	Spese varie inerenti al personale	10.596	32.620	43.216
	Totale	**19.764**	**32.918**	**52.682**
Totale		**224.282**	**40.160**	**264.442**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano		6.702	1	6.702
Portafoglio estero		391	1	392
Totale		**7.093**	**1**	**7.094**
Totale spese per prestazioni di lavoro		**231.375**	**40.161**	**271.536**
II. Descrizione delle voci di imputazione				
Oneri di gestione degli investimenti		38	19	57
Oneri relativi ai sinistri		3.863	1.494	5.356
Altre spese di acquisizione		10.377	1.748	12.125
Altre spese di amministrazione		37.593	36.847	74.440
Oneri amministrativi e spese per conto terzi		179.505	54	179.558
Costi di Holding		0	0	0
Totale		**231.375**	**40.161**	**271.536**

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	276	
Impiegati	1.064	
Salariati	0	
Altri	0	
Totale	**1.340**	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	13	4.324
Sindaci	3	555

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha effettuato trasferimenti di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 11.218 migliaia realizzati dalla cessione di azioni per 11.347 migliaia mentre nel comparto obbligazionario le dismissioni anticipate hanno generato una perdita pari a 128 migliaia.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato una perdita complessiva netta di 4.906 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate. Per il segmento danni, il risultato netto è negativo di 4.906 migliaia (onere di 10.558 migliaia nella gestione finanziaria e provento di 5.652 migliaia negli altri proventi). Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-2.764	4.003	1.239
Opzioni	0	-6.145	-6.145
Future	0	0	0
Equity Forward/Bond Forward	0	0	0
Diritti/Warrant	0	0	0
Totale	**-2.764**	**-2.142**	**-4.906**

I risultati relativi alle posizioni aperte in swap principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici; quelli relativi alle posizioni chiuse derivano prevalentemente dall'estinzione di Domestic Currency Swap.

Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le Stock Option attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C..

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile e delle altre varazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	480.821	1.121.916	1.602.737
Riserva da sovrapprezzo di emissione	774.998	1.808.329	2.583.327
Riserve di rivalutazione	1.084.126	926.828	2.010.955
Riserva legale	96.164	224.383	320.547
Riserve negativa per azioni proprie	147.667	279.073	426.741
Altre riserve	7.590.476	3.221.071	10.811.546
Totale	**9.878.918**	**7.023.454**	**16.902.372**

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile si dà atto che la proposta di destinazione dell'utile, pari a 3.689.948 migliaia, è la seguente:

- per 55 migliaia a riserva legale;
- per 2.171.880 migliaia, a dividendo;
- per 1.518.013 migliaia a riserva straordinaria.

L'incremento della riserva legale si rende necessario in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430, a fronte dell'aumento di capitale sociale relativo all'assegnazione di azioni Generali in attuazione del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 dell'Amministratore Delegato/Group CEO, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 26 giugno 2024 per 274 migliaia.

2. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

3. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

4. Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2024 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al relativo paragrafo presente in Relazione sulla Gestione.

6. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a condizioni di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, leasing, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri.

Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

Il totale dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", nelle specifiche tabelle 1 e 4 della Parte II della Sezione II della relazione stessa.

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato, ad eccezione dei rapporti degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche per cui si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24					Incidenza sul totale di bilancio (%)
	Controllate	Collegate	Joint ventures	Altre parti correlate	Totale	
Attività						
Investimenti	42.804.536	159.315	0	0	42.963.852	82,72
Crediti e altre attività	582.343	2.308	214	0	584.865	18,16
Totale attività	**43.386.879**	**161.623**	**214**	**0**	**43.548.717**	**78,95**
Passività						
Passività finanziarie	7.433.655	0	0	0	7.433.655	38,22
Riserve tecniche nette	8.166.754	6.886	0	0	8.173.640	69,85
Altri debiti e passività	2.409.814	0	0	0	2.409.814	48,81
Totale passività	**18.010.223**	**6.886**	**0**	**0**	**18.017.109**	**49,93**
Proventi e oneri						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione	451.963	1.229	0	0	453.192	n.a.
Proventi netti da investimenti (1)	4.219.914	13.892	0	8.904	4.242.709	93,62
Altri proventi e oneri	-211.316	0	0	-911	-212.226	16,55
Proventi e oneri straordinari	627	0	0	0	627	0,36

(1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "proventi netti da investimenti".

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di **gestione delle partecipazioni e direzione e coordinamento, gestione della struttura del capitale e riassicurazione di Gruppo** e sono sottoposti alla specifica disciplina di controllo da parte dell'Istituto di Vigilanza (IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Nell'ambito delle attività di **gestione delle partecipazioni** i principali saldi sono rinvenibili dal lato dello stato patrimoniale fra gli investimenti e dal lato del conto economico fra i proventi netti da investimenti, principalmente per quanto riguarda i dividendi ricevuti. I dividendi ricevuti da società del Gruppo ammontano complessivamente a 4.236.549 migliaia.

Per quanto riguarda la **gestione della struttura del capitale** e della liquidità i principali saldi sono rinvenibili fra:

- i crediti e i debiti e gli altri proventi e oneri per quanto riguarda la gestione accentrata della liquidità: gli accordi di direct pooling hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2024, presso Assicurazioni Generali S.p.A. di 1.670.533 migliaia. Le principali controparti sono: Lion River I NV per 469.605 migliaia, Generali Beteiligungs GmbH per 353.500 migliaia, Generali France SA per 321.202 migliaia, Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio per 110.205 migliaia, Generali España SA de Seguros y Reaseguros 96.917 migliaia, Generali Italia S.p.A. per 75.357 migliaia, Generali CEE Holding B.V. 51.542 migliaia, Generali Investments Holding S.p.A. 40.600 migliaia, Generali Seguros y Reaseguros, S.A. per 36.000 migliaia, Generali Participations Netherlands N.V. per 26.303 migliaia, Europ Assistance Holding S.A. per 22.643 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. per 21.993 migliaia, Generali Global Private Equity SA Sicar per 12.753 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. SGR per 12.575 migliaia, Generali Operations Service

Platform S.r.l. per 9.065 migliaia, Redoze Holding N.V. per 5.595 migliaia, Generali Engagement Solutions GmbH per 3.500 migliaia. I relativi interessi passivi ammontano a 12.472 migliaia, mentre quelli attivi sono pari a 125.085 migliaia;

- gli investimenti e le passività finanziarie e i proventi netti da investimenti e gli altri oneri in relazione alla gestione di finanziamenti attivi e passivi: la Compagnia, alla chiusura dell'esercizio 2024, ha in essere i seguenti finanziamenti attivi verso società del Gruppo: Generali (Schweiz) Holding AG per 205.658 migliaia, Generali Italia S.p.A. per 78.000 migliaia, Generali Personenversicherungen AG per 42.623 migliaia, Generali Participations Netherlands N.V. per 90.000 migliaia, Redoze Holding N.V. per 39.000 migliaia, Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A. per 15.000 migliaia e Europ Assistance North America, Inc. per 12.554 migliaia. Lato passivo, vi sono invece finanziamenti da società del Gruppo verso le seguenti controparti: Generali Participations Netherlands NV per 3.990.778 migliaia, Generali Versicherung Ag per 908.281 migliaia, Generali Vie S.A. per 240.885 migliaia, Alleanza S.p.A. per 200.000 migliaia, Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft per 185.000 migliaia, Generali Italia S.p.A. per 170.000 migliaia, Vitalicio Torre Cerdà S.I. per 137.000 migliaia, Lion River I per 100.000 migliaia, Generali Deutschland AG per 100.000 migliaia, Generali CEE Holding B.V. per 100.000 migliaia, Generali Operations Service Platform S.r.l. per 75.000 migliaia, Generali Deutschland Lebensversicherung AG per 59.000 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 49.000 migliaia, Generali Seguros, S.A. per 35.000 migliaia, UMS Immobiliare Genova S.p.A. per 27.000 migliaia, Genirland Limited per 25.000 migliaia, Generali Hellas Insurance Company S.A. per 10.000 migliaia, L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature per 3.240 migliaia, Generali IARD S.A. per 2.911 migliaia e Fortuna Lebens-Versicherungs AG per 174 migliaia. Sono stati registrati interessi attivi per 35.753 migliaia e interessi passivi per 110.246 migliaia;
- i prestiti obbligazionari e relativi oneri. Al 31 dicembre 2024, la Compagnia ha in essere prestiti obbligazionari con compagnie del Gruppo per 1.003.000 migliaia e principalmente con Generali Italia S.p.A. per 524.600 migliaia, Alleanza Assicurazioni per 353.000 migliaia, Genertel S.p.A. per 6.400 migliaia e Genertellife S.p.A. per 119.000 migliaia. I relativi oneri ammontano a 17.036 migliaia;
- gli impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare, tali impegni sono suddivisi in:
  i) una "Equity committment letter" con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a valori di mercato (fair market value), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250.000 migliaia di Euro;
  ii) una "Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 250.000 migliaia di Euro;
- gli impegni della società a fornire alla controllata Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 1.100.000 migliaia di franchi svizzeri;
- gli impegni con Generali IARD legati ad una "Commitment letter to pay and subscribe in full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 90.000 migliaia di Euro;
- gli impegni legati ad un "on demand Subordinated Loan Agreement" riconosciuto come fondi propri accessori della società controllata Generali Seguros S.A. per 91.500 migliaia di euro;
- gli investimenti, in relazione agli aumenti di capitale effettuati, sono descritti alla sezione 2.2.1. della presente nota.

Relativamente all'attività di **riassicuratore di Gruppo** le principali voci influenzate sono quelle relative a riserve tecniche, crediti e debiti legati ai rapporti di riassicurazione e voci tecniche del conto economico che determinano i proventi e gli oneri afferenti i rapporti di riassicurazione.

Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 13.384 migliaia.

Nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al Gruppo, registrati fra gli altri proventi, ammontano a 96.172 migliaia.

Con riferimento alle altre parti correlate si evidenzia, in particolare, che relativamente ai rapporti con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., società che esercita un'influenza notevole su Assicurazioni Generali S.p.A., i principali rapporti si riferiscono alla vendita del fondo Mediobanca Private Equity Strategies, nonché a servizi prestati in relazione alle emissioni obbligazionarie subordinate.
Infine si segnala che i rapporti con le altre parti correlate presentano un'incidenza non rilevante rispetto alle dimensioni della Compagnia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2024, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

b) Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni significative non ricorrenti:

- a seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, nel mese di gennaio Generali ha completato l'acquisizione di Liberty Seguros, annunciata a giugno 2023. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth e permetterà al Gruppo di migliorare il profilo degli utili, potenziare il business Danni e rafforzare la leadership in Europa, raggiungendo la quarta posizione nel Danni in Spagna, consolidando la seconda posizione in Portogallo e collocandosi tra le prime dieci compagnie in Irlanda;
- con effetto 1 luglio, la Compagnia ha incorporato CattRe S.A., Satec Holding S.r.l., Satec S.r.l., Mediterranea Underwriting S.r.l. e All Risks Solutions S.r.l.. L'operazione ha comportato l'iscrizione di una Riserva avanzo di fusione pari a 7.391 migliaia e la ricostituzione di riserve in sospensione di imposta relative a rivalutazioni di legge per 120 migliaia. Nella tabella sottostante si riepilogano le principali voci dello stato patrimoniale dell'incorporante al 31 dicembre 2023, lo stato patrimoniale di apertura delle società incorporate alla data di efficacia della fusione, ovvero 1 luglio 2024, e gli importi iscritti nel bilancio di Assicurazioni Generali S.p.A. in virtù delle scritture di fusione. L'operazione non ha avuto impatti significativi sulla situazione economica e patrimoniale della Compagnia.

(in migliaia di euro)		Stato patrimoniale di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31.12.2023	Importi iscritti per le incorporate nel bilancio d'apertura al 01.07.2024	Elisione dei saldi relativi a rapporti fra incorporata e incorporante e eliminazione della partecipazione	Importi delle incorporate iscritti nel bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A.
A.	Crediti verso soci per capitale sociale sotto-scritto non versato				
B.	Attivi immateriali	26.179			
C.	Investimenti	47.360.449	100.617	-75.000	25.617
D.	Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.303			
D. bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.883.495	22.725		22.725
E.	Crediti	2.843.673	77.768	-38.388	39.380
F.	Altri elementi dell'attivo	893.828	7.195		7.195
G.	Ratei e risconti	99.003	165		165
Totale attivo		**54.114.931**	**208.470**	**-113.388**	**95.082**
A.	Patrimonio netto	18.093.791	82.511	-75.000	7.511
B.	Passività subordinate	8.354.238			
C.	Riserve tecniche	13.046.644	81.033		81.033
D.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	20.124			
E.	Fondi per rischi e oneri	304.945			
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	665.730			
G.	Debiti e altre passività	13.569.531	40.374	-38.388	1.987
H.	Ratei e risconti	259.927	4.551		4.551
Totale passivo e patrimonio netto		**54.114.931**	**208.470**	**-113.388**	**95.082**

c) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

7. Accordi di pagamento basati su assegnazioni di azioni della Capogruppo

La remunerazione variabile di lungo periodo di Generali si sostanzia in piani pluriennali di tempo in tempo approvati dagli organi competenti, di cui possono essere resi destinatari gli amministratori, i dirigenti con responsabilità strategica ed altri dipendenti di Generali, e che possono essere basati su erogazioni in denaro ovvero strumenti finanziari.

Il piano Long Term Incentive di Gruppo (LTI) 2021 ha completato il ciclo di perfomance alla fine del 2023. La relativa attribuzione delle azioni ha avuto luogo a partire da aprile 2024, a seconda della popolazione di riferimento.

I piani LTI 2022, 2023, attualmente in corso, potranno dar luogo ad assegnazioni azionarie nelle annualità previste dalle regole di piano a seconda delle diverse categorie di beneficiari, subordinati al raggiungimento di determinati livelli di performance di Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda ai documenti informativi di tempo in tempo approvati dall'Assemblea e disponibili sul sito del Gruppo Generali, nonché alla Relazione sulla Remunerazione annualmente pubblicata.

Un nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni di Assicurazioni Generali - LTI 2024 - è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, tale piano prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un arco temporale differito pluriennale, subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance di Gruppo (Net Holding Cash Flow, Total Shareholder Return – TSR relativo e obiettivi ESG) ed alla verifica del raggiungimento di un livello minimo di Regulatory Solvency Ratio, quale unica soglia d'accesso, come dettagliato di seguito.

Il Piano si basa sui seguenti aspetti fondamentali:
- l'incentivo, collegato al raggiungimento degli obiettivi, viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- il diritto a ricevere le azioni è subordinato al raggiungimento di una soglia d'accesso, definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione e che rappresenta in tal senso una condizione sospensiva;

gli obiettivi ai quali subordinare la corresponsione dell'incentivo sono rappresentati da risultati finanziari e non finanziari/ESG di Gruppo e vengono definiti all'inizio del periodo di performance e mantenuti coerenti con i piani strategici di lungo periodo del Gruppo.

Nel dettaglio, il numero massimo di azioni assegnabili viene determinato all'inizio del piano. Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei componenti del Global Leadership Group (GLG) (o diversa percentuale considerato il ruolo del beneficiario); pertanto il numero massimo di azioni assegnabili è dato dal rapporto fra l'importo massimo di bonus e il valore dell'azione, calcolato quest'ultimo come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio della Capogruppo e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del Piano. Inoltre, come ulteriore previsione specifica per garantire un maggiore allineamento tra gli interessi del management e degli Azionisti, il prezzo effettivo per il piano LTI 2024 potrà essere fissato come il prezzo medio dell'azione nel mese precedente all'Assemblea degli Azionisti 2024, nel caso in cui quest'ultimo sia superiore al prezzo di riferimento standard (media del prezzo dell'azione nei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione). Considerato l'effettivo verificarsi di questa condizione, il prezzo finale per il piano LTI 2024 è stato fissato in linea con quest'ultima previsione.

Con riferimento a modalità e tempi di attribuzione delle azioni, questi sono differenziati per:
- i componenti del Group Management Committee (GMC):
  - al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate sulla base degli obiettivi raggiunti; il 25% è immediatamente disponibile (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione) mentre il restante 25% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno;
  - il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata può azzerarsi qualora non sia conseguito il livello soglia di Regulatory Solvency Ratio previsto dal piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di malus prevista dal regolamento del piano. Verificato il livello di raggiungimento della predetta soglia e l'assenza di ipotesi di malus, e sempreché sia ancora in essere a tale data il rapporto con la Società (ovvero con altra società del Gruppo), viene attribuito il rimanente 50% delle azioni maturate; il 25% è immediatamente disponibile (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione) mentre il restante 25% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno;
  - il restante personale rilevante, GLG, talenti e altri ruoli chiave del Gruppo: al termine del triennio di performance, è previsa l'attribuzione del 100% delle azioni maturate, di cui il 50% è immediatamente disponibile (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione), mentre il restante 50% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni.

Il livello di performance è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento dei singoli indicatori, i cui risultati finali sono definiti con calcolo indipendente e utilizzando la metodologia di interpolazione lineare.

In ciascun anno del piano ed alla fine del periodo di performance triennale e, in ogni caso, alla fine dell'ulteriore periodo di differimento biennale, viene effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento della soglia di accesso, definita in termini di Regulatory Solvency Ratio pari al 130% - limite fissato considerando il livello di «hard limit» definito nel Risk Appetite Framework di Gruppo - o la diversa percentuale di tempo in tempo fissata dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione rappresenta un meccanismo di malus in base alla quale il numero di azioni da attribuire definitivamente potrà essere ridotto o azzerato dal Consiglio di Amministrazione qualora il valore di Regulatory Solvency Ratio dovesse risultare inferiore alla soglia definita. È inoltre prevista la facoltà del Consiglio di Amministrazione di prevedere una eventuale riduzione del numero di azioni da attribuire definitivamente nel caso in cui il Regulatory Solvency Ratio risultasse inferiore al livello di soft limit previsto dal Risk Appetite Framework, pari al 150% - ma comunque superiore al 130%.

In particolare, nessun incentivo verrà erogato in caso di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo. Qualsiasi importo erogato sarà soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive per effetto di condotte dolose o gravemente colpose.

In continuità con quanto già disposto per i piani in essere, il Piano 2024 prevede un meccanismo di riconoscimento dei dividendi distribuiti durante il periodo di riferimento (dividend equivalent).

In particolare, qualora l'Assemblea deliberasse la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti nel corso del periodo di riferimento, alla scadenza del medesimo, verrà corrisposto ai beneficiari un numero di azioni aggiuntive determinato in base all'importo dei dividendi complessivamente distribuiti nel periodo di riferimento. Le azioni aggiuntive saranno assegnate contestualmente e in relazione alle altre azioni assegnate a ciascun/a beneficiario/a, saranno anch'esse sottoposte ai vincoli di indisponibilità (holding period) e verranno determinate considerando il valore dell'azione al momento dell'attribuzione, calcolato come la media dei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio della Capogruppo e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del Piano.

Il numero massimo di azioni assegnabili è 10.500.000 pari allo 0,67% del capitale sociale attuale.

Analogamente ai piani precedenti, anche il piano LTI 2024 è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2 – Share-based Payment che prevede un modello di valutazione alla grant date volto a rilevare il valore del diritto concordato alla data iniziale, nella misura in cui quella promessa si prevede possa concretizzarsi in un diritto per la controparte, piuttosto che il valore delle azioni effettivamente assegnate.

La condizione collegata al TSR relativo si configura come market condition; le altre condizioni precedentemente indicate si configurano o come performance o come service condition.

Il valore del diritto di ricevere azioni gratuite relativo alla market condition viene calcolato alla grant date usando un modello statistico che stima il probabile posizionamento del TSR relativo dell'azione Generali rispetto a un panel di peer group di aziende selezionate.

Il fair value del diritto al bonus collegato alla market condition è ottenuto moltiplicando il prezzo forward (tenuto conto del periodo di lock-up previsto dal piano per le diverse tipologie di beneficiario) alla grant date dell'azione con il pay-out ratio del TSR relativo. Tale payout è determinato come la media dei payout derivanti dall'elaborazione di una serie di scenari attraverso un modello statistico. Il payout della singola simulazione assume valore pari a zero nel caso in cui il TSR dell'azione Generali si posizioni al di sotto della mediana del panel peer group mentre assume valori positivi qualora il TSR dell'azione Generali si posizioni al di sopra della mediana del panel peer group. Il payout massimo viene riconosciuto qualora il valore del TSR relativo dell'azione Generali si posizioni sopra il 90esimo percentile.

Il piano LTI 2024 presenta un fair value stimato alla grant date del diritto subordinato alle performance in termini di TRSrelativo pari a € 16,50 con riferimento ai componenti della categoria GLG.

Il relativo costo sul piano complessivo è ottenuto moltiplicando il valore di mercato sopra menzionato al numero di diritti relativi alla market condition, assegnabili sulla base del raggiungimento delle vesting condition. Analogo calcolo è stato applicato alla porzione del bonus collegata al Net Holding Cash Flow (NHCF), identificando il pay-out attraverso interpolazione lineare. Il range di calcolo applicato all'interpolazione del NHCF è compreso tra il pay-out massimo, riconosciuto nel caso di attestazione dello stesso su livelli maggiori o uguali al € 10,9 miliardi, ed un pay-out nullo nel caso di attestazione dello stesso su livelli minore o uguale a € 9,4 miliardi. Il pagamento relativo al raggiungimento degli obiettivi ESG è determinato sulla base di 1) target di riduzione delle emissioni di CO_2 relative alle attività di Gruppo[18] e 2) tasso di coinvolgimento delle persone negli anni 2024-2026[19]. Infine, il costo connesso al

18. Il pay-out è identificato attraverso l'interpolazione lineare con un range di calcolo compreso tra il payout massimo, riconosciuto nel caso di attestazione dello stesso su livelli maggiori o uguali del 43% e un pay-out nullo nel caso di attestazione dello stesso su livelli minori o uguali del 38%.
19. Il pay-out è identificato attraverso l'interpolazione lineare con un range di calcolo compreso tra il payout massimo, riconosciuto nel caso di attestazione dello stesso su livelli maggiori o uguali ad un tasso di benchmark di mercato esterno per tre periodi su tre, e un pay-out nullo nel caso di attestazione dello stesso su livelli minori ad un tasso di benchmark di mercato esterno per almeno due periodi su tre.

riconoscimento dei dividendi distribuiti durante il periodo di riferimento (dividend equivalent) è stato stimato applicando un dividendo stimato al numero prevedibile di azioni assegnabili nell'ambito del piano, determinato sulla base dei livelli di raggiungimento valutati come sopra descritto. Per ulteriori dettagli sul piano d'incentivazione si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2024.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 ha approvato la proposta di lanciare un nuovo piano triennale di azionariato per i dipendenti del Gruppo, We SHARE, in linea con la Strategia 2022-2024, incentrato sulla cultura di ownership e empowerment e che promuove la partecipazione alla creazione di valore sostenibile di Gruppo.

Il Piano offre ai dipendenti del Gruppo l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate in funzione dell'apprezzamento del valore del titolo con l'introduzione di un obiettivo ESG connesso alla riduzione delle emissioni di CO2 relative alle attività operative di Gruppo in coerenza con la strategia climatica del Gruppo.

Il Piano di azionariato ha come destinatari i dipendenti di Assicurazioni Generali e delle società appartenenti al Gruppo, ad eccezione dei componenti del Group Management Committee e Global Leadership Group che non possono sottoscrivere il Piano e dei dipendenti operanti in paesi e società in cui, per ragione di natura legale, fiscale ovvero operativa/organizzativa, non risultasse possibile implementare il Piano di azionariato nei termini definiti e approvati.

Il Piano, lanciato nel mese di giugno 2024, si concluderà a fine maggio 2026, quindi con la durata di 3 anni.

Di seguito si riportano le caratteristiche essenziali del Piano:

- all'inizio del Piano, i dipendenti che decideranno di partecipare potranno definire l'ammontare della loro contribuzione individuale;
- l'importo della contribuzione individuale sarà compreso tra un minimo di € 660 e un massimo di € 9.900 vincolato per l'intera durata del piano;
- in base all'ammontare della contribuzione individuale, i partecipanti riceveranno gratuitamente il diritto (opzioni) di acquistare, alla fine del Piano, le azioni Generali sottostanti a un prezzo determinato all'inizio del Piano (prezzo iniziale). Il numero di opzioni assegnate a ciascun partecipante sarà pari al rapporto tra la contribuzione individuale e il prezzo iniziale. Il prezzo iniziale è calcolato come media dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Generali su Euronext Milan nel mese successivo alla data di lancio del Piano con la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento fino al +/-10% sul prezzo medio definito;
- alla fine del Piano sarà determinato il prezzo finale delle azioni Generali e:
  - in caso di apprezzamento del titolo (prezzo finale uguale o superiore al prezzo iniziale, con opzioni 'in-the-Money'), i partecipanti acquisteranno automaticamente le azioni sottostanti corrispondendo alla Società la contribuzione individuale accantonata durante il Piano e riceveranno gratuitamente:
    1. le azioni Dividend Equivalent, in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da Assicurazioni Generali sulla base del principio di cassa durante gli anni 2023, 2024 e 2025) e il prezzo iniziale, moltiplicato per il numero delle azioni sottostante acquistate;
    2. due azioni Matching per ogni dieci azioni sottostanti acquistate;
    3. due azioni ESG per ogni dieci azioni sottostanti acquistate, qualora venga raggiunto anche l'obiettivo ESG.
  - in caso di deprezzamento del titolo (prezzo minore del prezzo iniziale, con opzioni 'out-of-the-Money') i partecipanti riceveranno:
    1. La restituzione della contribuzione individuale accantonata (meccanismo di protezione);
    2. Le azioni Dividend Equivalent, qualora venga raggiunto l'Obiettivo Net Holding Cash Flow (NHCF).

Il numero massimo di azioni per il Piano è di 9.000.000 (circa lo 0,6% dell'attuale capitale sociale), da realizzarsi attraverso l'acquisto di azioni proprie sul mercato senza diluizione del capitale. Nel caso in cui il numero complessivo di adesioni al Piano determinasse il superamento del quantitativo massimo di azioni acquistabili o attribuibili, il numero di opzioni da assegnare gratuitamente sarà ridotto in misura proporzionale per tutti i partecipanti (riparto). Il riparto sarà effettuato per un valore percentuale tale da garantire l'assegnazione delle opzioni (o, successivamente, delle azioni Generali) entro i limiti massimi indicati.

Il Piano prevede anche calusole di malus, clawback e divieti di hedging in linea con le politiche di Gruppo.

Il costo complessivo dei piani LTI 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e del piano We Share viene ripartito lungo il relativo periodo di maturazione a partire dalla data di inizio del primo anno finanziario su cui valutare i livelli di performance, in contropartita ad un'apposita riserva di patrimonio netto. Relativamente ai pagamenti basati su azioni legati ai piani descritti sopra, il costo relativo riconosciuto nell'esercizio a livello di Gruppo è pari a € 114,66 milioni. Il numero massimo di azioni assegnabili in relazione a questi piani è di circa 31,26 milioni. Il costo relativo ad Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio è pari a 33,5 milioni.

8. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3.5.2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a KPMG S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti.

(in migliaia di euro)	2024	
	KPMG Italia	KPMG network
Capogruppo		
Revisione contabile	3.281	918
Altri Servizi di attestazione	2.590	0
Altri Servizi	246	11
Totale	**6.117**	**929**
Controllate dalla Capogruppo		
Revisione contabile	7.021	23.862
Altri Servizi di attestazione	3.944	4.709
Altri servizi	587	718
Totale	**11.552**	**29.290**
Totale complessivo	**17.669**	**30.219**



Rendiconto finanziario

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602** Versato euro **1.602.736.602**

Sede in **Trieste**

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio **2024**

(Valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.689.948	1.446.281
Interessi passivi di competenza	619.902	651.571
Imposte sul reddito di competenza	-56.102	-150.760
Dividendi	-4.239.471	-2.183.582
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-291.420	-57.741
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-277.143**	**-294.231**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Variazione delle riserve tecniche	106.130	572.354
Variazione dei fondi di accantonamento	-41.014	135.518
Variazione dei fondi di ammortamento	10.058	13.091
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	43.485	11.010
Altre rettifiche per elementi non monetari	31.816	43.250
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**-126.667**	**480.991**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti	-71.444	586.446
(Decremento)/incremento dei debiti	178.445	91.965
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-25.770	19.782
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	105.909	53.404
Decremento/(incremento) delle altre attività	12.890	-73.380
(Decremento)/incremento delle altre passività	-42.800	11.919
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**30.563**	**1.171.128**
Altre rettifiche		
Interessi passivi	-661.132	-678.058
Imposte sul reddito	350.062	6.156
Dividendi incassati	4.239.471	2.183.582
Flusso finanziario della gestione reddituale A.	**3.958.964**	**2.682.808**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Liquidita generata o (assorbita) da investimenti		
Investimenti immobiliari	-1.407	955
Partecipazioni	-2.102.097	-145.671
Azioni	1.635	1.217
Obbligazioni	-228.671	-866.871
Finanziamenti	-241.784	864.028
Depositi presso enti creditizi	35.919	310.116
Fondi d'investimento e pensione	34	1.373
Altri investimenti	-438.310	-1.988.464
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	**-2.974.682**	**-1.823.317**

		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Liquidita generata o (assorbita) da altri elementi			
Attivi immateriali		-6.059	-5.448
Acquisizione di mobili e macchine		-2.256	-264
2. Flusso derivante da altri elementi		**-8.315**	**-5.712**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	**B.**	**-2.982.997**	**-1.829.029**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate		1.250.000	500.987
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari		-439.000	0
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari		-24.961	-16.453
Aumento o (diminuzione) di debiti netti per l'attività di tesoreria accentrata		-384.968	817.477
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale		0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari		1.168.441	130.220
1. Flusso derivante da mezzi di terzi		**1.569.511**	**1.432.231**
Mezzi propri			
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento		0	0
Rimborsi di capitale		-763.996	-190.734
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi		0	0
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti		-1.986.054	-1.793.160
2. Flusso derivante da mezzi propri		**-2.750.050**	**-1.983.894**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	**C.**	**-1.180.539**	**-551.663**
Totale flusso finanziario dell'esercizio	**A. + B. + C.**	**-204.572**	**302.117**

Variazione della liquidità			
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente		729.007	428.668
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente		15.003	-1.778
Liquidità rinveniente dall'incorporazione di CattRe SA, Satec Holding S.r.l., Satec S.r.l, Mediterranea Underwriting S.r.l e All Risks Solutions S.r.l.		7.195	
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio		**751.205**	**426.890**
2. Liquidità alla fine dell'esercizio		**546.633**	**729.007**
Variazione della liquidità nell'esercizio	**-1. + 2.**	**-204.572**	**302.117**

Attività e passività acquisite in virtù della fusione con CattRe SA, Satec Holding S.r.l., Satec S.r.l, Mediterranea Underwriting S.r.l e All Risks Solutions S.r.l. che non hanno dato luogo a flussi finanziari nei seguenti aggregati	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	**-25.301**
Riserve tecniche	-58.308
Crediti	77.768
Debiti	-40.374
Ratei e risconti attivi	165
Ratei e risconti passivi	-4.551
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	**25.617**
Immobili	461
Partecipazioni	-75.000
Obbligazioni	100.156
1. Totale rettifica del flusso finanziario dell'esercizio (A + B)	**316**
2. Liquidità derivante dall'incorporazione	**7.195**
Riserva avanzo di fusione e ricostituzione riserve in sospensione d'imposta (1. + 2.)	**7.511**

Allegati alla Nota integrativa

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602** Versato euro **1.602.736.602**

Sede in **Trieste**

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2024**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato			2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			4	0		
	2. Altre spese di acquisizione			6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
	4. Avviamento			8	0		
	5. Altri costi pluriennali			9	20.857	10	20.857
C.	INVESTIMENTI						
	I - Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	461		
	2. Immobili ad uso di terzi			12	58.116		
	3. Altri immobili			13	0		
	4. Altri diritti reali			14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	3.862	16	62.439
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	19.671.643				
	c) consociate	19	0				
	d) collegate	20	159.315				
	e) altre	21	15.492	22	19.846.450		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	0				
	b) controllate	24	0				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	0				
	e) altre	27	0	28	0		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	0				
	b) controllate	30	835.336				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	835.336	35	20.681.786
					da riportare		20.857

Esercizio 2024

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
		184	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	21.654			190	21.654
		191	0				
		192	58.864				
		193	0				
		194	0				
		195	3.658	196	62.522		
197	0						
198	18.678.326						
199	0						
200	153.703						
201	15.449	202	18.847.478				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	593.830						
211	0						
212	0						
213	0	214	593.830	215	19.441.308		
			da riportare				21.654

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			20.857
C.	INVESTIMENTI (segue)						
	III - Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	6.712				
	b) Azioni non quotate	37	5.677				
	c) Quote	38	302	39	12.691		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.658.342		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	2.048.507				
	b) non quotati	42	11.934				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.060.441		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	0				
	c) altri prestiti	47	0	48	0		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	280.208		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	8.928	52	6.020.610
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	4.995.102
						54	31.759.937
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	235.684		
	2. Riserva sinistri			59	1.508.984		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	84		
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	1.744.752
				da riportare			33.525.546

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				21.654
216	7.518						
217	4.404						
218	819	219	12.741				
		220	2.662.529				
221	1.927.808						
222	16.938						
223	0	224	1.944.746				
225	0						
226	0						
227	0	228	0				
		229	0				
		230	298.818				
		231	2.661	232	4.921.495		
				233	3.578.189	234	28.003.514
		238	221.182				
		239	1.980.750				
		240	578				
		241	0			242	2.202.510
			da riportare				30.227.678

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			33.525.546
E.	CREDITI						
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	363.597				
	b) per premi degli es. precedenti	72	14.320	73	377.917		
	2. Intermediari di assicurazione			74	20.849		
	3. Compagnie conti correnti			75	588		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	6.784	77 406.138	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	680.809		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	25.958	80 706.767	
	III - Altri crediti					81 473.326	82 1.586.231
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
	I - Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	114		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	2.239		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	451	87 2.804	
	II - Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	484.928		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	45	90 484.973	
	IV - Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	112		
	2. Attività diverse			93	209.973	94 210.085	95 697.862
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	85.302		
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96 42.689	
	2. Per canoni di locazione					97 533	
	3. Altri ratei e risconti					98 41.888	99 85.110
	TOTALE ATTIVO						100 **35.894.749**

						Valori dell'esercizio precedente	
			riporto				30.227.678
251	371.256						
252	7.383	253	378.639				
		254	19.726				
		255	610				
		256	7.136	257	406.111		
		258	539.378				
		259	26.920	260	566.298		
				261	1.395.565	262	2.367.974
		263	147				
		264	2.228				
		265	0				
		266	451	267	2.826		
		268	622.750				
		269	42	270	622.792		
		272	295				
		273	79.512	274	79.807	275	705.425
		903	0				
				276	30.637		
				277	534		
				278	36.909	279	68.080
						280	**33.369.157**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A.	PATRIMONIO NETTO					
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	480.821	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	1.070.475	
	III - Riserve di rivalutazione			103	1.084.126	
	IV - Riserva legale			104	96.148	
	V - Riserve statutarie			105	0	
	VI - Riserva per azioni della controllante			400	0	
	VII - Altre riserve			107	6.487.421	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	1.873.879	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	266.912	110 10.825.958
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111 4.773.319
C.	RISERVE TECNICHE					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	1.314.856			
	2. Riserva sinistri	113	8.940.516			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	3.494			
	4. Altre riserve tecniche	115	0			
	5. Riserve di perequazione	116	3.931			117 10.262.797
			da riportare			25.862.074

Valori dell'esercizio precedente

			281	477.715	
			282	1.070.475	
			283	1.084.006	
			284	95.543	
			285	0	
			500	0	
			287	6.993.202	
			288	0	
			289	1.128.954	
			501	266.912	290 10.582.983
					291 4.253.901
292	1.140.566				
293	7.861.316				
294	3.370				
295	0				
296	11				297 9.005.263
	da riportare				23.842.147

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto					25.862.074
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI						
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
	2. Fondi per imposte			129	37.700		
	3. Altri accantonamenti			130	232.249	131	269.949
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	79.913
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
	I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Intermediari di assicurazione	133	71.815				
	2. Compagnie conti correnti	134	8.837				
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	22.611				
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	103.263		
	II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	542.488				
	2. Intermediari di riassicurazione	139	41.239	140	583.727		
	III - Prestiti obbligazionari			141	517.000		
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	953.009		
	V - Debiti con garanzia reale			143	0		
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	4.764.492		
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	318		
	VIII - Altri debiti						
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	35.681				
	2. Per oneri tributari diversi	147	17.126				
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	621				
	4. Debiti diversi	149	2.387.278	150	2.440.706		
	IX - Altre passività						
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.413				
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	15.332				
	3. Passività diverse	153	124.957	154	141.702	155	9.504.218
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0				
			da riportare				35.716.154

Valori dell'esercizio precedente

riporto					23.842.147
		308	0		
		309	12.176		
		310	270.612	311	282.788
				312	70.130
313	67.063				
314	7.386				
315	5.577				
316	0	317	80.026		
318	480.494				
319	55.453	320	535.947		
		321	456.000		
		322	975.861		
		323	0		
		324	3.572.281		
		325	552		
326	11.362				
327	573				
328	4.119				
329	3.185.045	330	3.201.099		
331	1.549				
332	19.217				
333	189.950	334	210.716	335	9.032.482
904	25.083				
	da riportare				33.227.547

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio
riporto			35.716.154
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	142.396	
2. Per canoni di locazione	157	1.728	
3. Altri ratei e risconti	158	34.471	159 178.595
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 **35.894.749**

			Valori dell'esercizio precedente
riporto			33.227.547
	336	113.911	
	337	1.735	
	338	25.964	339 141.610
			340 **33.369.157**

Nota integrativa - Allegato 2

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato	2	0				
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0				
	2. Altre spese di acquisizione	6	0				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0				
	4. Avviamento	8	0				
	5. Altri costi pluriennali	9	3.644			10	3.644
C.	INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0				
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0				
	3. Altri immobili	13	0				
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0				
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0		
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	15.752.666				
	c) consociate	19	0				
	d) collegate	20	0				
	e) altre	21	0	22	15.752.666		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	0				
	b) controllate	24	0				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	0				
	e) altre	27	0	28	0		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	0				
	b) controllate	30	363.000				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	363.000	35	16.115.666
					da riportare		3.644

Esercizio 2024

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
		183	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	4.526			190	4.526
		191	0				
		192	0				
		193	0				
		194	0				
		195	0	196	0		
197	0						
198	14.477.678						
199	0						
200	0						
201	0	202	14.477.678				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	363.000						
211	0						
212	0						
213	0	214	363.000	215	14.840.678		
			da riportare				4.526

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto			3.644
C.	INVESTIMENTI (segue)							
	III - Altri investimenti finanziari							
	1. Azioni e quote							
	a) Azioni quotate	36	7.519					
	b) Azioni non quotate	37	482					
	c) Quote	38	7.085	39	15.086			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	439.143			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:							
	a) quotati	41	1.264.269					
	b) non quotati	42	30.043					
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.294.312			
	4. Finanziamenti							
	a) prestiti con garanzia reale	45	0					
	b) prestiti su polizze	46	739					
	c) altri prestiti	47	0	48	739			
	5. Quote in investimenti comuni			49	0			
	6. Depositi presso enti creditizi			50	15.362			
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	1.764.642	
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	2.293.104	54 20.173.412
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	8.394	
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57 8.394
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
	II - RAMI VITA							
	1. Riserve matematiche			63	491.130			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	31.023			
	3. Riserva per somme da pagare			65	204.499			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	1.714			
	5. Altre riserve tecniche			67	136			
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	10.227			69 738.729
					da riportare			20.924.179

			riporto				4.526
216	6.917						
217	654						
218	7.085	219	14.656				
		220	838.367				
221	1.135.643						
222	60.207						
223	0	224	1.195.850				
225	0						
226	632						
227	0	228	632				
		229	0				
		230	10.326				
		231	0	232	2.059.831		
				233	2.456.425	234	19.356.934
				235	8.303		
				236	0	237	8.303
		243	399.102				
		244	20.597				
		245	248.751				
		246	0				
		247	154				
		248	12.380			249	680.984
			da riportare				20.050.747

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

							Valori dell'esercizio
				riporto			20.924.179
E.	CREDITI						
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	45.069				
	b) per premi degli es. precedenti	72	29.517	73	74.586		
	2. Intermediari di assicurazione			74	86		
	3. Compagnie conti correnti			75	824		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 75.496	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	227.048		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	279	80 227.327	
	III - Altri crediti					81 417.423	82 720.246
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
	I - Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	7		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	0	87 7	
	II - Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	61.634		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	26	90 61.660	
	IV - Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.449		
	2. Attività diverse			93	2.497	94 3.946	95 65.613
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0		
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96 15.722	
	2. Per canoni di locazione					97 18	
	3. Altri ratei e risconti					98 24.853	99 40.593
	TOTALE ATTIVO						100 **21.750.631**

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				20.050.747
251	52.326						
252	1.975	253	54.301				
		254	9				
		255	824				
		256	0	257	55.134		
		258	225.221				
		259	281	260	225.502		
				261	195.063	262	475.699
		263	7				
		264	0				
		265	0				
		266	0	267	7		
		268	106.189				
		269	26	270	106.215		
		272	1.011				
		273	81.169	274	82.180	275	188.402
		903	25.083				
				276	12.126		
				277	16		
				278	18.781	279	30.923
						280	**20.745.771**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A.	PATRIMONIO NETTO						
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	1.121.916		
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	1.997.775		
	III - Riserve di rivalutazione			103	926.828		
	IV - Riserva legale			104	224.345		
	V - Riserve statutarie			105	0		
	VI - Riserve per azioni della controllante			400	0		
	VII - Altre riserve			107	2.925.356		
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0		
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	1.816.069		
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	763.996	110	8.248.293
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111	4.850.337
C.	RISERVE TECNICHE						
	II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche	118	3.100.802				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	72.090				
	3. Riserva per somme da pagare	120	564.028				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	80.586				
	5. Altre riserve tecniche	122	86.689			123	3.904.195
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
	I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	18.007		
	II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	0	127	18.007
			da riportare				17.020.832

					Valori dell'esercizio precedente	
				281 1.114.668		
				282 1.997.775		
				283 926.828		
				284 222.934		
				285 0		
				500 0		
				287 2.931.275		
				288 0		
				289 317.327		
				501 0	290	7.510.807
					291	4.100.337
		298	2.730.901			
		299	66.134			
		300	916.129			
		301	87.165			
		302	241.052		303	4.041.381
				305 20.125		
				306 0	307	20.125
			da riportare			15.672.650

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto					17.020.832
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI						
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
	2. Fondi per imposte			129	0		
	3. Altri accantonamenti			130	20.202	131	20.202
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	674.973
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
	I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Intermediari di assicurazione	133	6				
	2. Compagnie conti correnti	134	2.604				
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	15.431				
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	18.041		
	II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	107.059				
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	107.059		
	III - Prestiti obbligazionari			141	1.736.000		
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	163		
	V - Debiti con garanzia reale			143	0		
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	1.854.778		
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	629		
	VIII - Altri debiti						
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	33				
	2. Per oneri tributari diversi	147	24.611				
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.194				
	4. Debiti diversi	149	40.266	150	66.104		
	IX - Altre passività						
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	3.193				
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.764				
	3. Passività diverse	153	103.924	154	108.881	155	3.891.655
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	85.302				
			da riportare				21.607.662

Valori dell'esercizio precedente

riporto					15.672.650
		308	0		
		309	0		
		310	22.157	311	22.157
				312	595.599
	313	6			
	314	2.646			
	315	6.570			
	316	0	317	9.222	
	318	64.842			
	319	0	320	64.842	
			321	2.236.000	
			322	458	
			323	0	
			324	1.878.548	
			325	661	
	326	98			
	327	18.209			
	328	1.194			
	329	108.945	330	128.446	
	331	2.570			
	332	1.790			
	333	14.511	334	18.871	335 4.337.048
	904	0			
da riportare					20.627.454

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio
	riporto		21.607.662
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 141.136	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 1.833	159 142.969
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 **21.750.631**

			Valori dell'esercizio precedente
riporto			20.627.454
	336	115.416	
	337	0	
	338	2.901	339 118.317
			340 **20.745.771**

Nota integrativa - Allegato 3

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 **986.460**	21 **390.498**	41 **1.376.958**
Proventi da investimenti	+	2 2.481.388		42 2.481.388
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 25.992		43 25.992
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 1.732.268	44 1.732.268
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 822.140		45 822.140
Risultato intermedio di gestione		6 **2.619.716**	26 **2.122.766**	46 **4.742.482**
Altri proventi	+	7 430.276	27 43.722	47 473.998
Altri oneri	-	8 1.391.752	28 364.747	48 1.756.499
Proventi straordinari	+	9 202.734	29 207	49 202.941
Oneri straordinari	-	10 28.841	30 236	50 29.077
Risultato prima delle imposte		11 **1.832.133**	31 **1.801.712**	51 **3.633.845**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -41.746	32 -14.357	52 -56.103
Risultato di esercizio		13 **1.873.879**	33 **1.816.069**	53 **3.689.948**

Nota integrativa - Allegato 4

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	316.826	31	71.696
Incrementi nell'esercizio	+	2	6.206	32	1.720
per: acquisti o aumenti		3	6.059	33	946
riprese di valore		4	0	34	0
rivalutazioni		5	0	35	0
altre variazioni		6	147	36	774
Decrementi nell'esercizio	-	7	0	37	1.605
per: vendite o diminuzioni		8	0	38	253
svalutazioni durature		9	0	39	235
altre variazioni		10	0	40	1.117
Esistenze finali lorde (a)		11	**323.032**	41	**71.811**
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	290.647	42	9.174
Incrementi nell'esercizio	+	13	7.884	43	946
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	7.884	44	632
altre variazioni		15	0	45	314
Decrementi nell'esercizio	-	16	0	46	748
per: riduzioni per alienazioni		17	0	47	26
altre variazioni		18	0	48	722
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	**298.531**	49	**9.372**
Valore di bilancio (a - b)		20	**24.501**	50	**62.439**
Valore corrente				51	67.864
Rivalutazioni totali		22	0	52	68.865
Svalutazioni totali		23	0	53	17.477

Nota integrativa - Allegato 5

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 33.325.156	21 0	41 956.830
Incrementi nell'esercizio:	+	2 3.871.752	22 0	42 305.658
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 2.429.855	23 0	43 305.658
riprese di valore		4 3.175	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 1.438.722	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 1.597.792	27 0	47 64.152
per: vendite o rimborsi		8 158.000	28 0	48 63.935
svalutazioni		9 40.289	29 0	49 0
altre variazioni		10 1.399.503	30 0	50 217
Valore di bilancio		11 **35.599.116**	31 **0**	51 **1.198.336**
Valore corrente		12 40.851.955	32 0	52 1.191.417
Rivalutazioni totali		13 698		
Svalutazioni totali		14 1.250.944	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 **0**
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES - ARGENTINA	ARS
2	b	NQ	1	CattRe S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	EUR
3	b	NQ	9	CMN Global Inc. THORNHILL - ONTARIO - CANADA	CAD
4	b	NQ	2	Europ Assistance Holding S.A.S. PARIGI - FRANCIA	EUR
5	b	NQ	1	Europ Assistance Italia S.p.A. ASSAGO - ITALIA	EUR
6	b	NQ	9	Genamerica Management Corporation NEW YORK - STATI UNITI D'AMERICA	USD
7	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL - SVIZZERA	CHF
8	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA - GERMANIA	EUR
9	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH VIENNA - AUSTRIA	EUR
10	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO - BRASILE	BRL
11	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
12	b	NQ	1	Generali China Life Insurance Co. Ltd PECHINO - CINA REP. POPOLARE	CNY
13	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions LLC WILMINGTON - DELAWARE - STATI UNITI D'AMERICA	USD
14	b	NQ	9	Generali CyberSecurTech S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
15	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO - GERMANIA	EUR
16	b	NQ	1	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A. GUAYAQUIL - ECUADOR	USD
17	b	NQ	9	Generali Employee Benefits Network S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	EUR
18	b	NQ	9	Generali Engagement Solutions GmbH MONACO - GERMANIA	EUR
19	b	NQ	2	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A. MADRID - SPAGNA	EUR
20	b	NQ	2	Generali Financial Asia Limited HONG KONG - HONG KONG	HKD
21	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI - FRANCIA	EUR
22	b	NQ	9	Generali FT2 Shared Services S.r.l. BUCAREST - ROMANIA	ROL
23	b	NQ	1	Generali Hellas Insurance Company S.A. ATENE - GRECIA	EUR
24	b	NQ	2	Generali Investments Holding S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
25	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
26	b	NQ	9	Generali Operations Service Platform S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
27	b	NQ	2	Generali Participations Netherlands N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
28	b	NQ	4	Generali Realties Ltd TEL AVIV - ISRAELE	ILS
29	b	NQ	1	Generali Seguros y Reaseguros, S.A. MADRID - SPAGNA	EUR
30	b	NQ	1	Generali Seguros, S.A. LISBONA - PORTOGALLO	EUR
31	b	NQ	1	Generali USA Insurance Company NEW YORK - STATI UNITI D'AMERICA	USD
32	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company HO CHI MINH CITY - VIETNAM	VND
33	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
34	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
35	b	NQ	1	Tua Assicurazioni S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
36	d	NQ	1	Generali China Insurance Co. Ltd PECHINO - CINA REP. POPOLARE	CNY
37	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co., Ltd. SHANGHAI - CINA REP. POPOLARE	CNY
38	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A. BOLOGNA - ITALIA	EUR
39	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO - ITALIA	EUR
40	e	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG MONACO - GERMANIA	EUR
41	e	NQ	9	Lungo Raggio S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
42	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO - SVIZZERA	CHF
43	e	NQ	8	Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
44	e	NQ	2	Venice S.p.A. - in liquidazione VICENZA - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2024

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni	(4)	dell'ultimo esercizio (***) (4)	Diretta %	Indiretta %	Totale %
269.000.000	2.690.000	188.289.722.608	-7.069.694.651	62,50	27,50	90,00
-	-			0,00	0,00	0,00
1.208.011	60.000.100	1.283.441	1.283.440	100,00	0,00	100,00
26.385.968	1.649.123	284.140.999	3.052.634	100,00	0,00	100,00
-	-	-	-	0,00	100,00	100,00
50.000	50	29.889	-70.111	100,00	0,00	100,00
4.332.000	8.664	1.720.557.592	39.017.708	51,05	48,95	100,00
1.005.000	1.005.000	4.636.107.068	650.651.305	100,00	0,00	100,00
3.370.297	3.370.297	1.163.091.219	435.011.177	67,53	32,47	100,00
1.677.818.725	6.008.062	664.505.975	104.898.888	99,41	0,59	100,00
2.621.820	100.000	79.174.414.293	17.067.173.114	100,00	0,00	100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	7.019.980.263	1.300.013.783	50,00	0,00	50,00
1.000.000	2	458.758	-697.662	100,00	0,00	100,00
10.000	10.000	763.925	155.415	100,00	0,00	100,00
137.560.202	53.734.454	2.146.291.221	580.183.256	4,04	95,96	100,00
13.577.741	13.577.741	11.916.308	633.639	55,94	0,00	55,94
1.000.000	1.000.000	467.903	-183.406	100,00	0,00	100,00
250.000	1	36.782.105	-1.622.216	100,00	0,00	100,00
563.490.658	93.758.845	781.727.556	155.726.055	100,00	0,00	100,00
458.735.125	458.735.125	409.947.897	-567.291	100,00	0,00	100,00
114.623.013	498.360.924	4.036.499.750	488.930.088	66,87	31,73	98,60
49.432	100	132.916	83.484	100,00	0,00	100,00
59.576.760	9.929.460	248.240.452	20.148.843	99,99	0,01	99,99
75.034.055	75.034.055	1.379.753.385	194.910.122	41,73	41,52	83,25
1.618.628.450	3.237.256.900	10.519.918.091	1.327.743.355	100,00	0,00	100,00
494.030	494.030	85.583.220	10.680.594	95,00	0,00	95,00
1.784.509.360	115.450.936	6.493.565.134	307.921.945	63,58	36,42	100,00
2	20.000	14.785.544	3.289.376	100,00	0,00	100,00
323.002.000	323.002	1.478.231.035	43.543.420	100,00	0,00	100,00
125.500.000	125.500.000	415.221.983	45.867.524	100,00	0,00	100,00
6.400.000	64.000	10.278.553	178.543	100,00	0,00	100,00
8.202.600.000.000	8.202.600.000.000	9.911.315.401.062	659.973.243.165	100,00	0,00	100,00
655.796	655.806	8.151.445.709	121.847.490	27,23	72,15	99,37
22.690.000	500.000	367.751.596	-1.520.367	49,99	50,01	100,00
-	-			0,00	0,00	0,00
1.300.000.000	1.300.000.000	973.906.751	17.479.868	49,00	0,00	49,00
110.000.000	110.000.000	6.253.844.654	1.390.695.136	30,00	0,00	30,00
102.000	200.000	102.000		25,00	0,00	25,00
20.000	20.000			14,29	0,00	14,29
381.010.000	381.010.000			31,50	13,12	44,62
12.000	12.000			18,00	0,00	18,00
4.000.000	250			10,00	0,00	10,00
6.232.500	6.232.500			11,26	0,00	11,26
998.075	998.076			15,75	0,00	15,75

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	0	0	0
1	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	0	0	0
2	b	D	CattRe S.A.	0	0	0
3	b	D	CMN Global Inc.	0	0	0
4	b	D	Europ Assistance Holding	31.426	12.785	38.000
4	b	V	Europ Assistance Holding	25.401	10.334	0
5	b	D	Europ Assistance Italia S.p.A.	0	0	0
6	b	D	Genamerica Management Corporation	0	0	0
7	b	D	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	0
7	b	V	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	0
8	b	D	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
8	b	V	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
9	b	D	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	0
9	b	V	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	0
10	b	D	Generali Brasil Seguros S.A.	0	0	0
11	b	D	Generali CEE Holding B.V.	0	0	0
12	b	V	Generali China Life Insurance	0	0	8.567
13	b	D	Generali Consulting Solutions	0	0	0
14	b	D	Generali CyberSecurTech S.r.l.	0	0	155
15	b	D	Generali Deutschland AG	0	0	0
15	b	V	Generali Deutschland AG	0	0	0
16	b	D	Generali Ecuador S.A.	0	0	207
17	b	D	Generali Employee Benefits Net	0	0	0
18	b	V	Generali Engagement Solutions GmbH	0	0	2.148
19	b	D	Generali España Holding S.A.	0	0	0
19	b	V	Generali España Holding S.A.	0	0	0
20	b	D	Generali Financial Asia Ltd	0	0	2.221
21	b	D	Generali France S.A.	0	0	0
21	b	V	Generali France S.A.	0	0	0
22	b	D	Generali FT2 Shared Services S.r.l.	0	0	0
23	b	D	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
23	b	V	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
24	b	D	Generali Investments Holding S.p.A.	0	0	0
25	b	D	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
25	b	V	Generali Italia S.p.A.	0	0	1.256.044
26	b	D	GOSP S.r.l.	0	0	0
27	b	D	Generali Participations Netherlands N.V. - Ord.	0	0	0
27	b	V	Generali Participations Netherlands N.V. - Ord.	0	0	0
27	b	D	Generali Participations Netherlands N.V. - Pref.	0	0	0
28	b	D	Generali Realties Ltd	0	0	0
29	b	D	Generali Seguros y Reaseguros, S.A.	323.002	2.406.136	0
30	b	D	Generali Seguros, S.A.	0	0	35.000
31	b	D	Generali USA Insurance Company	0	0	3.960
32	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	0	0	42.195
33	b	D	Lion River I N.V -Classe Performance Shares	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2024

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	50	874.250	256	256	30.767
0	0	23	807.000	119	119	28.401
0	0	75.000	0	0	0	0
0	0	979	60.000.100	0	3.232	0
0	0	0	1.623.722	639.320	639.320	639.320
0	0	0	25.401	10.334	10.334	10.334
0	0	38.000	0	0	0	0
0	0	0	50	0	23	0
0	0	3.319	1.703	352.695	352.695	352.695
0	0	5.302	2.720	563.301	563.302	563.301
0	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	3.048.182
0	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.605.326
0	0	0	1.274.337	1.312.000	1.312.000	1.312.000
0	0	0	1.001.703	123.676	123.676	123.676
0	0	13.173	5.972.508	68.546	240.958	92.391
0	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.159.441
0	0	0	1.850.000.000	243.176	243.176	643.455
0	0	0	2	0	1.117	0
0	0	0	10.000	764	1.410	764
0	0	1.018	2.170.870	295.505	295.505	295.505
0	0	0	1.000	99	99	99
0	0	0	7.596.058	3.308	3.308	6.096
0	0	183	1.000.000	468	1.000	468
0	0	38.924	1	0	54.607	0
0	0	0	50.483.372	348.796	348.796	429.152
0	0	0	43.275.473	298.996	298.996	367.879
0	0	0	458.735.125	32.914	57.241	51.036
0	0	0	166.164.105	263.701	263.701	1.373.037
0	0	0	167.101.655	265.793	265.793	1.380.784
0	0	0	100	10	10	133
2	0	0	9.158.482	198.266	222.259	204.772
0	0	0	770.013	5.341	35.145	17.216
0	0	0	31.312.043	183.160	183.160	183.160
0	0	1.256.044	436.887.804	1.946.991	1.946.991	1.946.991
0	0	0	2.800.369.096	10.395.965	10.395.965	10.395.965
0	0	0	469.328	46.382	46.382	70.634
0	0	0	59.975.163	3.561.196	3.562.758	3.561.196
0	0	0	48.475.773	2.477.765	2.502.365	2.477.765
0	0	0	500.000	47.450	47.450	47.450
0	0	0	20.000	0	0	3.919
0	0	0	323.002	2.406.136	2.406.136	2.406.136
0	0	0	90.500.000	620.066	620.066	620.066
0	0	0	64.000	9.754	9.754	9.754
0	0	0	7.202.600.000.000	307.125	307.125	357.023
0	0	0	4.990	5	5	405.550
0	0	0	150.000	150	150	150

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AC	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AG	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AK	0	0	41.411
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AM	30	600	5.069
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	0	0	1.261
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	0
34	b	D	Redoze Holding N.V.	0	0	0
35	b	D	Tua Assicurazioni S.p.A.	0	0	0
36	d	D	Generali China Insurance	0	0	846
37	d	D	Guotai Asset Management Co.	0	0	4.767
38	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	0	0	0
39	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	0	0	0
40	d	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	0	0	0
41	e	D	Lungo Raggio S.r.l.	0	0	0
42	e	D	Perils AG	0	0	0
43	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	0	0	46
44	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	0	0	0
44	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	0	0	0
			Totali C.II.1		**2.429.855**	**1.441.897**
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		2.429.855	1.436.238
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	5.613
	e		Altre società		0	46
			Totale D.I.		**0**	**0**
			Totale D.II.		**0**	**0**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	51	292	292	312
0	0	1.456	20	17.290	17.290	18.402
0	0	5.544	200	76.236	76.236	79.018
0	0	171	30	5.498	5.552	5.498
0	0	0	1.666	5	14.851	5
0	0	0	1.666	5.149	5.149	5.149
0	0	14	5.000	2	14.414	2
0	0	0	2.000	2	14	2
0	0	0	1.666	0	57	0
0	0	226	1.666	0	0	13.340
0	0	0	1.666	0	2.409	0
0	0	0	1.666	0	3.062	0
0	0	0	1.666	3	115	3
0	0	0	1.000	7.913	15.507	10.943
0	0	0	1.000	5.786	5.786	10.017
0	0	128	1.000	160	5.667	160
0	0	0	430	3.831	5.254	3.831
0	0	0	1.000	0	3.459	0
0	0	8	60	2.510	2.510	3.001
0	0	86	60	3.106	3.189	3.106
0	0	139	55	6.497	6.497	6.670
0	0	0	249.950	26.253	27.243	184.599
4.632.000	158.000	0	0	0	0	0
0	0	0	637.000.000	24.011	84.253	61.805
0	0	0	33.000.000	135.305	135.305	206.915
0	0	0	50.000	0	0	0
0	0	0	2.857	14.352	14.352	15.135
0	0	0	120.000.000	0	0	0
0	0	0	2.160	10	10	19
0	0	4	25	426	426	1.327
0	0	0	701.757	634	713	634
0	0	0	78.589	35	5.400	38
0	0	0	78.589	35	5.400	38
	158.000	**1.439.791**		**35.599.116**	**36.176.025**	**40.851.955**
	0	0		0	0	0
	158.000	1.439.791		35.424.309	35.930.168	40.566.048
	0	0		0	0	0
	0	0		159.315	219.557	268.719
	0	4		15.492	26.300	17.190
	0	**0**		**0**	**0**	**0**
	0	**0**		**0**	**0**	**0**

Nota integrativa - Allegato 8

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1 10.015	21 20.023	41 2.676	61 3.005	81 12.691	101 23028
a) azioni quotate	2 4.045	22 11.269	42 2.667	62 2.996	82 6.712	102 14.265
b) azioni non quotate	3 5.668	23 8.023	43 9	63 9	83 5.677	103 8.032
c) quote	4 302	24 731	44 0	64 0	84 302	104 731
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5 98.903	25 92.411	45 3.559.439	65 3.585.722	85 3.658.342	105 3.678.133
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6 326.364	26 301.608	46 1.734.077	66 1.768.664	86 2.060.441	106 2.070.272
a1) titoli di Stato quotati	7 166.348	27 151.946	47 1.033.175	67 1.057.610	87 1.199.523	107 1.209.556
a2) altri titoli quotati	8 160.016	28 149.662	48 688.968	68 698.071	88 848.984	108 847.733
b1) titoli di Stato non quotati	9 0	29 0	49 3.962	69 4.003	89 3.962	109 4.003
b2) altri titoli non quotati	10 0	30 0	50 7.972	70 8.980	90 7.972	110 8.980
c) obbligazioni convertibili	11 0	31 0	51 0	71 0	91 0	111 0
5. Quote in investimenti comuni	12 0	32 0	52 0	72 0	92 0	112 0
7. Investimenti finanziari diversi	13 0	33 0	53 8.928	73 9.032	93 8.928	113 9.032

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121 7.141	141 8.409	161 7.945	181 9.761	201 15.086	221 18.170
a) azioni quotate	122 0	142 0	162 7.519	182 9.299	202 7.519	222 9.299
b) azioni non quotate	123 56	143 18	163 426	183 462	203 482	223 480
c) quote	124 7.085	144 8.391	164 0	184 0	204 7.085	224 8.391
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	125 13.832	145 13.886	165 425.311	185 427.623	205 439.143	225 441.509
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	126 557.823	146 460.905	166 736.489	186 741.998	206 1.294.312	226 1.202.903
a1) titoli di Stato quotati	127 231.064	147 182.998	167 308.748	187 311.355	207 539.812	227 494.353
a2) altri titoli quotati	128 316.759	148 267.907	168 407.698	188 410.598	208 724.457	228 678.505
b1) titoli di Stato non quotati	129 0	149 0	169 20.043	189 20.045	209 20.043	229 20.045
b2) altri titoli non quotati	130 10.000	150 10.000	170 0	190 0	210 10.000	230 10.000
c) obbligazioni convertibili	131 0	151 0	171 0	191 0	211 0	231 0
5. Quote in investimenti comuni	132 0	152 0	172 0	192 0	212 0	232 0
7. Investimenti finanziari diversi	133 0	153 0	173 0	193 0	213 0	233 0

Nota integrativa - Allegato 9

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1		Quote di fondi comuni di investimento C.III.2		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	16.397	21	101.855	41	802.097	81	101
Incrementi nell' esercizio:	+	2	1.275	22	11.233	42	221.830	82	102
per: acquisti		3		23	5.966	43	168.663	83	103
riprese di valore		4	1.275	24	183	44		84	104
							18.103		
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5		25		45		85	105
altre variazioni		6		26	5.084	46	35.064	86	106
Decrementi nell' esercizio:	-	7	516	27	354	47	139.739	87	107
per: vendite		8	516	28		48	117.195	88	108
svalutazioni		9		29		49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10		30		50	17.816	90	110
altre variazioni		11		31	354	51	4.728	91	111
Valore di bilancio		12	**17.156**	32	**112.734**	52	**884.188**	92	112
Valore corrente		13	28.432	33	106.297	53	762.513	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2024

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

			Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	632	21	309.144
Incrementi nell'esercizio:	+	2	142	22	157.834
per: erogazioni		3	96		
riprese di valore		4	0		
altre variazioni		5	46		
Decrementi nell'esercizio:	-	6	35	26	171.408
per: rimborsi		7	26		
svalutazioni		8	9		
altre variazioni		9	0		
Valore di bilancio		10	**739**	30	**295.570**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 3.525	25 3.469	45 2.756	65 1.927
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 245	26 237	46 214	66 211
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 208	27 227	47 242	67 272
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 62	30 58	50 62	70 58
VI.	Disponibilità liquide	11 630	31 661	51 630	71 661
	Altre passività	12 -3	32 -61	52 -4	72 -61
	Depositi presso imprese cedenti	13 3.727	33 3.712	53 3.727	73 3.712
Totale		14 **8.394**	34 **8.303**	54 **7.627**	74 **6.780**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lifetime income bond

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 0	30 0	50 0	70 0
VI.	Disponibilità liquide	11 521	31 428	51 521	71 428
	Altre passività	12 0	32 0	52 0	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **521**	34 **428**	54 **521**	74 **428**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Managed Funds

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 3.525	25 3.469	45 2.756	65 1.927
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 159	27 188	47 194	67 233
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 59	30 55	50 59	70 55
VI.	Disponibilità liquide	11 98	31 216	51 98	71 216
	Altre passività	12 -3	32 -61	52 -3	72 -61
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **3.838**	34 **3.867**	54 **3.104**	74 **2.370**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lavoro Indiretto

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 0	30 0	50 0	70 0
VI.	Disponibilità liquide	11 0	31 0	51 0	71 0
	Altre passività	12 0	32 0	52 0	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 3.727	33 3.712	53 3.727	73 3.712
Totale		14 **3.727**	34 **3.712**	54 **3.727**	74 **3.712**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Unit vision choise

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 0	30 0	50 0	70 0
VI.	Disponibilità liquide	11 0	31 0	51 0	71 0
	Altre passività	12 0	32 0	52 0	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **0**	34 **0**	54 **0**	74 **0**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

AG European Equity Fund

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 245	26 237	46 214	66 211
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 49	27 39	47 48	67 39
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 3	30 3	50 3	70 3
VI.	Disponibilità liquide	11 11	31 17	51 11	71 17
	Altre passività	12 0	32 0	52 -1	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **308**	34 **296**	54 **275**	74 **270**

Nota integrativa - Allegato 13

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	1.314.173	11	1.137.708	21	176.465
Riserva per rischi in corso	2	683	12	2.858	22	-2.175
Valore di bilancio	3	**1.314.856**	13	**1.140.566**	23	**174.290**
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	7.041.384	14	6.219.822	24	821.562
Riserva per spese di liquidazione	5	36.096	15	32.844	25	3.252
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	1.863.036	16	1.608.650	26	254.386
Valore di bilancio	7	**8.940.516**	17	**7.861.316**	27	**1.079.200**

Nota integrativa - Allegato 14

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	2.655.258	11	2.476.257	21	179.001
Riporto premi	2	138.865	12	139.039	22	-174
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	306.679	14	115.605	24	191.074
Valore di bilancio	5	**3.100.802**	15	**2.730.901**	25	**369.901**
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	80.586	16	87.165	26	-6.579

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0 (1)	12.176 (11)	292.770 (21)	1.213 (31)
Accantonamenti dell'esercizio	+	0 (2)	0 (12)	48.372 (22)	992 (32)
Altre variazioni in auento	+	0 (3)	37.500 (13)	0 (23)	0 (33)
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0 (4)	11.976 (14)	88.102 (24)	430 (34)
Altre variazioni in diminuzione	-	0 (5)	0 (15)	589 (25)	828 (35)
Valore di bilancio		**0** (6)	**37.700** (16)	**252.451** (26)	**947** (36)

Nota integrativa - Allegato 16

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 35.424.309	3 0	4 159.315	5 15.492	6 35.599.116
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 1.198.336	15 0	16 0	17 0	18 1.198.336
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 6.075.706	39 0	40 0	41 0	42 6.075.706
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 17.609	57 0	58 0	59 0	60 17.609
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 125.211	63 0	64 1.923	65 0	66 127.134
Altri crediti	67 0	68 225.508	69 0	70 0	71 0	72 225.508
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 70.856	75 0	76 0	77 0	78 70.856
Attività diverse	79 0	80 91.363	81 0	82 0	83 0	84 91.363
Totale	85 **0**	86 **43.228.898**	87 **0**	88 **161.238**	89 **15.492**	90 **43.405.628**
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate …….....	97 0	98 12.385	99 0	100 0	101 0	102 12.385
Depositi ricevuti da riassicuratori ……..	103 0	104 55.117	105 0	106 0	107 0	108 55.117
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta …….....	109 0	110 6.467	111 0	112 0	113 0	114 6.467
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione …….....	115 0	116 359.588	117 0	118 0	119 0	120 359.588
Debiti verso banche e istituti finanziari …….	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale …….....	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari ……	133 0	134 7.421.270	135 0	136 0	137 0	138 7.421.270
Debiti diversi …….....	139 0	140 1.887.395	141 0	142 0	143 0	144 1.887.395
Passività diverse …….....	145 0	146 25	147 0	148 0	149 0	150 25
**Totale …….....	151 **0**	152 **9.742.247**	153 **0**	154 **0**	155 **0**	156 **9.742.247**

Nota integrativa - Allegato 17

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

			Esercizio		Esercizio precedente
I.	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	1.097.858	34	1.095.243
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	55.815	41	108.600
Totale		12	**1.153.673**	42	**1.203.843**
II.	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b)	da terzi	14	427.254	44	434.755
Totale		15	**427.254**	45	**434.755**
III.	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	291	46	567
b)	da terzi	17	239.373	47	156.716
Totale		18	**239.664**	48	**157.283**
IV.	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c)	altri impegni	21	2.731.968	51	3.221.567
Totale		22	**2.731.968**	52	**3.221.567**
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	**0**
VI.	Titoli depositati presso terzi	24	**16.358.559**	54	**15.940.333**
Totale		25	**20.911.118**	55	**20.957.781**

Nota integrativa - Allegato 18

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio								Esercizio precedente							
		Acquisto				Vendita				Acquisto				Vendita			
		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)	
Futures:	su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
	su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
	su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
	su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
	altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni:	su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
	su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
	su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
	su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
	altri	10	0	110	0	30	8.000	130	-174	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps:	su valute	11	451.724	111	-71.770	31	249.810	131	-14.574	51	431.683	151	-95.512	71	246.891	171	-19.874
	su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	500.000	152	-17.737	72	0	172	0
	altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni		14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale		15	**451.724**	115	**-71.770**	35	**257.810**	135	**-14.748**	55	**931.683**	155	**-113.249**	75	**246.891**	175	**-19.874**

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 7.725	2 6.858	3 7.991	4 442	5 -51
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 587	7 551	8 227	9 24	10 -1
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 9.375	12 9.241	13 5.252	14 86	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 5.946	17 6.144	18 4.276	19 862	20 -776
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 27.658	22 25.496	23 21.947	24 3.260	25 -1.779
R.C. generale (ramo 13)	26 18.917	27 19.310	28 14.102	29 1.851	30 -254
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 819	32 1.120	33 0	34 154	35 -231
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 10.758	37 12.133	38 5.124	39 2.623	40 -2.141
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 11	42 13	43 -59	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 24	47 26	48 4	49 1	50 -27
Totale assicurazioni dirette	51 **81.820**	52 **80.892**	53 **58.864**	54 **9.303**	55 **-5.260**
Assicurazioni indirette	56 **1.299.778**	57 **1.241.588**	58 **864.702**	59 **257.768**	60 **-122.692**
Totale portafoglio italiano	61 **1.381.598**	62 **1.322.480**	63 **923.566**	64 **267.071**	65 **-127.952**
Portafoglio estero	66 **3.345.963**	67 **3.270.160**	68 **2.115.288**	69 **791.595**	70 **-189.035**
Totale generale	71 **4.727.561**	72 **4.592.640**	73 **3.038.854**	74 **1.058.666**	75 **-316.987**

Nota integrativa - Allegato 20

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:		1	173.874	11	1.359.050	21	1.532.924
a) 1.	per polizze individuali	2	701	12	129.508	22	130.209
2.	per polizze collettive	3	173.173	13	1.229.542	23	1.402.715
b) 1.	premi periodici	4	173.804	14	1.354.680	24	1.528.484
2.	premi unici	5	70	15	4.370	25	4.440
c) 1.	per contratti senza partecipazione agli utili	6	173.855	16	1.357.979	26	1.531.834
2.	per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3.	per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	19	18	1.071	28	1.090

Saldo della riassicurazione	9	**-3.263**	19	**-13.603**	29	**-16.866**

Nota integrativa - Allegato 21

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	2.190.667	41	2.047.992	81	4.238.659
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	446	42	366	82	812
Totale	3	**2.191.113**	43	**2.048.358**	83	**4.239.471**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	**3.243**	44	**0**	84	**3.243**
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	23.956	46	11.798	86	35.754
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	9.794	47	619	87	10.413
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	64.737	48	49.158	88	113.895
Interessi su finanziamenti	9	0	49	353	89	353
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	29.250	51	47	91	29.297
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	59.861	53	68.665	93	128.526
Totale	14	**187.598**	54	**130.640**	94	**318.238**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	3.175	56	0	96	3.175
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	1.288	58	373	98	1.661
Altre obbligazioni	19	4.355	59	5.507	99	9.862
Altri investimenti finanziari	20	141	60	146	100	287
Totale	21	**8.959**	61	**6.026**	101	**14.985**
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	430	65	270	105	700
Profitti su altre obbligazioni	26	22	66	880	106	902
Profitti su altri investimenti finanziari	27	90.023	67	73.364	107	163.387
Totale	28	**90.475**	68	**74.514**	108	**164.989**
TOTALE GENERALE	29	**2.481.388**	69	**2.259.538**	109	**4.740.926**

Nota integrativa - Allegato 22

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	14
Altri investimenti finanziari	4	24
- di cui proventi da obbligazioni 5 13		
Altre attività	6	1
Totale	7	**39**
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	54
Profitti su altri investimenti finanziari	11	3
- di cui obbligazioni 12 0		
Altri proventi	13	0
Totale	14	**57**
Plusvalenze non realizzate	15	**10.340**
TOTALE GENERALE	16	**10.436**

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni 23 0		
Altre attività	24	0
Totale	25	**0**
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni 28 0		
Altri proventi	29	0
Totale	30	**0**
Plusvalenze non realizzate	31	**0**
TOTALE GENERALE	32	**0**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	1	31	263	61	264
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.599	32	0	62	1.599
Oneri inerenti obbligazioni	3	4.339	33	6.031	63	10.370
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	953	36	731	66	1.684
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	375	37	13.241	67	13.616
Totale	8	**7.267**	38	**20.266**	68	**27.533**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	899	39	0	69	899
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	1.364	40	38.924	70	40.288
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	183	42	362	72	545
Altre obbligazioni	13	3.946	43	7.873	73	11.819
Altri investimenti finanziari	14	4.920	44	0	74	4.920
Totale	15	**11.312**	45	**47.159**	75	**58.471**
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	66	47	72	77	138
Perdite su obbligazioni	18	1	48	684	78	685
Perdite su altri investimenti finanziari	19	7.346	49	0	79	7.346
Totale	20	**7.413**	50	**756**	80	**8.169**
TOTALE GENERALE	21	**25.992**	51	**68.181**	81	**94.173**

Nota integrativa - Allegato 24

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	1
Altre attività	5	2
Totale	6	**3**
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	11
Altri oneri	11	1
Totale	12	**12**
Minusvalenze non realizzate	13	**10.275**
TOTALE GENERALE	14	**10.290**

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	**0**
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	**0**
Minusvalenze non realizzate	29	**0**
TOTALE GENERALE	30	**0**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice 01 Infortuni (denominazione)	Codice 02 Malattie (denominazione)
Premi contabilizzati		+	1 3.946	1 3.779
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 567	2 300
Oneri relativi ai sinistri		-	3 2.673	3 5.318
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 694	5 0
Spese di gestione		-	6 202	6 240
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 **1.198**	7 **-2.079**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 **-51**	8 **0**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 **-6.598**	9 **-21.294**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 **0**	10 **0**
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 **9.158**	11 **3.377**
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12 **3.707**	12 **-19.996**

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice 08 Incendio ed elementi (denominazione)
Premi contabilizzati		+	1 1.484	1 13.978
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 35	2 565
Oneri relativi ai sinistri		-	3 2.066	3 8.387
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 -6	5 -98
Spese di gestione		-	6 258	6 1.654
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 **-881**	7 **3.274**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 **0**	8 **-2.196**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 **5.750**	9 **11.088**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 **0**	10 **1.719**
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 **7.668**	11 **65.613**
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12 **12.537**	12 **76.060**

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice 13 R.C. generale (denominazione)	Codice 14 Credito (denominazione)
Premi contabilizzati		+	1 18.917	1 0
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 -393	2 0
Oneri relativi ai sinistri		-	3 14.102	3 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 -39	5 0
Spese di gestione		-	6 1.851	6 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 **3.318**	7 **0**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 **-254**	8 **0**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 **8.306**	9 **-1.095**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 **0**	10 **0**
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 **114.456**	11 **283**
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12 **125.826**	12 **-812**

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25

Esercizio 2024

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	9.375	1.338	527	701
2	134	-77	-83	51
3	5.252	133	112	853
4	0	0	0	0
5	0	0	0	-4
6	86	100	83	102
7	**3.903**	**1.182**	**415**	**-309**
8	**0**	**0**	**-67**	**0**
9	**8.878**	-257	**-4.468**	**-12.633**
10	**3**	**0**	**0**	**0**
11	**1.328**	**134**	**1.573**	**13.335**
12	**14.106**	**1.059**	**-2.547**	**393**

	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	13.680	587	1.895	1
2	1.597	36	-124	0
3	13.560	227	1.112	0
4	0	0	0	0
5	-34	-6	0	0
6	1.606	24	319	0
7	**-3.117**	**294**	**588**	1
8	**417**	**-1**	**-709**	**0**
9	**4.830**	**518**	**-10.944**	**-36**
10	**0**	**0**	**0**	**0**
11	**41.939**	**45.769**	**2.409**	**32**
12	**44.069**	**46.580**	-8.656	**-3**

	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	819	10.758	11	24
2	-301	-1.375	-2	-2
3	0	5.124	-59	4
4	0	0	0	0
5	0	366	0	0
6	154	2.623	0	1
7	**966**	**4.752**	**72**	**21**
8	**-231**	**-2.141**	**0**	**-27**
9	**7.549**	**2.231**	**-12**	**0**
10	**0**	**0**	**0**	**0**
11	**4.589**	**-6.856**	**70**	**-1**
12	**12.873**	**-2.014**	**130**	-7

Nota integrativa - Allegato 26

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	81.820 (1)	9.965 (11)	1.299.778 (21)	425.200 (31)	946.433 (41)
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	928 (2)	533 (12)	58.190 (22)	-5.521 (32)	64.106 (42)
Oneri relativi ai sinistri	-	58.864 (3)	2.655 (13)	864.702 (23)	253.898 (33)	667.013 (43)
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0 (4)	0 (14)	0 (24)	0 (34)	0 (44)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	873 (5)	0 (15)	-4.613 (25)	140 (35)	-3.880 (45)
Spese di gestione	-	9.303 (6)	1.517 (16)	257.768 (26)	54.271 (36)	211.283 (46)
Saldo tecnico (+ o -)		**13.598** (7)	**5.260** (17)	**114.505** (27)	**122.692** (37)	**151** (47)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					1.722 (48)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	17.974 (9)		286.902 (29)		304.876 (49)
Risultato del conto tecnico (+ o -)		**31.572** (10)	**5.260** (20)	**401.407** (30)	**122.692** (40)	**303.305** (50)

Nota integrativa - Allegato 27

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nunzialità e (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della (denominazione)
Premi contabilizzati	+	1	10.670	0	5
Oneri relativi ai sinistri	-	2	6.318	0	12
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	-2.581	0	13
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	0	2
Spese di gestione	-	5	1.554	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	3.251	0	20
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	8.630	0	2
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	29	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	111.752	0	-309
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	120.411	0	-307

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice ramo IV Assicurazione (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Premi contabilizzati	+	1	28	62	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	63	1	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	-5	75	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	0	0
Spese di gestione	-	5	0	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	66	115	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	36	101	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	1.254	1	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	1.290	102	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 10.765	11 458	21 67.310	31 11.888	41 65.729
Oneri relativi ai sinistri	-	2 6.394	12 0	22 239.981	32 0	42 246.375
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -2.498	13 0	23 -183.392	33 1.605	43 -187.495
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 2	14 0	24 -13	34 -6	44 -5
Spese di gestione	-	5 1.554	15 487	25 7.767	35 1.314	45 7.520
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 3.452		26 118.720		46 122.172
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 **8.769**	17 **-29**	27 **121.661**	37 **8.963**	47 **121.496**

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2024

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

				Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1	1.181.619
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2	3.072
Oneri relativi ai sinistri		-	3	784.950
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5	847
Spese di gestione		-	6	359.359
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7	**35.085**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8	**66.583**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	**64.225**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10	2.199
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11	517.264
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12	**683.158**

Sezione II: Assicurazioni vita

				Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1	163.109
Oneri relativi ai sinistri		-	2	189.602
VariaVariazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3	-27.343
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4	-494
Spese di gestione		-	5	21.322
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)		+	6	80.321
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	**A**		7	**59.355**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8	**-3.292**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	**212.939**
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C)**		10	**269.002**

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Esercizio 2024

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0	6 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0	8 4.222.657	9 0	10 13.892	11 2.110	12 4.238.659
Proventi su obbligazioni	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Interessi su finanziamenti	19 0	20 35.753	21 0	22 0	23 0	24 35.753
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 2.323	27 0	28 0	29 0	30 2.323
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 97.929	33 0	34 0	35 0	36 97.929
Totale	37 **0**	38 **4.358.662**	39 **0**	40 **13.892**	41 **2.110**	42 **4.374.664**
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 **0**	44 **0**	45 **0**	46 **0**	47 **0**	48 **0**
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	49 0	50 11.715	51 0	52 0	53 0	54 11.715
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 62.934	57 0	58 0	59 0	60 62.934
Altri proventi e recuperi	61 0	62 94.450	63 0	64 0	65 0	66 94.450
Totale	67 **0**	68 **169.099**	69 **0**	70 **0**	71 **0**	72 **169.099**
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 **0**	74 **2**	75 **0**	76 **0**	77 **0**	78 **2**
Proventi straordinari	79 **0**	80 **632**	81 **0**	82 **0**	83 **0**	84 **632**
TOTALE GENERALE	85 **0**	86 **4.528.395**	87 **0**	88 **13.892**	89 **2.110**	90 **4.544.397**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 2.506	93 0	94 0	95 0	96 2.506
Interessi su passività subordinate	97 0	98 17.527	99 0	100 0	101 0	102 17.527
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori ...	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 4.139	117 0	118 0	119 0	120 4.139
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	**127** 0	**128** 0	**129** 0	**130** 0	**131** 0	**132** 0
Interessi su altri debiti	**133** 0	**134** 103.414	**135** 0	**136** 0	**137** 0	**138** 103.414
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 63.060	147 0	148 0	149 0	150 63.060
Oneri diversi	151 0	152 193.947	153 0	154 0	155 0	156 193.947
Totale	157 **0**	158 **384.593**	159 **0**	160 **0**	161 **0**	162 **384.593**
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne						
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 **0**	164 **0**	165 **0**	166 **0**	167 **0**	168 **0**
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 **0**	170 **0**	171 **0**	172 **0**	173 **0**	174 **0**
Oneri straordinari	175 **0**	176 **5**	177 **0**	178 **0**	179 **0**	180 **5**
TOTALE GENERALE	181 **0**	182 **384.598**	183 **0**	184 **0**	185 **0**	186 **384.598**

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2024

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 55.209	5 0	11 10.765	15 0	21 65.974	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea ...	2 0	6 15.670	12 0	16 0	22 0	26 15.670
in Stati terzi	3 1.181.619	7 10.941	13 163.109	17 0	23 1.344.728	27 10.941
Totale	4 **1.236.828**	8 **26.611**	14 **173.874**	18 **0**	24 **1.410.702**	28 **26.611**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	138.232	31	5.744	61	143.977
- Contributi sociali	2	46.037	32	1.491	62	47.528
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	8.045	33	2	63	8.046
- Spese varie inerenti al personale	4	12.237	34	5	64	12.242
Totale	5	**204.551**	35	**7.242**	65	**211.793**
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	6.161	36	291	66	6.453
- Contributi sociali	7	2.974	37	6	67	2.980
- Spese varie inerenti al personale	8	10.596	38	32.621	68	43.216
Totale	9	**19.764**	39	**32.918**	69	**52.649**
Totale complessivo	10	**224.282**	40	**40.160**	70	**264.442**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	6.702	41	1	71	6.702
Portafoglio estero	12	391	42	1	72	392
Totale	13	**7.093**	43	**1**	73	**7.094**
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	**231.375**	44	**40.161**	74	**271.536**

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	38	45	19	75	57
Oneri relativi ai sinistri	16	3.863	46	1.494	76	5.356
Altre spese di acquisizione	17	10.377	47	1.748	77	12.125
Altre spese di amministrazione	18	37.593	48	36.847	78	74.440
Oneri amministrativi e spese per conto	19	179.505	49	54	79	179.559
Altri oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	**231.375**	51	**40.161**	81	**271.536**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	276
Impiegati	92	1.064
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	**1.339**

IV: Amministratori e sindaci

		Numero		Compensi spettanti
Amministratori	96	13	98	4.324
Sindaci	97	3	99	555



Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2024	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	915.995.908	85.639	-
GENERALI FRANCE	529.494.119	110.443	502.204
Totale	**1.445.490.026**	**196.082**	**502.204**

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro)		(art. 10 legge 19/03/83 n. 72)	
Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2024(*)	Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
BUSTO ARSIZIO	265.030	23.756	464.515
CALTANISSETTA	59.338	6.881	122.469
CASALECCHIO DI RENO	172.391	13.189	174.214
CASORIA	117.750	9.086	235.396
CATANZARO	244.700	0	387.942
FABRIANO	1.063.690	0	1.529.568
FOGGIA	226.614	114	273.458
FOLIGNO	222.300	16.828	166.125
FUCECCHIO	195.640	0	267.018
MELEGNANO	252.524	22.450	450.438
MUGGIA	702.922	0	0
PERUGIA	73.355	0	111.393
PESCARA	615.704	0	1.123.300
ROMA	52.714.025	0	39.588.421
TRIESTE	1.457.500	0	4.696.432
VENEZIA	845.423	50.109	1.031.994
TOTALE ITALIA	59.228.905	142.413	50.622.683

(*) il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 3.861.685,21 per opere in corso di costruzione

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro)		(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2024	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni volontarie
FRANCIA - PARIGI	1.570.158	0	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	909.560	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	208.855	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	60.338	12.865	5.281.190
TOTALE ESTERO	2.748.911	310.123	17.790.289

RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	59.228.905	142.413	50.622.683
STABILI URBANI ESTERO	2.748.911	310.123	17.790.289
TOTALI GENERALI	61.977.816	452.535	68.412.972



ATTESTAZIONE E RELAZIONI

Attestazione del Bilancio d'Esercizio 277
Relazione del Collegio Sindacale 281
Relazione della Società di Revisione 299



Attestazione del Bilancio d'Esercizio

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e *Group CEO*, e Cristiano Borean, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e *Group CFO,* attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:
      a) è redatto in conformità al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nonché al D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 e alle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 12 marzo 2025

Dott. Philippe Donnet
Amministratore Delegato e Group CEO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Cristiano Borean
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Group CFO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF") e dalle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. (alternativamente, "Generali", la "Compagnia" o la "Capogruppo") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024 e fino alla data della presente Relazione.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 *(punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2024, 29 riunioni della durata media di circa 2 ore e 40 minuti.
Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ("CdA" o il "Consiglio");
- partecipato a n. 18 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ("CCR");
- partecipato a n. 4 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC");
- partecipato a n. 12 riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* ("CNCG");
- partecipato a n. 8 riunioni del Comitato per l'Innovazione e Sostenibilità sociale e ambientale ("CIS");
- partecipato a n. 12 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e le Risorse Umane ("CRRU");
- partecipato a n. 10 riunioni del Comitato per gli Investimenti ("CI").

Inoltre, nel periodo tra il 1° gennaio 2025 e la data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha tenuto 14 riunioni e ha:

- partecipato alle n. 6 riunioni del CdA;
- partecipato alle n. 5 riunioni del CCR;
- partecipato alle n. 2 riunioni del CIS;
- partecipato alle n. 3 riunioni del CNCG;
- partecipato alle n. 5 riunioni del CRRU;
- partecipato alle n. 4 riunioni del CI;
- partecipato alla n. 1 riunione del COPC.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e/o ottenuto informazioni da, il *Group CEO*, anche nel suo ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il *Group CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; il *General Manager*; il responsabile della Funzione *Group Integrated Data Quality & Reporting Risk*; il responsabile della Funzione *Group Integrated Reporting*; il *Group General Counsel*; la *Group HR & Organization Chief Officer*; il responsabile della Funzione *Group Reward & Inst. HR Governance*; il responsabile della Funzione *Corporate Affairs*; *il Group Chief Security Officer*; il responsabile della Funzione *Group Tax Affairs*;
- ha incontrato i responsabili delle altre funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ("Regolamento IVASS n. 38/2018"), ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle funzioni fondamentali previste dal citato Regolamento - *Group Chief Audit Officer*, *Group Chief Compliance Officer*, *Group Chief Risk Officer*, *Group Chief Actuarial Officer* ("Funzioni Fondamentali") - nonché dal responsabile della Funzione *Group Chief Anti Financial Crime Officer* e dai responsabili di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del gruppo facente capo a Assicurazioni Generali S.p.A. (il "Gruppo"), assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- ha incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF, nonché ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha svolto incontri e/o scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (Alleanza Assicurazioni S.p.A., Banca Generali S.p.A., Caja De Ahorro Y Seguro S.A., Europ Assistance Holding S.A.S., Europ Assistance Italia S.p.A.,

Generali Allgemeine Versicherungen AG, Generali Asset Management S.P.A. Società di gestione del risparmio, Generali Brasil Seguros S.A., Generali China Insurance Co. Ltd., Generali China Life Insurance Co. Ltd., Generali Česká pojišťovna a.s., CityLife S.p.A., Generali Deutschland AG, Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, Generali Hellas Insurance Company S.A., Generali IARD S.A., Generali Investments Holding S.p.A., Generali Italia S.p.A., GOSP - Generali Operations Service Platform S.r.l., Generali Participations Netherlands N.V., Generali Personenversicherungen AG, Generali Real Estate S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. SGR, Generali S.A.U. de Seguros y Reaseguros, Generali Seguros, S.A., Generali Versicherung AG, Generali Vie S.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A.);

- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per la pianificazione della attività e l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha preso parte, al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, a specifiche sessioni di *induction* attraverso modalità di apprendimento attivo con possibilità di confronto e discussione. In particolare, nel corso del 2024, ha organizzato autonomamente una sessione di formazione tenuta dal Prof. Alberto Floreani in tema di IFRS 17 e ha partecipato alle sessioni di aggiornamento e approfondimento sulle sanzioni internazionali nel contesto dell'*anti financial crime*, svolte sia in sede di CCR, sia in Consiglio. Inoltre, il Collegio ha partecipato alle sessioni di formazione organizzate dalla Compagnia sulla valutazione degli strumenti azionari, con un'attenzione specifica al settore assicurativo e alle sue specificità, oltre che sulle sfide e opportunità delle catastrofi naturali per il settore assicurativo. Infine, sono state svolte due sessioni di formazione inerenti al Gruppo Generali rispettivamente sull'attività di ingaggio e di gestione dei propri clienti e sul *value for money* (valore prodotto per il cliente) e le sue implicazioni e, alla luce della nuova normativa europea, sono state svolte ulteriori due sessioni di formazione: la prima sul *Digital Operational Resilience Act* (DORA), volto ad allineare all'interno del settore finanziario gli standard di resilienza operativa, con uno specifico approfondimento sul programma individuato per il Gruppo; la seconda sulla direttiva UE sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) e le sue implicazioni strategiche e di comunicazione al pubblico;
- a novembre 2024, nell'ambito degli ordinari rapporti di interlocuzione con l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale ha tenuto un incontro informativo con i rappresentanti dell'IVASS.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo *(punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita. Nelle richiamate sedi, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato/*Group CEO* e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.
Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Il Collegio è stato inoltre informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 sono oggetto di informativa nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024. Tra questi, si riportano in particolare i seguenti:

Gennaio

- Generali ha collocato due nuove obbligazioni senior denominate in Euro con scadenza rispettivamente gennaio 2029 e gennaio 2034, entrambe emesse in formato green ai sensi del proprio Green, Social & Sustainability Bond Framework. Si tratta del sesto e del settimo green bond emessi, per un importo totale di € 1.250 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità: un importo corrispondente ai proventi netti dei titoli sarà infatti utilizzato per finanziare/rifinanziare Eligible Green Projects. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini complessivi sulle due serie di titoli pari a più di € 2 miliardi da oltre 80 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/ SRI.

- Generali ha firmato un accordo per l'acquisizione del 51% di Generali China Insurance Company Limited (GCI) per un corrispettivo di circa € 99 milioni. L'impatto stimato sul Solvency Ratio del Gruppo è pari a circa -1 p.p. L'acquisizione rappresenta un investimento strategico a lungo termine per sviluppare in Cina un business Danni interamente di proprietà, consentendo a Generali di rafforzarsi con una quota sempre maggiore nel crescente mercato cinese. A chiusura dell'operazione, Generali diventerà azionista al 100% di GCI e primo operatore straniero ad acquisire la partecipazione di controllo di una compagnia Danni da un unico ente statale in Cina, esclusivamente attraverso una procedura di asta pubblica obbligatoria.
- Generali ha aggiornato la comunità finanziaria sull'implementazione del piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, confermando di essere in linea per raggiungere tutti i principali target finanziari del Gruppo, nonché sulle recenti acquisizioni di Liberty Seguros e Conning Holdings Limited, sul business puro rischio e malattia e sulla gestione della cassa e del capitale del Gruppo. Nel corso dell'Investor Day ha inoltre annunciato un buyback pari a € 500 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di aprile 2024 e partirà durante lo stesso anno, una volta ricevute tutte le autorizzazioni.
- A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato l'acquisizione di Liberty Seguros, annunciata a giugno 2023. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth.

Marzo

- Generali ha perfezionato la cessione di TUA Assicurazioni S.p.A. ad Allianz, con cui aveva raggiunto un accordo ad ottobre 2023. L'operazione è in linea con l'implementazione in Italia del piano strategico del Gruppo *Lifetime Partner 24: Driving Growth*.
- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Il Consiglio ha inoltre deliberato:
  - un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 387.970,87, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
  - un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 9.700.477,94, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
  - di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta relativa al piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, supportata da programma di buyback a servizio del piano.

Aprile

- A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato l'acquisizione di Conning Holdings Limited (CHL) e delle sue controllate da Cathay Life, società controllata da Cathay Financial Holdings, come annunciato il 6 luglio 2023. Tutte le azioni di CHL sono state conferite in Generali Investments Holding S.p.A. (GIH), in cambio di azioni di nuova emissione, e Cathay Life è diventata azionista di minoranza di GIH con una quota del 16,75%, avviando una *partnership* a lungo termine con Generali nell'attività di *asset management*. In linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, l'acquisizione amplia a livello globale l'attività di asset management del Gruppo, attraverso il rafforzamento delle competenze di investimento, una crescita dell'attività verso clienti terzi e un allargamento della presenza agli USA e all'Asia.
- Assicurazioni Generali ha eseguito l'aumento di capitale sociale in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2019, e del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2021, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 marzo 2024. Alla data del 12 aprile 2024 il capitale sociale ammontava a € 1.602.462.715,77 interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 1.569.151.811 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.
- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, Philippe Donnet, una nuova struttura organizzativa che riflette le attività principali del Gruppo. A partire dal 1° giugno 2024, il Gruppo Generali ha iniziato a operare come un gruppo finanziario diversificato focalizzato su due *core business*: assicurazione e *asset management*. Il cambiamento organizzativo è finalizzato ad accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo e a rispondere in maniera ancora più efficace alle priorità delle attività assicurative e di *asset management*, risultando altresì pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*. La Divisione Insurance, guidata dal CEO Insurance Giulio Terzariol, gestirà il *business* assicurativo in tutte le aree geografiche, attraverso un modello organizzativo agile e semplificato che rafforza il coordinamento e l'allineamento strategico e garantisce una maggiore vicinanza ai mercati. Generali Investments Holding (GIH), guidata dal CEO Woody Bradford, supervisionerà tutte le attività di *asset management* a livello globale all'interno del Gruppo, ad eccezione delle attività basate in Cina. GIH sarà focalizzata nel fornire *performance* e servizi di eccellenza agli attuali clienti e nel far crescere l'attività per clienti terzi a livello globale. Al di fuori del perimetro di GIH, Banca Generali, guidata dal CEO Gian Maria Mossa, continuerà a focalizzarsi sull'offerta di servizi completi di consulenza finanziaria e soluzioni di *wealth management*. Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, il Group Head Office rimane responsabile della definizione della strategia e degli obiettivi del Gruppo, supervisionando e supportando efficacemente tutte le aree di *business* con un *focus* e un approccio dedicati.
- L'Assemblea degli Azionisti ha approvato: il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2023, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,28 per ciascuna azione; il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni e, in ogni caso,

per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società; in sede straordinaria, le modifiche allo Statuto Sociale; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo anche un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; e il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, autorizzando l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e incentivazione per massimo 10,5 milioni di azioni proprie.

Maggio

- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2024.
- Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 22 maggio 2024 e si è concluso il 1° agosto 2024.
- È stato erogato il dividendo 2023 di Assicurazioni Generali, pari a € 1,28 per azione.

Giugno

- Generali ha annunciato la nomina di Cécile Paillard a Group Chief Transformation Officer, con effetto dal 2 settembre 2024 e a riporto diretto del General Manager, Marco Sesana. Nel suo ruolo, Cécile Paillard avrà la responsabilità di accelerare la trasformazione del Gruppo guidando l'attuazione della strategia verso una maggiore digitalizzazione dell'organizzazione interna ed innovazione nella *customer experience* e nelle reti di distribuzione, fattori chiave per il modello Lifetime Partner. Farà inoltre parte del Group Management Committee (GMC).
- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato il sussistere dei presupposti per il pagamento della seconda tranche di azioni nell'ambito del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO Philippe Donnet, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, e ha quindi deliberato di procedere a tale pagamento.

Agosto

- Si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie (*buyback*) al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 che ha autorizzato l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 23,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 28.359.872 azioni proprie, pari all'1,81% del capitale sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2024.
- Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (*buyback*) in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di azioni proprie, ai fini dell'annullamento, in una o più *tranche*, senza riduzione del capitale sociale, per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società, entro e non oltre 18 mesi dalla delibera assembleare. Il *buyback* si inquadra nel piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth* in materia di politica della gestione del capitale e si pone l'obiettivo di fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, impiegando parte delle risorse liquide accumulate dalla Società durante il triennio 2022-2024. Il buyback è iniziato a partire dal 12 agosto 2024 e si è concluso il 13 dicembre 2024.

Settembre

- Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro e con scadenza 3 gennaio 2035, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 750 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 2,4 miliardi, oltre 3,2 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 185 investitori istituzionali.

Ottobre

- Moody's ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength Rating - IFSR) di Generali ad A3 con *outlook* stabile; la conferma del giudizio, tre livelli sopra il rating sovrano italiano, riflette l'eccellente profilo di *business* del Gruppo, che beneficia di posizioni di *leadership* in Europa, della diversificazione delle linee di *business* e del relativamente basso rischio legato ai prodotti. Il giudizio riflette inoltre la solidità patrimoniale del Gruppo.
- Fitch ha alzato l'*outlook* di Generali da stabile a positivo ed ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) ad A+ e quello sul merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Default Rating - IDR) ad A. Il miglioramento dell'*outlook* a positivo fa seguito alla revisione da parte di Fitch dell'*outlook* sovrano italiano, alzato a positivo il 18 ottobre 2024, e riflette anche la ridotta esposizione della società ai titoli sovrani italiani. La conferma dei giudizi IFSR ad A+ e IDR ad A riflette il solido profilo di *business* e le eccellenti capitalizzazione e leva finanziaria di Generali.

Novembre

- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2024.

Dicembre

- Generali ha raggiunto un accordo per la vendita del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines, Inc. a The Insular Life Assurance Company, Ltd. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*. L'operazione dovrebbe essere perfezionata entro la prima metà del 2025 ed è soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.
- In data 5 dicembre 2024 è terminata la Consent Solicitation annunciata a novembre da Genertel. La società aveva invitato i portatori del proprio titolo *€ 500,000,000 Fixed/Floating Rate Subordinated Notes due December 2047 callable December 2027* (ISIN: XS1733289406) a considerare e, ove ritenuto opportuno, approvare la sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo e le ulteriori modifiche al regolamento del titolo nonché le modifiche conseguenti e/o correlate ai documenti relativi al titolo, tramite l'adozione di una delibera straordinaria degli obbligazionisti da proporre all'assemblea degli obbligazionisti convocata da Genertel e da tenere ai sensi del Regolamento e dell'Agency Agreement relativo al titolo, tutto come meglio descritto nel Consent Solicitation Memorandum. Genertel aveva successivamente annunciato anche l'estensione della Consent Fee Deadline e l'aumento della Consent Fee, ai sensi del Consent Solicitation Memorandum. In data 9 dicembre 2024 Genertel ha annunciato che, all'assemblea degli obbligazionisti tenutasi in quel giorno, la delibera straordinaria è stata regolarmente approvata dagli obbligazionisti che detengono il 94,50% del titolo rappresentato all'assemblea. La sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo ha effetto a partire dal (e compreso il) 14 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione del Deed Poll e del Supplemental Agency Agreement.
- AM Best ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) di Generali da A ad A+ e quello sul credito dell'emittente a lungo termine (Long-Term Issuer Credit Rating - ICR) da A+ ad AA-. L'*outlook* è stabile. I giudizi riflettono l'ottima solidità patrimoniale di Generali, la forte *performance* operativa, il solido profilo di *business* e l'adeguato approccio alla gestione del rischio.
- Si conclude il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) ai fini del loro annullamento, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 che ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 25,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 47.994.953 azioni proprie, pari al 3,06% del capitale sociale.
- A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato la cessione del 99,99% della sua partecipazione in Generali Sigorta A.Ş. a più operatori del mercato locali, con cui aveva raggiunto un accordo a settembre 2024. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth*. Il contributo delle attività in Turchia al risultato operativo del Gruppo è marginale e l'operazione ha un impatto trascurabile sul Solvency Ratio di Generali.
- MSCI ha confermato il *rating* ESG di Generali ad AAA per il terzo anno consecutivo. Tra i principali fattori alla base della valutazione, MSCI sottolinea l'integrazione da parte di Generali di avanzate pratiche di gestione del rischio climatico, attraverso la valutazione dell'impatto di differenti scenari climatici sull'attività di sottoscrizione e sul portafoglio investimenti. MSCI ha anche valorizzato la *leadership* nella promozione di investimenti sostenibili, nello sviluppo del capitale umano e nelle pratiche di *governance*. Generali è stata inoltre confermata nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) per il settimo anno consecutivo e nel Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe) per il sesto anno consecutivo, a dimostrazione dell'approccio distintivo del Gruppo in termini di trasparenza e reporting, tax strategy, gestione del capitale umano, attenzione alla cybersicurezza e strategia rispetto ai cambiamenti climatici.

Per quanto concerne i primi mesi del 2025, si riportano, tra gli altri, i principali eventi di seguito richiamati:

Gennaio

- Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza 2035, emesso in formato green ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta dell'ottavo green bond di Generali emesso per un importo di € 500 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,1 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 180 investitori istituzionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati Green/SRI. Il nuovo titolo è stato emesso contestualmente all'offerta di riacquisto per cassa di tre serie di obbligazioni subordinate per un importo nominale aggregato non superiore a € 500 milioni. Alla scadenza dell'offerta, l'importo nominale complessivo di titoli offerti per il riacquisto ammontava ad € 1.190.585.554 (equivalente), di cui Generali ha accettato un importo nominale aggregato di € 499.994.000 dei titoli EUR 4,596%, in conformità con i termini e le condizioni dell'offerta. L'operazione è in linea con la gestione proattiva dell'indebitamento in scadenza di Generali e mira a ottimizzare la propria struttura di capitale regolamentare.
- Generali Investments, società di *asset management* globale parte del Gruppo Generali, e MGG Investment Group, importante società di investimenti specializzata in prestiti diretti privati, hanno firmato un accordo definitivo in base al quale Conning & Company, la controllata interamente posseduta da Generali Investments, acquisirà una partecipazione di maggioranza in MGG (77%) e delle sue affiliate per un valore di $ 320 milioni, con un ulteriore impegno monetario soggetto al raggiungimento di determinati traguardi operativi. Gli attuali azionisti, compresi il *management* di MGG e McCourt Global, manterranno una quota di minoranza. Si prevede che la transazione si chiuda nel 2025, soggetta alle approvazioni e condizioni di *closing*. L'impatto stimato sul Solvency Ratio del Gruppo è di circa -2 p.p..
- Assicurazioni Generali e Groupe des Banques Populaires et des Caisses d'Epargne (BPCE) hanno annunciato di aver firmato un Memorandum of Understanding non vincolante per la creazione di una *joint venture* tra le rispettive società di *asset management*, Generali Investments Holding (GIH) e Natixis Investment Managers (NIM). La società (i) sarebbe controllata in modo condiviso dalle due istituzioni finanziarie, ciascuna con una quota del 50%; (ii) opererebbe con una struttura di *governance* congiunta e secondo criteri paritetici di rappresentanza e controllo; (iii) metterebbe assieme le attività di *asset management* facenti capo a GIH e NIM,

portando alla creazione di un operatore globale da € 1.900 miliardi di masse gestite. Il *closing* della potenziale combinazione sarà soggetto alle consuete approvazioni normative e previsto entro l'inizio del 2026.

- Nell'ambito della definizione del parere di orientamento agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di non procedere alla presentazione di una lista per il rinnovo dell'organo di gestione della Compagnia, alla luce della circostanza che il quadro normativo di riferimento non risultava, alla data della decisione, ancora completo ed i tempi non sarebbero stati compatibili con l'iter di autorizzazione ed approvazione delle modifiche dello statuto necessarie. Il Consiglio ha inoltre definito le caratteristiche e le competenze utili per la migliore composizione del futuro organo di gestione, che varranno come riferimento per la formazione e la valutazione delle liste dei soci, indicando altresì che la maggioranza dei Consiglieri in carica (tra cui il Presidente e il Group CEO) ha espresso la propria disponibilità a considerare una eventuale candidatura.
- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato e presentato alla comunità finanziaria la nuova strategia triennale del Gruppo, *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*. Fondata sulla solida piattaforma costruita fin dal 2016 e sul superamento di tutti i principali *target* finanziari del piano 2022-2024, la nuova strategia è focalizzata sul guidare l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze *core* del *business* assicurativo e dell'*asset management* e nel suo modello operativo, nonché si basa sulle potenzialità delle persone del Gruppo, sull'AI e i dati e sulla sostenibilità.
- Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (*buyback*) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (Piano LTI 2024-2026) approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di *buyback* ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 31 gennaio 2025 e si concluderà entro il mese di aprile 2025.

Febbraio

- In data 17 febbraio 2025 il Prof. Avv. Giuseppe Melis, Sindaco supplente tratto dalla lista presentata dall'azionista VM2006 Srl, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per motivi sopravvenuti. In considerazione di quanto precede, tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti sarà inclusa la nomina di un nuovo sindaco supplente, in sostituzione del componente dimessosi.

Marzo

- Nell'ambito dell'operazione di acquisto di azioni proprie (*buyback*) iniziata a partire dal 31 gennaio 2025, al 28 febbraio 2025 Generali e le sue controllate detenevano 54.673.071 azioni proprie, rappresentanti il 3,48% del capitale sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali *(punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La Compagnia è dotata di "*Procedure in materia di operazioni con parti correlate*" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile e dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni, applicabili anche per le operazioni poste in essere per il tramite delle società controllate.
Le Procedure OPC sono state aggiornate da ultimo nel mese di marzo 2024 e le modifiche hanno avuto in particolare l'obiettivo di circostanziare il perimetro di reportistica della funzione Group Compliance garantendo la coerenza rispetto alla normativa interna applicabile.
Il Collegio Sindacale ritiene che le procedure in parola siano conformi alle prescrizioni del Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione *pro tempore* vigente; nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Compagnia.
Il Bilancio d'Esercizio 2024 di Assicurazioni Generali S.p.A. e la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state sottoposte all'attenzione del COPC due operazioni classificate come di "minore rilevanza", mentre non sono state sottoposte all'attenzione del COPC operazioni classificate come di "maggiore rilevanza" ai sensi delle Procedure OPC.
In proposito, il Collegio Sindacale, in conformità dell'art. 4, comma 6, del Regolamento Consob OPC, ha vigilato sull'osservanza della Procedura OPC, monitorando il processo che ha portato al rilascio del parere da parte del Comitato OPC ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Consob OPC, partecipando alle relative riunioni in via totalitaria.
Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state attuate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi e alla Politica di AG in materia di operazioni infragruppo adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e aggiornata, da ultimo, in data 11 dicembre 2024 e rientrano tra le operazioni esentate ai fini della disciplina prevista da Consob. Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Il Collegio Sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2024 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a conoscenza del Collegio, nel corso dell'esercizio 2024 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo, rapporti con società controllate *(punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, per i cui dettagli il Collegio fa rinvio.

Fermo quanto sopra, il Collegio Sindacale, per quanto riguarda l'evoluzione organizzativa di Gruppo/Assicurazioni Generali S.p.A. nel corso del 2024, segnala che l'assetto organizzativo di Gruppo si basa su quattro dimensioni: il Group Head Office (GHO) e tre "Business Area".
Come segnalato al precedente par. 2, infatti, a partire dal 1° giugno 2024, infatti, il Consiglio ha approvato una nuova struttura organizzativa per rafforzare il focus sulle tre principali aree di *business* del Gruppo: l'Insurance Division, Generali Investments Holding e Banca Generali, mentre il GHO garantisce la direzione e il coordinamento con un approccio diversificato tra i diversi *business*.

In particolare, il Collegio rammenta che nell'attuale struttura organizzativa del Gruppo:
- il GHO svolge funzioni di direzione e coordinamento sul Gruppo, in coerenza col ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. di ultima società controllante italiana, garantendo supporto e allineamento strategico delle entità del Gruppo; all'interno di GHO le Funzioni Fondamentali garantiscono il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni nel Gruppo, la gestione dei rischi, le attività attuariali e la conformità alla normativa. Inoltre, il GHO sovraintende alla fornitura degli *share service* del Gruppo per l'infrastruttura tecnologica e servizi di *procurement* a livello di Gruppo (attraverso la società Generali Operations Service Platform), al fine di ottenere sinergie di costo, migliorare i livelli di servizio e accelerare la digitalizzazione del *business*;
- l'Insurance Division guida le *performance* del *business* assicurativo in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, garantendo il coordinamento e l'allineamento strategico attraverso un modello organizzativo snello e semplificato. Essa è articolata in 7 *Country Business Unit* e 3 *Region* che sviluppano e implementano la strategia del Gruppo in linea con le specificità dei mercati locali;
- Generali Investments Holding, che supervisiona e coordina tutte le entità operative del settore dell'*asset management*, con la missione di potenziare le diversificate capacità di investimento del Gruppo e favorire l'espansione globale del *third-party business*, coordinando l'area di *business* che comprende Generali Asset Management (per gli investimenti *liability-driven*), Generali Real Estate e una piattaforma di diverse affiliate di gestione patrimoniale che include società specializzate nella gestione di diverse *asset class* e Conning Holding;
- Banca Generali, che svolge attività bancaria e fornisce servizi di consulenza finanziaria e soluzioni di gestione patrimoniale.

Con riferimento ai sopra richiamati cambiamenti organizzativi occorsi nel 2024 e nei primi mesi del 2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività, ad oggi ancora in corso, poste in essere dalla Compagnia con l'obiettivo di pervenire all'implementazione della nuova struttura organizzativa di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, da apprezzarsi anche in considerazione della sua natura evolutiva, e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

A tal riguardo, si rammenta che, nel 2023, il CdA ha deciso, tra l'altro, di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di supervisione strategica e di monitoraggio sull'esercizio delle deleghe conferite e ha approvato la Politica di AG sui flussi informativi agli organi sociali, con lo scopo, tra l'altro, di ampliare l'informativa al CdA. Il Collegio dà atto che, con deliberazione del 31 luglio 2024, il CdA

ha rivisto la Politica sui flussi informativi agli Organi Sociali, già approvata a luglio 2023, per dare, tra l'altro, periodicità semestrale all'analisi sul bilanciamento delle deleghe e delle subdeleghe da svolgersi nel contesto della valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema delle deleghe, rafforzando così il presidio del Consiglio sull'esercizio dei poteri delegati.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF, al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Inoltre, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dall'art. 74, comma 3, lett. g), del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni degli organi di controllo delle principali società controllate e/o le informative dagli stessi trasmesse a seguito di specifiche richieste.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria *(punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e nel *Risk Report* di Gruppo (incluso nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024) sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano - avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale ultima società controllante italiana ("USCI"), ai sensi dell'art. 210, comma 2, del CAP - per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le Funzioni Fondamentali.

Dal 2018, in ottemperanza alle disposizioni normative di settore, la Compagnia ha adottato il modello di governo societario di tipo "rafforzato" tenuto conto dei parametri quali-quantitativi indicati nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Tale modello implica elementi quali: la non esecutività del Presidente, la sussistenza del CCR e di un comitato per le remunerazioni, l'efficace ed efficiente svolgimento delle Funzioni Fondamentali esercitate da specifiche unità organizzative (separate dalle funzioni operative e non esternalizzate), affidate alla responsabilità di soggetti adeguatamente competenti e idonei all'incarico.

Le Funzioni *Group Chief Audit Officer*, *Group Chief Compliance Officer*, *Group Chief Risk Officer*, *Group Chief Actuarial Officer* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, ai quali si affianca la Funzione *Group Chief Anti Financial Crime Officer*. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il SCIGR è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* - ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA - e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Risk Report* di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza ai requisiti della normativa di settore, ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 8 e 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

i) preso atto della valutazione di adeguatezza ed efficacia del SCIGR espressa, previo parere del CCR, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
ii) preso atto della relazione del CCR rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
iii) preso atto del documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Group Chief Audit Officer, Group Chief Compliance Officer, Group Chief Risk Officer, Group Actuarial Function e Group Chief Anti Financial Crime Officer* e della dichiarazione del GCEO nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
iv) partecipato a tutte le riunioni del CCR acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Fondamentali, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;

vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *Group Chief Audit Officer, Group Chief Compliance Officer, Group Chief Risk Officer, Group Actuarial Function* e *Group Chief Anti Financial Crime Officer*, portate all'attenzione del CCR e del Consiglio di Amministrazione;
vii) esaminato le relazioni semestrali sui reclami del responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer*;
viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Group Chief Audit Officer*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante confronto;
ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Group Chief Audit Officer* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;
x) preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Compagnia in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
xii) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
xiii) incontrato e scambiato informazioni con il *Group CEO*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR;
xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo e delle società quotate applicabili o adottate dalla Compagnia.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, nel corso dell'esercizio 2024, nonché nei primi mesi del 2025, ha prestato particolare attenzione alle seguenti tematiche, anche attraverso la costante dialettica con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e le Funzioni Fondamentali, nonché con le funzioni di controllo delle società appartenenti al Gruppo:

- l'acquisizione del gruppo Conning e la definizione del sistema di *governance* per la nuova area di *business* Asset Management; in particolare, come segnalato al par. 4, l'implementazione della nuova struttura della Compagnia approvata dal CdA nel mese di aprile 2024 è ancora in corso e le Funzioni Fondamentali stanno monitorando con grande attenzione tutte le tematiche connesse;
- l'allineamento ai requisiti dettati dal Digital Operational Resilience Act ("DORA"), entrato in vigore il 17 gennaio 2025, per il quale il Gruppo ha definito uno specifico programma lanciato già nel 2023; tutte le iniziative ivi definite sono state implementate, ad eccezione di due attività relative al *back-up & restore* ed al *disaster recovery* che saranno completate, rispettivamente, nel 2025 ed entro la metà del 2026, in considerazione della rispettiva complessità. Il Collegio Sindacale ha pianificato di seguire con attenzione il completamento dell'implementazione dei requisiti DORA;
- le tematiche attinenti alla Product Oversight and Governance ("POG") in ambito europeo, area che è opportuno sia continuamente implementata, così come gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali, in particolare in connessione alla *cybersecurity*;
- l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e delle moderne metodologie di *process data mining*, anche con l'obiettivo di aumentare il grado di *assurance* relativo al generale processo di valutazione del sistema dei controlli interni, innalzandone il complessivo livello di affidabilità e indipendenza oltre a quello della *data quality*;
- la mitigazione dei rischi in ambito Anti Financial Crime (AFC), che resta una priorità strategica alla luce degli intensi sviluppi normativi sul tema nonché dell'accresciuta complessità del contesto;
- i rischi legati ai fattori di sostenibilità, la cui importanza sta crescendo sempre di più, con particolare riguardo ai requisiti dettati dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR") e dalla Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD");
- il monitoraggio degli impatti dei cambiamenti macroeconomici e geopolitici sul *business* del Gruppo;
- l'evoluzione futura dei tassi di riscatto;
- il monitoraggio dell'incremento della frequenza e dell'intensità di alcuni eventi naturali osservati nel 2024 e del conseguente impatto sul *business*, anche lavorando sulla strategia riassicurativa del Gruppo.

Le richiamate aree oggetto di programmi di continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di Gruppo costituiscono oggetto di monitoraggio specifico anche da parte del Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate, tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR e delle azioni correttive attivate e pianificate dalle Funzioni Fondamentali, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.
Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un modello di "*financial reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.
Il modello di *financial reporting*, coerentemente con il SCIGR della Compagnia, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto dei differenti livelli di responsabilità.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche di tale modello.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, non sono emersi aspetti da evidenziare.

Nella riunione del 31marzo 2025, il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione KPMG *ex* art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Le tematiche chiave sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Nell'ambito del suo ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio ha inoltre verificato - ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 ("*Regolamento Mercati*") - che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla Compagnia di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Compagnia i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2024, le società Extra-UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati sono: Generali Personenversicherungen AG e Generali China Life Insurance Co. Ltd..

5.3. La Rendicontazione di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, che comprende anche la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Generali, in data 12 marzo 2025.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2464/2022/UE (cosiddetta Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), essa è stata redatta secondo i principi europei di sostenibilità (ESRS) ed è soggetta ad una revisione limitata affidata al medesimo revisore legale incaricato dell'*audit* dei bilanci del Gruppo Generali e destinata ad essere svolta in conformità al "*Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)*". La Rendicontazione di Sostenibilità non include le informazioni volontarie previste dagli ESRS, nonché gli obblighi di informativa o elementi degli stessi che sono considerati non applicabili nel primo anno o nei primi anni di rendicontazione, in quanto destinati ad una introduzione graduale (cosiddetto *phase-in period*).

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta su base consolidata, con riferimento allo stesso perimetro utilizzato nella redazione del Bilancio Consolidato. Le società controllate, che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa europea o locale per l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione della rendicontazione individuale di sostenibilità, hanno aderito a tale opzione. Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni relative a proprietà industriale, né della possibilità di non divulgare informazioni concernenti eventuali operazioni straordinarie in corso in essere al 31 dicembre 2024.

La Rendicontazione di Sostenibilità prevede metriche anche parzialmente determinate tramite l'utilizzo di stime provenienti direttamente da fonti interne, dai clienti o da data provider esterni; le metodologie sono riportate in corrispondenza di ciascuna di esse, in conformità alle richieste degli obblighi minimi di informativa.

Il Collegio dà atto che il Gruppo utilizza un rimando alla Nota integrativa, con particolare riguardo alla sezione "*Informativa relativa ai cambiamenti climatici*", in relazione alle informazioni sul modo in cui gli scenari climatici considerati sono compatibili con le ipotesi fondamentali relative al clima presenti in bilancio.
In questo primo anno di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. 125/2024, il Gruppo si è avvalso della disposizione transitoria prevista dalla Sezione 10.3 dell'ESRS 1 relativa alle informazioni comparative e non ha fornito, quindi, informativa su cambiamenti significativi rispetto ai periodi di rendicontazione precedenti.

Il Collegio Sindacale, in coerenza con le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità. In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo anche in relazione alle aree rilevanti per la Rendicontazione di Sostenibilità, nonché sull'esistenza di adeguate procedure a presidio del processo di raccolta, formazione, rappresentazione dei risultati e delle informazioni di sostenibilità e, con riferimento a tale ultimo aspetto, anche sull'osservanza di quanto previsto dal Regolamento sulla Tassonomia UE.
A tal fine, nel corso dell'esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Compagnia e incontrato in diverse sedute il *team* di *management* responsabile per l'informativa sulla Rendicontazione di Sostenibilità, nonché i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale, alla quale, come ricordato, è demandato anche l'incarico di rilasciare la *limited assurance* richiesta dall'art. 8 D.Lgs. 125/2024.

Il Collegio ha preso altresì atto che la società di revisione KPMG ha rilasciato in data 31 marzo 2025 la relazione con la quale ha attestato che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e alle disposizioni dell'art. 8 del Regolamento 2020/852/UE.

Il Collegio Sindacale osserva che, all'esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo 2024 rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

6.1. Ulteriori verifiche periodiche

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del CCR e proprie verifiche, ha posto in essere la propria attività di vigilanza circa:

- il rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e regolarità delle comunicazioni periodiche a IVASS effettuate dalla Compagnia;
- le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

La Compagnia ha fornito nella Nota Integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e, in particolare, i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

In linea con le raccomandazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, n. 4, e nella Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, la procedura di *impairment test* degli avviamenti seguita dal Gruppo, in conformità al principio contabile internazionale IAS 36 e alle raccomandazioni contenute nel documento dell'Organismo Italiano di Contabilità "*Impairment e Avviamento*" del maggio 2011, viene annualmente sottoposta al parere consultivo del CCR e, successivamente, alla preventiva approvazione del CdA della Compagnia.

Nelle note esplicative alla relazione semestrale al 30 giugno 2024 e al bilancio al 31 dicembre 2024 sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo svolto dalla Compagnia: il Collegio Sindacale, attraverso interlocuzioni con il Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione, in occasione degli incontri periodicamente programmati nell'ambito dei previsti scambi di informazioni per lo svolgimento dei rispettivi compiti, ha monitorato detto processo e non ha osservazioni al riguardo.

6.2 Attività svolta nel contesto di evoluzione normativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, nel corso dell'anno 2024, l'emanazione di: *(i)* raccomandazioni da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Compagnia e del Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria e di sostenibilità periodica; *(ii)* orientamenti da parte delle associazioni di categoria circa l'interpretazione e la conseguente applicazione di alcuni principi contabili internazionali nonché *(iii)* indicazioni sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti della Russia a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

A tale fine, il Collegio rappresenta:

- di aver ricevuto adeguati flussi informativi dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente Preposto, dal *Group CEO* e dalle competenti Funzioni della Compagnia sul processo di formazione e sull'informativa di cui al progetto di bilancio d'esercizio 2024 e al bilancio consolidato 2024 del Gruppo;
- di aver avuto un costante confronto con la società di revisione in ordine al processo di formazione e sull'informativa di cui al progetto di bilancio d'esercizio 2024 della Compagnia e al bilancio consolidato 2024 del Gruppo e sugli aspetti emersi nel corso dello svolgimento delle attività di revisione e di controllo di rispettiva competenza: da detti incontri non sono emersi elementi da segnalare nella presente relazione;
- di avere avuto scambi di informativa, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 151, comma 2, TUIF, con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate: da detti incontri non sono emersi elementi da segnalare nella presente relazione.

6.3 Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale

Come già evidenziato dallo scrivente Collegio nella Relazione Annuale relativa all'esercizio 2023, in data 10 ottobre 2022 IVASS ha comunicato alla Compagnia l'avvio, ai sensi dell'art. 189 del CAP, di accertamenti ispettivi mirati alla verifica della funzionalità del sistema di governo societario e dell'efficacia del presidio sulla gestione dei rischi degli investimenti finanziari, anche in qualità di ultima controllante italiana. Tali accertamenti ispettivi si sono conclusi il 31 marzo 2023 e dal report ispettivo presentato al CdA della Compagnia il successivo 25 settembre 2023 (il "Report Ispettivo") erano emersi diversi rilievi e alcuni suggerimenti all'organo amministrativo, senza peraltro prevedere l'irrogazione di alcuna sanzione amministrativa. Si rammenta altresì che la Compagnia ha conseguentemente trasmesso a IVASS, nel mese di ottobre 2023, il piano di azioni di miglioramento approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché le proprie considerazioni in ordine agli esiti dell'attività ispettiva. Il Collegio Sindacale ha fornito al tempo opportuna informativa a Consob al riguardo.
Nel corso dell'intero esercizio 2024 e dei primi mesi del 2025 il piano di rimedio è stato progressivamente implementato e la Compagnia ha fornito periodica informativa a IVASS, rispettivamente nei mesi di agosto e dicembre 2024 e, da ultimo, a febbraio 2025, circa le varie fasi del processo.
In questo contesto, nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025 il Collegio ha continuato a monitorare lo stato di avanzamento del piano di rimedio predisposto dalla Compagnia, sia mediante specifiche sessioni e colloqui su base trimestrale con il General Manager e il Group General Counsel (entrambi Project Sponsor), sia attraverso la partecipazione alle riunioni del CNCG e del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto completamento di tutte le attività previste nel piano alle scadenze condivise e ha fornito opportuni aggiornamenti a Consob in ordine ai progressivi sviluppi.

Nel mese di novembre 2024, il Presidente del Collegio Sindacale ha incontrato l'Istituto di Vigilanza in merito all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle imprese del gruppo in materia di riservazione danni e vita, oltre che alle attività di controllo e monitoraggio svolte in qualità di ultima controllante italiana.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di cui all'art. 149 del TUIF, il Collegio sindacale, in occasione della proposta di delibera avente per oggetto il progetto di joint venture con Natixis nel settore dell'*asset management* (cfr. il precedente par. 2.2, nei "*Principali eventi di rilievo*" relativi al mese di gennaio 2025), ha segnalato al Comitato Investimenti ed al Consiglio di Amministrazione di ritenere opportuno rinviare ogni decisione in merito al progetto in esame. Tutto ciò in quanto, a giudizio dell'organo di controllo, la documentazione e le spiegazioni fornite dal *management* in vista delle richiamate riunioni non apparivano del tutto sufficienti.
La maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale (contrario il Presidente), a seguito della integrazione della documentazione mancante (più specificamente, le *fairness opinion*), messe a disposizione poco prima del Comitato Investimenti, e tenuto conto del contenuto delle stesse (secondo detta maggioranza dei Sindaci di veloce e agevole lettura, in quanto positive e senza particolari limitazioni), nonché del dibattito e degli approfondimenti forniti in Comitato e in Consiglio, ha considerato superate le ragioni che avevano portato a ritenere opportuno un rinvio della decisione sul progetto di JV. Sempre la medesima maggioranza ha ritenuto non ci fossero gli estremi per procedere a segnalazioni di irregolarità alle Autorità, riservandosi però, nel contempo, di chiedere un parere ad un legale di propria individuazione sulla effettiva competenza del Consiglio di Amministrazione a deliberare sulla proposta di JV. Il parere richiesto ha confermato che la competenza fosse in effetti in capo al Consiglio di Amministrazione.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività di aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione della Compagnia ("MOG") volte a recepire le modifiche apportate al D.Lgs. 231/2001 ("Decreto 231") nel periodo di riferimento e le variazioni organizzative e/o operative occorse nella Compagnia.

In particolare, sono proseguite le attività di aggiornamento volte a recepire le novità normative introdotte dal legislatore con riferimento ai seguenti provvedimenti:

- il D.Lgs. 221/2023 «Disposizioni in materia di adempimento collaborativo», in materia di certificazione dei sistemi integrati di monitoraggio del rischio fiscale e del potenziamento degli effetti premiali connessi all'adesione al regime dell'adempimento collaborativo;
- la Legge 90/2024 «Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici» che ha inserito, nel catalogo dei reati del D.Lgs. 231/01, l'art. 629 c.p. di "estorsione informatica";
- la Legge 112/2024, che ha introdotto il nuovo reato, *ex* art. 314 *bis* del c.p., di "indebita destinazione di denaro o cose mobili";
- la Legge 114/2024 (c.d. «Legge Nordio»), che ha abrogato il reato di abuso d'ufficio, *ex* art. 323 c.p., e modificato il reato di traffico di influenze illecite, di cui all'art. 346 *bis* c.p.;
- la Legge n. 6 del 22 gennaio 2024 recante modifiche al reato di cui all'art. 518-*duodecies* c.p. in relazione alla fattispecie di "Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici".

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del Decreto 231. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del Decreto 231 sono rappresentati all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

8. Adesione al Codice di Corporate Governance, Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni *(punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La Compagnia ha aderito, a partire del 1° gennaio 2021, al Codice di *Corporate Governance* (di seguito, il "Codice CG") emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e applicabile alla Compagnia a partire da tale data. La *check-list* di conformità ai principi e criteri dettati dal Codice di *Corporate Governance* è riportata nel Compendio Informativo alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024, disponibile sul sito internet della Compagnia, cui si rinvia.

Il Collegio ha continuato a valutare le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari tenendo in considerazione i principi e le raccomandazioni enunciati nel predetto Codice.

Si ricorda che, in linea con le Raccomandazioni del Codice CG, il CNG ha assunto i compiti riguardanti il processo di *board review* e la verifica periodica sul possesso dei requisiti previsti in capo ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale.
Il processo di Board Review 2024 si è svolto tra i mesi di agosto e ottobre 2024 e ha previsto, come in passato, la definizione di un articolato questionario per i componenti del CdA, oltre allo svolgimento di interviste individuali e riservate svolte dal consulente indipendente Spencer Stuart Italia s.r.l. La consuntivazione delle risposte è stata svolta dal predetto consulente.
È stato svolto anche un esercizio di *peer-to-peer review*, per favorire una più idonea valutazione del coinvolgimento di ciascun Consigliere e del suo contributo ai lavori consiliari. Con tali strumenti sono stati approfonditi gli aspetti relativi a dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei Comitati Consiliari. Nel 2024, quale terzo anno di mandato, il processo ha costituito un momento di riflessione sui temi di governo societario anche per elaborare il Parere di Orientamento da sottoporre agli Azionisti in vista dell'Assemblea 2025.
Il Collegio Sindacale dà atto che i risultati della Board Review 2024 sono stati presentati e condivisi dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del CNG, nella riunione del 16 ottobre 2024, cui il Collegio Sindacale ha partecipato. I principali punti di forza e le aree di attenzione emersi all'esito del processo di Board Review 2024 sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28-29 gennaio 2025 cui il Collegio Sindacale ha partecipato, tenuto conto anche delle risultanze del processo di Board Review 2024 e in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice CG, ha definito il Parere di Orientamento agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa dell'organo amministrativo entrante, in vista della nomina del Consiglio prevista da parte dell'Assemblea 2025,

Nei primi mesi del 2025, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.7 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 19 febbraio 2025.

Il Collegio Sindacale, sempre nella sua riunione del 19 febbraio 2025, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" e dei Sindaci.
Alla luce delle *policy* e delle istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Compagnia e sulla base di specifiche dichiarazioni integrative, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti e dai Sindaci puntuali informazioni in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice CG e del TUIF.

Il Collegio Sindacale inoltre, ai sensi dell'art. 76 del CAP e alle previsioni contenute nel D.M. 2 maggio 2022, n. 88 ("*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni*

fondamentali ai sensi dell'articolo 76 del codice delle assicurazioni, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209"), nella riunione del 19 febbraio 2025 ha accertato in capo a ciascun componente la sussistenza dei criteri di correttezza e dei requisiti di onorabilità, competenza, professionalità, indipendenza oltre che di disponibilità di tempo richiesti dalla normativa. Il Collegio Sindacale ha parimenti accertato il rispetto da parte dei componenti del requisito sul limite al cumulo degli incarichi prescritto all'art. 16 del citato D.M. 88/22. Nella medesima seduta del 19 febbraio 2025, ai fini della valutazione di adeguatezza da svolgersi rispetto alla composizione collettiva dell'organo, anch'essa prescritta agli artt. 10 e 11 del D.M. 88/22, il Collegio Sindacale ha valutato come adeguata e opportunamente diversificata la composizione collettiva dell'organo.

Il Collegio ha altresì proceduto ad effettuare la verifica di situazioni di *interlocking* previste dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 in capo ai componenti effettivi del Collegio Sindacale stesso, nella sua seduta del 17 giugno 2024. Dalle verifiche effettuate non sono emersi incarichi ricoperti dai Sindaci della Società che violino la normativa dell'*interlocking*.

Il Collegio Sindacale dà infine atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* e un piano per la successione del *top management*.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice CG e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti *(punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2024

La società di revisione KPMG, incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo per il novennio 2021-2029, ha verificato nel corso dell'esercizio 2024 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rendicontazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, senza evidenziare rilievi.

La società di revisione ha emesso in data 31 marzo 2025 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio della Compagnia e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento. Nell'ambito delle relazioni sopra richiamate KPMG ha altresì rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF").
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato/*Group CEO* hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUIF con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2024.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto avvalendosi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF, nonché al CAP. Il bilancio consolidato è stato inoltre redatto utilizzando gli schemi richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni e quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.
La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori e allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione del CCR del 10 marzo 2025, preso atto di quanto illustrato in quella sede dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e tenuto altresì conto della vigilanza svolta sulle attività della società di revisione e dello scambio di informazioni con i responsabili della stessa, ha riferito di non avere elementi da segnalare al Comitato ai fini dell'espressione della sua valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili internazionali e la loro omogenea applicazione tra le società del Gruppo ai fini del bilancio consolidato e del bilancio della Capogruppo Assicurazioni Generali.

In data 31 marzo 2025, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D.lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da KPMG ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014.

Il Collegio, in merito alla richiesta di variazione dei tempi e dei corrispettivi di revisione per l'esercizio 2024, proposta alla Società da KPMG, anche alla luce delle conferme rese dalle competenti funzioni aziendali, ha ritenuto tale richiesta coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata in considerazione del maggior carico di lavoro derivante dalle attività integrative indicate, nonché congrua in relazione all'impegno professionale richiesto.

9.2. Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si rammenta che la Compagnia è dotata di una specifica procedura volta a disciplinare il conferimento alla società di revisione e a entità appartenenti al relativo *network* di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("*Assignment of non-audit services to auditors Group Guideline*"). Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della *Guideline* sopra richiamata, curandone l'osservanza anche al fine di escludere l'insorgenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nel corso dell'esercizio 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione KPMG o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione. Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato - anche, laddove previsto dalla *Guideline*, con il supporto della Funzione *Group Chief Audit Officer* -la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014 e con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-*bis* e ss.) e nel "*Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti*" pubblicato in data 30 marzo 2023 e adottato con determina della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2023. Detto Codice si ispira al Code of Ethics dello IESBA, standard professionale internazionale che rappresenta un utile punto di riferimento in relazione ai temi di indipendenza del revisore. All'esito delle relative istruttorie, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento dei servizi a KPMG o alle altre entità del *network*.

Il Collegio Sindacale fa altresì presente che la Compagnia ha avviato, nei primi mesi del 2025, la rivisitazione delle linee guida di Gruppo che disciplinano termini e modalità di assegnazione di non audit services alla società incaricata della revisione legale dei bilanci e/o a entità appartenenti al relativo network ("*Assignment of non-audit services to auditors Group Guideline*").

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Compagnia e delle sue società controllate nell'esercizio 2024 sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha supervisionato anche l'andamento di detti corrispettivi alla luce delle previsioni contenute nell'art. 4, par. 2, Reg. UE 537/2014.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio *(punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

Nel corso dell'esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito alla fissazione degli obiettivi 2025 della responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer* e in ordine al Piano di Audit per il 2025, nonché in merito alla remunerazione della responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer* (consuntivazione obiettivi 2024).

Il Collegio ha espresso, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025, parere favorevole con riguardo al processo di consuntivazione dei piani di incentivazione 2024 per l'Amministratore Delegato/*Group CEO*.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione a IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate *(punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

Nel corso dell'esercizio 2024, non sono pervenute all'attenzione del Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti.
Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero specifiche segnalazioni alle competenti Autorità di Vigilanza.

***

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 31 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Carlo Schiavone, Presidente
Sara Landini
Paolo Ratti



Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Assicurazioni Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Valutazione di azioni e quote di imprese controllate

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include investimenti in azioni e quote di imprese controllate per un importo pari a €35.424 milioni, pari a circa il 61% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Alla chiusura di ciascun esercizio gli Amministratori valutano la presenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali investimenti in azioni e quote di imprese controllate confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio con il suo valore recuperabile stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. In considerazione della significatività della voce di bilancio e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato la valutazione delle azioni e quote di imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo adottato dagli Amministratori per la valutazione degli investimenti in azioni e quote di imprese controllate ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite durevoli di valore degli stessi; • la verifica della eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore e, ove applicabile, l'analisi delle principali metodologie e delle assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, anche mediante confronto con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese controllate.

Assicurazioni Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2024 include riserve tecniche dei rami danni per €10.263 milioni, pari a circa il 18% del totale passivo e patrimonio netto del bilancio d'esercizio. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte con il supporto di esperti attuariali del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; • la verifica che le riserve tecniche complessive determinate in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, rientrassero in un intervallo di valori ritenuti ragionevoli; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Assicurazioni Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2024 include riserve tecniche dei rami vita per €3.904 milioni, pari a circa il 7% del totale passivo e patrimonio netto del bilancio d'esercizio. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte con il supporto di esperti attuariali del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati; • la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ci ha conferito in data 7 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Assicurazioni Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Trieste, 31 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli
Socio

CONTATTI

Group Integrated Reporting
integratedreporting@generali.com
Responsabile: Massimo Romano

Group Participations Valuation and AG Finance
bilancioindividualecapogruppo@generali.com
Responsabile: Nicola Padovese

Corporate Affairs
corporateaffairs@generali.com
Responsabile: Giuseppe Catalano

Group Media Relations, Content and Channels
media@generali.com
Responsabile: Monica Provini

Group Reward & Institutional HR Governance
group_reward@generali.com
Responsabile: Giovanni Lanati

Group Chief Sustainability Officer
sustainability@generali.com
Responsabile: Lucia Silva

Investor & Rating Agency Relations
ir@generali.com
Responsabile: Fabio Cleva

Shareholders & Governance
governance@generali.com
Responsabile: Michele Amendolagine

Redazione
Group Participations Valuation and AG Finance

Coordinamento
Group Communications
& Public Affairs

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Foto Generali Global Engagement Survey
Paolo Carlini per Cabiria BrandUniverse

In copertina
Elena Saielli, Group Head Office
Andrea Costantini, Country Italy
Pavlína Adámková, CEE Region - Czech Republic & Slovakia
Srijan Sinha, Asia Region - India
A pagina 1
Sabine Lukasch, Country Germany
Gloria Rodríguez López, Med & LatAm Region - Argentina
Ondřej Hrdina, CEE Region - Czech Republic & Slovakia

Stampa
Lucaprint S.p.A.

Concept e design
Loud Adv